RISTORANTE
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

ANNO 121 - NUMERO 83
MARTEDÌ 9 APRILE 2002
€ 0,90

greif club
sauna fitness
acquagym
Tel. 040 44955

Anche Iran e Libia esortano i Paesi musulmani a fare pressione col greggio sulla crisi palestinese. La missione Powell parte dal Marocco

L'Iraq blocca l'export di petrolio

Benzina più cara, Borse in picchiata. Israele annuncia l'avvio del ritiro dai Territori

Missione impossibile per Colin Powell

di **Renzo Guolo**

Com'era prevedibile Colin Powell trova una situazione sempre più complicata in Medioriente e la sua sembra diventare, davvero, una missione impossibile. Non giova al segretario di Stato americano il ritardo con cui l'amministrazione Bush, dopo le accese discussioni tra il «partito antiterrorismo», formato da Cheney, Rumsfeld e appoggiato dallo stesso Bush e il partito dei «visionari strategici» guidato dallo stesso Powell, e rafforzato nella circostanza dal consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleeza Rice, lo ha inviato a rilevare Zinni, il marine inchiodato nelle sabbie mediorientali dalla scarsa chiarezza politica della Casa Bianca. Il fattore tempo, invocato dagli israeliani per portare a compimento l'operazione Muro Difensivo, si rivela ogni giorno di più un elemento decisivo nell'allargamento del conflitto. A dimostrazione di quanto la vicenda che si gioca oggi tra Sharon e Arafat possa produrre un effetto domino nello scacchiere mondiale.
Nel giorno in cui l'incendio alla Chiesa della Natività solleva le dure proteste del Vaticano per eventi ritenuti sino a ieri, come ha ricordato il Papa «inimmaginabili», l'area entra in ebollizione.

● *A pagina 3*

Nablus: si approfitta di una breve tregua concessa dalle forze israeliane per soccorrere i feriti.

ROMA L'Iraq ha chiuso i rubinetti del greggio, bloccando la fornitura di petrolio verso l'Occidente. L'embargo unilaterale, annunciato da Saddam Hussein durerà 30 giorni e comunque fin quando le truppe israeliane occuperanno la Cisgiordania. Dopo Saddam anche l'Iran e la Libia hanno invitato i Paesi musulmani a usare l'oro nero a sostegno della causa palestinese. L'embargo di Baghdad ha fatto schizzare il prezzo del greggio fino a oltre 27 dollari al barile e crollare i mercati borsistici.

Sul fronte della crisi Mediorientale, ieri a tarda sera, primo segnale di distensione dopo l'escalation dei combattimenti di questi giorni. Il ministro della Difesa israeliano Ben Eliezer ha confermato l'avvio del ritiro delle truppe dai Territori a cominciare dalle città di Qalqiliya e Tulkarem, due delle sei grandi città della Cisgiordania che erano state occupate dall'esercito con la stella di David. Nel corso della giornata, attraverso il segretario di Stato Powell che ha iniziato dal Marocco la sua difficile missione diplomatica e l'inviato americano Zinni, la Casa Bianca aveva insistito per l'immediato ritiro delle truppe israeliane. Sulla stessa linea anche l'appello del presidente della Commissione europea Romano Prodi.

● *Alle pagine 2-3*

Piazza Affari rispecchia la fragilità dell'Europa

di **Alberto Mazzuca** *A pagina 7*

Fallito l'impero di Kirch Torna in corsa Mediaset

di **Salvatore Napolitano** *A pagina 7*

Finisce 0-0 l'atteso posticipo di C1

Triestina-Treviso niente sorpasso

Triestina-Treviso 0-0: Venturelli in azione. (Foto Lasorte)

TRIESTE Fallita l'operazione sorpasso. La Triestina, nonostante il grande impegno, non va oltre lo 0-0 con il Treviso. Sostanzialmente giusto il risultato. A quattro giornate dalla fine del campionato di C1, la Triestina affianca il Lumezzane sulla quinta poltrona, l'ultima disponibile per poter partecipare ai play-off promozione.

● *A pagina 29*

Il sindaco Dipiazza: «Un bilancio più aderente alla nostra realtà

Trieste, austerità al Comune Dimezzati gli investimenti

TRIESTE Drastico taglio agli investimenti da parte del Comune di Trieste. Lo si evince dalla lettura del bilancio preventivo che è passato dai 995 euro previsti nel 2001 ai 435 euro previsti per ogni cittadino nel 2002. Il sindaco Dipiazza cerca di spiegare la situazione in termini semplici: «Non è che abbiamo dimezzato gli investimenti - dice - piuttosto abbiamo stilato un bilancio più aderente alla realtà e meno "libro dei sogni" come era il bilancio della precedente amministrazione». «Tanto per fare un esempio - continua il sindaco - la passata amministrazione metteva ogni anno a bilancio i soldi per il nuovo stadio Grezar, progetto che non è mai stato realizzato; e in generale sul programma triennale la passata amministrazione è riuscita a spendere solo il 22 per cento di quanto programmato».

● *A pagina 15*

FLESSIBILITÀ

Il Nordest anarchico degli «spiriti animali»

di **Giorgio Lago**

L'attore Marco Paolini, moderno trovadòre veneto, narra da tempo la paura del lavoro. E' una sua costante, un po' poetica un po' politica: a Nordest si lavorerebbe troppo, e questa overdose di lavoro finirebbe - qui lo dico con parole mie - per inquinare i cittadini prima che il territorio, la qualità del vivere più che i ritmi della produzione. Non è soltanto lui a pensarla così, ma lui lo dice meglio di chiunque, con la libertà dell'artista, tra rima e dialetto, tra sarcasmi e fescennini, riuscendo sempre a inquietare anche chi non è d'accordo.
Come, ad esempio, il sottoscritto: secondo me, il lavoro incarna al contrario il solo punto di vera coesione di quest'area; e rappresenta non solo la "forza lavoro" che sta alla base dell'economia dei schèi mai così diffusi, ma soprattutto l'identità tuttora forte di una società indebolita nei riferimenti. Posso sbagliare beninteso, eppure ho la netta impressione che il super lavoro nasconda più che altro voglia di benessere (familiare) e di senso (personale).

● *Segue a pagina 10*

Intellettuali di vari orientamenti condannano le provocazioni sul 25 Aprile, sul monumento al poeta sloveno e sui gay

Allarme a Trieste per gli episodi di intolleranza

Magris: «Non sanno quel che fanno i teppisti che hanno abbattuto il busto di Kosovel»

TRIESTE Riesplode a Trieste il dibattito tra destra e sinistra sul tema delle minoranze. Sta silenziosamente tornando una stagione di intolleranza? L'ultimo segnale è venuto dagli atti di vandalismo contro il busto del poeta sloveno Srecko Kosovel nel giardino pubblico di via Giulia. Dice Claudio Magris: «È uno squallido episodio, non dobbiamo preoccuparci di poveri teppisti che non sanno quello che fanno». Ferruccio Fölkel, autore tra l'altro dell'olocausto dimenticato della Risiera di San Sabba, è preoccupato: «Non è un semplice atto vandalico, è un'operazione ignobile come quella che fu perpetrata dai fascisti sul busto di Svevo». Dice Santino Spinelli, primo Rom in Europa a tener un corso universitario di lingua e cultura romanì: «Trieste significa per me incontro di culture, la cultura del diverso è pericolosa». L'assessore alla cultura Menia che al congresso di Bologna di An dice che per essere politicamente corretti bisogna essere «gay, culo»; il Centrodestra che governa la città, intenzionato a una «rilettura» del 25 Aprile, si stagliano, assieme ad altri episodi, su uno scenario politico in ebollizione. L'ex sindaco Riccardo Illy: «Un tentativo strisciante di revisionismo». Il sindaco Dipiazza minimizza: «Opere di due cretini». Ma l'allarme resta.

Il busto di Kosovel abbattuto.

● *A pagina 13*

Paola Bolis

LIGNANO

Nelle reti uno squalo elefante di oltre 9 metri

● *A pagina 11* Nella foto Anteprima, la carcassa dell'enorme animale pescato al largo di Lignano.

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI
MOSCHION
Dal 1985 al Vostro servizio
Vi invitiamo a visitare le nostre strutture in qualsiasi momento della giornata, per apprezzare il servizio di qualità offerto. Potrete partecipare alle attività di intrattenimento che la Residenza organizza per i propri ospiti.
Anche nella "quarta età" la vita può diventare interessante...
TRIESTE
Via Battisti 22 - piano I e II
Tel. e Fax 040/631144 - 368423
ACCESSO AGEVOLATO PER I DISABILI

I lavori per renderlo sicuro dovrebbero essere pagati coi ricavi del Lotto. Polemica sull'appalto: secondo gli ambientalisti è pilotato

Rischia di chiudere il Parco di Miramare

TRIESTE Alberi «pericolanti», piante vecchie, viottoli dissestati: il Parco di Miramare rischia di chiudere per motivi di sicurezza. Lo avrebbe già disposto la Soprintendenza ai beni culturali, se non si fossero resi disponibili 2,2 miliardi di lire stanziati dal ministero della Cultura lo scorso anno, e provenienti dai ricavi del gioco del Lotto. Un intervento che da qui al 2003 consentirà, come spiega il soprintendente Franco Bocchieri, di «mettere in sicurezza il parco, che altrimenti avremmo dovuto chiudere al pubblico». L'intervento finanziato dal ministero prevede il risanamento o la sostituzione di molte piante nonché la sistemazione dei sentieri. Ma perché il parco è in queste condizioni? Semplice: è vecchio. Realizzato tra il 1856 e il 1867 per volontà di Massimiliano d'Asburgo e sviluppatosi su uno zoccolo di roccia coperto da più strati di terra, oggi mostra i segni del tempo. Massimiliano diede vita anche ad una sorta di «stazione botanica sperimentale». Il risultato della sua passione è sotto gli occhi di tutti e si riassume nelle 24 rare specie arboree (12 esotiche e 12 autoctone).

Intanto, scoppia la polemica sui fondi pubblici destinati alla riqualificazione del «polmone verde», e sui quali è in corso una gara per l'assegnazione dell'appalto miliardario, che si chiuderà il 26 aprile prossimo. Ad accendere le polveri sono gli Amici della Terra che alla fine di febbraio hanno presentato un esposto alla magistratura nel quale si chiede di fare chiarezza sul conferimento diretto dell'incarico all'architetto udinese Randolfi, che ha predisposto il progetto definitivo per il riassetto del parco. Gli ecologisti chiedono inoltre di verificare la gara d'appalto, a causa di «gravi irregolarità del bando di concorso che sembra costruito ad arte per far vincere due note imprese che si erano già aggiudicate numerosi appalti indetti dalla Soprintendenza regionale». Di tutt'altro avviso il soprintendente regionale Bocchieri il quale, dopo aver sottolineato che «tutto si è svolto nella massima correttezza e trasparenza», si dice «sconcertato» per l'esposto ambientalista. E ricorda, per allontanare ogni possibile sospetto, che «l'apertura delle buste si terrà in seduta pubblica». «Per quel che riguarda invece l'incarico all'architetto Randolfi - aggiunge - la legge 109 dispone la trattativa privata se l'importo è inferiore ai 40 mila euro. E questo è il nostro caso».

Alessio Radossi

REDS by Fabio Rossi

Pantaloni jeans	da € 10,00
Gonne jeans	da € 10,00
Costine cotone	da € 5,00
Camicie	da € 11,00
Pantaloni	da € 11,00
Gonne	da € 8,00
T-shirt cotone	da € 5,00
Maglioni cotone	da € 10,00
Pinocchietti	da € 5,00
Borse	da € 8,00

VIA MAZZINI 40 - L.GO BARRIERA 8
TRIESTE

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Saddam Hussein ha deciso l'embargo di greggio per un mese. Ma nessun produttore lo segue, solo la Libia ci sta pensando

Baghdad chiude i rubinetti del petrolio

Immediata impennata dei prezzi oltre i 27 dollari a barile. Il governo: nessun problema per l'Italia

ROMA L'Iraq ha sospeso le esportazioni di petrolio per un periodo di 30 giorni in segno di protesta contro l'offensiva israeliana in Cisgiordania e Gaza. L'iniziativa - adottata ieri nel corso di una seduta congiunta dei vertici del regime - ha spinto le quotazioni del greggio a Londra e a New York fino a 27,3 dollari al barile. Poi la decisione dell'Opec di non modificare la politica di produzione ha ridimensionato le spinte speculative sui mercati.

Saddam Hussein ha colto al volo una ghiotta occasione per sfidare l'ambigua politica dell'amministrazione Bush. In un discorso televisivo trasmesso via satellite nel mondo arabo, il rais ha spiegato i suoi obiettivi. «Questa decisione è contro l'entità sionista e l'aggressiva politica americana e non riguarda nessun altro Paese. Resterà in vigore fino al ritiro senza condizioni dai territori palestinesi occupati». Alle dieci di mattina gli iracheni hanno chiuso i rubinetti interrompendo il pompaggio del petrolio nel terminal turco di Ceyhan sul mar Mediterraneo e in quello di Al-Bakr sul Golfo Persico. Attualmente l'Iraq produce circa 2 milioni di barili al giorno nel quadro del programma delle Nazioni Unite «Oil for Food». Malgrado il braccio di ferro tra i due Paesi, il 70% delle esportazioni finisce negli Stati Uniti.

Il timore di uno choc petrolifero sull'onda della crisi israelo-palestinese ha mandato in fibrillazione i mercati internazionali. Dopo l'annuncio del rais il prezzo del Brent si è impennato fino ad un massimo di 27,35 dollari al barile. Ma è bastata la presa di posizione dell'Opec per stabilizzare le oscillazioni del future giugno a 26,48. «Non è stata presa alcuna decisione collettiva di sospendere le sue esportazioni» precisa una nota dell'organizzazione. Anche la Casa Bianca attende di verificare l'impatto dell'iniziativa. «C'è una differenza tra la retorica e la produzione del petrolio e la sua distribuzione» avverte il portavoce Ari Fleischer. Anche se l'amministrazione Usa è preoccupata per l'eventuale ricaduta sui prezzi dei carburanti.

Finora nessuno ha seguito l'esempio iracheno. Fra i paesi arabo-musulmani soltanto la Libia ha plaudito all'iniziativa e Gheddafi sta valutando la sospensione dell'export: ricordiamo che Tripoli rappresenta il 30% dell'import di greggio in Italia. Mentre l'Iran, la cui guida suprema Alì Khamenei aveva lanciato per primo la proposta di un embargo petrolifero contro gli Usa e i paesi che sostengono Israele, resta a guardare e insiste perchè la sospensione venga concertata tra i paesi produttori.

Secondo il presidente dell'Unione petrolifera Pasquale de Vita, la decisione irachena «non provocherà grandissimi sobbalzi sul mercato». La capacità sostitutiva dell'Opec garantisce da eventuali sorprese. Nessun problema, per l'Italia, a seguito della sospensione dell'export di petrolio decisa dall'Iraq. Lo afferma il vice ministro delle Attività produttive, con delega al Commercio Estero, Adolfo Urso, spiegando che nel 2001 il nostro Paese ha importato dall'Iraq solo 3.925,18 delle 89.829,2 tonnellate di greggio del totale. Lo scorso anno l'importazione di greggio iracheno è stata pari al 4,7%, - aggiunge Urso - «addirittura meno della metà di quanto importato nel 2000, quando la dipendenza era stata del 9,8%: le forniture irachene possono quindi, allo stato, essere sostituite con quelle di altri Paesi produttori». Ma il ministro Marzano rimarca la pericolosità del messaggio politico legato allo stop di Baghdad.

«Maglia nera» a Milano: flettono Mib30 (-2,21%) e Mibtel (-2,04%)

Le ricadute del conflitto mediorientale e i dati trimestrali Ibm inferiori alle attese fanno sentire i loro effetti negativi sui mercati

E per le Borse europee è una seduta in discesa

MILANO I rischi che il conflitto in Medio Oriente porti a una «guerra del petrolio» affonda le Borse. Alla notizia che l'Iraq avrebbe bloccato le esportazioni per i prossimi 30 giorni, il prezzo del greggio è schizzato all'insù e le Borse sono scese. I conti sono presto fatti. Un aumento del petrolio, e quindi della benzina, porta a un aumento dei costi dei trasporti e a un possibile aumento dei prezzi al consumo. Non solo, ma va a colpire tutto il settore automobilistico, già in crisi per fattori interni (Fiat perde l'1,71% a 14,57 euro). Se alla notizia del rincaro del greggio si aggiunge l'insolvenza del gruppo Kirch e il «profit warning» lanciato da Ibm, il quadro diventa nerissimo. L'insolvenza dichiarata dal gruppo editoriale tedesco ha trascinato al ribasso i titoli del settore in tutta Europa e ha provocato effetti negativi anche sui titoli bancari. Perchè? Le banche tedesche si trovano in grossa difficoltà davanti all'insolvenza di Kirch e l'effetto domino è arrivato anche sui titoli delle banche italiane. Da New York, invece, la notizia che la Ibm ha comunicato utili trimestrali inferiori alle attese ha provocato le vendite sui titoli tecnologici. Ibm a Wall Street è arrivata a perdere fino all'11%, con il titolo sceso a 86,42 dollari rispetto ai 97,25 di venerdì scorso. E Ibm ha trascinato al ribasso, nel primo pomeriggio, gli indici americani. Poi c'è stata una buona ripresa e a due ore dalla chiusura il Dow Jones era in ribasso dello 0,46% mentre il Nasdaq (arrivato a perdere oltre il 2%) era addirittura in positivo (+0,38%).

In Europa la «maglia nera» spetta a Piazza Affari. Il Mib30 è sceso del 2,21% e il Mibtel del 2,04%. Peggio ha fatto il Numtel (-3,98%). Parigi ha lasciato sul campo l'1,86%, Londra l'1,05% e Francoforte l'1,51%. A Milano hanno evitato il tracollo solo i titoli dell'energia. Eni ha perso l'1,12% ed Enel l'1,53%. Stabile Snam e in salita Saipem che ha guadagnato lo 0,77% in quanto una eventuale crisi del petrolio dovrebbe favorire chi opera in settori alternativi (gas e metano). Le banche lasciano sul terreno perdite consistenti: IntesaBci -2,28%, Montepaschi -2,43%, Banca di Roma -3,38%. Debacle per il risparmio gestito: Fideuram -4,13% e Mediolanum -4,36%.

Deboli anche gli assicurativi, con Ras (-3,72%) che capeggia la lista dei ribassi. Forti vendite anche su Generali (-2,90%) e Fondiaria (-3,03%). Tutti in calo i titoli delle telecomunicazioni in Europa e in Piazza Affari ne fa le spese la scuderia Tronchetti: Tim perde il 2,59%, Telecom il 2,09%, Seat il 3,80%, Pirelli il 2,25%. Fa peggio di tutti il titolo Olivetti (-3,85% a 1,35 euro).

g.f.

BOICOTTAGGIO

TUNISI Il comitato della Lega araba per il boicottaggio di Israele sta per essere riattivato nei prossimi giorni in applicazione di una decisione adottata dal recente vertice arabo di Beirut. Lo ha annunciato la televisione libica captata a Tunisi. Il ministro libico per l'Unità africana, Ali Abdussalam Triki, ha riferito la tv, ha avuto colloqui telefonici in questo senso con alcuni dirigenti arabi fra quali il segretario della Lega araba Amr Moussa. Nei colloqui, ha affermato la tv, «è stata concordata la convocazione al più presto di una riunione del comitato per il boicottaggio di Israele al fine di mettere in attuazione le decisioni del vertice di Beirut». Nell'ambito delle proteste di piazza in corso da 10 giorni nei paesi arabi, ai manifestanti vengono spesso distribuiti volantini recanti una lista di circa 30 marche di prodotti di consumo occidentali da boicottare perchè firmati da compagnie che appoggiano Israele. Unico prodotto italiano in questa lista «provvisoria» è la griffe «Giorgio Armani».

Secondo quanto riferito dai frati «teste di cuoio» avrebbero cercato di entrare nella Natività dal tetto

Betlemme, gli israeliani tentano un blitz

Un palestinese è rimasto ucciso. Gravi danni riportati da un antico mosaico

BETLEMME La notte insonne della città di Gesù, Betlemme, si è conclusa con il suono delle sirene dei pompieri chiamati a spegnere un incendio in una sala della parrocchia del Convento francescano adiacente la Basilica della Natività, causato secondo i frati da «teste di cuoio» israeliane in un blitz poco prima dell'alba. Israele accusa i palestinesi, circa 240 assediati da sette giorni all'interno della Basilica, di aver provocato l'incendio, lanciando granate e sparando contro il convento, e di aver ferito due militari. Il comunicato dell'esercito non spiega perchè i rifugiati avrebbero dovuto improvvisamente cominciare a sparare.

La versione dei frati e dei palestinesi all'interno della chiesa è molto diversa da quella israeliana. Alle 3.10 del mattino alcuni soldati si sono introdotti dal tetto nella sala parrocchiale al terzo, e ultimo, piano del Convento. Alcuni palestinesi sono usciti dalla chiesa per fermare l'intrusione. I soldati hanno aperto il fuoco, i palestinesi hanno risposto. I militari nell'incursione si sono fatti coprire da un lancio di granate, una ha scatenato l'incendio nella sala parrocchiale. Il blitz è fallito. Un palestinese, Khaled Abusaim, di 26 anni, di Gaza, è rimasto ucciso da una pallottola sparata, secondo i frati, da un cecchino israeliano. Il corpo è rimasto all'interno del complesso.

I frati hanno infine denunciato che proiettili hanno colpito vetrate laterali della Basilica, sorta sul luogo dove è nato Cristo, e danneggiato gravemente un antico mosaico all'interno, nella zona di pertinenza degli Armeni. La reazione dei Custodi di Terra santa, un'organizzazione cattolica che ha il compito di proteggere i luoghi santi del cristianesimo, è stata durissima. «Un atto di indescrivibile barbarie», ha detto il portavoce, padre David Jaeger.

Il primo ministro Ariel Sharon ha informato la Knesset, il parlamento, che le truppe non si ritireranno dall'assedio finchè la comunità internazionale non persuaderà i palestinesi che si sono rifugiati nel sito a deporre le armi e a uscire. Sharon ha affermato di non voler violare la sacralità del luogo, come hanno fatto «gli assassini che lo hanno occupato e che hanno preso in ostaggio i religiosi». I frati hanno categoricamente ribadito di non essere ostaggi e di voler restare a tutela della Basilica.

Ieri sera si è svolto a Gerusalemme un incontro tra i capi delle chiese religiose di Palestina, guidati dal nunzio e delegato apostolico Pietro Sambi, e funzionari governativi israeliani per discutere della peggiore crisi che Betlemme abbia mai vissuto.

Betlemme è tornata a vivere, pericolosamente. In quattro ore di una sospensione del coprifuoco, cecchini hanno tuttavia continuato a sparare nelle strade che conducono alla piazza della Mangiatoia, su cui si affaccia la Basilica. I soldati hanno aperto il fuoco anche su una macchina della Croce rossa, autorizzata dal comando dell'esercito a recarsi a distribuire prodotti alimentari.

Il fumo avvolge la chiesa della Natività dopo il tentato blitz delle truppe di Tel Aviv.

Incontro dei leader delle confessioni cristiane con le autorità di Tel Aviv

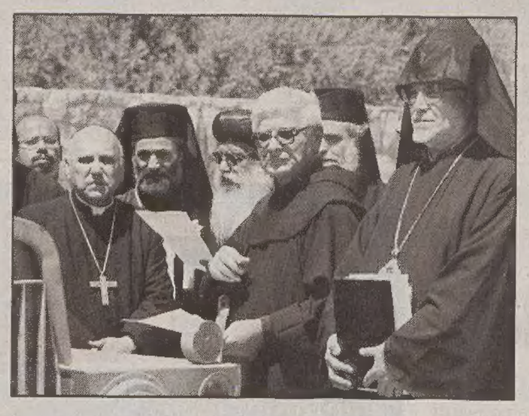
Vaticano: rispetto per i luoghi santi Il Pontefice, violenza intollerabile

ROMA La Santa Sede ha reagito all'assalto notturno alla basilica della Natività chiedendo, con un comunicato ufficiale del portavoce Navarro Valls, il rispetto assoluto per i luoghi santi cristiani. Quindi ancora ieri Giovanni Paolo II ha denunciato l'escalation di violenza che sta colpendo la Terra Santa definendola «inimmaginabile e intollerabile». «Il Segretario per i rapporti con gli Stati, mons. Jean-Louis Tauran, e il Nunzio Apostolico in Israele, mons. Pietro Sambi, hanno avuto contatti con le Autorità di Israele, per ribadire che la Santa Sede considera una priorità assoluta il rispetto dello status quo dei luoghi santi» recitava il testo del comunicato vaticano. Navarro ha poi ricordato l'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare nella basilica con 200 uomini che vi hanno trovato rifugio, una parte dei quali armati. Da qui il richiamo ai due accordi sottoscritti dalla Santa Sede con lo Stato di Israele nel 1993 e con l'Autorità palestinese nel 2000 nei quali veniva garantita la tutela e l'integrità dei luoghi santi. Quindi il testo del comunicato si concludeva così: «Se le informazioni che giungono da Betlemme in queste ultime ore dovessero essere confermate, si tratterebbe di uno sviluppo che verrebbe ad aggravare una situazione già drammatica».

Nella serata di ieri una delegazione dei leader delle confessioni cristiane presenti in Terra Santa, della quale faceva parte anche il patriarca latino di Gerusalemme mons. Michel Sabbah, ha incontrato rappresentanti del governo di Tel Aviv nel tentativo di trovare una soluzione all'assedio di Betlemme.

Ricevendo una delegazione dell'organizzazione americana «Papal foundation», il Pontefice è intervenuto nuovamente sulla gravissima situazione in Israele. Il Santo Padre non ha però fatto riferimenti diretti alla basilica della Natività. Tuttavia ha ricordato come «le conseguenze dei tragici eventi dell'11 settembre sono ancora davanti a noi; la spirale di violenza e di ostilità armata nella Terra Santa - la terra della nascita, morte e Resurrezione di nostro Signore; una terra considerata sacra dalle tre grandi religioni monoteiste - è cresciuta a livelli inimmaginabili e intollerabili». Dal Sir, l'agenzia stampa dei vescovi italiani, è venuta una messa in guardia dal rischio di confusione fra religione e politica: «Se mancano prospettive politiche - si legge nella nota settimanale dell'agenzia della Cei - si insinuano le ragioni di un conflitto che, mescolando insieme storia e cultura, terra e sangue, religione e politica, rischia di fornire ulteriori elementi di disordine in un quadro internazionale privo di un credibile baricentro». La «Caritas Europa» ha condannato le violenze di ogni parte ma ha chiesto di «porre fine all'assedio dei territori palestinesi che sta spingendo sempre più famiglie sotto la soglia di povertà e sospendere le misure che stanno deliberatamente distruggendo l'economia palestinese».

f.p.



Prelati cristiani fermi a un check-point israeliano

I luoghi santi ricadono sotto la giurisdizione israeliana che s'impegna alla loro tutela

Non c'è l'extraterritorialità

CITTÀ DEL VATICANO Un chiarimento di carattere giuridico: i luoghi santi di Terrasanta non godono di extraterritorialità o di particolari diritti, a parte quanto stabilito dal cosiddetto «statu quo», che prende nome da una decisione (firmano) del 1852 del governo ottomano, riconosciuta dai successivi governanti del territorio: inglesi, giordani ed israeliani.

In sostanza, pur riconoscendo i diritti di proprietà delle comunità cristiane, lo «statu quo» non toglie tali luoghi dalla giurisdizione israeliana e riguarda soprattutto i rapporti reciproci tra le comunità cristiane: cattolici, greco-ortodossi, armeni, copti e siriani, le secolari lotte tra i quali sono all'origine dell'intervento ottomano.

Il documento è richiamato anche dall'accordo tra Vaticano ed Israele del 30 dicembre 1993. «Lo Stato d'Israele - vi si legge in proposito, all'art.4 - afferma il proprio permanente impegno a mantenere e a rispettare lo statu quo nei luoghi santi cristiani per i quali è valido, e i relativi diritti delle comunità cristiane che vi sono comprese».

C'è stata anche una legge israeliana per la protezione dei luoghi santi (27 giugno 1967). Secondo tale normativa, tra l'altro «i luoghi santi saranno salvaguardati dalla dissacrazione e da ogni altra violazione come da qualsiasi altro atto che possa violare la libertà d'accesso dei membri delle varie fedi religiose ai luoghi per loro sacri od offendere i loro sentimenti circa questi luoghi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turei. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

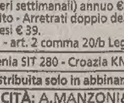
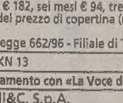
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046..
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura dell'8 aprile 2002 è stata di 48.350 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

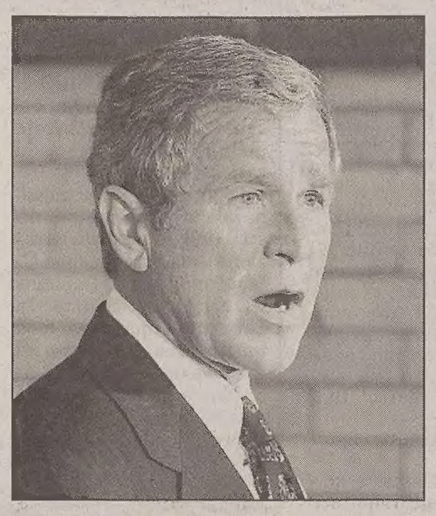



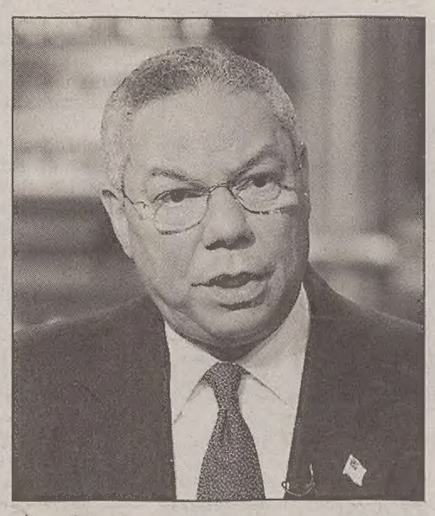
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nel primo giorno della missione di Powell in Medio Oriente un importante segnale di disponibilità al dialogo. Bush: «E' un inizio»

Israele annuncia: «Cominciamo il ritiro»

L'esercito ieri sera ha allentato la morsa sulle prime due città assediate in Cisgiordania





Il Presidente Usa George W. Bush, a sinistra, e il segretario di Stato, Colin Powell.

GERUSALEMME Fino a tarda sera ieri Israele e il premier Ariel Sharon sono stati irremovibili. Agli appelli degli Usa a ritirarsi quanto prima dai Territori la risposta era ferma: «Noi andiamo avanti, dobbiamo smantellare tutta la struttura terroristica palestinese». Un segnale di disponibilità, anche per non umiliare il segretario di Stato Usa Powell, è giunto nella notte quando il ministero della Difesa israeliano ha confermato il ritiro durante la notte dell'esercito dalle città cisgiordane di Qalqiliya e Tulkarem. Il ministro della difesa Benyamin Ben Eliezer, si legge in un comunicato, ha «dato le consegne all'esercito di ridispiegarsi rinforzando l'accerchiamento» intorno alle due città. Si tratta del primo grande ritiro dalle sei grandi città cisgiordane rioccupate dall'esercito israeliano nel corso di una vasta offensiva militare iniziata il 29 marzo scorso.

Ben Eliezer si è dichiarato soddisfatto del sequestro di numerose armi e per l'arresto di numerosi sospettati di «atti di terrorismo», continua il comunicato. Secondo fonti militari l'esercito israeliano ritiene di avere grosso modo terminato le operazioni di rastrellamento nelle due città e di non avere incontrato grandi resistenze. Israele ha informato gli Usa che il ritiro delle truppe dalla Cisgiordania sta per iniziare. Immediata la reazione positiva di Bush. La Casa Bianca ha definito infatti «un inizio» il ritiro israeliano dalle due città di Qalqiliya in Cisgiordania. «Come aveva detto il presidente nel suo discorso di giovedì scorso - ha detto il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer - tutte le parti nel Medio Oriente hanno delle responsabilità e ci aspettiamo che tutte le parti facciano il loro dovere».

Le truppe israeliane si sono ritirate anche dal villaggio di Yatta, sito 10 km a sud di Hebron, in Cisgiordania, portando con sè 50 prigionieri palestinesi. Lo hanno reso noto fonti ufficiali palestinesi. Sabato scorso, unità di fanteria israeliane appoggiate da mezzi corazzati, erano penetrate prima dell'alba a Yatta; nell'incursione morirono due palestinesi e altri sette rimasero feriti dal fuoco israeliano. Secondo fonti della sicurezza palestinesi, i militari israeliani distrussero un edificio di Forza-17, la guardia pretoriana del presidente palestinese Yasser Arafat e un altro della sicurezza.

Mentre Colin Powell sbarcava in Marocco toccando con mano quanto sia ormai profondo il risentimento dei paesi arabi verso gli Usa, l'intera comunità internazionale durante tutto il giorno aveva raddoppiato le pressioni su Gerusalemme perché ritiri immediatamente le sue truppe dai territori palestinesi. E su quell'avverbio, «immediatamente», si erano concentrate le precisazioni dei leader mondiali. A cominciare proprio da George W. Bush: «Ho inteso dire quel che ho detto al premier israeliano: aspetto un ritiro senza indugi», ripete il Presidente dal Tennessee: «E ho inteso dire quel che ho detto quando ho invitato il mondo arabo a condannare con forza il terrorismo e ad agire contro i terroristi». Per non lasciare spazio ad altre possibili interpretazioni del suo pensiero, il Presidente ha incaricato ieri il suo inviato Anthony Zinni di incontrare personalmente Ariel Sharon per ripetere il messaggio.

Paolo Bellucci

Prodi, l'Ue pronta a adottare contromisure

BRUXELLES L'Unione europea potrebbe rivedere il patto di Associazione sottoscritto con Israele, se le forze armate israeliane non si ritireranno dai territori palestinesi «immediatamente», come chiesto al premier Ariel Sharon dal Presidente americano George W.Bush. «Non usiamo la parola ritorsioni», ha chiarito il presidente della Commissione Ue Romano Prodi. «Ma la non obbedienza, nemmeno ai richiami americani, sta innalzando il nostro livello di preoccupazione. L'urgenza di discuterne con Israele si fa quindi molto più forte». Alla vigilia del vertice a quattro di Madrid tra Ue, Usa, Onu e Russia, l'Unione europea intensifica il proprio attivismo diplomatico per costringere Israele a ritirarsi dalle città palestinesi e a dare attuazione alle risoluzioni dell'Onu. A Sharon «è stato chiesto di ritirarsi immediatamente: immediatamente vuol dire immediatamente, nient'altro», ha detto Prodi, definendosi «molto insoddisfatto» della risposta data dal premier israeliano agli Usa.

Incandescente seduta alla Knesset. Nel governo entra il leader dei coloni

Sharon apre le porte agli oltranzisti

GERUSALEMME Ore febbrili per i vertici del governo israeliano impegnato sul fronte militare a mantenere i risultati ottenuti in queste settimane contro il terrorismo e costretto, sul fronte diplomatico, a cedere alle forti pressioni internazionali volte ad ottenere un allentamento dell'occupazione dei Territori. Il colpo più grave per i moderati israeliani è arrivato con l'annuncio del rimpasto di governo. Sono entrati due nuovi partiti, il Gesher dell'ex-ministro degli esteri David Levy, una formazione di centro-destra, e il Partito Nazional-Religioso, portavoce dei coloni più radicali. Da questo partito arrivano due dei tre nuovi ministri, e tra loro il superfalco Effi Eitam: un ex- generale molto brillante, cresciuto in un kibbutz ma convertitosi in anni recenti all'ebraismo più integralista.

Ieri, dopo il richiamo della Casa Bianca per un immediato ritiro delle truppe dalle città palestinesi assediate, di ora in ora si sono accavallate notizie di un possibile ripiegamento dell'esercito con la stella di David. Ma la conferma è arrivata soltanto in tarda serata. Durante la giornata, il segretario di Stato Powell dal Marocco, da dove è partita la sua difficile missione diplomatica, aveva rinnovato la richiesta della Casa Bianca di un rapido ritiro dell'esercito israeliano. E anche l'inviato Usa in Medio Oriente, Zinni, aveva insistito su questo punto durante il breve incontro con Sharon.

Poche ore prima dell'annuncio dell'avvio del ritiro, Sharon, davanti alla Knesset, il parlamento israeliano, ha però ribadito che il suo governo si sposterà ancora più a destra. Di fronte a un'aula incandescente per le proteste dell'opposizione, il primo ministro ha accusato apertamente Arafat di guidare i terroristi con lo scopo di «espellere» gli israeliani non solo da territori, ma anche da Gerusalemme e da Tel Aviv. Sventolando dei fogli e mostrandone altri riuniti in un voluminoso dossier, il premier ha annunciato di «avere le prove» del coinvolgimento di Arafat. Dai banchi dell'opposizione sono partite forti proteste. A disagio anche i laburisti. Ma Sharon non abbassa i toni. «L'operazione militare - ha detto - è stata un brillante successo: sono sati catturati 1.500 ricercati tra i quali 500 con le mani intrise di sangue ebreo».

Ariel Sharon

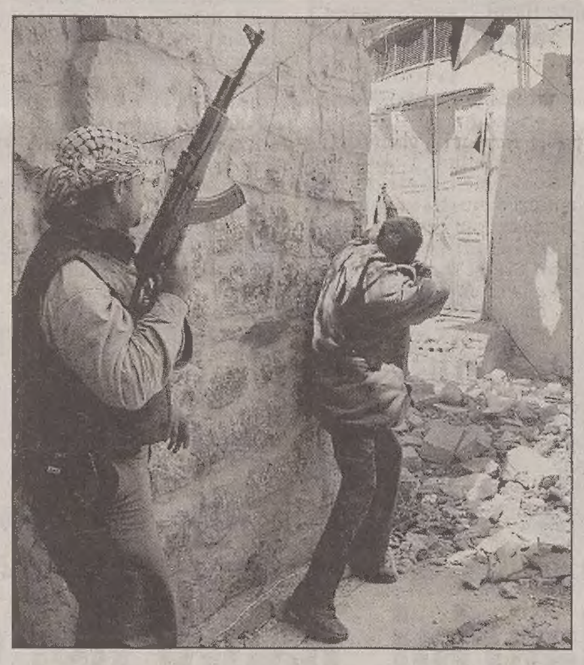
A Betlemme, nella Basilica della Natività, dopo il tentato blitz israeliano di domenica notte contro i 200 palestinesi asserragliati, la tensione ha raggiunto le stelle. Un incendio ha parzialmente divorato un'ala del luogo santo, sollevando reazioni di sdegno da parte delle comunità cristiane e del Vaticano. Ma Sharon ha chiamato in causa la comunità internazionale, accusata di non aver fatto nulla per risolvere il caso della Basilica in mano «agli assassini palestinesi che la occupano ormai da sette giorni».

Curly Amerin

Breve tregua a Nablus dove per la prima volta è stato consentito l'intervento dei mezzi di soccorso

Otto giorni di bombe non piegano Jenin

Sarebbero duecento i morti tra i palestinesi che però continuano a resistere



Miliziani palestinesi sparano lungo le stradine di Nablus.

Scontri a fuoco anche ieri con i miliziani Hezbollah sul confine con il Libano. Colpito un carro armato con la stella di David e un cannone da 155 mm

GERUSALEMME Jenin sta sempre più assumendo i connotati di una città martire. L'importante centro Cisgiordano è teatro delle azioni più violente dell'esercito israeliano, che ormai da otto giorni bersaglia ininterrottamente il campo profughi, senza risparmiare il resto dell'insediamento urbano. I bombardamenti si susseguono giorno e notte. Ieri mattina i soldati sono entrati nel campo, hanno perquisito numerose abitazioni e hanno arrestato un centinaio di palestinesi. Tutti maschi, dai quindici anni in su.

Diverse case sono state spianate dai bulldozer. I militari hanno ordinato a tutti gli uomini di cessare ogni resistenza e consegnarsi ma la gente non ne vuole sapere e in molti continuano a combattere, malgrado l'evidente sproporzione di mezzi. Nel corso dell'operazione di ieri due soldati dello Stato ebraico sono rimasti uccisi.

Un deputato arabo israeliano, Hashem Mahmamid, ha affermato ieri che quanto sta accadendo a Jenin è paragonabile alla strage compiuta nel 1982 nei campi di Sabra e Shatila. È un episodio passato alla storia per l'accanimento con cui le milizie libanesi alleate di Israele (all'epoca il ministro della difesa era proprio l'attuale premier Ariel Sharon) massacrarono donne e bambini in quei due insediamenti alle porte di Beirut. Stando a cifre diffuse da fonti giornalistiche palestinesi, dall'inizio dell'offensiva militare a Jenin sarebbero già morte circa duecento persone. Tuttavia, è praticamente impossibile tracciare un bilancio affidabile, considerando che già da tre giorni alle due ambulanze superstiti (le altre tre sono state colpite e distrutte) viene impedito di svolgere il proprio servizio.

A Nablus, invece, l'esercito, per la prima volta, ieri ha consentito che i mezzi di emergenza entrassero in azione. Nel corso della breve tregua è stato dunque possibile raccogliere i corpi delle vittime e prestare assistenza ai feriti. Testimoni oculari parlano di decine di cadaveri soltanto nella casbah cittadina. Da giorni, con gli altoparlanti, i soldati israeliani chiedevano agli uomini di consegnarsi. Ieri, ormai stremati, i palestinesi si sono presentati a centinaia. Fra loro, secondo fonti militari, ci sarebbero stati almeno cento combattenti. Ma nel vicino campo profughi di Askar non sono mancati gli episodi drammatici, in cui hanno perso la vita due giovani, uno di appena dodici anni.

Intanto colpi di mortaio e razzi anticarro esplosi da combattenti del movimento integralista sciita Hezbollah sono caduti anche ieri, per il decimo giorno consecutivo, su postazioni militari israeliane all'interno di una controversa zona di frontiera, le Fattorie di Shebaa, a dimostrazione dell'«appoggio» del filo-iraniano Partito di Dio ai palestinesi sotto assedio nei Territori occupati.

Le sequenze dell'operazione sono state trasmesse per la prima volta in diretta dalla Tv di Hezbollah, Al Manara (Il Faro), che ha mostrato a lungo le immagini di una densa ed enorme nuvola di fumo nero che si innalzava sopra una delle cinque postazioni israeliane prese di mira all'interno delle Fattorie, un cuneo di circa 20 km quadrati al confine tra Siria, Libano e Israele. Hezbollah - che da Damasco ha un tacito consenso ad agire - ha reso noto di aver centrato con le proprie artiglierie due cannoni israeliani da 155 mm, mentre, secondo radio di Beirut, è stato colpito e danneggiato anche un carro armato Merkava. Ma entrambe le informazioni non hanno avuto conferme indipendenti.

Resiste Arafat nel suo bunker di Ramallah e contatta telefonicamente i leader arabi

«Tel Aviv non cancellerà l'Anp»

RAMALLAH Giunta alla resa dei conti con il governo israeliano, sempre più spostato a destra, l'Autorità nazionale palestinese (Anp) di Yasser Arafat è decisa a «resistere» e ha duramente reagito al discorso pronunciato ieri alla Knesset dal premier Ariel Sahron. «Il presidente Arafat è da ore impegnato a contattare telefonicamente i leader arabi per bloccare subito il tentativo di Sharon di liquidare il processo di pace e l'Anp», ha detto ieri pomeriggio un funzionario dell'ufficio del leader palestinese, sempre assediato nel suo quartier generale a Ramallah (Cisgiordania).

Con un comunicato di fuoco, l'Anp aveva poco prima denunciato che «il desiderio di Sharon di vedere responsabili palestinesi prendere il posto del presidente Arafat, significa che vuole spaccare questa Autorità e liquidare la direzione legittima del popolo palestinese».

Nel suo discorso alla Knesset, il premier israeliano ha annunciato la creazione di «zone cuscinetto» all'interno di Cisgiordania e Gaza, e ha lasciato intendere che in futuro il suo governo avvierà colloqui con «responsabili palestinesi», non meglio precisati, invece che con Arafat e con l'Anp.

Per i palestinesi, le parole di Sharon sono state fin troppo chiare. Israele, ha protestato il negoziatore capo palestinese Saeb Erekat, «ha ricominciato la sua occupazione» dei Territori. Tutto ciò, ha aggiunto, rappresenta «la fine dell'Anp, la fine del processo di pace, la fine degli accordi di Oslo».

Il discorso di Sharon, ha concluso Erekat, è stato «il più disastroso che abbia mai sentito».

Un giudizio che trova concordi tutti i palestinesi. «La destra israeliana, aiutata dalla partecipazione dei laburisti al governo Sharon, è sul punto di realizzare il suo sogno: cancellare gli accordi di Oslo, mandare di nuovo in esilio Arafat e rioccupare Cisgiordania e Gaza», ha detto l'analista palestinese Ghassan Khatib, del Centro media e comunicazioni di Gerusalemme Est.

«Sharon - ha aggiunto - parla di operazioni irreversibili e ciò fa pensare che la rioccupazione dei Territori sarà permanente. Tuttavia, il premier israeliano commette un grave errore, se pensa di poter costruire una leadership palestinese artificiale. L'Anp e Arafat sono all'apice della popolarità e i palestinesi non accetteranno come leader burattini nelle mani di Israele».

I palestinesi sono inoltre convinti che i leader arabi non si «presteranno al gioco» di Israele per avviare nuovi negoziati sul conflitto mediorientale senza Yasser Arafat.

«I regimi arabi sono sempre stati ambigui verso la causa palestinese, ma non arriveranno al punto di regalare alla destra israeliana l'eliminazione di Arafat», ha commentato Sari Hanafi, direttore del centro studi sui profughi «Shmal» di Ramallah.

Dal suo bunker di Ramallah, circondato dai carri armati israeliani, Arafat non dà intanto l'immagine del leader sconfitto e vicino alla fine.

Intorno a lui cresce la solidarietà internazionale e un gruppo di una trentina di pacifisti di vari paesi rimangono nel suo ufficio, con l'intenzione di impedire un blitz israeliano.

Tra di essi, c'è anche una giovane ebrea israeliana di origine canadese, Neta Golan, che ha diffuso ieri una sua lettera per affermare che non tutta Israele sostiene la politica del premier Sharon.

Roberto Ferri

Il leader palestinese Yasser Arafat.

DALLA PRIMA PAGINA

Missione impossibile per Colin Powell

La mossa di Saddam Hussein, sospendere la vendita del petrolio sino a quando Israele non ritirerà i suoi Mekava dalla Cisgiordania, fa schizzare in alto il prezzo del greggio e i mercati mondiali reagiscono convulsamente, dando fiato all'incertezza del momento. Il rais di Bagdad ha legato il suo annuncio alla situazione palestinese, come già aveva fatto Bin Laden durante la guerra afghana. Mostrando così l'elemento simbolico, strumentale ma sicuramente mobilitante per l'intero mondo musulmano, assunto dalla causa palestinese.

Saddam rafforza intorno a sé la solidarietà musulmana, mettendo sempre più in difficoltà il progettato attacco americano all'Irak. Progetto discusso nei dettagli da Bush nel meeting texano con Blair ma, stante la situazione, destinato a essere rinviato nel tempo. La politica di Sharon ne mette, infatti, in discussione la praticabilità strategica. Intanto l'Hezbollah libanese, con il tacito assenso siriano e iraniano, da cui dipende per appoggio militare e finanziario, riapre le ostilità sul fronte Nord e, per farvi fronte, Tsahal deve inviare al confine i suoi riservisti, mobilitati in massa come al tempo del conflitto del 1982.

Nonostante Sharon si sia detto disponibile a incontrare i leader dei Paesi arabi moderati, il rapporto tra mondo arabo e l'America si deteriora rapidamente. Ma il premier israeliano non sembra tenere conto delle pressioni americane. Non solo il dilagare dei carri di Tsahal lungo i crinali di Nablus e Jenin fa apparire un miraggio il piano saudita. Ma Sharon annuncia anche una decisione che potrebbe rivelarsi foriera di un conflitto senza tregua: creare, quando Israele si ritirerà dalle città palestinesi, una fascia di sicurezza destinata a impedire la penetrazione dei «martiri suicidi» in territorio israeliano.

La politica delle fasce di sicurezza è sempre stato un pallino del pensiero militare della destra nazionalista. Israele ne costruì una simile nel 1978 in Libano lungo il fiume Litani, rimasta operativa per circa vent'anni. Scelta che provocò la dura resistenza di Hezbollah. L'operazione, poco produttiva militarmente poiché i razzi lanciati da Hezbollah sulle fattorie della Galilea sorvolavano la fascia, si concluse, dopo uno stillicidio in termini di perdite umane, con il ritiro di Israele. Politicamente però lasciò conseguenze importanti: il Partito di Dio, principale attore della lotta in campo libanese, aumentò il suo consenso, sbaragliando il terreno dalle altre formazioni laiche sciite. Dalle scelte radicali il fondamentalismo islamico esce sempre rafforzato.

Oggi la creazione di una fascia di sicurezza oltre la Linea Verde significherebbe la fine dell'Autorità nazionale palestinese. Hamas e la Jihad islamica avrebbero buon gioco, come già avvenne in Libano, nel mettere ai margini le forze palestinesi che si battono per la formula dei «due stati». Il truce programma della lotta sino alla fine dell' «entità sionista» evocato dagli islamisti diventerebbe parola d'ordine di massa, preparando l'area a decenni di aspri conflitti.

Sharon, che nel suo discorso alla Knesset ha definito Arafat capo di una «banda di assassini», si illude se pensa che, dopo il «prigioniero di Ramallah», possa esserci una leadership più moderata di quella di Abu Ammar. Il dopo che si prepara, in presenza di un approccio solamente militare, è il dilagare del fondamentalismo.

E' chiara all'America la posta in gioco? All'Europa, che con Prodi ha chiesto nuovamente a Israele di ritirarsi, è drammaticamente chiara; per questo essa sembra nettamente filopalestinese e deve subire lo schiaffo politico inflittole da Sharon. L'Europa pesa poco in Medioriente: Israele ne diffida e vuole tenerla fuori. Ma certo il suo giudizio può pesare sugli Stati Uniti. Washington sa che nella lotta al terrorismo mondiale ha bisogno del Vecchio Continente; anche per questo i toni dell'amministrazione sono mutati negli ultimi giorni. A Madrid qualcuno dovrà ricordarlo a Powell senza timidezze, prima che i bagliori degli incendi rendano l'aria irrespirabile.

Renzo Guolo

TERRORISMO Da dietro le sbarre Stefano Minguzzi, condannato per l'omicidio Ruffilli, ripropone la risoluzione letta a Roma

Assassinio Biagi, rivendicazione-bis

Messi a tacere al processo a Milano gli irriducibili delle Br già condannati all'ergastolo

ROMA C'è una seconda rivendicazione dal carcere per l'assassinio di Marco Biagi. La firma è sempre quella degli irriducibili delle Br-Pcc detenuti per vecchi delitti in diversi penitenziari della penisola, gli stessi che avevano appoggiato l'omicidio di Massimo D'Antona e che per quella risoluzione sono stati condannati ieri a un anno di reclusione. E a leggere il documento dalle gabbie dell'aula del Tribunale di Milano è stato, ancora una volta, Stefano Minguzzi.

Già condannato all'ergastolo per l'omicidio del senatore Ruffilli e sotto processo a Roma per la rapina di via Prati di Papa, Minguzzi, 50 anni e dall'88 in carcere, è uno dei detenuti che lo scorso 28 marzo, durante un'udienza nel bunker di Rebibbia a Roma, lesse il primo comunicato a sostegno del delitto Biagi. Ieri, però, era in aula a Milano per rispondere di propaganda e apologia sovversiva e antinazionale in merito alla vicenda D'Antona e a quel volantino di sostegno all'episodio fatto racapitare, nel 1999, alla redazione del Corriere della Sera. Con lui, sul banco degli imputati per gli stessi reati come coautori di quella risoluzione strategica, altri tre Br della penultima guardia: Cesare Di Leonardo, 45 anni, arrestato a Padova nell'82 e all'ergastolo per il sequestro del generale Dozier e per le attività svolte nella colonna brigatista veneta «Annamaria Ludman», Ario Pizzarelli, 48 anni, catturato a Cremona nell'83 in un'operazione contro la colonna «Walter Alasia», e infine Francesco Aiosa, 44 anni, otto anni scontati per appartenenza alla colonna genovese e poi condannato a 14 anni per l'attentato alla base Usa di Aviano.

Stefano Minguzzi rivendica in aula il delitto D'Antona.

Gli imputati sono stati interrotti dal Pm Stefano Dambruoso e poi dal presidente del Tribunale Ilaria Simi De Burgis al primo tentativo di lettura. Hanno fatto in tempo a pronunciare appena poche parole: «Il testo che segue costituisce la nostra posizione di militanti delle Br-Partito comunista combattente prigionieri. Rivendichiamo l'azione del nostro gruppo nell'omicidio di Marco Biagi...».

Poi sono stati tutti espulsi dall'aula.

Il volantino è stato acquisito agli atti e gli imputati, poco dopo, sono stati riamessi all'udienza. Ma non gli è stata consentita alcuna dichiarazione spontanea. Il tribunale ha invece inflitto a ogni membro del gruppo una condanna a un anno di reclusione per i fatti D'Antona contro i due anni e tre mesi richiesti dalla Pubblica accusa.

Natalia Andreani

TERRORISMO L'inchiesta sul caso Landi

Ancora dubbi sul «suicidio» del perito del caso D'Antona: spunta una corda diversa

ROMA Un capello castano di venti centimetri che non appartiene alla vittima. Cinque frammenti di fibre di canapa diverse da quelle della corda usata per annodare il cappio. I piedi troppo vicini al pavimento, le ginocchia troppo vicine alla spalla del divano.

Sono ancora molti i tasselli da far combaciare prima di archiviare come suicidio la morte di Michele Landi, 36 anni, il perito informatico dell'inchiesta D'Antona trovato impiccato, giovedì scorso, nella sua abitazione di Montecelio di Guidonia.

Mentre la famiglia continua a escludere con la massima convinzione che Landi si sia tolto la vita, la procura di Tivoli ha ordinato nuovi accertamenti. E ieri pomeriggio nel piccolo appartamento del borgo medievale dove l'uomo viveva da solo, sono arrivati i superesperti del Ris, l'ormai notissimo Raggruppamento investigazioni scientifiche dei carabinieri.

I militari si sono presentati in otto guidati dal colonnello Lombardi (tra loro un biologo e anche un informatico) e hanno setacciato ogni centimetro della scena del delitto a caccia di indizi alternativi. Hanno usato il Luminol per verificare l'eventuale presenza di tracce di sangue anche minime. Hanno esaminato tutti i floppy disck e i Cd rom rimasti nell'abitazione. Hanno svolto accertamenti dattiloscopici, clinici e biologici.

I colleghi del Racis hanno invece iniziato ad analizzare le memorie dei cinque personal computer sequestrati già giovedì scorso (tre in casa e due negli uffici della Luiss Management dove lavorava la vittima).

Anche gli uomini del Ris dei carabinieri al lavoro per cercare la verità sulla fine dell'informatico (foto)

Alla procura di Tivoli, intanto, ieri mattina c'è stato un ennesimo vertice tra inquirenti e investigatori, segno che il caso è tutt'altro che limpido.

L'autopsia ha confermato che Landi è morto per asfissia, ma i magistrati restano in attesa di conoscere i risultati degli esami tossicologici compiuti sulla vittima per capire se la morte sia stata preceduta da ingestione di farmaci o barbiturici. Un minimo di cautela è d'obbligo in attesa dei risultati di questi esami tossicologici sui tessuti organici prelevati, che dovrebbero aversi «non prima di 15 giorni, forse anche più tardi»:

La famiglia, però, conferma di non credere assolutamente all'ipotesi di un suicidio. E da ieri ha nominato un legale per seguire l'inchiesta.

n.a.

Imi-Sir/Lodo e Sme: i difensori di Previti e Squillante tornano alla carica. A Palermo rinviata l'udienza contro Dell'Utri

Processi di Milano: «giudici ostili»

MILANO «Clima di ostilità», gravissimo vulnus al diritto degli imputati a essere giudicati in un contesto ambientale scevro da pregiudizi« e un processo «eletto a emblema dello scontro tra i poteri». Sono queste alcune delle frasi chiave contenute nell'istanza di rimessione al processo Sme presentata ieri a Milano da Renato Squillante, dai figli e dalla nuora e depositata, tramite i difensori, alla cancelleria del Tribunale.

Accanto a quest'istanza il solo Squillante ne ha presentata un'altra, più breve, che riguarda il processo Imi-Sir/Lodo. Nelle due richieste, in sintesi, per sostenere la mancanza di serenità in cui si stanno celebrando i processi a Milano, si parte dai primi anni dell'operazione giudiziaria Mani Pulite per arrivare ai recenti girotondi e al discorso del pg Borrelli all'ultima inaugurazione dell'anno giudiziario.

Nel processo Imi-Sir/Lodo i difensori di Previti, hanno invece chiesto ai giudici di convocare come testimone il procuratore della Repubblica, Gerardo D'Ambrosio, nel caso in cui il collegio respinga la richiesta di acquisire le relazioni di servizio relative alla collaborazione di Stefania Ariosto con la Gdf prima della data ufficiale. Hanno chiesto inoltre accertamenti sui conti di Stefania Ariosto, in quanto ritiene che la teste Omega abbia presentato documenti insufficienti a spiegare il modo in cui aveva ripianato la sua situazione debitoria.

A Palermo la malattia di uno dei giudici a latere della seconda sezione penale del Tribunale ha impedito ieri la celebrazione dell'udienza del processo in cui il senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri è accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. Il presidente del collegio, Leonardo Guarnotta, ha pertanto rinviato il procedimento al prossimo 15 aprile.

Borrelli: «Farò soltanto il nonno a tempo pieno, non ho nessuna intenzione di scendere in politica»

MILANO Nonno a tempo pieno. Sarà questa l'unica attività del procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli che venerdì lascerà l'ordinamento giudiziario e andrà in pensione. Sarà un nonno che si concederà passeggiate in sella alla bicicletta che gli hanno regalato i dipendenti amministrativi di palazzo di giustizia, ma non percorrerà la strada della politica. Nessun partito per ora gli ha fatto proposte, ma qualora gliene facessero, lui ne è certo, non le accetterà. Le ragioni le ha spiegate nella sala stampa al terzo piano del palazzo di Giustizia dove ha incontrato i giornalisti per un saluto. «Non accetterò proposte -ha detto Francesco Saverio Borrelli-perchè personalmente sono un po' anarcoide e non mi riconosco in nessuna dottrina politica specificamente individuata e perchè voglio conservare la mia libertà interna di pensiero. La seconda ragione è perchè credo che un magistrato debba rimanere tale nell'animo anche quando è in pensione».

SCUOLA

Oggi la presentazione della legge al Senato

Girotondi, ostruzionismo e fazzoletti di protesta contro la riforma Moratti

ROMA Girotondi, fazzoletti bianchi e ostruzionismo. È un percorso a ostacoli quello che attende la presentazione in Parlamento della riforma della scuola targata Moratti.

Oggi alle 15.30 e giovedì alla stessa ora, il ministro della Pubblica istruzione illustrerà la legge alla commissione Pubblica istruzione del Senato. In perfetta sincronia, farà partire una campagna di informazione effetto bombardamento, che fotografi una volta per tutte l'ossatura della riforma, cancellando le inesattezze - dice Letizia Moratti - che sarebbero state diffuse attraverso volantini, slogan e campagne denigratorie.

Poi, venerdì il ministro avrà a disposizione una tribuna pubblica all'assise di Confindustria a Parma - dove presenterà il Piano nazionale per la ricerca scientifica e la tecnologia nella scuola - per replicare, se necessario, alle critiche.

Il ministro, nella foto, lancia una campagna alternativa di spot illustrativi su giornali, televisioni e Internet

Le opposizioni intanto affilano le armi: si preparano interventi in aula e iniziative di comunicazione varie, in accordo con i sindacati, Cgil in testa. Oltre, naturalmente, a un bel progetto di ostruzionismo.

Sempre sabato ci sarà un «girotondo» intorno al ministero e martedì 16, in occasione dello sciopero generale, si tornerà di nuovo a dibattere di scuola.

Infine, fazzoletti bianchi al braccio, alla borsa, alla cartella per esplicitare il proprio no alla legge, lunedì 22 e martedì 23 aprile, scenderanno in campo i professori aderenti a associazioni come «Fuoriregistro», «Edscuola» e «Didaweb». Le associazioni hanno inviato via e-mail oltre centomila copie di un appello al Parlamento in cui si chiede il ritiro della legge delega sulla scuola: «La scelta della delega riduce l'istruzione a espressione governativa», spiegano polemici gli insegnanti aderenti.

Il primo appuntamento di fuoco, dunque, è per questo pomeriggio: il presidente della Commissione Franco Asciutti ha già preparato una ventina di cartelle e numerosi grafici per spiegare il senso della riforma. E le opposizioni sono già sul piede di guerra: non hanno preparato emendamenti solo perchè l'obiettivo è quello di indurre il Governo a ritirare la delega. Così, più che sul dibattito parlamentare, la battaglia potrebbe impantanarsi nell'ostruzionismo annunciato dalla Quercia già la scorsa settimana.

E, di fronte a questo fuoco di sbarramento, è difficile prevedere a quanto servirà la campagna di comunicazione ministeriale articolata in spot televisivi, due milioni di opuscoli da allegare ai giornali e a un profluvio di informazioni reperibili on line sul sito del ministero.

Già oggi, dopo che la riforma sarà stata illustrata ai senatori della Commissione, sul sito www.istruzione.it apparirà il forum «la riforma minuto per minuto», in cui saranno riportate le obiezioni mosse al testo in sede parlamentare e la risposta del ministro.

Elisabetta Martorelli

È stato uomo di governo e segretario del partito dal 1970 al 1972. Fu sponsor di Craxi

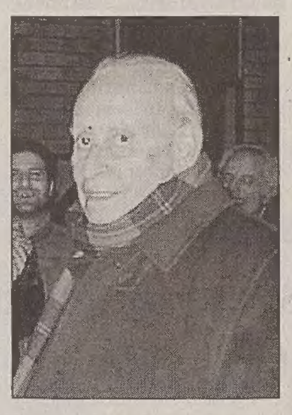
Morto Mancini, padre dei socialisti

86 anni, viveva su una sedia a rotelle a Cosenza dov'era sindaco

ROMA Il socialista Giacomo Mancini, uomo di governo e dirigente politico di primo piano per molti decenni, è morto ieri nella sua casa di Cosenza, la città dove era nato 86 anni fa, e di cui era sindaco dal 1993, dopo una remota esperienza di tre mesi alla guida del Comune, fatta dieci anni prima. La frattura di un femore lo aveva costretto a vivere su una sedia a rotelle da alcune settimane, ma senza mai perdere le doti peculiari della sua vita travagliata: il calore e la sincerità nei rapporti umani, la sua lucidità di giudizio, la stessa con la quale ha affrontato una vicenda politica durata più di sessant'anni.

Nel partito socialista italiano, di cui fu segretario dal '70 al '72, il suo nome emergeva accanto a quelli di Nenni, De Martino e Lombardi, e poi vicino a quello di Bettino Craxi, di cui fu sponsor nel 1976 al Midas, quando nella corrente autonomista emerse la volontà di superare la segreteria De Martino. Pesava, su quella scelta, il risultato elettorale, che fece cadere il Psi sotto la soglia del 10 per cento dei voti.

Come ha ricordato ieri Napolitano, Mancini «ha sempre mirato all'affermazione di un ruolo più forte e distinto del suo partito, ma senza perdere mai di vista la causa della sinistra nel suo complesso». Fu «riformista e autonomista in senso pieno e coerente, non indulgente nei rapporti con i comunisti e mai anticomunista viscerale». Questo spirito di partito fu una costante, nel lavoro di dirigente del Psi e di ministro negli anni del Centrosinistra, di cui fu tra i massimi ideatori. Autonomo nei confronti del Pci, ma geloso con tutti della identità socialista. Cordiale, ma orgoglioso e tosto. Invitato a una Festa dell'amicizia, a un interlocutore democristiano che lodava le virtù purificatrici dell'alleanza di governo, replicò con ironia e sarcasmo: «Sapeste quanto siete migliorati voi!».



Giacomo Mancini

Martelli celebra «un campione dell'autonomia socialista», mosso dall'ansia di rinnovare il partito «sottraendolo a ogni subalternità». Un «leader riformista», lo ha definito Boselli, dotato di «idee innovative» anche nel campo dei diritti civili. Ma soprattutto, un riformista del Mezzogirono, di cui guidava, con Napolitano, il «movimento per la rinascita».

Romano di adozione, anche per aver partecipato nella capitale alla lotta clandestina nel '44, era tornato a Cosenza, a cui era legato da amore viscerale. Come sindaco, trasferiva nella carica la sua antica passione per il potere di governo, sapendolo trasformare in opere vive e ammirate, e curando, nella vecchiaia incalzante, anche la sua successione, in una scelta dichiarata per l'Ulivo, mai data per scontata.

Ha vissuto con amarezza gli ultimi nove anni della sua vita perché chiamato in causa, nel '93, per «concorso esterno in associazione mafiosa», con conseguente condanna a tre anni e mezzo e la sospensione dalla carica di sindaco. Solo sei anni dopo, il Gup lo ha assolto «perché il fatto non sussiste». Incombeva ancora un processo di appello, mai iniziato. Mancini commentò: «Sono stati anni di sofferenza, ma alla fine ha trionfato la giustizia».

Renato Venditti

Rientro dei Savoia: scontato il sì anche della Camera

ROMA Alla Camera seconda lettura della legge costituzionale che cancella i primi due commi della XIII disposizione transitoria che vieta il rientro dei Savoia in Italia. Come tutte le modifiche alla Carta, dopo questo pronunciamento dell'assemblea di Montecitorio ci sarà un intervallo di tre mesi. Poi il testo tornerà in entrambi i rami del Parlamento per una nuova votazione.

Scontato il sì a larga maggioranza dei deputati, anche se è facile prevedere che non mancheranno i voti contrari. Una eventualità annunciata dalla diessina Elena Montecchi: «La maggioranza dei miei colleghi voterà a favore, tuttavia vi saranno deputati che si asterranno o esprimeranno un voto contrario».

Libertà di coscienza, quindi, per il Centrosinistra perchè, ha spiegato la Montecchi «più che da una riflessione emotiva, i colleghi partiranno da un giudizio storico e politico che attiene alla dimensione della responsabilità dinastica».

L'uomo, 42 anni, era stato allontanato da casa perché accusato di aver abusato dell'anziana. Da alcuni giorni però era tornato a vivere nella sua abitazione

Auronzo: uccisa dal figlio che la violentava da anni

È in carcere con pesanti sospetti. Il cadavere della donna è stato rinvenuto sull'argine di un torrente

BELLUNO Allontanato da casa per i rapporti incestuosi che intratteneva con l'anziana madre ha avuto il permesso di ritornare nell'abitazione materna ad Auronzo di Cadore. Dopo pochi giorni la donna, Teodolinda Patt, 62 anni, è stata trovata morta sull'argine di un torrente a pochi chilometri da Auronzo e il figlio è stato portato in carcere a Belluno, indagato in stato di fermo per l'omicidio della madre. Una brutta storia. Il presunto assassino stava attendendo il processo per violenza sessuale continuata contro la madre sempre nella stessa casa dove sarebbero avvenuti gli squallidi episodi e convivendo sotto lo stesso tetto con l'anziana donna, vedova da diversi anni.

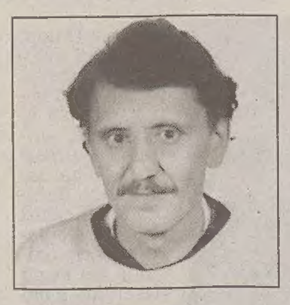
L'indagato si chiama Ottorino Marchet, 42 anni, da tempo in cura nei vari servizi psichiatrici del Veneto. L'autopsia sulla donna avrebbe escluso la morte accidentale o naturale e quindi l'ipotesi di omicidio si è rafforzata, tanto da spingere gli investigatori a portare l'indagato in carcere a Belluno. Due anni fa l'uomo era stato colto in flagranza di reato mentre violentava in casa la madre, legata e contusa in varie parti del corpo. Per questo Ottorino Marchet era stato allontanato da casa e obbligato a risiedere a Padova in un alloggio il cui affitto e le altre spese erano interamente coperte dai servizi sociali del Comune di Auronzo di Cadore.

Una situazione durata però poco meno di due anni. Nei mesi scorsi, infatti, anche con il consenso della madre, la magistratura aveva accolto la richiesta dei legali di permettere all'imputato di ritornare a vivere nella casa materna. Da allora, nel fabbraio scorso, Ottorino Marchet non aveva dato segno di particolari problemi e la situazione era periodicamente controllata dai servizi sociali. Poi la scoperta del cadavere e il prossimo probabile arresto per omicidio del figlio.

«Si tratti di una disgrazia, di un suicidio o di un omicidio, questa morte è un dramma dell'emarginazione e della povertà». La pensa così il sindaco di Auronzo di Cadore, Walter Antoniol. Già negli anni scorsi, secondo quanto riferito dallo stesso sindaco, il Comune aveva caldeggiato una soluzione che prevedesse la residenza di madre e figlio in paesi diversi, e questo a prescindere dagli episodi al centro dell'attuale inchiesta. Marchet percepiva infatti una pensione di invalidità per problemi psichiatrici che avrebbero reso vani alcuni tentativi di reinserimento lavorativo concordati in passato da Comune e servizi di assistenza sociale.

La coabitazione dei due in un appartamento dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater), il cui canone di affitto era interamente sostenuto dalle casse pubbliche, sarebbe inoltre stata più volte motivo di lamentela da parte dei coinquilini a causa di rumori molesti od altri episodi riconducibili alla cattiva manutenzione dei locali. Un passato «burrascoso», quindi - definito tale anche per ragioni che Antoniol preferisce non precisare -, che comunque non aveva mai portato ad una rottura definitiva del rapporto familiare, un rapporto in cui, secondo le testimonianze, si alternavano fasi di intenso conflitto ad altre di «attaccamento quasi morboso».

I.I.



Ottorino Marchet

Teodolinda Patt

La casa di Auronzo dove abitava Teodolinda Patt, 62 anni, la donna trovata morta sul greto di un torrente. Il sindaco di Auronzo di Cadore: «Si tratti di una disgrazia, di un suicidio o di un omicidio, questa morte è un dramma dell'emarginazione e della povertà».

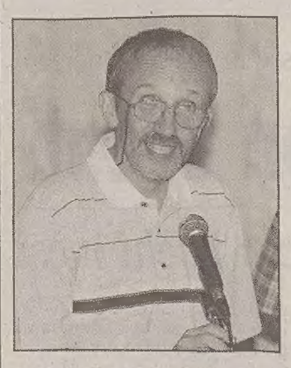
GITA SCOLASTICA FATALE

COMO Una studentessa belga di 19 anni, in gita scolastica in Italia, è stata trovata morta ieri mattina a terra, sul retro dell'albergo di Lipomo, in provincia di Como in cui era alloggiata, dall'altra sera, con i compagni di scuola. La ragazza è precipitata da un'altezza di circa 10 metri, dalla finestra del bagno della camera in cui era alloggiata. Immediato l'intervento dei carabinieri di Como: l'ipotesi ritenuta più probabile è che la ragazza si sia gettata volontariamente nel vuoto, anche se al momento non si esclude che si tratti di una caduta accidentale. La scoperta del corpo è stata fatta dalle compagne di stanza.

Aritmia cardiaca: un italiano su cinque ha il «cuore il gola»

ROMA Stanchezza, affanno, vertigini: si annunciano così le alterazioni del ritmo cardiaco (aritmie), in deciso aumento negli anziani, ma anche nei giovani. Si calcola che abbia «il cuore in gola» un italiano su 5. I più colpiti sono gli anziani oltre i 60 anni, ma sono a rischio anche atleti e «forzati» della palestra. Questo il bilancio presentato nel convegno sulle aritmie organizzato dalla Società europea di cardiologia. Sovraffaticamento e stress possono provocare gravi disturbi del ritmo cardiaco, fino alla morte improvvisa, che in Italia provoca un decesso ogni 2.000, ha rilevato il presidente del convegno, Francesco Furlanello. In Europa la morte improvvisa uccide ogni anno 325.000 persone e oltre 400.000 negli Stati Uniti. Attenzione anche a non riprendere l'attività fisica intensa immediatamente dopo un raffreddore o un'influenza: è meglio attendere almeno una settimana dalla guarigione. Questo perchè, ha detto Furlanello, «alcuni virus, fra cui quelli di influenza e raffreddore, possono provocare la miocardite, una infiammazione del muscolo cardiaco responsabile del 30% dei casi di morte improvvisa giovanile. Un dato che aumenta proprio in presenza di attività fisica sostenuta».

Libero il prete italiano rapito nelle Filippine: «Sto bene»



Giuseppe Pierantoni

MANILA Il sacerdote italiano Giuseppe Pierantoni, rapito circa un anno fa nella cittadina di Dimataling, vicino Mindanao, nel Sud delle Filippine, è stato liberato dai suoi carcerieri. Lo ha annunciato ieri il presidente delle Filippine, Gloria Arroyo. Il religioso ha subito rassicurato i familiari: «Sto bene».

Il missionario, un dehoniano originario di Bologna, era stato sequestrato il 17 ottobre derlo scorso anno dal gruppo armato «Pentagono» e per la sua liberazione i rapitori avevano chiesto un forte riscatto che non è stato mai pagato dai responsabili della Chiesa filippina. Nel febbraio scorso si era diffusa la notizia che il sacerdote era morto, ma la circostanza era stata decisamente smentita dal vescovo di Pagadian, Jimenez.

L'annuncio del presidente filippino, fatto ad una radio locale, giunge a distanza di pochi giorni dall'arresto di tre esponenti del gruppo che avrebbe organizzato e gestito il sequestro. Il missionario ha manifestato tutta la sua felicità per la liberazione: pallido e dimagrito, ha parlato di «miracolo della preghiera» e ha poi ringraziato il governo filippino. In una conferenza stampa ha detto: «Credo che dopo sei mesi di vita nella foresta, cercando di sfuggire alla polizia e all'esercito, è un miracolo essere liberati senza ferite e senza particolari sofferenze». Ha raccontato poi che nella foresta si cibava di serpenti e lucertole.

La polizia ha assicurato che nessun riscatto era stato pagato e ciò è stato confermato dall'arcivescovo Orlando Quevedo. I sequestratori pretendevano 200 mila dollari.

Il sindaco della cittadina valdostana: «Temo che la verità non la conosceremo mai». La mamma di Samuele incontra i periti psichiatrici

Cogne, depistaggio nelle indagini: tre gli indagati

Sono investigatori che avrebbero informato i Lorenzi su intercettazioni ambientali e telefoniche

AOSTA Un poliziotto, un finanziere, un carabiniere. Parenti stretti di Anna Maria Franzoni i primi due, un semplice amico che presta servizio nell'Arma fuori dalla Valle D'Aosta l'ultimo. Tutti e tre sono stati iscritti nel registro degli indagati per aver passato informazioni segrete ai Lorenzi sulle indagini che li riguardavano. Le ipotesi di reato vanno dal favoreggiamento alla violazione del segreto d'ufficio alla violazione del segreto istruttorio. La Procura smentisce. Ma l'inchiesta parallela a quella sulla morte di Samuele, fatta di talpe e depistaggi, è un'ombra che non si può ignorare, anche se «tutte le varie posizioni delle persone al momento non ritenute responsabili dell'omicidio saranno accertate in un secondo momento».

L'agente e il finanziere avrebbero informato i Lorenzi che erano in atto alcune intercettazioni «ambientali» nel villino di Cogne teatro dell'uccisione di Samuele. Il carabiniere, invece, avrebbe fornito ai parenti della mamma di Samuele i numeri dei telefoni posti sotto controllo dagli inquirenti valdostani, impegnati a far luce sul giallo di Cogne. Mancava solo questo nel pasticciato enigma giudiziario del delitto di Cogne dove l'unico indagato è stato rimesso in libertà e il Tribunale del riesame continua a fare attendere le ragioni della scarcerazione. Dopo tanto tempo dalla morte del piccolo il comandante dei Ris Garofano entra in Procura con una voluminosa ventiquattr'ore, in vista del nuovo sopralluogo previsto per oggi a Montroz.

Intanto in un'aula della clinica di psicologia dell'Università di Novara ieri c'è stato il primo colloquio della perizia psichiatrica su Anna Maria Franzoni. Il pool di specialisti cerca di capire se la giovane donna che per due ore ha sostenuto i loro sguardi fosse in preda alla follia quando - come sostiene l'accusa - il 30 gennaio ha ammazzato il suo bambino. Se sia pericolosa per la società. E se possa sostenere il peso di un processo.

È la Procura di Aosta a prentendere quelle risposte, la difesa non si è lasciata sfuggire l'occasione di gustarsi un autogol e il gip trarrà le conclusioni. La mamma di Samuele poteva evitarsi questo viaggio. Oppure fare scena muta. Invece ha seguito il suggerimento del suo avvocato, al colloquio ci è andata. E dalle 11 all'una, di fronte a otto dei nove esperti incaricati ha risposto a tutte le domande adeguandosi al clima di «grande serenità» riferito dal perito della difesa Filippo Bogetto. L'infanzia, l'incontro con Stefano, il trasferimento a Cogne. Non una gentile concessione, solo strategia.

Dimostrare la capacità di intendere e di volere dell'indagata significa tirar giù un muro portante del castello accusatorio. Per i magistrati la Franzoni è una donna malata e i disturbi lamentati alle sei del mattino del 30 gennaio furono l'anticamera dell'orrore. Il medico di guardia diagnosticò una «crisi di ansia e panico», Samuele fu ammazzato due ore dopo. Raptus omicida con rimozione dell'accaduto, amnesia dissociativa. Per l'accusa è un movente, ma se si dimostra l'assenza di patologie il movente si sbriciola. «Visto come stanno andando le cose non posso non essere pessimista». Il sindaco di Cogne è pessimista: «La verità potrebbe non arrivare mai - dice - Da giorni stiamo attendendo le motivazioni del Tribunale del riesame e visto l'attesa e visto la rapida decisione di scarcerare Anna Maria, non potranno che far ripartire le indagini da capo. Alla fine quello che noi non vorremmo è che quello di Samuele rimanesse un delitto insoluto».

Lisa Gandolfo

Anna Maria Lorenzi ha incontrato i periti psichiatrici.

IN BREVE

Vicenza: operata di tumore muore per garza dimenticata

VICENZA Operata di un tumore aveva cominciato a sentirsi meglio prima di un progressivo peggioramento; sottopostasi ad un secondo intervento i sanitari le hanno trovato nel corpo, però, due rotoli di garza, presumibilmente dimenticati nel corso del primo intervento, che ne avrebbero successivamente causato la morte per una presunta setticemia. Sulla vicenda la Procura di Vicenza ha aperto un'inchiesta che, tra i primi atti, dovrebbe portare all'autopsia sul corpo di Maria Gabriella Bortolan, di Camisano Vicentino, in provincia di Vicenza, morta a 61 anni.

Siracusa, un'anziana disabile che viveva da sola assassinata nella sua abitazione con 14 coltellate

SIRACUSA Un'anziana disabile, da tempo costretta su una sedia a rotelle, Francesca Moncada, 70 anni, è stata trovata morta nella sua abitazione. La donna, che viveva sola, è stata colpita con almeno quattordici coltellate. L'arma del delitto non è stata ancora trovata. Nell'abitazione non è stato toccato nulla, e sono stati trovati al loro posto denaro e oggetti di valore. Inoltre, la porta di casa era chiusa e senza segni di effrazione. Perciò gli inquirenti ritengono che l'assassino avesse le chiavi di casa, anche perchè le finestre erano perfettamente chiuse.

Foggia, l'uomo ucciso mentre difendeva la sua auto: scarcerato il giovane sospettato del furto e del delitto

FOGGIA È stato scarcerato anche Giuseppe De Lucia, di 25 anni, di Foggia, arrestato nelle settimane scorse perchè accusato di aver incendiato - dopo che era stata rubata - la Bmw di Ciro Giuseppe Panniello, l'ingegnere di 52 anni ucciso mentre cercava di evitare il furto della sua autovettura. La scarcerazione è stata disposta nel pomeriggio di ieri dai giudici del Tribunale del riesame di Bari. In mattinata gli stessi giudici avevano ordinato la rimessione in libertà di Daniele Mastrullo, di 18 anni, sottoposto a fermo con l'accusa di essere l'autore del furto e dell'omicidio di Panniello.

La rivista «Penthouse» sta rischiando il tracollo: non regge più l'erotismo gratuito on line di Internet

NEW YORK Ha contribuito a fare della pornografia un'industria e un fenomeno culturale, ma adesso la rivista «Penthouse» rischia di essere uccisa dal successo della propria «missione» e dall'overdose di immagini a luci rosse disponibili su Internet. Assediata dai creditori, la creatura dell'editore Bob Guccione sembra sull'orlo della bancarotta. Il magazine, che un tempo spariva dalle edicole e vendeva quasi 5 milioni di copie, viaggia adesso a quota 650.000.

Banditi assaltano una banca a Roma: bottino di 400 mila euro

ROMA Ammonta a circa 400 mila euro il bottino di una rapina compiuta nel tardo pomeriggio di ieri ai danni dell'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro situata all'interno del centro commerciale «Cinecittà 2» di via Tuscolana a Roma. Venti persone, tutte dipendenti della banca, sono state tenute in ostaggio da quattro banditi, che hanno fatto irruzione nell'istituto di credito indossando parrucche e armati di pistole. Dopo aver svuotato la cassaforte, i banditi sono fuggiti lasciando gli impiegati chiusi in un'area della banca. È stata successivamente una guardia giurata a liberare i dipendenti e a dare l'allarme alla polizia.

A Foggia, invece, tre persone armate con pistole e fucili hanno aggredito ierii pomeriggio due guardie giurate di un istituto di vigilanza impossessandosi del denaro che essi avevano appena ritirato dalla filiale della Banca del Monte, in un centro commerciale. Il bottino della rapina è di circa 150 mila euro.

Ufficialmente era incaricato da un'agenzia interinale di visitare aspiranti accompagnatrici turistiche. Faceva spogliare le ragazze, poi faveva le avances. Alla fine le denunce

Finto medico fa visite «particolari» a giovani pazienti, finisce in manette

Roma: l'ambulatorio del finto medico.

ROMA La scenografia era perfetta, così come la scusa con la quale era riuscito ad attirare un centinaio di ragazze nel suo «studio» di Roma. Le giovani, allettate dalla promessa di un lavoro come accompagnatrici turistiche in Antartide, avevano trovato ad attenderle uno strano medico che le aveva sottoposte a una visita particolare. Tanto particolare che alla fine tre di loro hanno deciso di rivolgersi alla polizia denunciando le molestie subite. E così per Francesco Stochino-Weiss, 46 anni, originario di Trento, si sono aperte le porte del carcere di Regina Coeli. L'uomo è stato arrestato ieri dopo tre mesi di indagini ed è accusato di violenza sessuale ed esercizio abusivo della professione medica.

Tutto comincia nello scorso mese di dicembre quando Francesco Stochino-Weiss si reca in un'agenzia di lavoro interinale di Roma dicendo di essere alla ricerca di giovani accompagnatrici turistiche. L'uomo possiede indubbiamente una personalità poliedrica. Imprenditore musicale e cinematografico, ma anche grande appassionato di viaggi, tanto da aver organizzato lo scorso anno una spedizione in Antartide denominata «Antarctica 2001». Il depliant pubblicitario prometteva «quindici mesi di iniziative dall'avventura alla musica, dalla tecnologia all'arte senza dimenticare un fine benefico per celebrare il primo anno del nuovo millennio con un "omaggio al pianeta terra"». E all'agenzia spiega di aver bisogno di ragazze tra i 20 e i 30 anni da impiegare come accompagnatrici in un viaggio in Antartide da organizzare in vista delle imminenti vacanze di Natale.

Escono i primi annunci sui giornali e arrivano anche le prime telefonate di aspiranti accompagnatrici. Stochino-Weiss le convoca tutte in un appartamento affittato per il fine settimana e nel quale si fa trovare vestito con il camice bianco. Alle giovani spiega con tono gentile e professionale che, prima di un'eventuale assunzione, devono essere sottoposte a una visita di idoneità fisica. Peccato che, stando a quanto hanno raccontato alcune giovani, le visite siano molto particolari e concentrate sulle parti intime della ragazze. Per tre giorni circa cento ragazze subiscono le avances del finto medico senza ribellarsi. Stochino Weiss prima le sottopone a un breve test, poi le fa spogliare e le palpeggia. Una procedura che però prima insospettisce e poi fa arrabbiare tre giovani che decidono di rivolgersi alla polizia. Per tre mesi gli agenti del commissariato Prati riescono a rintracciare altre giovani molestate dal finto medico e si fanno raccontare anche da loro quanto accaduto nello studio. Per Stochino-Weiss è la fine.

Carlo Lania

Non paga per ora la campagna con toni duri e violenti del premier uscente Orban e il rivale Medgyessy lo sorpassa

Ungheria, il Centrodestra crolla alle urne

Inattesa vittoria al primo turno dei socialisti che si alleano coi liberaldemocratici

BUDAPEST Il Partito socialista ungherese ha avviato i colloqui con i liberaldemocratici per una cooperazione elettorale al secondo turno di ballottaggio delle elezioni nazionali ungheresi, svoltesi l'altro giorno in tutto il paese e vinte, per ora, dai socialisti. Lo ha reso noto noto a Budapest Peter Medgyessy, il candidato socialista per la carica di premier, attualmente occupata da Viktor Orban (Fidesz, Centrodestra). L'inatteso afflusso di votanti per il Partito socialista ungherese Mszp, che a sorpresa ha vinto, secondo molti analisti è una reazione all'atmosfera di odio e tensione di una campagna elettorale dai toni molto violenti, che si sarebbe rivoltata alla fine contro il Fidesz, il Partito dei giovani democratici.

I socialisti hanno ottenuto 50 mila voti in più dei conservatori (2,1 milioni di voti o il 42,13% del Mszp contro 2,05 milioni di voti o 41,24% del Fidesz), sovvertendo i pronostici ed i sondaggi che fino all'ultimo (cioè anche negli exit poll) avevano dato il Fidesz in testa. Per spiegare questo ennesimo «fiasco» dei sondaggi, vari politologi magiari, riportati ieri dai giornali ungheresi, ritengono che l'aspra atmosfera della campagna elettorale abbia reso inarrivabili per gli istituti demoscopici quegli elettori latenti del partito socialista che poi alla fine hanno votato Mszp (è il successore dell' ex partito comunista magiaro), in alcuni casi per la prima volta.

Peter Medgyessy, candidato socialista, e Laszlo Kovacs, del partito di opposizione.

Il risultato dell'altro giorno ha aperto comunque la possibilità (ma i giochi sono ancora aperti) di un ritorno al governo di socialisti e liberali (coalizione già al governo tra il 1994 e il 1998, quando fu battuta proprio da Orban), mandando all'opposizione il Fidesz (Centrodestra). Toccherebbe così a una coalizione socialista-liberale portare l'Ungheria, prevedibilmente entro i prossimi due anni, nell'Ue. Forte la delusione della destra estrema, nazionalista e xenofoba, che sperava di ripetere i successi delle ultime amministrative dove ha ottenuto fino al 15%, e diventare così indispensabile per un nuovo governo di Orban. Ma la realtà è stata diversa: il partito della Vita e giustizia ungherese (Miep) di Istvan Csurka ha ricevuto 240 mila voti, pari solo al 4,36% dei suffragi espressi per le liste nazionali, e quindi insufficienti per partecipare alla ripartizione dei seggi (riservata a chi ha ottenuto più del 5%).

Un'operazione che è riuscita ai liberali di sinistra, Szdsz, i quali con 273 mila voti (5,41%), cinque seggi e il passaggio del turno al loro attivo, da oggi hanno avviato le consultazioni con i socialisti in vista del voto del 21 aprile ed allo stesso tempo hanno invitato il governo di Orban a non prendere provvedimenti che debbano essere annullati dopo un possibile cambio di governo.

Nel turno di ballottaggio previsto dal complesso meccanismo elettorale magiaro, il 21 aprile restano ancora da assegnare 201 seggi: di essi 131 saranno dati in base al maggioritario, mentre 70 verranno attribuiti con il meccanismo dei resti. Al secondo voto sono ammessi, nei casi in cui l'assegnazione uninominale non è già avvenuta, solo i primi tre classificati al voto di due giorni fa. Chiaramente ci sarà una polarizzazione e in molti casi socialisti o liberali di sinistra dovranno rinunciare a uno dei due candidati, per far confluire i voti dei loro elettori su quello con maggiori probabilità di successo. Per il Fidesz si apre ugualmente un periodo di grande lavoro, per rincuorare i suoi elettori delusi dal risultato di ieri e portarli nuovamente alle urne, convincendo allo stesso tempo gli ungheresi che ieri hanno votato per gli altri partiti del centro e della destra, a dare a Orban il loro voto, per impedire un ritorno della sinistra al governo.

IL MONDO INVECCHIA

L'Onu: nel 2050 i nonni triplicheranno

Italia in testa alla classifica dei Paesi con più anziani: uno su 4 è ultrasessantenne

MADRID Fra meno di 50 anni le persone sopra i 60 anni che popoleranno il Pianeta saranno tre volte quelle attuali: due miliardi, il 20 per cento (1 su 5) cioè della popolazione mondiale. E ciò comporterà un aumento delle istanze sociali e delle problematiche legate alla cura e all'assistenza nonchè alle pensioni. Questo sarà il mondo nel 2050, dice la conferenza dell'Onu sull'invecchiamento, che ha aperto i battenti ieri a Madrid.

La «rivoluzione della longevita» - ricorda l'Onu - è il risultato dei progressi della medicina, della scienza e dello sviluppo umano nel XX secolo ed ha toccato soprattutto l'Occidente. Ma il rapido invecchiamento della popolazione non sarà soltanto un problema del mondo opulento. Nei prossimi anni avrà effetti anche nei Paesi in via di sviluppo dove scarseggiano le risorse per far fronte a questo immane problema, secondo le previsione dell'Onu. »Il mondo è cambiato in modo tale che è quasi irriconoscibile« ha detto il segretario generale dell'Onu Kofi Annan parlando alle assise di »Una società per tutte le età», alla quale partecipano delegazioni di 160 paesi. Per la prima volta nella storia, nel 2050 ci saranno più persone sopra i 60 anni (due miliardi rispetto ai 600 milioni attuali) che persone al disotto dei 15 anni.

Nella classifica dell'invecchiamento mondiale l'Italia è al top della classifica: ha il 25% di persone sopra i 60 anni, seguita da Giappone, Germania e Grecia che hanno il 24%. Nei paesi europei è netta la concentrazione delle popolazioni più anziane: Giappone a parte, tutte le nazioni del «top 10» dell'invecchiamento appartengono al Vecchio Mondo, e dopo Italia, Giappone, Germania e Grecia, vengono Svezia (23%), Belgio, Bulgaria, Svizzera e Spagna, con un 22%.

Prima della inseminazione artificiale le due donne hanno voluto assicurarsi che il donatore avesse lo stesso handicap

Due lesbiche sorde: vogliamo figli non udenti

Ne hanno già due che non sentono: Jehanne ha 5 anni, Gauvin pochi mesi

Rivelazioni sul primo bebè clonato «È figlio di un miliardario arabo»

BEIRUT Il primo essere umano prodotto di una clonazione compiuta dal professor Severino Antinori «è figlio di un ricco uomo arabo» ed ha ormai otto settimane di vita. Lo riferisce nell'edizione di ieri in prima pagina il quotidiano arabo internazionale Asharq al-Awsat che attribuisce la dichiarazione allo stesso ginecologo italiano ma non precisa dove egli l'avrebbe fatta. Il giornale aggiunge che un anonimo «amico» di Antinori, parlando con «una rivista» italiana, ha ammesso che il baby-clone «appartiene ad un importante personalità araba» che fornirà allo scienziato molto denaro per proseguire i suoi esperimenti e portare avanti il programma di clonazione riproduttiva che coinvolge 5 mila coppie.

Oggi i funerali della Regina madre Anche Camilla alla veglia dei principi

LONDRA Un intervento televisivo per ringraziare i sudditi del calore dimostrato in occasione della morte della regina madre: ieri, vigilia del funerale della «Queen mum», Elisabetta ha rotto le tradizioni e - con la voce carica di commozione - ha parlato al Paese dal castello di Windsor. A pochi chilometri di distanza, suo figlio Carlo e la compagna Camilla Parker Bowles compivano un altro importante passo verso l'ufficializzazione della loro relazione. Un po' in disparte, la signora Parker Bowles ha assitito assieme a diversi membri della famiglia reale alla «veglia dei principi» a Westminster Hall. «Sono rimasta profondamente toccata dalle dimostrazioni d'affetto che sono seguite alla morte di mia madre», ha detto Elisabetta con un discorso breve ma molto efficace.

NEW YORK Hanno trent'anni, sono americane, sono lesbiche, sono una coppia. Sharon Duchesneau e Candy McCullough non farebbero notizia se non avessero anche un altro paio di caratteristiche: di essere entrambe sorde e di aver scelto di avere figli, tramite la fecondazione assistita, sordi anche loro. Riuscendoci: cinque anni fa hanno avuto Jehanne, una ragazzina che non sente e comunica solo a gesti. Cinque mesi fa Gauvin, un maschietto. Che da un orecchio non sente, dall'altro solo un po'. «Sceglierà lui se in futuro mettere un apparecchio acustico», hanno detto le due donne alle quali il Washington Post ha dedicato una cover story.

Il caso di Sharon e Candy ha sollevato numerose polemiche negli Stati Uniti. E la loro storia sta ora facendo il giro del mondo. Le due abitano a Bethesda, nel Maryland, e si occupano entrambe di terapia della salute mentale e della sordità. Dieci anni fa l'incontro, e l'amore. Un legame così solido che le ha portate cinque anni fa a decidere di avere un figlio. E a volerlo come loro: sordo. La ragione? Molto particolare: la Duchesneau e la McCullough fanno parte di un movimento sempre più numeroso e forte negli Usa che vede la sordità non come un handicap ma come il segno e il fregio di un'identità culturale. Essere sordi è insomma un tratto culturalmente distintivo e, come le due donne hanno raccontato, «una cosa speciale».

È per questo che la Duchesneau e la McCullough si sono rivolte a diverse banche del seme per trovare un donatore con sordità congenita. Trovando le porte chiuse perché la sordità congenita è uno dei «difetti» che preclude a un donatore la possibilità di dare alle banche commerciali del seme il proprio sperma. Le due donne non si sono arrese e, rivolgendosi a un amico sordo anche lui, e da cinque generazioni, hanno centrato il loro obiettivo. Cinque anni fa appunto Jehanne, cinque mesi fa, dallo stesso padre inseminatore, Gauvin. Tutte e due le gravidanze sono state portate avanti dalla Duchesneau. Mentre sulla prima figlia la coppia non ha più dubbi (è del tutto sorda e non può che comunicare a gesti), su Gauvin ora c'è da aspettare perché il piccolo, che un po' riesce a sentire da un orecchio, potrebbe con lo sviluppo e la crescita sentire sempre di più, magari con l'aiuto di un apparecchio acustico.

Il più piccolino da un orecchio ci sente. Ma le due mamme hanno le idee chiare: «Sceglierà lui se mettere un apparecchio acustico»

Scegliere un donatore di spermatozoi sordo non è sufficiente per avere la certezza di avere un bambino affetto dallo stesso difetto genetico. Lo ha detto uno dei massimi esperti della genetica della sordità, Paolo Gasparini, dell'università di Napoli e del laboratorio Telethon di genetica medica (Tigem), sempre a Napoli.

In collaborazione con

MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472 GRUPPO MPS

eti

CEDACRINORD CEDACRICERT

Eni EniPower

Europcar Fleet Services

FASTWEB Gruppo e.Biscom

FIERE DI PARMA

Finemiro Diamo vita ai tuoi progetti

Il Sole 24 ORE

TNT

Con il contributo di

Barilla

BILANCIAI

MANPOWER

parmalat

Vettore Ufficiale

Alitalia

CONFINDUSTRIA

Italia più moderna per una Europa più forte

12/13 aprile 2002
Parma
Fiere di Parma, Palacassa

INTERVERRANNO

Giuliano Amato, Mario Baldassarri, Francesco Bellotti, Silvio Berlusconi, Enrico Bondi, Diana Bracco, Renato Brunetta, Massimo Bucci, Rocco Buttiglione, Antonio D'Amato, Franco Debenedetti, Ferruccio De Bortoli, Adriano De Maio, Rudiger Dornbusch, Piero Fassino, Gianfranco Fini, Giampaolo Galli, Guidalberto Guidi, Enrico Letta, Emma Marcegaglia, Roberto Maroni, Antonio Marzano, Enrico Morando, Letizia Moratti, Luigi Paganetto, Romano Prodi, Orazio M. Petracca, Luciano Petracchi, Alberto Quadrio Curzio, Marco Rosi, Nicola Rossi, Carlo Rubbia, Nicola Tognana, Giulio Tremonti, Marco Tronchetti Provera, Bruno Vespa

parma2002@confindustria.it

Perché in Italia non si possono fare le cose che in Europa sono normali?

Parliamone.

www.confindustria.it

Il presidente della Commissione, nella relazione annuale, lancia l'allarme: «Piccoli azionisti esclusi dalla gestione delle società. Ci vuole più democrazia societaria»

Consob: Spaventa all'attacco delle «scatole cinesi»

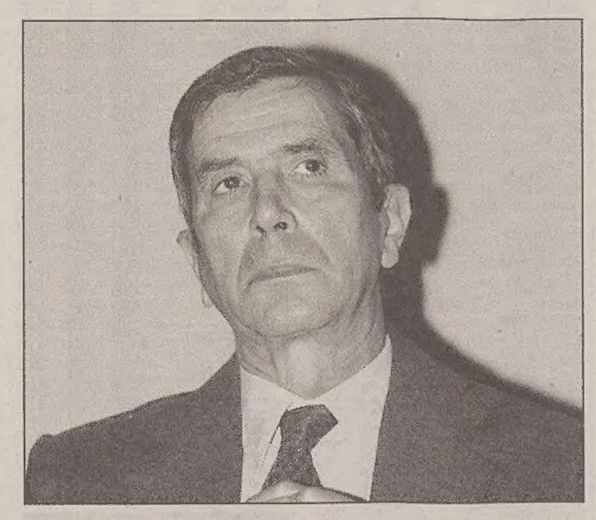
Piazza Affari: bruciati in un anno 226 miliardi di euro. Il crac Enron «non è un caso patologico eccezionale»

MILANO La Consob punta il dito contro le «piramidi», le cosiddette scatole cinesi che controllano a cascata le società quotate finendo con il penalizzare i risparmiatori. È Luigi Spaventa, presidente della Commissione di controllo sulle società e la Borsa, che nella sua relazione annuale spiega come il sistema delle scatole cinesi porti a una minor «democrazia finanziaria» in quanto, non solo esclude i piccoli azionisti dalla gestione delle società, ma toglie loro anche gli strumenti per controllare quanto accade dentro le aziende.

Altro capitolo amaro della relazione sono i conti in rosso della Borsa. Dopo cinque anni tutti in salita, nel 2001 i prezzi delle azioni si sono sgonfiati bruciando 226 miliardi di euro (quasi 440 mila miliardi di vecchie lire).

I conti in rosso. La frenata è cominciata nella seconda metà del 2000 ed è proseguita per tutto il 2001. C'è stato l'inizio della crisi economica e poi sono arrivati gli attacchi terroristici dell'11 settembre. Poi la crisi argentina e la vicenda Enron (il crac della grande società americana che ha camuffato le perdite fino all'ultimo) hanno fatto il resto. Per Spaventa il caso Enron «non è un caso patologico eccezionale» ma svela «criticità intrinseche nella qualità dell'informazione e del governo societario». Il valore complessivo delle società quotate, nell'anno trascorso, è sceso in media del 27,6%, con il punto più basso toccato il 21 settembre (-42,7%). Il numero delle società presenti a Piazza Affari è sceso da 291 a 288.

Le scatole cinesi. Gruppi a piramide e patti di sindacato governano le maggiori società private. Nell'anno del passaggio di Olivetti-Telecom a Pirelli e Benetton e di Montedison a una cordata guidata dalla Fiat, la Consob rileva che la proprietà reale delle società quotate continua ad essere in poche mani. Non solo, ma non succede neppure che chi controlla e decide sia poi chi mette in campo ingenti capitali. Spesso, infatti, chi comanda lo fa «con un impegno più modesto nella proprietà ottenuto ricorrendo a lunghe e complicate strutture piramidali». Insomma, si è accentuato il fenomeno delle scatole cinesi utilizzate per controllare le società senza rischiare troppo. In questo modo il piccolo azionista continua a contare poco o nulla.



Spaventa: «Troppe scatole cinesi nella finanza italiana».

L'insider. Le segnalazioni della Consob alla magistratura contro i tipici reati finanziari, l'insider trading e l'aggiotaggio, hanno portato nel 2001 a una condanna e 10 archiviazioni. Il risultato conferma la scarsa efficacia delle norme in vigore. La Consob ha aumentato la sua vigilanza. In aula, ad ascoltare Spaventa, c'era il procuratore generale Borrelli. «Forse i casi di insider sono molti di più - ha detto - ma bisogna tener conto che si tratta di reati di difficile accertamento».

L'11 settembre. La Consob ha rilevato che, chi ha organizzato gli attacchi terroristi, non ha fatto speculazioni sui mercati italiani. Si era detto, allora, che la rete dei terroristi poteva aver speculato al ribasso, puntando su un sicuro crollo dei mercati dopo gli attentati di New York. Ma se speculazioni ci sono state, per la Consob queste non sono avvenute in Piazza Affari.

Internet. Tanti i siti di finanza, rileva la Commissione, ma con poche notizie vere e proprie. Per la Consob, questi siti si limitano a riprendere quanto già pubblicato dai giornali e solo una volta è dovuta intervenire, sollecitando una società a smentire indiscrezioni presenti su un sito.

Il calcio in Borsa. I titoli delle società quotate risentono troppo delle indiscrezioni sul mercato dei calciatori. La Consob è intervenuta cinque volte per sollecitare le società a precisare e chiarire le voci di mercato.

Gigi Furini

Nel «parterre» non c'è Agnelli

MILANO *Parterre di primo piano per la relazione di Luigi Spaventa. Per il governo il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Nutrita la rappresentanza di Bankitalia, capeggiata dal direttore generale Vincenzo Desario, mentre per la Banca Centrale Europea è intervenuto Tommaso Padoa Schioppa e per l'Abi il direttore generale Giuseppe Zadra. Fra gli imprenditori anche il presidente di Pirelli e Telecom, Marco Tronchetti Provera. Notata invece l'assenza di Gianni Agnelli. Numerosi i banchieri, dal presidente di IntesaBci, Giovanni Bazoli all'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo Nel drappello del comparto assicurativo, il presidente di Generali, Gianfranco Gutty, e il numero uno dell'Ania, Alfonso Desiata.*

IL CASO

Il gruppo sotto il macigno di debiti per 6,5 miliardi: la più grande insolvenza nella storia tedesca del dopoguerra

Crolla l'impero dei media di Kirch

Si tratta per scongiurare il fallimento: il piano delle banche

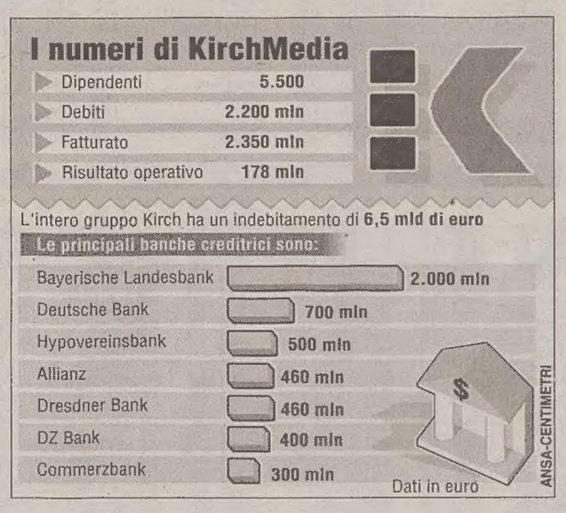
MILANO È ufficiale: c'è l'insolvenza. Sono stati infatti portati in Tribunale i libri contabili di Kirch Media, la società del gruppo Kirch che si occupa, tra le altre attività, dell'acquisizione dei diritti televisivi di film ed eventi sportivi (in particolare di calcio e Formula Uno). Ed il fondatore del gruppo, Leo Kirch, in serata si è dimesso dalla presidenza di Kirch Media. Aveva cominciato la sua avventura nel lontanissimo 1956, acquistando per 25.000 marchi tedeschi, prestatigli dalla moglie, i diritti de «La strada», uno dei capolavori di Federico Fellini. In una accorata lettera ai suoi dipendenti Leo Kirch scrive: «Mi hanno tolto di mano la guida dell'azienda. Mi sarebbe piaciuto occuparmi di voi e della nostra società. Dio vi benedica». L'impero del magnate bavarese è crollato sotto il peso di un indebitamento pari a 6,5 miliardi di euro, il più grave caso d'insolvenza della storia tedesca dal dopoguerra a oggi.

L'epilogo della vicenda era ormai scontato dalla fine della scorsa settimana, a causa del fallimento delle estenuanti e febbrili trattative che avevano coinvolto per intere settimane banche creditrici e soci, nel tentativo di alleggerire la pesante esposizione debitoria del gruppo, circa 10 miliardi di euro. 6.5 dei quali verso le banche. Ma altrettanto non può dirsi per il futuro del gruppo: restano almeno un paio di mesi prima che sia dichiarato il fallimento. Un lasso di tempo più che sufficiente per trovare una soluzione, che rimetta in sesto il gruppo e salvaguardi i posti di lavoro dei circa 10.000 dipendenti.

L'ossatura del piano di salvataggio resta la stessa di cui si è discusso nelle scorse settimane, perfezionata negli ultimi incontri: la costituzione di una nuova società, che inglobi le attività operative di Kirch Media, con una iniezione immediata di capitali tra gli 800 milioni ed il miliardo di euro. Sul nome degli azionisti non c'è ancora accordo: fino a ieri mattina, sembrava certa l'estromissione dalla società nascente dei soci stranieri del gruppo Kirch: Silvio Berlusconi, il magnate australiano Rupert Murdoch e il principe saudita Al Waleed.

Ma nel tardo pomeriggio ha ripreso quota la possibilità di un loro ingresso nella società in via di costituzione. Anche perché le quattro banche che vantano la maggiore esposizione verso il gruppo Kirch, Commerzbank, Bayerische, Deutsche Bank e Hypovereinsbank, hanno bisogno di soci industriali, esperti del settore dei media. Resta però un punto fermo: se gli attuali soci di minoranza decidessero di aderire al piano di salvataggio avrebbero una quota largamente minoritaria e nessun potere decisionale, al contrario delle primissime ipotesi, che li volevano assumere il controllo del gruppo con il 60%. Troppo forti le pressioni politiche, in primis del cancelliere Schroeder, per l'ingresso del capo di un governo estero, Silvio Berlusconi, nella quota di controllo di un settore considerato strategico.

Salvatore Napolitano



Dopo la richiesta di An di coinvolgere Berlusconi

Lega contro Fini per l'art. 18: «Sul lavoro tratta Maroni, no alle mozioni di sfiducia»

ROMA La Lega non ci sta. Le conclusioni del congresso di An, la richiesta di riportare la trattativa sul lavoro direttamente nelle mani di Berlusconi e Fini «sembra una mozione di sfiducia nei confronti di Maroni», avverte Giancarlo Giorgetti. Non uno qualunque, ma un leghista che conta, il segretario della Lega lombarda e presidente della commissione Bilancio di Montecitorio. Uno che di sicuro non si avventurerebbe in considerazioni del genere senza essersi consultato con Umberto Bossi. Le sue parole risuonano come un brusco altolà. Se la decisione equivale a una mozione di sfiducia, si può dedurre infatti fra le righe, Maroni potrebbe anche decidere di dimettersi.

Il ministro del Lavoro per ora non si pronuncia. Ieri ha invece annunciato a Madrid misure allo studio del governo per allungare la «vita attiva». Per far aumentare cioè il numero degli «over 55» sui posti di lavoro, anche grazie alla revisione degli incentivi nei sistemi pensionistici, ai pensionamenti graduali, alla creazione di una rete di servizi integrati.

Gianfranco Fini, a «Porta a porta» ha invece ribadito che il governo intende andare avanti sulla riforma dell'articolo 18, ma che vuole anche allargare il discorso agli ammortizzatori sociali. Una cosa è certa: «Lo stralcio sull'articolo 18 non ci sarà, Cofferati se lo tolga dalla testa - ha ribadito il vicepremier - la sua posizione è tanto coerente quanto perversa». E se decidera di non tornare al tavolo della trattativa dopo lo sciopero generale, «si assumerà una grave responsabilità».

Intanto Sergio Cofferati va dritto per la sua strada. Non parteciperà al convegno di Parma della Confindustria venerdì prossimo, e comincia a parlare di aumenti salariali per «compensare evntuali riduzioni di tasse che possano preludere al taglio alle prestazioni sociali». «Se l'obbligo fiscale per i lavoratori dipendenti» ha detto il sindacalista in una assemblea della Fiom «diventa più oneroso, è evidente che la compensazione deve avvenire attraverso la contrattazione salariale». Savino Pezzotta (Cisl) si dichiara ottimista sull'esito dello sciopero generale indetto per il 16.

a.p.

Garanzie della compagnia di bandiera a margine della presentazione del piano di rilancio quinquennale: collegamenti più frequenti su Roma-Milano

Alitalia: «Non abbandoneremo lo scalo di Ronchi»

«L'accordo con Minerva Airlines va in questa direzione». «Venezia privilegiata? Due realtà diverse»

ROMA «Non abbiamo mai pensato di abbandonare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Anzi, l'accordo siglato con Minerva Airlines va proprio nella direzione di un rafforzamento della nostra presenza nel Friuli-Venezia Giulia, mentre pensiamo di concretizzare nuovi programmi già dalla prossima stagione invernale». Sono delle vere e proprie dichiarazioni d'intenti le affermazioni fatte ieri, a margire della presentazione del nuovo piano operativo di Alitalia, da Cosimo Giulio De Metrio, direttore generale della divisione trasporto aereo. Una svolta dopo che la compagnia è stata spesso accusata di essersi dimenticata di Ronchi. «Rispetto alla stagione passata non ci sono stati tagli - sottolinea De Metrio. Non vogliamo bypassare Ronchi a vantaggio di Venezia, non crediamo ad un' azione di cannibalismo da parte del «Marco Polo», ma dobbiamo comunque fare i conti con due realtà dal bacino d'utenza ben diverso l'una dall' altra».

Garanzie anche sul ripristino del collegamento su Milano-Linate, un toccasana per quanti si recano nel capoluogo lombardo per motivi di lavoro. «Da due mesi - aggiunge - si è insediato un tavolo di lavoro che vede Alitalia impegnata accanto a Ministero dei Traporti, Regione Lombardia, Comune di Milano e Sea proprio sulla questione Linate. Allo studio ci sono nuove aperture verso rotte che erano state soppresse al momento dell'apertura dello scalo della Malpensa. E Ronchi potrebbe essere tra queste». Ma mentre De Metrio offre speranze per il futuro ed Alitalia «benedice» l'accordo con Minerva, è il «Marco Polo» a beneficiare delle nuove iniziative sotto il profilo promozionale e dell'avvio di nuovi collegementi.

Tra questi il nuovo volo con Praga, gestito dalla «CSA-Czech Airlines» che è partner di Alitalia all'interno dell'alleanza Skyteam e che sarà presentato ufficialmente oggi. Per chi viaggia in Businnes Class è stato ripristinato, grazie all'accordo con Air France, il volo Venezia-Parigi, mentre tra le promozioni avviate da Alitalia trova posto anche «Alitalia Day» , un pacchetto per chi vola da tutta Italia verso il Veneto.

Alitalia guarda comunque al futuro con cauto ottimismo. E lancia nuove sfide per battere la crisi nel trasporto aereo. Si chiama «Link» il nuovo prodotto, 31 voli giornalieri andata e ritorno, sulla tratta Fiumicino-Linate, mentre le altre novità si riassumono nel raddoppio dei voli tra l'Italia ed il Giappone, nei nuovi collegamenti tra Malpensa e Caracas e da Roma e Milano verso San Paolo, ma anche nell'incremento di quelli con il Ghana, Iran e Nigeria. Per quanto riguarda la rete nazionale ed internazionale, poi, crescono i servizi su Cagliari, Catania, Genova, Napoli, Palermo e quelli su Algeria, Belgio, Francia, Repubblica Ceca, Romania, Russia e Svizzera. E se la anche la flotta si rinnova, con l'ingresso di 5 A-319 per i voli di medio raggio e 4 B-777 per il lungo raggio, Alitalia nei primi tre mesi del 2002 ha trasportato 5 milioni di passeggeri, con un -13% rispetto al 2001 ma con un fattore di riempimento degli aeromobili che cresce al 68,3 per cento.

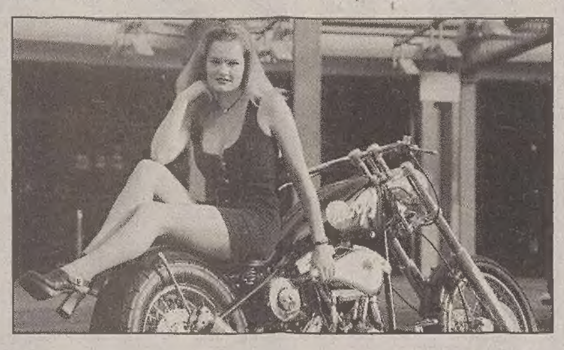
Luca Perrino

L'Ue al contrattacco dopo i dazi imposti dagli Stati Uniti sull'acciaio: nel mirino l'abbigliamento casual

Stangata su jeans e moto «made in Usa»

ROMA Jeans e scarpe da ginnastica più care per chi li vuole rigorosamente made in Usa. È infatti in arrivo una stangata sull' abbigliamento casual d'oltreoceano. Colpa dell'acciaio americano, che il presidente Bush ha voluto proteggere aumentando i dazi all'importazione, provocando la reazione europea sulle principali esportazioni dagli Stati Uniti. Su un giro d'affari complessivo di 2.420 milioni di dollari (pari a circa 2.764 milioni di euro) Bruxelles ha decretato imposizioni doganali per oltre 650 milioni di dollari (743 milioni di euro): a far la parte del leone sarà proprio il settore tessile, penalizzato da dazi che arriveranno fino al 30% (187,1 milioni di dollari) dell'importo iniziale.

Nel selezionare le merci su cui aumentare i dazi, l'Unione Europea è stata particolarmente attenta a non lasciarsi sfuggire i prodotti più amati dai fedelissimi della moda statunitense. Pur non citando i nomi delle aziende che subiranno le ritorsioni, la lista dei capi d'abbigliamento stilata da Bruxelles lascia poco spazio alla fantasia. Si indica dalla percentuale di cotone o di tessuto elasticizzato, alla lunghezza della suola in gomma o all'altezza della scarpa da ginnastica: difficile quindi immaginare che marchi illustri come Levi's, Nike o Timberland possano restare fuori dal provvedimento.



Anche le Harley Davidson nel mirino di Bruxelles.

A subire rincari, inoltre, saranno anche i prodotti di biancheria intima per lo sport che ormai da tempo vengono esposti con sempre più frequenza nei negozi italiani. E a farne le spese saranno soprattutto i portafogli delle donne, costrette probabilmente a ripiegare su body, slip e reggiseni di altre aziende, magari altrettanto comodi ma senza quel marchio in grado di far tendenza anche in uno spogliatoio.

Naturalmente l'Europa ha voluto rispondere alla provocazione americana sul suo stesso territorio, con l'aumento dei dazi anche sull'acciaio made in Usa, per un valore complessivo di oltre 201 milioni di dollari. Aumentati del 30% anche i dazi sull' import per le moto con cilindrata compresa tra i 500 e gli 800 cc, fino a 80,1 milioni di dollari. In questo caso, ma già si sapeva, a finire nel mirino dell'Ue saranno anche le celebri Harley Davidson.

COMMENTO

Piazza Affari rispecchia la fragilità dell'Europa

Tono molto equilibrato e propositivo quello di Spaventa. Anche quando il presidente della Consob tocca le piaghe della finanza. Piaghe che esistono un pò dappertutto, in Italia naturalmente ma anche nel mercato più avanzato del mondo e cioè quello degli Stati Uniti. Di conseguenza i consumatori, i risparmiatori, vanno tutelati ancora di più, anche quando sembrano già esserlo fortemente come negli Usa.

Il caso Enron è infatti emblamatico: i disastri possono succedere anche dove la finanza sembra essere a prova di bomba. Ed invece corruzione, bilanci falsificati, controlli non effettuati o effettuati molto male, hanno mandato tutto in tilt.

In Italia questa tutela deve essere ancora maggiore dal momento che il nostro mercato finanziario si trova ad un livello ancora molto distante da quello americano.

Non solo la finanza, si badi bene, caratterizzata sempre da un mercato azionario nel quale il trading è sostanzialmente basato su pochi titoli, ma anche il settore assicurativo, che continua ad essere avvolto nella nebbia, ed il sistema bancario, ancora poco efficiente e competitivo.

C'è insomma molta opacità, dai fondi dei fondi alle gestioni patrimoniali, dalle obbligazioni non quotate al «reverse convertible», vale a dire le obbligazioni che danno azioni anzichè quattrini ma le danno quando le azioni sono in calo.

Col risultato che i risparmiatori sono considerati alla stessa stregua dei cestini per la carta straccia. Manca l'informazione, ecco la verità, e quella che c'è risulta insufficiente.

La fotografia inquietante della finanza italiana tocca anche il nostro capitalismo, tornato alle scatole cinesi dei primi anni Novanta con un'aggravante in più: rispetto ad allora il capitalismo italiano è ancora più concentrato ed è governato sempre più da gruppi a piramide e da patti di sindacato. Le troppe concentrazioni portano inevitabilmente a questo risultato: la quota di capitalizzazione detenuta dal mercato, cioè dagli azionisti con meno del 2%, resta inferiore al 50%. In linea con quanto accade in Francia e Germania ma in netto contrasto con la realtà dei Paesi anglosassoni.

È proprio questo divario a porre molti problemi su quello che sarà il mercato unico europeo dei servizi finanziari. E quindi un mercato con regole comuni, con un'informazione corretta, con gli azionisti di minoranza sufficientemente tutelati.

Pone problemi non solo per le lacune esistenti ma per la fragilità stessa dell' Europa. L'Europa è fragile anche finanziariamente perchè manca la volontà dei singoli Paesi di renderla più forte.

Alberto Mazzuca

MIBTEL

-2,041%
23278

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,972	11,142	Marengo Svizzero	60,430	66,110
Argento (per Kg.)	162,943	173,191	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.C.)	74,370	82,630	Marengo Belga	59,910	64,040
Sterlina (n.C.)	74,890	83,670	Marengo Francese	59,910	64,560
Sterlina (post.74)	74,370	82,630	Marengo Austriaco	59,910	64,040
Krugerrand	328,470	351,190	20 Marchi	72,300	79,530

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2187,29	-1,861	Madrid Ibex 35	7976,1	-2,374	Stoccolma (aff.Gen.)	218,52	-1,283
Dj Euro Stoxx	306,15	-1,777	Mosca	589,09	1,065	Tokio Nikkey	11352,8	0,154
Dublino	5121,39	-0,806	Nasdaq Comp (prov.)	1777,84	0,441	Toronto Tse300 (prov)	7760,36	-0,28
Francoforte Dax Xetra	5180,33	-1,525	Neuer Markt Xetra	964,89	-2,12	Vienna Atx	1300,01	-0,39
Lisbona	3632,39	-0,173	New York (prov.)	10227,3	-0,431	Zurigo Smi	6585,1	-1,156
Londra	5178,6	-1,051	Seul Kospi	900,69	-1,887			
Londra Eurotop 100	2776,99	-1,493	Singapore Straits T.	1765,66	-0,804			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8778	Corona Norvegese	7,6320
Yen Giapponese	115,6100	Corona Danese	7,4347
Sterlina Inglese	0,6118	Dollaro Canadese	1,3957
Franco Svizzero	1,4637	Dollaro Australiano	1,6626
Corona Svedese	9,0561	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,091%	-0,114%	-0,319%	0,039%	0,00%
0,8778	0,6118	115,6100	223,9627	7,4803

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	5,850	5,750	1,74
A.De Ferrari Rnc	3,060	3,060	0,00
A.S. Roma	3,202	3,155	1,49
Acea	7,116	7,267	-2,08
Acegas	7,022	7,036	-0,20
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2705	0,2711	-0,22
Acque Potabili	12,750	12,473	2,22
Acquedotto Nicolay	2,490	2,490	0,00
Acsm	2,401	2,458	-2,32
Actelios	7,715	8,162	-5,48
Aedes	4,220	4,391	-3,89
Aedes Rnc	3,749	3,930	-4,61
Aem	1,892	1,932	-2,07
Aem Torino	2,157	2,184	-1,24
Aeroporto Firenze	15,599	15,969	-2,32
Air Dolomiti	11,756	11,808	-0,44
Alitalia	0,8265	0,8618	-4,10
Alleanza Ass	10,886	11,182	-2,65
Amga	1,061	1,076	-1,39
Amplifon	23,13	23,01	0,52
Arquati	1,422	1,437	-1,04
Autogrill	12,449	12,477	-0,22
Autostrada To-mi	7,385	7,364	0,29
Autostrade	8,593	8,709	-1,33
B.Agr.Mantovana	9,561	9,568	-0,07
B.Bilbao Viz Arg	12,900	13,400	-3,73
B.P.Berg. Cv	21,22	21,17	0,24
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4299	0,4253	1,08
B.P.Berg. Cv 1ge02	20,19	20,09	0,50
B.P.C.Ind. 04 W	0,1145	0,1155	-0,87
B.P.C.Industria	8,895	8,896	-0,01
B.P.Cremona	9,706	9,692	0,14
B.P.Intra	11,887	11,992	-0,88
B.P.Lodi	10,552	10,618	-0,62
B.P.Novara	7,854	7,852	0,03
B.P.Verona E S.Gemi	13,078	13,073	0,04
B.Santander C.H.	9,266	9,281	-0,16
Banca Di Roma	2,680	2,751	-2,58
Banca Lombarda	11,032	11,212	-1,61
Banca Profilo	2,460	2,535	-2,96
Banca Toscana	4,193	4,222	-0,69
Basicnet	1,059	1,078	-1,76
Bastogi	0,1720	0,1759	-2,22
Bayer	38,57	38,93	-0,92
Bayerische Vita	7,166	7,219	-0,73
Bca Carige	1,933	1,933	0,00
Bca Fideuram	8,569	8,865	-3,34
Bca P.Milano	4,328	4,359	-0,71
Bca Pop Etruria	11,895	11,978	-0,69
Bca Pop Spoleto	6,240	6,141	1,61
Bco Chiavari	5,198	5,286	-1,66
Bco Desio Br Rnc99	2,101	2,036	3,19
Bco Desio E Brianza	2,736	2,696	1,48
Bco Napoli Rnc	1,298	1,298	0,00
Bco Sardegna Rnc	9,154	9,256	-1,10
Beghelli	0,9389	0,9724	-3,45
Benetton	15,242	15,510	-1,73
Beni Stabili	0,5791	0,5853	-1,06
Biesse	4,534	4,476	1,30
Bim	5,362	5,546	-3,32
Bim 04 W	0,4574	0,4800	-4,71
Bipop Carire	1,725	1,786	-3,42
Bnl	2,417	2,471	-2,19
Bnl Rnc	2,322	2,373	-2,15
Boero Bartolomeo	9,000	9,000	0,00
Bon.Ferraresi	10,238	10,255	-0,17
Bonaparte	0,8528	0,8549	-0,25
Bonaparte Rnc	0,8694	0,8951	-2,87
Brembo	7,646	7,609	0,49
Brioschi	0,2629	0,2686	-2,12
Brioschi 06 W	0,0440	0,0456	-3,51
Bulgari	8,941	9,217	-2,99
Buzzi Unicem	9,200	9,296	-1,03
Buzzi Unicem Rnc	7,716	7,797	-1,04
C.M.I.	2,081	2,021	2,97
Caip	2,731	2,745	-0,51
Caltagirone	4,909	4,803	2,21
Caltagirone Editore	7,140	7,311	-2,34
Caltagirone Rnc	5,396	5,822	-7,32
Camfin	4,650	4,666	-0,34
Campari	31,85	32,01	-0,50
Carraro	1,589	1,627	-2,34
Cassa Risp Firenze	1,384	1,391	-0,50
Cattolica Ass	27,68	27,65	0,11
Cembre	2,627	2,628	-0,04
Cementir	2,937	3,009	-2,39
Centenari & Zinelli	1,400	1,430	-2,10
Centrale Latte To	2,918	2,943	-0,85
Ceramiche Ricchetti	0,4992	0,5232	-4,59
Cir	1,211	1,246	-2,81
Cirio Finanziaria	0,3126	0,3193	-2,10
Class Editori	3,554	3,714	-4,31
Coats Cucirini	1,049	1,045	0,38
Cofide	0,6160	0,6416	-3,99
Cred. Valtell 1ge02	8,377	8,377	0,00
Cred.Bergamasco	15,559	15,424	0,88
Cred.Valtellinese	8,733	8,782	-0,56
Credito Artig 1ge02	3,270	3,266	0,12
Credito Artigiano	3,416	3,424	-0,23
Credito Emiliano	7,054	6,992	0,89
Cremonini	1,779	1,795	-0,89
Crespi	1,192	1,216	-1,97
Csp International	2,674	2,698	-0,89
Dalmine	0,2008	0,2056	-2,33
Danieli	3,180	3,269	-2,72
Danieli 03 W	0,1507	0,1507	0,00
Danieli Rnc	1,826	1,852	-1,40
De Longhi	5,035	5,015	0,40
Ducati Motor Hold	1,874	1,877	-0,16
Edison	8,176	8,268	-1,11
Emak	2,772	2,799	-0,96
Enel	6,527	6,612	-1,29
Eni	16,563	16,600	-0,22
Erg	4,308	4,337	-0,67
Ericsson	29,00	28,91	0,31
Esaote	4,001	4,049	-1,19
Ferretti	4,110	4,026	2,09
Fiat	14,560	14,830	-1,82
Fiat 07 W	0,6506	0,6554	-0,73
Fiat Priv.	10,515	10,735	-2,05
Fiat Rnc	9,908	10,081	-1,72
Filatura Di Pollone	1,246	1,250	-0,32
Fin. Part 02 W	0,0802	0,0856	-6,31
Fin.Part.	0,9439	0,9581	-1,48
Finarte C.Aste	1,736	1,724	0,70
Fincasa 44	0,3675	0,3746	-1,90
Finmeccanica	0,9444	0,9619	-1,82
Fondiaria Ass	5,226	5,257	-0,59
Fondiaria Ass Rnc	4,375	4,261	2,68
Gabetti Holding	2,604	2,674	-2,62
Garboli-conicos	0,8100	0,8100	0,00
Gefran	4,250	4,289	-0,91
Gemina	0,9114	0,9219	-1,14
Gemina Rnc	1,180	1,191	-0,92
Generali Ass	28,39	28,94	-1,90
Gewiss	4,594	4,499	2,11
Giacomelli Spor Gro	2,360	2,343	0,73
Gildemeister	4,340	4,340	0,00
Gim	1,010	1,013	-0,30
Gim Rnc	1,312	1,308	0,31
Gr.L'espresso	4,160	4,297	-3,19
Grandi Navi Veloci	2,145	2,164	-0,88
Grandi Viaggi	0,8617	0,8634	-0,20
Granitifiandre	7,856	7,900	-0,56
Gruppo Coin	8,512	8,595	-0,97
Hdp	3,387	3,477	-2,59
Hdp Rnc	2,018	2,045	-1,32
I Viaggi Ventaglio	2,880	2,762	4,27
Idra Presse	2,220	2,220	0,00
Ifi Priv	21,32	21,54	-1,02
Ifil	5,080	5,148	-1,32
Ifil Rnc	4,012	4,000	0,30
Ima	11,277	11,253	0,21
Imm. Lombarda 03 W	0,0135	0,0135	0,00
Immobiliare Lombard	0,1519	0,1512	0,46
Immsi	0,7310	0,7421	-1,50
Impregilo	0,6459	0,6642	-2,76
Impregilo 03 W	0,0994	0,1016	-2,17
Impregilo Rnc	0,6724	0,6798	-1,09
Intek	0,4087	0,4060	0,67
Intek Rnc	0,3840	0,3865	-0,65
Interbanca	19,229	19,064	0,87
Interpump Group	4,568	4,572	-0,09
Intesabci	3,409	3,430	-0,61
Intesabci 02 W	0,6021	0,6128	-1,75
Intesabci Put 02 W	2,760	2,748	0,44
Intesabci Rnc	2,503	2,490	0,52
Intesabci Rnc 02 W	0,4715	0,4693	0,47
Inv Immobil Lomb	4,373	4,376	-0,07
Ipi	3,863	3,895	-0,82
Irce	3,075	3,118	-1,38
It Holding	2,357	2,384	-1,13
Italcementi	9,811	9,838	-0,27
Italcementi Rnc	5,390	5,385	0,09
Italdesign Giugiaro	3,997	4,056	-1,45
Italgas	10,686	10,714	-0,26
Italmobiliare	39,13	38,97	0,41
Italmobiliare Rnc	22,49	22,51	-0,09
Jolly Hotel	5,998	6,076	-1,28
Jolly Hotel Rnc	9,000	9,000	0,00
Juventus F.C.	3,404	3,228	5,45
La Doria	2,146	2,158	-0,56
La Gaiana	1,274	1,274	0,00
Lavorwash	3,399	3,400	-0,03
Linificio	1,300	1,303	-0,23
Linificio Rnc	1,198	1,191	0,59
Locat	0,8090	0,8134	-0,54
Lottomatica	10,116	9,864	2,55
Luxottica Group	21,64	22,32	-3,05
Maffei	1,267	1,287	-1,55
Manuli Rubber	1,110	1,132	-1,94
Marangoni	2,475	2,465	0,41
Marcolin	1,656	1,711	-3,21
Mariella Burani Fg	7,257	7,392	-1,83
Marzotto	9,759	9,657	1,06
Marzotto Risp	9,923	9,923	0,00
Marzotto Rnc	7,964	7,964	0,00
Mediaset	9,145	9,500	-3,74
Mediobanca	11,742	11,825	-0,70
Mediolanum	9,452	9,770	-3,25
Meliorbanca	5,560	5,661	-1,78
Merloni	8,949	8,825	1,41
Merloni Rnc	7,190	7,197	-0,10
Milano Ass	3,438	3,472	-0,98
Milano Ass 05 W	0,1559	0,1592	-2,07
Milano Ass Rnc	3,287	3,312	-0,75
Mirato	4,666	4,567	2,17
Mittel	3,298	3,335	-1,11
Mondadori	8,119	8,304	-2,23
Mondadori Rnc	22,04	22,04	0,00
Monrif	0,8118	0,8418	-3,56
Monte Paschi Siena	3,229	3,288	-1,79
Montedison	2,423	2,411	0,50
Montedison Rnc	2,070	2,054	0,78
Montefibre	0,6620	0,6828	-3,05
Montefibre Rnc	0,7110	0,7240	-1,80
Nav.Montanari	1,245	1,265	-1,58
Necchi	0,2010	0,2057	-2,28
Necchi 05 W	0,1263	0,1336	-5,46
Necchi Rnc	1,264	1,264	0,00
Negri Bossi	2,643	2,630	0,49
Olcese	0,4647	0,4830	-3,79
Olidata	2,804	2,855	-1,79
Oliv Ex Tec 04 W	0,1753	0,1798	-2,50
Olivetti	1,361	1,399	-2,72
Olivetti 02 W	0,8567	0,8868	-3,39
Olivetti 02 W	0,0863	0,0918	-5,99
Pagnossin	2,840	2,847	-0,25
Parmalat	3,820	3,810	0,26
Parmalat 03 W	1,242	1,238	0,32
Perlier	0,2110	0,2060	2,43
Permasteelisa	18,603	18,595	0,04
Pininfarina	22,79	22,54	1,11
Pininfarina Rnc	20,64	20,78	-0,67
Pirelli & C.	2,961	3,052	-2,98
Pirelli & C. Rnc	2,818	2,890	-2,49
Pirelli Spa	1,745	1,786	-2,30
Pirelli Spa Rnc	1,803	1,817	-0,77
Poligrafici	1,028	1,041	-1,25
Premafin	1,542	1,524	1,18
Premuda	1,392	1,389	0,22
Premuda Rnc	2,035	2,021	0,69
Ras	14,896	15,137	-1,59
Ras Rnc	13,963	13,874	0,64
Ratti	0,8196	0,8437	-2,86
Recordati	27,03	27,04	-0,04
Reno De Medici	1,374	1,414	-2,83
Reno De Medici Rcv	1,372	1,358	1,03
Richard Ginori 1735	1,278	1,283	-0,39
Rinascente	4,263	4,289	-0,61
Rinascente Priv	3,850	3,925	-1,91
Rinascente Rnc	3,729	3,734	-0,13
Risanamento Napoli	2,150	2,170	-0,92
Roland Europe	1,161	1,195	-2,85
Rolo Banca 1473	18,005	18,193	-1,03
Roncadin	0,7481	0,7572	-1,20
Rotondi Evolution	3,180	3,180	0,00
S.S.Lazio	1,697	1,716	-1,11
Sabaf	13,457	13,601	-1,06
Sadi	2,706	2,733	-0,99
Saeco Group	2,745	2,807	-2,21
Saes Getters	11,906	12,158	-2,07
Saes Getters Rnc	8,169	8,163	0,07
Sai	19,287	19,331	-0,23
Sai Rnc	8,775	8,815	-0,45
Saiag	3,642	3,642	0,00
Saiag Rnc	2,547	2,530	0,67
Saipem	6,783	6,843	-0,88
Saipem Rcv	9,143	9,143	0,00
San Paolo Imi	13,272	13,466	-1,44
Savino Del Bene	2,832	2,857	-0,88
Schiapparelli 1824	0,1446	0,1456	-0,69
Seat Pag Gialle Rnc	0,6030	0,6222	-3,09
Seat Pagine Gialle	0,8136	0,8439	-3,59
Sias	4,246	4,289	-1,00
Sirti	1,766	1,749	0,97
Smi	0,5507	0,5477	0,55
Smi Metalli Rnc	0,5685	0,5684	0,02
Smurfit Sisa	0,6500	0,6500	0,00
Snai	4,061	4,158	-2,33
Snam Rete Gas	3,095	3,109	-0,45
Snia	2,142	1,995	7,37
Snia Rcv	2,391	2,025	18,07
Snia Rnc	2,119	1,946	8,89
Sogefi	2,287	2,293	-0,26
Sol	2,098	2,105	-0,33
Sopaf	0,3405	0,3408	-0,09
Sopaf Rnc	0,3113	0,3174	-1,92
Stayer	0,3920	0,4140	-5,31
Stefanel	1,985	1,980	0,25
Stefanel Rnc	3,324	3,272	1,59
Stmicroelectronics	35,13	36,40	-3,49
T.I.M.	5,213	5,346	-2,49
T.I.M. Rnc	4,516	4,568	-1,14
Targetti Sankey	3,213	3,293	-2,43
Telecom Italia	9,119	9,336	-2,32
Telecom Italia Rnc	6,139	6,256	-1,87
Terme Acqui	0,3511	0,3534	-0,65
Terme Acqui Rnc	0,2634	0,2636	-0,08
Tod's Group	53,17	54,51	-2,46
Trevi Finanz Indust	1,718	1,741	-1,32
Unicredito	4,940	4,999	-1,18
Unicredito Rnc	4,278	4,341	-1,45
Unimed	1,859	1,856	0,16
Unipol	4,076	4,074	0,05
Unipol 05 W	0,1721	0,1718	0,17
Unipol Priv	1,910	1,935	-1,29
Unipol Priv 05 W	0,1311	0,1365	-3,96
Vemer Siber Gr	0,8545	0,8162	4,69
Vianini Industria	2,180	2,176	0,18
Vianini Lavori	4,781	4,895	-2,33
Vittoria Ass.	4,244	4,241	0,07
Volkswagen	57,54	58,07	-0,91
Zignago	13,101	13,119	-0,14
Zucchi	4,363	4,390	-0,62
Zucchi Rnc	4,363	4,573	-4,59

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	31,63	32,60	-2,98
Aisoftware	7,490	7,623	-1,74
Algol	5,857	5,757	1,74
Art'e'	27,37	27,10	1,00
Bb Biotech	69,96	72,00	-2,83
Biosearch Italia	16,909	17,224	-1,83
Cad It	21,63	21,33	1,41
Cairo Communication	28,60	28,80	-0,69
Cdb Web Tech Invest	3,049	3,119	-2,24
Cdc	10,157	10,285	-1,24
Chl	4,825	5,026	-4,00
Cto	8,068	8,202	-1,63
Dada	10,862	11,232	-3,29
Datalogic	10,936	11,137	-1,80
Datamat	8,009	8,047	-0,47
Data Service	49,99	50,97	-1,92
Digital Bros	5,841	5,874	-0,56
Dmail.It	6,197	6,503	-4,71
E.Biscom	42,53	43,53	-2,30
Eplanet	1,323	1,360	-2,72
Eplanet 1 02 W	0,2970	0,3054	-2,75
Eplanet 2 03 W	0,2992	0,3086	-3,05
Eplanet 3 04 W	0,3068	0,3188	-3,76
El.En.	12,911	13,464	-4,11
Engineering	28,43	28,72	-1,01
Esprinet	14,997	14,980	0,11
Euphon	24,65	24,23	1,73
Fidia	8,993	9,167	-1,90
Finmatica	15,655	16,535	-5,32
Freedomland Itn	10,402	10,706	-2,84
Gandalf	5,222	5,466	-4,46
Gandalf 04 W	0,7220	0,7633	-5,41
Inferentia Dnm	14,436	14,515	-0,54
I.Net	72,94	72,89	0,07
It Way	8,849	8,964	-1,28
Mondo Tv	34,80	35,48	-1,92
Novuspharma	34,42	35,12	-1,99
On Banca	29,84	30,15	-1,03
Opengate Group	13,355	13,889	-3,84
Cardnet Group	6,158	6,468	-4,79
Pol San Faustino	37,99	38,18	-0,50
Prima Industrie	11,502	12,225	-5,91
Reply	16,050	16,703	-3,91
Tas	35,40	36,09	-1,91
Tc Sistema	24,72	24,84	-0,48
Tecnodiffusione Ita	23,82	24,38	-2,30
Tecnodiffusione 04 W	1,712	1,735	-1,33
Tiscali	8,824	9,283	-4,94
Txt E-solutions	32,33	33,44	-3,32
Vitaminic	19,672	20,18	-2,52

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	9,020	0,03
Alboino Re	8,019	0,2
Apulia Az.	11,748	0,1
Arca Azioni It.	20,846	0,12
Artigianc Az It.	4,937	-0,06
Aureo Previdenza	19,878	0,18
Azimut Crescita It	23,950	0,21
Bim Az. It	7,303	0,34
Bipielle Fon It.	23,867	0,13
Bipielle Fon Sm Cap	12,421	0,37
Bipiemme It.	15,691	0,17
Bn Azioni It.	12,709	0,06
Bpb Tiziano	16,469	0,12
Bpvi Az. It.	4,630	0,11
Capitalgest It.	18,062	0,13
Centrale It.	14,819	0,17
Cisalpino Indice	14,558	0,11
Credit Suisse Az It.	12,732	0,22
Ducato Az. It.	13,873	0,12
Effe Az It.	6,638	0,05
Epta Azioni It.	12,722	0,11
Epta Mid Cap It.	4,198	0,53
Euroconsult Zecchino	11,653	0,04
Eurom Azioni It	23,041	0,24
F&f Gestione It.	21,884	0,13
F&f Lagest It.	4,082	0,05
F&f Select It.	13,027	0,16
Fondersel It.	19,237	0,15
Fondersel P.M.I.	13,696	0,41
Fonditalia Eq It.	11,297	-0,2
Gepocapital	17,545	0,14
Gestielle It.	15,370	0,5
Gestifondi Az It	14,624	0,14
Gestnord Piazza Affari	11,111	0,12
Grifoglobal	12,095	-0,03
Iis Trading Az. It.	5,119	0,18
Imi It.	21,008	0,11
Ing Az.	22,940	0,31
Investire Az.	20,074	0,07
Italf It.N Eq Cat A	92,230	-0,47
Italy Stock Manag	13,755	0,2
Leonardo Az It.	8,755	0,13
Leonardo Small Caps	8,565	0,32
Mida Az.	20,334	0,29
Nextam P Az It.	5,000	-
Nextra Az It. Din	18,059	0,21
Nextra Az Pmi It.	4,439	0,54
Nextra Azioni It.	12,695	0,06
Nextra It. Index	4,352	-
Nextra Piazza Affari	9,573	0,15
Oasi Az It.	12,048	0,1
Oasi Crescita Az	15,098	0,04
Oasi It.N Eq Risk	17,771	0,16
Oltremare Az.	13,310	0,11
Optima Az.	5,824	0,09
Optima Small Cap It.	5,594	0,49
Padano Indice It	11,811	0,14
Prime Capital	50,209	0,15
Prime Il.	18,549	0,15
Prumerica Az It.	4,997	-0,06
Quadrifoglio Az It.	6,179	0,11
Ras Capital	22,447	0,2
Ras Piazza Affari	9,287	0,19
Risparmio It Crescita	16,395	0,15
Roloitaly	12,339	0,28
Romagest Az It.	30,813	0,12
Romagest Sel Az Ita	4,198	0,19
Romagest Sm Cap Ita	4,213	0,45
Rominvest It Eq Index	13,182	0,13
Sai It.	19,087	0,17
Sanpaolo Az It.	28,978	0,06
Sanpaolo Opp It.	4,675	0,19
Symphonia C Az It.	11,854	0,21
Unicredit Az It Cl A	17,413	0,26
Unicredit Az It Cl B	17,377	0,25
Unicredit Crescita Cl A	14,121	0,28
Unicredit Crescita Cl B	14,082	0,28
Zenit Az.	11,447	0,16
Zeta Az.	19,696	0,02
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,916	-0,45
Alpi Az.	9,631	-0,12
Alto Az.	15,631	0,05
Aureo E.M.U.	11,713	-0,28
Bipielle Fon Az	11,557	-0,09
Bipielle Fon Medit	14,332	0,03
Bsi Az Euro	5,195	-0,13
Cisalpino Az.	14,366	-0,22
Cisalpino Euro Value	5,660	-0,12
Epsilon Qequity	4,324	0,07
Eurom Euro Eq Fund	3,977	-0,18
Fonditalia Eq Europe	10,813	-0,17
Fonditalia Euro Cyclic	9,246	-0,14
Fonditalia Euro Defen	9,540	-0,28
Fonditalia Euro Fin	8,675	-0,28
Leonardo Eurostoxx	5,199	-0,13
Mida Az. Euro	5,345	-0,34
Nextra Az Euro Din	13,530	-0,23
Nextra Europa Index	4,358	-0,73
Oasi Az Euro	4,510	-0,09
Prime Euro Innovation	2,776	0,4
Prime Lipper Europe	253,030	-0,87
Prumerica Az Euro	4,968	-0,64
Rominvest French Index	680,749	-0,35
Rominvest German Index	548,878	0,16
Sanpaolo Euro	17,223	-0,32
Symphonia C Az Area E	4,769	0,65
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,475	-0,36
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,350	-0,1
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,333	-0,11
Zenit Eurostoxx 50	5,349	-0,3
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,267	0,23
Arca Azioni Europa	10,798	0,04
Artigianc Euroazioni	3,853	0,03
Astese Euroazioni	5,801	0,03
Azimut Europa	14,803	0,26
Bipielle Hend Conv Eur	4,036	1,06
Bipielle Hend Europa	7,155	0,08
Bipiemme Europa	13,791	0,14
Bipiemme Iniz Europa	5,123	0,63
Bn Azioni Europa	8,522	-0,07
Bpvi Az. Europa	4,408	-
Capitalgest Europa	7,322	0,05
Centrale Europa	21,358	0,
Consultinvest Az.	9,571	-
Ducato Az Europa	9,523	-0,01
Ducato Nuovi Mercati	1,599	1,2
Effe Az Europa	3,372	0,09
Epta Selez Europa	5,626	0,18
Euroconsult Corona	5,972	0,03
Eurom Europe Eq.	17,016	-0,02
Europa 2000	17,794	0,13
F&f Lagest Az Europa	23,693	0,05
F&f Potenziale Europa	6,823	0,09
F&f Select Europa	19,594	0,05
F&f Top 50 Europa	4,002	-0,05
Fondersel Europa	13,687	0,04
Fonditalia Eq Britain	9,638	0,58
Fs Best Of Europa	5,154	-0,25
Geo Eur An Equity	4,128	-
Gepoeuropa	4,531	0,02
Gestielle Europa	13,122	0,11
Gestnord Europa	9,751	0,02
Gestnord New Market	5,444	0,89
Grifoeurope Stock	5,262	0,53
Iis Trading Az. Europa	5,197	-0,23
Imi Europe	19,483	0,12
Ing Europa	19,556	0,06
Ing Sel Europa	13,360	0,18
Investire Europa	12,757	0,11

Fondi	€	v.%
Investitori Europa	5,115	-0,02
Laurin Eurostock	3,885	0,03
Mc Eu-az Europa	3,988	0,03
Nextam P Az Europa	5,000	-
Nextra Az Eur Growth	3,357	0,09
Nextra Az Europa Din	20,193	0,01
Nextra Az Europa Lte	12,493	0,08
Nextra Az Europa Value	4,163	-0,14
Nextra Az Eurotop	4,322	-0,02
Nextra Az Pmi Europa	6,466	0,42
Nextra Azioni Europa	6,752	-0,04
Open Fund Az Europa	3,986	-0,13
Optima Europa	3,501	0,03
Prime Europa	4,296	0,02
Prime Funds Europa	24,029	-0,06
Putnam Europe Equity	9,107	0,23
Quadrifoglio Az Europa	14,659	-0,06
Ras Europe Fund	16,531	-0,02
Ras Lux Eq Europe	43,615	-0,02
Roloeuropa	10,051	0,23
Romages Az Europa	13,512	0,07
Rominvest Brit Ind Gbp	7,005	0,44
Rominvest Swiss Ind Chf	20,174	-0,34
Sai Europa	11,257	0,11
Sanpaolo Europe	9,061	-0,04
Symphonia Ms Europa	5,207	-0,71
Unicredit Az Euro Cl A	17,122	0,22
Unicredit Az Euro Cl B	17,094	0,22
Vegagest Az Europa	4,951	-0,26
Zeta Eurostock	5,071	-0,22
Zeta Swiss	24,535	-0,23
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,706	0,25
America 2000	14,003	0,06
Anima Amer.	4,683	-0,51
Arca Azioni Amer.	22,856	-0,13
Artigianc Az Amer.	4,473	-0,09
Aureo Americhe	4,160	-0,02
Azimut Amer.	12,738	0,18
Bipielle Hend Amer.	9,832	0,14
Bipiemme Americhe	11,308	0,25
Bn Azioni Amer.	8,756	-
Capitalgest Amer.	11,521	0,09
Ducato Az Amer.	6,715	0,01
Effe Az Amer.	3,471	-0,2
Epta Selez Amer.	5,604	0,16
Eurom Amer. Eq	21,053	-0,14
F&f Lagest Az Amer.	5,133	0,04
F&f Select Amer.	14,302	0,06
Fondersel Amer.	15,476	0,1
Fonditalia Eq Blue Chips	13,109	0,05
Fonditalia Eq Small C	10,176	0,32
Fonditalia U.S. Defens.	10,099	-0,35
Fonditalia U.S. Fin	10,186	0,91
Fs Best Of Amer.	5,032	0,24
Geo Us Equity	3,751	-
Gepoamerica	4,652	0,09
Gestielle Amer.	16,897	-0,01
Gestnord Amer.	17,955	0,06
Iis Trading Az. Amer.	4,864	-0,02
Imi West	22,902	0,05
Ing Amer.	19,766	0,09
Investire Amer.	21,190	-0,14
Investitori Amer.	4,985	0,06
Nextam P Az Amer.	5,000	-
Nextra Az N Amer. Lte	8,323	0,06
Nextra Az Nordamerica	24,756	0,01
Nextra Az Pmi Amer.	21,210	0,24
Open Fund Az Am	3,929	0,15
Optima Americhe	5,590	-0,04
Prime Funds Amer.	24,632	0,18
Prime Usa	3,666	-0,22
Prumerica Az Usa	4,920	-1,6
Putnam Us Cap Value	6,253	0,14
Putnam Us Cap Value $	5,494	-0,22
Putnam Usa Equity	7,177	-0,03
Putnam Usa Equity $	6,306	-0,38
Putnam Usa Opport	6,696	-0,24
Putnam Usa Opport $	5,883	-0,61
Putnam Usa Value	4,948	0,2
Putnam Usa Value $	4,347	-0,16
Ras Amer. Fund	18,803	0,1
Roloamerica	12,618	0,14
Romagest Az Nord Am	14,256	-0,01
Rominvest North Am Ind $	20,226	-0,32
Sai Amer.	14,784	0,01
Sanpaolo Amer.	12,009	-0,21
Symphonia Ms Amer.	5,295	0,19
Unicredit Az Am Cl A	10,393	0,16
Unicredit Az Am Cl B	10,370	0,15
Vegagest Az Amer.	4,985	0,16
Zenit S&p 100	5,220	-0,08
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,236	0,08
Anima Asia	4,682	0,56
Arca Az.Far East	5,904	0,02
Artigianc Az Oriente	3,500	0,43
Aureo Pacif.	3,748	0,19
Azimut Pacif.	6,520	0,2
Bipielle Hend Giap.	5,273	-0,55
Bipielle Hend Oriente	3,874	0,52
Bipiemme Pacif.	4,641	0,17
Bn Azioni Asia	7,373	0,15
Capitalgest Pacif.	3,542	0,2
Ducato Az Asia	4,545	0,55
Ducato Az Giap.	3,597	-0,11
Effe Az Pacif.	3,334	-0,06
Epta Selez Pacif.	7,066	0,01
Eurom Jap Eq Fund	3,512	0,03
Eurom Tiger Far East	10,228	0,57
F&f Select Pacif.	7,388	-0,47
F&f Top 50 Oriente	3,811	0,03
Fondersel Oriente	4,718	0,08
Fonditalia Eq Jap.	3,184	-0,06
Fs Best Of Jap.	5,412	0,2
Geo Jap.Ese Equity	3,064	-
Gepopacifico	3,689	0,16
Gestielle Giap.	5,285	-0,06
Gestielle Pacif.	8,930	0,56
Gestnord Far East	6,946	0,13
Iis Trading Az. Giap.	4,985	-
Imi East	6,374	0,17
Ing Asia	4,797	0,25
Investire Pacif.	6,154	0,24
Investitori Far East	5,000	0,1
Nextra Az Asia Lte	4,014	0,1
Nextra Az Emg Asia	6,918	0,32
Nextra Az Giap.	4,086	-0,22
Nextra Az Pacif.	5,465	0,13
Open Fund Az Pacif.	3,479	0,2
Optima Far East	3,479	0,2
Oriente 2000	7,811	0,06
Prime Funds Pacif.	14,572	0,15
Prime Jap.	3,129	0,03
Putnam Pacific Equity	4,721	0,11
Putnam Pacific Equity $	4,148	-0,26
Ras Far East Fund	5,633	0,18
Roloriente	5,305	0,06
Romagest Az Pacif.	5,020	-0,04
Rominvest Jap.. Ind $	67,460	-0,38
Sai Pacif.	3,460	0,06
Sanpaolo Pacific	5,395	0,2
Symphonia Ms Asia	5,689	0,44
Unicredit Az Giapp Cl A	5,230	-0,11
Unicredit Az Giapp Cl B	5,236	-0,11
Unicredit Az Pacif Cl A	4,706	0,49
Unicredit Az Pacif Cl B	8,211	2,37
Vegagest Az Asia	5,431	0,24
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,995	0,67
Arca Az Paesi Emerg	5,425	0,72
Aureo Mercati Em	4,402	0,82

Fondi	€	v.%
Azimut Emerging	4,660	0,93
Bipielle Hend Am Lat	6,351	1,02
Bipielle Hend P Emerg	10,546	0,67
Capitalgest Eq Em Mkt	13,787	0,89
Ducato Az Paesi Em	3,813	0,55
Epta Mercati Em	7,137	0,73
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,491	0,77
F&f Select Nuovi Mkt	5,455	0,91
Fonditalia Em Am Lat	9,696	1,16
Fonditalia Em Mkt Asia	2,772	0,54
Fonditalia Em Mkt Eu	5,722	1,51
Gestielle Em Mkt	7,926	0,74
Gestnord Paesi Em	5,873	0,72
Iis Trading Az. Emerg.	6,672	0,88
Ing Emerg Mkt Equity	5,932	0,92
Investire P Emerg.	5,306	0,89
Leonardo Em Mkt	4,339	0,67
Nextra Az Emg Amer.	8,884	1,6
Nextra Az Emg Europa	7,006	1,14
Nextra Az Paesi Emg	5,274	0,71
Oasi Az Em	4,132	0,78
Prime Em Mkt	6,994	0,91
Putnam Em Mkt	4,702	0,71
Putnam Em Mkt $	4,131	0,34
Ras Emerging Mkt Eq	5,744	1,02
Roloemergenti	6,548	0,99
Sai Paesi Emerg.	3,901	1,01
Sanpaolo Economie Em	6,073	0,86
Symphonia Ms P Emerg	7,034	0,49
Unicredit Am Lat Cl A	7,499	1,27
Unicredit Am Lat Cl B	7,479	1,25
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,834	1
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,799	0,94
Unicredit Svi Euro Cl A	7,143	0,88
Unicredit Svi Euro Cl B	7,107	0,88
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,549	-0,22
Anima Fondo Trading	11,960	0,16
Apulia Int.	7,885	0,03
Arca 27 Az.Estere	14,551	-0,12
Arcacinquestelle D	4,350	-
Arcacinquestelle E	4,093	-0,1
Arcamultifondo Com F	5,061	-0,02
Aureo Blue Chips	4,723	-0,27
Aureo Global	10,914	0,07
Azimut Borse Int	13,241	0,2
Bancoposta Az.Int.	4,215	-0,05
Bim Az. Glob	4,225	0,17
Bipielle Hend Glob	20,248	0,09
Bipiemme & Co Comp90	4,745	0,08
Bipiemme Glob.	23,100	0,18
Bipiemme Trend	3,698	0,08
Bn Azioni Int	12,176	-0,07
Bpb Rubens	9,203	-0,17
Bpvi Az. Int.	4,388	-0,14
Bsi Az Int	5,551	-0,09
Bussola Gl Growth	3,488	-0,23
Bussola Gl Value	4,520	-0,18
Carif Carige Az	7,444	-
Carif M Graecia Az	6,709	-0,03
Centrale G8 Blue Ch	11,050	-
Centrale Global	16,484	-0,02
Consultinvest Global	4,196	-
Credit Suisse Az Int	8,809	-0,11
Ducato Az Int	25,027	-0,04
Ducato Imm Attivo	7,437	0,55
Ducato Port Glob Eq	4,280	-0,07
Ducato Port Megatrend	4,413	-0,18
Ducato Trend	3,563	-0,03
Effe Az Glob.	3,722	-0,11
Effe Linea Aggressiva	4,481	-0,2
Effe Top 100	3,590	-0,35
Epta Carige Equity	3,421	-0,06
Epta Exe Red	4,618	-0,13
Eptainternational	13,184	-0,08
Euroconsult Tallero	7,094	-0,44
Eurom Blue Chips	14,673	-0,06
Eurom Growth Eq Fund	8,918	-0,32
F&f Gestione Int	15,486	0,08
F&f Lagest Az Int	13,315	0,07
F&f Top 50	6,087	-0,28
Fideuram Az.	14,875	0,11
Fonditalia Euro T.M.T.	7,313	-0,23
Fonditalia Global	114,913	0,05
Gener Alloc Service A	4,450	-0,31
Gepobluechips	6,180	-
Gestielle Int.	13,245	0,02
Gestifondi Az Int	12,453	-
Gestnord Int Equity	3,331	-
Grifoglobal Int	7,513	0,25
Ing Indice Glob.	14,759	0,1
Ing Wsf - Comp Glob.	4,326	0,09
Ing Wsf - Comp Tematico	4,468	-0,02
Intern. Stock Manag	14,409	0,16
International Sec Fund	45,250	-0,55
Investire Int.	11,163	0,02
Italf Global Eq Cat B	28,790	0,07
Italf Healthcare	4,940	-
Italf Raw Mat & Energy	4,940	-
Italf T.M.T.	4,870	-0,2
Leonardo Equity	3,589	-0,11
Mc Kw-az Sett Finanza	4,307	0,28
Mida Az. Int	3,650	0,11
Ml Ms Equities	4,995	-0,4
Multi Comp D 10/90	5,138	-0,04
Nextam P Az Int	5,000	-
Nextra Az Int.	18,297	0,01
Nextra Az Int. Din	24,711	-0,02
Nextra Az Intern Lte	7,206	0,06
Nextra Az Pmi Int.	13,520	0,25
Nextra Azioni Ariete	13,218	-0,03
Nextra Blue Chips Int	23,707	0,
Nextra Port Multim	4,336	-0,07
Oasi Paniere Borse	6,542	0,06
Oltremare Stock	9,132	-0,09
Open Fund Az Glob.	3,746	0,03
Open Fund Az High Risk	5,244	-0,02
Optima Int	5,910	-0,22
Padano Equity Int	4,854	-0,02
Paritalia Orch C Az Int	90,655	0,13
Prime Alloc Service A	4,313	-0,28
Prime Global	15,758	0,04
Prime World Top 50	4,027	-0,52
Prumerica Az Globali	4,928	-1,44
Putnam Gl Cap Core	6,427	0,16
Putnam Gl Cap Core $	5,647	-0,21
Putnam Gl Cap Growth	6,018	0,18
Putnam Gl Cap Growth$	5,287	-0,19
Putnam Global Equity	7,879	-0,13
Putnam Global Equity $	6,922	-0,5
Putnam Global Value	4,650	0,13
Putnam Global Value $	4,085	-0,24
Ras Blue Chips	4,373	-0,02
Ras Global Fund	14,855	0,2
Ras Multi90	4,457	-
Ras Research	4,010	0,78
Risparmio Az Top 100	14,865	-0,17
Risparmio Borse Int	18,745	0,12
Rolotrend	11,110	-0,08
Romages Az Int	10,147	0,05
Romages Sel Az Int	3,926	0,15
Rominvest Universal Ind	43,249	0,05
Sai Glob.	12,452	0,08
Sanpaolo Int.	14,308	-0,03
Sg Ventaglio Agg	5,184	-0,15
Sofid Sim Blue Chips	6,606	-0,06
Spazio Az. Glob.	4,051	-0,05
Symphonia C Az Int	8,700	0,06
Symphonia Ms Vivace	5,389	-0,11
Unicredit Az Glob Cl A	15,754	-0,08
Unicredit Az Glob Cl B	15,724	-0,08
Zeta Growth	3,442	-0,2
Zeta Stock	15,139	-0,17
AZ. PAESE		

Fondi	€	v.%
F&f Select Germ.	10,762	0,23
Gestielle East Europe	6,297	0,93
Gestielle World Cons	5,386	0,24
Interf Blue Chips	7,610	0,05
Interf Em Mkt Asia	3,972	0,53
Interf Em Mkt Europe	5,680	1,61
Interf Em Mkt Lat Am	9,289	1,4
Interf Eq Britain	5,743	0,58
Interf Eq Europe	7,275	-0,15
Interf Eq It.	8,767	-0,19
Interf Eq Jap.	3,580	-0,06
Interf Small Cap	11,286	0,73
Oasi Francoforte	11,832	0,02
Oasi Londra	5,697	0,39
Oasi New York	9,141	-0,34
Oasi Parigi	13,835	-0,32
Oasi Tokyo	5,257	-0,61
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	5,032	0,32
Aureo Finanza	4,743	0,59
Aureo Materie Prime	5,237	0,17
Aureo Pharma	4,969	0,04
Aureo Tecnologia	2,381	-0,67
Azimut Consumers	5,493	0,31
Azimut Energy	5,043	-0,4
Azimut Generation	6,261	0,3
Azimut Multi Media	3,695	-0,24
Azimut Real Estate	5,266	0,48
Bipiemme Innovazione	9,410	-0,77
Bn Commodities	11,101	0,88
Bn Energy & Util	10,658	-0,24
Bn Fashion	11,445	0,49
Bn Food	11,768	0,35
Bn Property Stocks	9,757	0,53
Capitalgest Cons Goods	15,269	0,23
Capitalgest High Tech	2,373	-0,71
Ducato Port High Tech	3,817	-0,16
Ducato Web	2,008	-0,94
Effe Best Sector	3,417	-0,61
Epta Finance Fund	5,185	0,54
Epta Health Care Fund	4,505	-0,2
Epta Technology Fund	2,510	-0,75
Epta Utilities Fund	4,135	0,02
Eurom Green Eq Fund	11,578	-0,03
Eurom H Tech Eq Fund	14,930	-1,48
Eurom Real Es Eq Fund	5,157	0,59
F&f Select Fashion	5,009	0,93
F&f Select H T Europa	1,997	-0,15
F&f Select Nuova Finanza	4,836	0,42
Fs Info Technology	4,940	-0,2
Gepoalimentari Farm	6,042	-0,07
Gepobancario Ass	4,808	0,54
Gepoenergia	5,688	-0,19
Gepohightech	2,270	-1,18
Gestielle High Tech	2,469	-1,28
Gestielle Pharmatec	3,871	-0,64
Gestielle World Comm	7,208	-0,33
Gestielle World Financ	4,807	0,5
Gestielle World Net	1,846	0,16
Gestielle World Utilit	4,827	-0,23
Gestnord Biotech	4,474	-2,4
Gestnord Tecnologia	1,572	-1,19
Gestnord Telecom	4,760	-0,44
Iis Trading Az High Tech	4,599	-1,01
Ing Comm Technology	1,366	-1,01
Ing Global Brand Names	5,394	0,15
Ing I.T. Fund	6,728	-1,15
Ing Internet	2,925	0,07
Ing Qualita' Della Vita	5,976	-0,02
Ing Real Estate	5,232	0,67
Interf Euro Cyclicals	10,043	-0,16
Interf Euro Defensive	9,864	-0,27
Interf Euro Financials	9,954	-0,19
Interf Euro Tmt	9,327	-0,32
Interf Infl Linked	9,941	0,03
Interf Us Cyclicals	10,022	0,79
Interf Us Defensive	9,866	-0,38
Interf Us Financials	9,711	0,78
Interf Us Tmt	9,154	-0,71
Kairos Part Hi Tech Fund	2,647	-0,53
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,903	-1,21
Mc Sw-az Sett Servizi	2,387	-0,08
Nextra Az Beni Di Cons	8,268	0,4
Nextra Az En Mat Prime	7,722	0,22
Nextra Az Finanza	7,330	0,55
Nextra Az Immobiliari	6,445	0,66
Nextra Az Industriali	6,212	0,32
Nextra Az Nasdaq 100	2,389	-1,08
Nextra Az Pharmabio	8,191	0,04
Nextra Az Tecn Avanz	5,150	-1,23
Nextra Az Telecomunic	8,888	-0,11
Nextra Az Utilities	6,022	-0,07
Nextra Az Web	2,191	-1,08
Optima Tecnologia	4,140	-1,17
Prime Fin Europa	4,364	0,14
Prime Health Europa	4,433	0,7
Prime Tmt Europa	3,541	-0,08
Prime Util Europa	4,782	0,04
Ras Advanced Service	3,053	-0,07
Ras Consumer Goods	7,388	0,19
Ras Energy	6,836	-0,34
Ras Financial Services	5,494	0,55
Ras High Tech	2,897	-1,09
Ras Individual Care	8,242	-0,12
Ras Luxury	4,506	0,54
Ras Multimedia	6,196	-0,67
Sanpaolo Finance	27,754	0,59
Sanpaolo High Tech	5,774	-1,37
Sanpaolo Industrial	12,882	-0,2
Sanpaolo Salute E Amb	19,475	-0,02
Spazio Euro New Mkt	2,049	1,24
Zenit Internet Fund	2,072	-0,81
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,827	0,15
Arca Az Alta Crescita	4,831	-0,29
Aureo Ff Aggressivo	3,975	-0,4
Aureo Multiazioni	8,825	0,09
Bipielle Hend Crescita	5,055	-0,1
Bipielle Hend Leader	5,108	-0,06
Bipielle Hend Valore	5,176	0,12
Bipiemme Benessere	5,194	0,04
Bipiemme Finanza	4,695	0,62
Bipiemme Ris Base	5,346	0,13
Bn New Listing	6,861	0,34
Bussola Eur N Front	3,575	-0,22
Capital It.	83,740	0,17
Capitalgest Small Cap	5,975	0,42
Cristoforo Colombo	17,974	-0,29
Ducato Ambiente	4,377	-0,07
Ducato Finanza	4,379	0,53
Ducato Industria	3,868	0,52
Ducato P. M. Imprese	3,408	0,65
Eurom Risk Fund	32,139	0,22
Ferdinando Magellano	5,619	0,05
Gestnord Ambiente	7,382	-0,12
Gestnord Banking	10,831	0,5
Gestnord Edilizia	5,168	0,45
Gestnord Energia	5,255	-0,51
Gestnord Pharma	4,836	-0,04
Gestnord Tempo Libero	4,735	0,55
Iis Az Pmi	5,920	0,42
Iis Az Growth	5,247	0,11
Iis Az Value	5,198	0,21
Ing Iniziativa	20,074	0,25
Italf Bank & Ins Cat F	7,130	-
Kairos Part Small Cap	5,147	0,37
Mida Az Mid Cap It.	4,484	0,65
Ml Ms Spec Equities	4,909	-0,49
Paritalia Orch C Megat	90,987	0,19
Prime Special	10,237	-0,33
Putnam Int Opport	5,117	-0,02
Putnam Int Opport $	4,496	-0,38
Rominvest Glob H Care	4,613	-0,06

Fondi	€	v.%
Rominvest Glob Indust	4,342	0,67
Rominvest Global Cons	4,604	0,59
Rominvest Global Ener	5,149	-0,48
Rominvest Global Finan	4,631	0,56
Rominvest Global Serv	2,691	-0,41
Rominvest Global Tech	2,574	-1,19
Sanpaolo Az Int Etico	8,110	0,17
Unicredit Pharma Cl A	15,115	0,24
Unicredit Pharma Cl B	15,059	0,23
Unicredit Ris Nat Cl A	5,498	-0,09
Unicredit Ris Nat Cl B	5,408	-0,26
Unicredit Servizi Cl A	15,040	0,15
Unicredit Servizi Cl B	15,012	0,15
Zeta Medium Cap	5,173	0,43
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	5,001	0,02
Aureo Ff Dinamico	4,013	-0,25
Bipiemme & Co Comp70	4,839	0,12
Bipiemme Valore	4,788	0,29
Bn Iniziativa Sud	11,876	0,11
Bussola Sviluppo	3,844	0,03
Ducato Crescita Glob	4,864	0,1
Ducato Port Eq 70	4,525	0,04
Epta Exe Green	4,695	-0,11
F&f Lagest Portfolio 3	5,625	0,12
Gener Alloc Service B	4,547	-0,26
Imi Industria	13,009	0,07
Ing Wsf - Comp Aggr	4,518	0,11
Multi Comp C 30/70	5,105	0,02
Oasi Fin Pers 35	4,230	0,12
Paritalia Orch C Allegro	93,459	-0,04
Prime Alloc Service B	4,507	-0,27
Ras Multi70	4,611	0,09
Romagest Prof Dinam	4,994	-
Sanpaolo Sol 6	20,937	0,09
Sanpaolo Sol 7	8,565	0,09
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,176	0,02
Arca Bb	30,007	0,
Arcacinquestelle A	5,014	0,1
Arcacinquestelle B	4,807	0,1
Arcacinquestelle C	4,612	0,07
Arcamultifondo Com D	5,000	0,02
Artigianc Mix	4,733	0,32
Aureo Bil.	23,746	0,1
Azimut Bil Int	6,606	0,17
Azimut Bil.	19,082	0,01
Bim Bil.	19,202	0,18
Bipielle Fon Bilanc	12,287	-0,03
Bipiemme & Co Comp50	4,899	0,16
Bipiemme Int	12,513	0,21
Bn Bil. It	8,168	0,25
Bnl Skipper 3	4,847	0,08
Bussola Crescita	4,372	0,07
Bussola Dinamica	4,048	0,05
Capitalgest Bil	19,906	0,16
Cisalpino Bil.	18,299	0,01
Ducato Bil Europa	5,182	-
Ducato Bil Glob.	4,946	0,16
Ducato Port Cap Plus	4,645	0,15
Ducato Port Eq 50	4,649	0,11
Effe Linea Dinamica	4,667	-0,09
Epsilon Longrun	4,642	0,19
Epta Exe Blue	4,809	-0,04
Eptacapital	13,872	0,09
Euroconsult Liradoro	6,109	-0,02
Eurom Capitalfit	29,317	0,14
F&f Eurorisparmio	20,746	0,08
F&f Lagest Portfolio 2	5,431	0,15
F&f Prof.	54,033	0,01
Fideuram Performance	12,509	0,22
Fondersel	43,031	0,11
Fondersel Trend	9,501	0,26
Fondo Centrale	19,252	0,14
Gener Alloc Service C	4,708	-0,15
Geo Eur An Ethical	4,496	-
Geporeinvest	15,906	0,1
Gepoworld	10,534	0,15
Gestielle Bil. 70	11,866	0,03
Grifocapital	16,572	0,33
Imi Capital	29,954	0,06
Ing Portfolio	31,104	0,16
Ing Wsf - Comp Moderato	4,634	0,17
Interf Global	59,195	0,05
Investire Bil.	13,865	0,07
Multi Comp B 50/50	5,065	0,08
Nagracapital	18,980	0,09
Nextam P Bil.	5,000	-
Nextra Bil Int.	9,612	0,13
Nextra Bil.	29,461	0,05
Nextra Libra Bil.	31,379	0,05
Nextra Port Diamante	4,276	-0,05
Nextra Port Smeraldo	4,561	0,04
Nordcapital	13,508	-0,14
Nordmix	12,787	0,09
Oasi Fin Pers 25	4,850	0,02
Open Fund Bil	4,589	0,13
Open Fund Gnf Multif	4,465	0,16
Paritalia Orch C Adagio	96,738	0,04
Prime Alloc Service C	4,748	-0,15
Primerend	24,695	-0,04
Putnam Global Balance	4,931	0,22
Putnam Global Balance $	4,332	-0,14
Quadrifoglio Bil Inter	9,546	0,06
Ras Bil.	25,105	0,06
Ras Multi Fund	12,138	0,14
Ras Multi50	4,758	0,13
Rolointernational	12,686	0,11
Rolomix	12,300	0,2
Romagest Prof Attivo	5,437	0,02
Sai Bil.	4,032	0,05
Sanpaolo Sol 4	5,700	0,12
Sanpaolo Sol 5	24,421	0,09
Sg Ventaglio Bil	5,100	-0,08
Spazio Bil It	5,852	0,07
Symphonia C Pat Glob	5,195	0,15
Symphonia Ms Largo	5,228	-
Unicredit Bil Eur Cl A	21,726	0,18
Unicredit Bil Eur Cl B	21,693	0,18
Unicredit Bil Glob Cl A	15,122	0,12
Unicredit Bil Glob Cl B	15,082	0,12
Zeta Bil.	17,898	-0,09
Zeta Growth Income	4,297	-0,02
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,105	-
Arcamultifondo Com B	4,985	0,12
Arcamultifondo Com C	4,999	0,06
Aureo Ff Ponderato	4,714	-0,02
Azimut Protezione	6,555	0,08
Bipielle Fon Divers	4,998	-0,02
Bipiemme Mix	4,984	-0,02
Bipiemme Visconteo	28,172	0,14
Bnl Skipper 1	5,085	-
Bnl Skipper 2	4,981	0,08
Bpc Stradivari	4,985	0,08
Bussola Evoluzione	4,687	0,06
Ducato Port Eq 30	4,729	0,19
Ducato Redd. Glob.	5,216	0,27
Effe Linea Prudente	4,767	0,04
Epta Exe White	4,862	0,02
Epta Multif 2 Cap	5,054	0,08
Epta Multif 3 Cap	4,681	0,11
F&f Lagest Portfolio 1	5,855	0,17
Gener Alloc Service D	4,919	-
Gestielle Bil. 40	12,017	0,21
Multi Comp A 70/30	5,009	0,14
Oasi Fin Pers 15	5,237	-0,04
Paritalia Orch C Piano	98,682	0,01
Prime Alloc Service D	4,970	-
Ras Multi20	4,985	0,16
Romagest Prof Moder	10,667	0,06
Sanpaolo Sol 2	5,991	-
Sanpaolo Sol 3	6,326	0,08

Fondi	€	v.%
Sg Ventaglio Pru	5,022	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,103	0,08
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,800	0,18
Anima Fondimpiego	14,695	-0,05
Arca Obbl Europa	6,715	0,1
Artigianc Obbl	5,727	0,17
Azimut Solidity	6,764	-
Bipielle Fon 70/30	7,629	0,08
Bipielle Fon 80/20	8,525	0,02
Bipielle Fon Roma Cap	9,472	0,07
Bipiemme Plus	5,146	0,04
Bipiemme Sforzesco	7,932	0,13
Bn Obbl Dinamico	11,928	0,19
Bnl Per Telethon	5,084	0,14
Bpb Tiepolo	7,074	0,1
Bpc Monteverdi	5,180	0,08
Cisalpino Impiego	5,505	0,02
Cr Trieste Obbl	5,693	0,12
Ducato Europlus	17,683	0,06
Epsilon Limited Risk	5,185	0,02
Epsilon Qvalue	5,232	0,25
Epta Multif 1 Cap	5,141	0,06
Euroconsult Fiorino	6,145	0,21
Gepobond Euro	5,341	0,04
Gepocorporate Bond	5,422	0,15
Gestielle Obbl 20	7,645	0,03
Gestielle Obbl Misto	9,250	0,1
Grifobond	6,560	0,29
Grifored	7,381	0,15
Investire Obbl	19,225	0,04
Leonardo 80/20	5,127	0,1
Nagrarend	8,493	0,02
Nextam P Obbl Misto	5,000	-
Nextra Bond Conver	4,534	0,13
Nextra Equilibrio	7,563	0,21
Nextra Rend.	6,334	0,05
Nextra Risparmio	4,933	-0,04
Nordfondo Etico	5,461	0,05
Oasi Rendimento	5,128	0,12
Padano Equilibrio	5,514	0,22
Primecash	5,370	0,02
Quadrifoglio Obbl Misto	7,824	0,19
Ras Long Term Bond	5,540	0,13
Rologest	15,568	0,13
Romagest Prof Prude	5,404	0,02
Romagest Val Prot 85	5,066	-0,04
Romagest Val Prot 90	5,113	-0,02
Romagest Val Prot 95	5,159	-
Spazio Obbl	5,536	0,05
Symphonia C Pat G Redd	6,053	0,05
Teodorico Misto Int	5,104	-
Unicredit Ob Misto Cl A	7,492	0,13
Unicredit Ob Misto Cl B	7,464	0,12
Zenit Obbl	6,725	0,12
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,043	-
Arca B.T.Breve Term	7,533	0,01
Arca Mm	11,907	0,04
Artigianc B T	5,283	0,02
Astese Mon.	5,317	-
Aureo Mon.	5,575	0,02
Bancoposta Mon.	5,113	-
Bim Obbl Br Term	5,418	0,02
Bipielle Fon Monet	12,248	0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,108	0,04
Bipiemme Mon.	10,147	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,757	0,02
Bn Euromon	10,459	0,02
Bn Redd.	6,108	0,02
Bpvi Breve Term.	5,204	0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,795	0,01
Carif Carige Mon	9,685	0,02
Carif M Graecia Mo	8,156	0,02
Centrale Cash Euro	7,534	0,03
Cisalpino Cash	7,632	0,03
Cr Cento Valore	5,786	0,02
Credit Suisse Mon It	6,725	0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,257	0,04
Ducato Obbl Tv	5,235	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,305	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,282	-
Epta Carige Cash	5,360	0,04
Epta Tv	6,008	0,02
Euroconsult Marengo	7,404	0,03
Eurom Contovivo	10,500	0,01
Eurom Liquidita'	6,194	0,02
Eurom Rendifit	7,092	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,074	0,03
F&f Moneta	6,109	0,02
F&f Riserva Euro	7,168	0,03
Fideuram Security	8,441	0,02
Fondersel Redd.	11,808	0,03
Fonditalia Euro Curr	6,870	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,975	1,04
Geo Eur Sh T B 1	5,464	-
Geo Eur Sh T B 2	5,483	-
Geo Eur Sh T B 3	5,471	-
Geo Eur Sh T B 4	5,464	-
Geo Eur Sh T B 5	5,467	-
Geo Eur Sh T B 6	5,480	-
Gepocash	6,226	0,02
Gestielle Bt Euro	6,344	0,03
Gestifondi Moneta	8,569	0,01
Grifocash	5,877	0,02
Imi 2000	14,948	0,02
Ing Eurobond	7,606	0,03
Interf Euro Currency	5,799	0,02
Interf Free Bond	10,827	0,07
Interf High Yeld	5,509	0,05
Investire Euro Bt	6,112	0,03
Italf Euro Bond Cat E	6,650	0,15
Laurin Money	5,864	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,432	0,02
Nextra Breve Termine	6,473	0,02
Nextra Corp Bt	6,698	0,03
Nextra Euro Bt	11,371	0,03
Nextra Euro Mon.	13,018	0,02
Nextra Euro T Var	6,034	-
Nordfondo Cash	7,627	0,01
Oasi Famiglia	6,399	0,02
Oasi Mon. Euro	8,253	0,01
Oltremare Mon.	6,905	0,03
Optima Redd.	5,568	0,02
Padano Mon.	6,138	0,02
Passadore Mon.	5,937	0,03
Perseo Rend.	5,936	0,03
Prime Mon.	13,953	0,04
Prumerica Euro Bl	5,006	0,12
Quadrifoglio Mon.	5,720	0,02
Ras Cash	5,877	0,02
Ras Lux Sh Europe	58,704	0,02
Ras Mon.	13,349	0,02
Risparmio It Corrente	11,561	0,01
Rolomoney	9,420	0,03
Romagest Mon.	11,315	0,02
Romagest Sel S T	5,377	0,02
Rominvest Euro S Term	214,604	0,02
Sai Euromonetario	14,024	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,428	0,05
Sanpaolo Sol 1	5,212	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,321	0,05
Sicilfondo Mon.	7,929	0,03
Spazio Mon.	5,791	-
Teodorico Mon.	6,157	0,03
Unicredit Monet Cl A	10,970	0,04
Unicredit Monet Cl B	10,959	0,03
Vegagest Mon.	5,040	0,02
Zenit Mon.	6,344	-
Zeta Mon.	7,160	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,961	0,06
Alleanza Obbl	5,272	0,11

Fondi	€	v.%
Alpi Obbl.	6,070	0,1
Anima Obbl Euro	5,352	0,07
Apulia Obbl.	6,292	0,1
Arca Rr	6,778	0,04
Artigianc Eurobbl	5,430	0,04
Astese Obbl	5,137	0,06
Azimut Fixed Rate	7,906	0,03
Bancoposta Obbl Euro	5,154	0,12
Bim Obbl. Euro	5,101	0,1
Bipielle Fon Obb Euro	12,489	0,04
Bipielle Fon Obb L Term	5,314	0,02
Bipiemme Gov B Eur	5,533	0,09
Bn Obbl Europa	6,041	0,05
Bpvi Obbl. Euro	5,218	0,02
Bsi Obbl Euro	5,034	0,06
Capitalgest B Euro	8,457	0,07
Carif Carige Obbl	8,631	0,03
Centrale Redd.	17,209	0,04
Cisalpino Cedola	5,339	0,09
Club A Class B Euro	4,963	0,06
Club B Class B Euro	5,013	0,02
Consultinvest Redd.	6,405	-
Credit Suisse Obbl It	6,966	0,07
Ducato Obbl Euro Mt	5,888	0,07
Effe Obbl Eu M/L Term	5,992	0,08
Epsilon Qincomeeuro	5,373	0,06
Epta Carige Bond	5,388	0,04
Epta Lt	6,710	0,06
Epta Mt	6,270	0,08
Eptabond	17,859	0,04
Eurom Euro Long Term	6,463	0,08
Eurom Redd.	12,274	0,09
F&f Corp Eurobond	5,901	0,05
F&f Euroreddito	10,921	0,18
F&f Lagest Obbl Euro	15,365	0,21
Fondersel Euro	6,065	0,12
Fonditalia Euro Long	5,063	0,08
Fonditalia Euro Medium	8,015	0,06
Fonditalia Euro Short	6,335	0,03
Geporend	5,644	0,04
Gestielle Lt Euro	5,869	0,07
Gestielle Mt Euro	11,498	0,04
Imi Rend	8,415	0,06
Ing Redd.	15,015	0,04
Interf Euro Long	5,746	0,09
Interf Euro Medium	6,004	0,08
Interf Euro Short	5,582	0,05
Investire Euro Bond	5,380	0,06
Italf Corp Bond Cat D	13,010	0,31
Italmoney	6,683	0,06
Italy Bond Manag	7,304	0,05
Leonardo Obbl It.	5,538	0,09
Mc Ol-ob Lungo Term	5,445	0,18
Mc Om-ob Medio Term	5,520	0,07
Mida Obbl.Ione	14,512	0,1
Nextra Bond Ala	8,313	0,04
Nextra Bond Euro	5,773	0,05
Nextra Long Bond Euro	6,919	0,06
Nextra Redd. Fisso	5,487	0,07
Nordfondo	13,567	0,04
Oasi Euro Risk	10,709	0,13
Oasi Obbl Euro	5,708	0,09
Oasi Obbl It.	11,401	0,3
Oltremare Obbl.	7,199	0,06
Open Fund Euro Bond	4,961	0,06
Optima Obbl	5,429	0,06
Padano Obbl	7,950	0,04
Prime Bond Euro	7,637	0,08
Prumerica Euro M/L T	5,016	0,32
Quadrifoglio Obbl	13,298	0,08
Ras Obbl.	24,469	0,11
Rolorendita	5,451	0,09
Romagest Euro Bond	7,421	0,03
Romagest Eurobbl Mf	5,057	0,02
Rominvest Euro Bonds	12,284	0,1
Sai Eurobbligaziona	10,058	0,06
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,318	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,971	0,17
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,264	0,08
Teodorico Obbl Euro	5,292	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,329	0,09
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,323	0,09
Zeta Obbl	14,417	0,06
Zeta Redd.	6,325	0,06
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,757	0,09
Azimut Redd. Euro	12,523	0,02
Bipielle Fon Cedola	6,214	0,06
Bipiemme & Co Comp30	4,960	0,22
Capitalgest B Europa	8,352	0,14
Cisalpino Redd.	12,148	0,1
Epta Europa	5,778	0,07
Eurom Euro Bond	5,385	0,09
Euromoney	6,902	0,09
F&f Bond Europa	8,003	0,1
Fonditalia High Yeld	10,049	0,02
Nextra Bond Conv Euro	6,291	0,14
Nextra Bond Europa	6,749	0,03
Nordfondo Europa	6,918	0,09
Oasi Obbl Europa	11,857	0,12
Putnam Eu Short Term	5,716	0,07
Ras Lux Bond Europe	45,438	0,16
Rominvest Brit S T Gbp	25,702	0,07
Rominvest British B Gbp	13,083	0,24
Symphonia C.Obbl Area E	7,024	0,07
Unicredit Obb Eur Cl A	5,443	0,17
Unicredit Obb Eur Cl B	5,438	0,17
Vegagest Obb Euro	4,962	0,12
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,238	0,57
Artigianc Area Doll	5,870	0,5
Aureo Dollaro	6,245	0,52
Azimut Redd. Usa	6,482	0,54
Bipielle Hend Obb Am	8,365	0,63
Capitalgest B Doll.	7,775	0,5
Club A Class B Usd	4,895	0,39
Club B Class B Usd	4,974	0,24
Columbus Int Bond	9,760	0,34
Columbus Int Bond $	8,581	-0,03
Ducato Mon. $$	5,227	0,35
Ducato Obbl Dollaro	8,029	0,63
Effe Obbl Dollaro	6,108	0,26
Eurom North Am Bond	9,610	0,45
F&f Riserva Doll.	8,034	0,36
F&f Riserva Doll. $	7,058	-
Fondersel Dollaro	9,618	0,55
Fonditalia Bond Usa	9,168	0,61
Geo Usa Sh T B 1	5,642	-
Geo Usa Sh T B 2	5,621	-
Gepobond Doll.	7,807	0,4
Gestielle Bond Dollar	8,778	0,69
Gestielle Cash Dollars	6,786	0,31
Interf Bd Usa	7,847	0,62
Investire North Am Bd	6,495	0,54
Nextra Amer.Bond	8,888	0,55
Nextra Amer.Bond $	7,814	0,18
Nextra Bond Dollaro	9,287	0,54
Nextra Bond Dollaro$	8,165	0,16
Nextra Cash Dollaro	15,356	0,37
Nextra Cash Dollaro $	13,501	-0,01
Nordfondo Area Doll	15,229	0,47
Oasi Doll.	8,102	0,63
Prime Bond Doll.	7,199	0,33
Putnam Usa Bond	6,818	0,41
Putnam Usa Bond $	5,990	0,05
Ras Us Bond Fund	6,754	0,49
Rominvest North Am Bd $	25,861	0,29
Rominvest North Am S T $	63,559	0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,597	0,56
Unicredit Obb Am Cl A	6,591	0,47
Unicredit Obb Am Cl B	6,586	0,47
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,827	0,48

Fondi	€	v.%
Capitalgest B Yen	5,611	0,52
Eurom Yen Bond	9,258	0,52
Fonditalia Bond Jp	10,091	0,43
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,074	-0,71
Interf Bd Jap.	5,890	0,43
Investire Pacific Bd	4,989	0,46
Oasi Yen	4,855	0,39
Rominvest Pacific B $	207,243	0,03
Sanpaolo Bd Yen	6,360	0,43
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,824	0,12
Aureo Alto Rend	6,221	0,37
Bipielle Hend Obb P Emg	6,787	0,25
Capitalgest B Em Mkt	7,321	0,34
Ducato Obbl Paesi Em	9,258	0,38
Effe Obbl Paesi Em	5,203	0,35
Epta High Yield	6,478	0,39
F&f Em Mkt Bond	7,824	0,44
Gepobond Paesi Em	7,144	0,38
Gestielle Em Mkt Bond	7,759	0,43
Ing Emerg Mkt	15,765	0,43
Investire Emerging Bd	15,543	0,28
Nextra Bond Emg Val Att	8,583	0,33
Nextra Bond Emg Val Cop	6,661	0,06
Nordfondo Em Bond	6,574	0,38
Oasi Obbl Emerg.	5,409	0,41
Optima Obb Emerg Mkt	5,292	0,23
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,291	0,04
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,263	0,04
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,764	0,17
Arca Bond	11,203	0,33
Arcamultifondo Com A	4,972	0,16
Artigianc Obbl Int	5,534	0,34
Aureo Bond	7,213	0,25
Aureo Ff Prudente	5,130	0,12
Azimut Rend. Int	8,235	0,26
Bim Obbl Glob	5,588	0,34
Bipielle Hend Ob Glob	10,256	0,24
Bipiemme Pianeta	7,798	0,32
Bn Obbl Int	8,540	0,29
Bpb Rembrandt	7,616	0,33
Bpvi Obbl. Intern.	5,213	0,35
Bsi Obbl Int.	5,167	0,23
Capitalgest Global Bond	8,407	0,29
Centrale Money	13,268	0,25
Consultinvest H Yeld	4,681	-0,02
Credit Suisse Obbl Int	7,522	0,35
Ducato Obbl Int	7,958	0,35
Ducato Port Glob	4,911	0,31
Effe Obbl Glob.	5,396	0,28
Epta 92	11,241	0,38
Euroconsult Scudo	6,722	0,28
Eurom Int Bond	8,825	0,3
F&f Lagest Obbl Int	11,067	0,29
F&f Redd. Int	7,374	0,27
Fondersel Int	12,660	0,36
Gepobond	7,743	0,35
Gestielle Bond	9,554	0,26
Gestielle Bt Ocse	6,632	0,17
Gestielle Obbl Int	5,673	0,32
Gestifondi Obbl Int	8,011	0,29
Imi Bond	14,023	0,37
Ing Bond	14,509	0,27
Intermoney	7,597	0,29
Intern. Bond Manag	7,102	0,3
Investire Global Bond	8,661	0,38
Italf Global Bond Cat C	13,510	0,3
Laurin Bond	5,447	0,31
Leonardo Bond	5,169	0,29
Mida Obbl Int	11,392	0,41
Ml Ms Bonds	4,885	0,16
Nextra Bond Estero	6,804	0,24
Nextra Bond Globali	6,887	0,25
Nextra Bond Int.	8,050	0,24
Nextra Bond Top Rating	7,698	0,26
Nordfondo Global	12,025	0,31
Oasi Bond Risk	9,722	0,38
Oasi Obbl Int	11,147	0,44
Oltremare Bond	7,412	0,31
Optima Obbl High Yield	5,488	0,27
Padano Bond	8,485	0,26
Prime Bond Int	13,251	0,28
Putnam Global Bond	7,674	0,25
Putnam Global Bond $	6,742	-0,12
Quadrifoglio Obbl Inter	5,529	0,36
Ras Bond Fund	14,708	0,3
Rolobonds	8,620	0,35
Romagest Obbl Int	13,085	0,28
Romagest Sel Bond	5,222	0,31
Sai Obbl Int	7,993	0,28
Sanpaolo Bonds	6,933	0,3
Sofid Sim Bond	6,654	0,26
Spazio Obbl Glob.	5,580	0,32
Unicredit Obb Glob Cl A	10,902	0,35
Unicredit Obb Glob Cl B	10,895	0,35
Vegagest Obb Intern	4,964	0,32
Zenit Bond	6,665	0,27
Zeta Bond	14,095	0,31
Zeta Income	5,356	0,32
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,436	0,03
Anima Convertibile	4,555	0,11
Arca Bond Corporate	5,281	0,06
Aureo Gestiob	8,957	0,22
Azimut Floating Rate	6,658	-
Azimut Trend Tassi	7,308	0,05
Bim Global Convert.	5,082	-0,04
Bipielle Hend Cor Bond	4,291	-0,05
Bipiemme Corp B Euro	5,547	-
Bipiemme Premium	5,260	0,06
Bipiemme Risparmio	7,093	0,07
Bn Obbl Alti Rend	9,950	0,18
Bn Valuta Forte	8,406	0,18
Bn Valuta Forte Chf	12,322	0,46
Bussola Gl H Yield	5,126	0,29
Capitalgest B Corp	5,470	0,04
Carif M Graecia Ob	6,297	0,13
Ducato Redd. Impresa	4,950	0,06
Effe Obbl Corporate	5,213	0,02
Eurom Risk Bond	5,239	0,15
Fonditalia Intl Linked	10,063	0,06
Fs Short Term Opt	5,005	-
Geo Glo B T R 1	5,370	-
Geo Glo B T R 2	5,361	-
Gestielle Corp. Bond	5,123	0,1
Gestielle Global Conv	6,094	0,05
Gestielle High Risk Bond	3,980	0,13
Mida Obbl Euro Rating	5,326	0,02
Nextra Bond Attivo	16,026	0,13
Nextra Bond Corp Doll	5,355	0,43
Nextra Bond Corp Euro	5,342	0,02
Nextra Bond H Y Europa	5,030	0,96
Nextra Corp Bond	5,504	0,02
Nordfondo Conv Bond	4,984	-0,08
Nordfondo Corp Bond	5,556	0,05
Nordfondo High Yield	4,854	0,48
Oasi Fin Pers Cash	7,016	0,01
Prime Conv B Europa	5,001	0,06
Prime Corp Bond Euro	5,157	0,02
Putnam Gl High Yield	5,297	0,19
Putnam Gl High Yield $	4,654	-0,17
Ras Cedola	6,191	0,05
Ras Lux Sh Dollar	145,170	0,55
Ras Lux Sh Dollar $	127,671	0,
Ras Spread Fund	4,669	0,02
Risparmio It Redd.	12,927	0,19
Romagest Prof Cons	5,391	0,04
Rominvest Em Mkt B $	12,383	0,16
Rominvest Euro Corp B	4,154	0,02
Rominvest North Am C B $	5,595	0,3
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,856	-0,09
Sanpaolo Bd High Yeld	5,141	0,12

Fondi	€	v.%
Sanpaolo Obbl Est Et	6,195	0,36
Sanpaolo Obbl Etico	5,195	0,13
Sanpaolo Vega Cp	6,033	0,05
Spazio Corp Bond	5,175	0,02
Symphonia C Mon.	6,237	0,02
Vasco De Gama	10,368	0,08
Zeta Corporate Bond	5,399	0,02
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,371	0,02
Artigianc Liquidita'	5,219	0,02
Azimut Garanzia	10,818	0,01
Bipielle Fon Liq	6,954	0,01
Bn Liquidita'	6,086	0,02
Bnl Cash	19,179	0,01
Bnl Mon.	8,806	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,221	0,02
Cash Romagest	5,397	-
Centrale Cont Corr	8,706	0,01
Ducato Mon Euro	7,298	0,01
Effe Liq Area Euro	5,814	0,02
Eptamoney	12,119	0,01
Euganeo	6,402	0,02
Eurom Tesoreria	9,748	0,01
Fideuram Moneta	12,790	0,01
Fondersel Cash	7,818	-
Gestielle Cash Euro	6,095	0,02
Ing Eurocash	5,723	0,02
Mida Mon.	10,629	0,01
Nextam P Liquidita'	5,000	-
Nextra Liquidita	5,446	0,02
Nextra Tesoreria	6,576	0,02
Nordfondo Moneta	5,334	-
Oasi Crescita Risp	7,131	0,01
Oasi Liquidita'	6,375	-
Oasi Tesoreria Imprese	7,112	-0,01
Optima Money	5,329	0,02
Perseo Mon.	6,403	0,02
Prime Liquidita'	5,653	-
Risparmio It Mon.	5,410	0,02
Rolocash	7,234	0,01
Romagest Liquidita'	5,268	-
Sai Liquidita'	9,478	0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,389	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,404	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,180	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,173	0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,879	0,08
Alarico Re	4,658	0,15
Anima Fondo Attivo	12,189	0,13
Aureo Flessibile	5,210	0,21
Azimut Trend	17,976	0,09
Azimut Trend It.	14,745	0,31
Bim Flessibile Cap	4,526	0,31
Bipielle Fon Free	4,999	-0,24
Bipielle Fon Free 50/50	5,170	-0,06
Bipielle Fon Free 70/30	5,288	0,04
Bn Opportunita'	5,196	-0,02
Bnl Trend	21,678	-0,01
Capitalgest Redd. Piu'	6,141	0,07
Capitalgest Risk	7,836	0,26
Cisalpino Attivo	3,412	-0,03
Club It.N Opp	5,114	0,39
Ducato Civita	5,061	0,16
Ducato Port Strategy	4,593	0,09
Ducato Securpac	11,320	0,11
Eurom Strategic	4,089	0,15
Formula 1 - Low Ris	5,845	0,05
Formula 1 Balanced	5,887	-
Formula 1 Conservative	5,876	0,07
Formula 1 High Risk	5,703	-0,11
Formula 1 Risk	5,672	-0,07
Fs Global Theme	5,108	-0,33
Fs Trend & Global Opp	5,036	-0,16
Gener Inst Bond	5,000	0,1
Geo Eur An Eq T R	4,994	-
Gestielle Flessibile	13,162	-0,17
Gestielle Tot Ret Ame	5,042	-0,08
Gestielle Tot Ret Giap	5,065	-0,12
Gestnord Trading	5,749	0,03
Gestnord Trading H R	5,471	0,13
Iis Trading Az. Fle Glob	5,651	0,09
Investitori Flessibile	5,376	0,07
Kairos Part Fund	4,410	0,3
Kairos Part Income	5,314	0,09
Leonardo Flex	2,634	-0,04
Nextra Obb Redd.	6,976	-0,06
Nextra Portfolio 1	5,197	0,04
Nextra Portfolio 2	4,928	-0,02
Nextra Portfolio 3	4,595	-0,09
Nextra Portfolio 4	4,220	-0,19
Nextra Top Dynamic	6,168	-0,13
Nextra Trend	3,460	-0,17
Oasi High Risk	7,997	-0,21
Oasi Trend	4,484	-0,02
Quadrifoglio Flessibile	17,758	-
Ras Opportunities	5,043	-0,06
Sai Investilibero	6,696	-0,07
Sanpaolo High Risk	5,555	0,09
Spazio Az.	5,876	0,1
Spazio Concentrato	3,334	0,12
Symphonia C Fortissimo	2,939	-0,41
Unicredit Opp Cl A	4,926	-0,22
Unicredit Opp Cl B	4,917	-0,22
Zenit Target	7,303	0,07
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,375	-
Alleanza Fix	4,995	-
Alleanza Mix	5,396	-
Alleanza Stock	4,831	-
Alleanza Top	5,192	-
Alleanza Crescita	5,593	-
Alleanza Dinamica	5,225	-
Cisalpina Prev Att	6,466	-
Cisalpina Prev B-em	13,256	-
Cisalpina Prev Bil	8,702	-
Cisalpina Prev G-gl	9,978	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,988	-
Cisalpina Prev R-at	6,367	-
Cisalpina Prev R-bi	8,266	-
Cisalpina Prev R/I	12,040	-
Cisalpina Prev Y/E	10,696	-
Ducato Port Commodity	4,729	-0,38
Ducato Port Small Cap	4,618	0,26
Fondo Ina Eq Amer.	4,495	0,18
Fondo Ina Eq Europa	4,423	0,14
Fondo Ina Eq Pacif.	4,444	-0,11
Ina Life Energy Aggr.	4,284	0,19
Ina Life Energy Cons.	5,035	0,12
Ina Life Energy Equil.	4,663	0,11
Ina Valore Attivo	3,203	0,06
Ina Valute Est.	1,097	0,27
Ing Ins Balanced	5,790	-0,34
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,750	-
Ing Ins Biotec Eq	4,300	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,640	-0,85
Ing Ins Europe Click F	25,390	-
Ing Ins Europe Equity	5,680	-1,05
Ing Ins Global Bond	5,440	-
Ing Ins Global Equity	5,940	-0,67
Ing Ins Jap. Click F	24,370	-
Ing Ins Prestige Eq	4,920	-1,01
Ing Ins Protected70	5,360	-0,37
Ing Ins Protected80	5,240	-0,38
Ing Ins Protected90	5,270	-0,19
Ing Ins Protection Eq	10,070	-
Ing Ins Sale Equity	10,130	-
Ing Ins Technology Eq	2,260	-0,44
Ing Ins Usa Click F	25,130	-
Nordest Sicav Al 04-04	4,790	-0,83
Nuovo F Ina Val Attivo	6,040	0,1
Reale Bil Aggressiva	8,079	-
Reale Bil Attiva	9,208	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2002 3%	99,990	99,990
BTP 1.5.2002 12%	100,080	100,100
BTP 15.5.2002 6,25%	100,260	100,270
BTP 15.6.2002 3%	99,930	99,920
BTP 1.9.2002 12%	102,790	102,800
BTP 1.9.2002 3,75%	100,090	100,140
BTP 15.9.2002 5,75%	100,910	100,910
BTP 1.1.2003 12%	105,510	105,510
BTP 15.1.2003 4,5%	100,620	100,610
BTP 15.2.2003 5%	101,020	100,990
BTP 1.3.2003 11,5%	106,370	106,370
BTP 4.2003 4,75%	100,900	100,870
BTP 1.5.2003 4,75%	100,910	100,390
BTP 1.6.2003 5%	101,210	101,160
BTP 1.6.2003 11%	107,580	107,570
BTP 15.7.2003 4,5%	100,690	100,650
BTP 1.8.2003 10%	107,500	107,470
BTP 1.10.2003 4%	99,990	99,950
BTP 1.10.2003 9%	106,940	106,890
BTP 15.10.2003 5,25%	101,670	101,610
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	107,080	107,000
BTP 1.2.2004 3,25%	98,470	98,380
BTP 15.2.2004 5%	101,350	101,310
BTP 15.3.2004 4,5%	100,500	100,440
BTP 1.4.2004 8,5%	107,850	107,770
BTP 15.4.2004 3,25%	98,160	98,040
BTP 1.7.2004 4,5%	100,400	100,320
BTP 15.7.2004 4%	99,390	99,310
BTP 1.8.2004 8,5%	108,600	108,500
BTP 1.10.2004 4%	99,110	99,010
BTP 1.1.2005 9,5%	112,380	112,280
BTP 1.3.2005 4%	98,620	98,510
BTP 1.4.2005 10,5%	116,140	116,040
BTP 1.7.2005 4,75%	100,500	100,420
BTP 15.7.2005 4%	98,220	98,120
BTP 1.9.2005 10,5%	118,170	118,040
BTP 15.12.2005 5,25%	101,860	101,730
BTP 1.2.2006 9,5%	116,430	116,330
BTP 15.3.2006 4,75%	100,140	100,030
BTP 1.7.2006 8,75%	114,940	114,800
BTP 1.11.2006 7,75%	111,740	111,620
BTP 1.2.2007 6,75%	107,910	107,840
BTP 1.3.2007 4,50%	98,410	98,300
BTP 1.7.2007 6,75%	108,250	108,140
BTP 1.11.2007 6%	104,990	104,870
BTP 1.5.2008 5%	100,050	99,950
BTP 1.5.2009 4,5%	96,340	96,220
BTP 1.11.2009 4,25%	94,310	94,230
BTP 1.11.2010 5,5%	101,700	101,570
BTP 1.8.2011 5,25%	99,720	99,650
BTP 1.2.2012 5%	97,680	97,550
BTP 1.8.2017 5,25%	97,100	96,960
BTP 1.11.2023 9%	140,850	140,770
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	119,950	119,860
BTP 1.11.2027 6,5%	110,290	110,130
BTP 1.11.2029 5,25%	93,760	93,630
BTP 1.5.2031 6%	104,170	104,020
BTP 1.2.2033 5,75%	100,960	100,850
CCT 1.6.2002 IND	99,950	99,940
CCT 1.8.2002 IND	100,150	100,140
CCT 1.10.2002 IND	100,280	100,270
CCT 1.11.2002 IND	100,300	100,310
CCT 1.12.2002 IND	100,340	100,340
CCT 1.1.2003 IND	100,310	100,290
CCT 1.2.2003 IND	100,440	100,440
CCT 1.4.2003 IND	100,590	100,580
CCT 1.5.2003 IND	100,590	100,590
CCT 1.7.2003 IND	100,620	100,610
CCT 1.9.2003 IND	100,720	100,710
CCT 1.11.2003 IND	100,390	100,390
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,470	100,480
CCT 1.3.2004 IND	100,480	100,480
CCT 1.5.2004 IND	100,540	100,540
CCT 1.9.2004 IND	100,520	100,510
CCT 1.5.2005	100,670	100,680
CCT 1.7.2005	100,990	101,000
CCT 1.10.2005 IND	100,750	100,740
CCT 1.1.2006 IND	102,770	102,870
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,590	100,590
CCT 1.12.2006	100,630	100,630
CCT 1.2007 CR IMP	102,150	102,150
CCT 1.7.2007	100,960	100,770
CCT 1.8.2007 IND.	100,670	100,670
CCT 4.2008	100,680	100,670
CCT 1.9.2008	100,680	100,680
CCT 1.7.2008	100,690	100,580
CCT 1.4.2009	100,680	100,670
CCT 1.7.2009	100,600	100,600
CTZ 15.7.2002 24M	99,150	99,132
CTZ 31.12.2002	97,452	97,404
CTZ 31.03.2003	96,450	96,380
CTZ 16.06.2003	95,530	95,469
CTZ 15.09.2003	94,435	94,340
CTZ 31.12.2003	93,140	93,050
CTZ 31.03.2004	92,010	91,915

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,4141	0,18
B.P.Intra 03 3%	106,7	-1,02
B.P.Intra 06 3%	103,371	0,33
B.P.Berg. 04 Tv	139,211	0,20
B.P.Lodi 10 4,75%	96,9371	-0,11
B.P.Lodi 03 4,375%	101,469	-0,20
B.P.E.Rom. 05 4%	109,133	-0,09
B.P.E.Rom. 02 6,5%	212,181	0,45
Bipop Carire 03 7%	370,1	0,00
B.P.Milano 08	96,6449	0,06
B.P.Novara 06 1,5%	117,308	0,72
B.P.Verona 05 2,125%	94,7918	0,10
Cr.Valtel.04 2%	108,613	0,01
Cred.Artig 04 Tv	127,75	-0,16
Interbanca 11 2,50%	108,2	0,00
Intesabci 03 Tv	177,91	4,65
Intesabci Rnc 03 Tv	205,219	-0,25
Mb Sai Rnc 02 6%	102,917	-0,28
Olivetti 02	258,792	0,11
Olivetti 04 1,5%	99,0714	-0,01
Olivetti 10 1,5%	139,438	-2,74
Pirelli 03 2,5%	125,48	-3,33
Vittoria Ass 16 5,5%	108,203	0,32

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	18,740	18,810
B.C.P.Siracusa	20,50	20,50
B.P.Emilia Romagna	34,35	34,33
B.P.Luino/Varese	5,340	5,242
B.P.Sondrio	10,463	10,550
Banca Ifis	10,980	11,000
Bca Pop Adriatico	9,050	9,096
Borgosesia	4,602	4,602
Borgosesia Rnc	3,060	3,128
Elios Holding	0,8721	0,8020
Ferrovie Nord Mi	1,395	1,430
Slcc	0,7490	0,7490

Volete valorizzare al massimo il vostro patrimonio?

Parlatene con i nostri private banker.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO
PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La nuova normativa sulla denazionalizzazione all'ordine del giorno della prossima sessione del parlamento croato

Beni, la legge riapproda al Sabor

Il deputato Radin ha presentato gli emendamenti a favore degli esuli italiani

TRIESTE Forse è la volta buona. La nuova legge sulla denazionalizzazione dovrebbe approdare, il condizionale è quanto mai d'obbligo, nell'aula del Sabor (il Parlamento croato) nei prossimi giorni. L'argomento è al diciottesimo punto dell'ordine del giorno dei lavori che incominceranno domani e dureranno fino al 19 aprile.

E, come promesso, il deputato al seggio garantito per il gruppo nazionale italiano, **Furio Radin**, ha presentato gli emendamenti che dovrebbero far rientrare gli esuli tra gli aventi diritto alla restituzione dei beni che furono nazionalizzati ai tempi di Tito. Ma Radin non è certo che si riesca a discutere della delicatissima questione in questa sessione parlamentare. Per due ragioni: procedurali e sostanziali. Per quanto riguarda le prime i deputati sono ancora in attesa dell'adeguamento del disegno di legge che dev'essere presentato dal governo. Se mancasse questo provvedimento la discussione scivolerebbe. Per capire meglio ricordiamo che la legge venne rinviata al Parlamento dalla Corte Costituzionale quasi due anni fa poichè prevedeva la restituzione soltanto per i cittadini croati. L'adeguamento del governo deve appunto prevedere l'allargamento della normativa anche a serbi ed ebrei, cioè a coloro che si videro epropriati dei beni già tra il '41 e il '45, ossia dal governo ustascia di Ante Pavelic.

Questo allargamento spiega i problemi di carattere sostanziale, che, detta in breve, attengono ai soldi. Quanto possono costare queste restituzioni? Parliamo di industrie, grandi proprietà immobiliari, aziende commerciali e quant'altro venne portato via. Una quantificazione, allo stato, è impossibile, ma si sa che i costi sono enormi specie per una Croazia dall'economia stremata.

E per quanto riguarda gli esuli? Come detto Radin ha depositato i suoi emendamenti che prevedono la non discriminazione riguardo alla cittadinanza (nella legge si parla di cittadini che all'epoca erano «jugoslavi») e l'utilizzo dei 35 milioni di dollari del debito croato nei confronti dell'Italia per i beni della ex zona B, che potrebbero essere restituiti in natura. Radin ha anche posto chiari «paletti» ai suoi emendamenti: non devono provocare la revisione dei trattati tra i due Paesi e non devono essere collegati con l'entrata della Croazia nell'Unione Europea. Si tratta più di questioni di principio, come il riconoscimento di un torto fatto agli esuli e quindi di una violazione dei diritti umani, che forse pratiche, anche perchè, come sottolinea lo stesso Radin, non bisogna sanare un'ingiustizia commettendone un'altra, ledendo cioè i diritti di chi sia venuto legalmente in possesso di questi beni.

Ovviamente la legge è molto attesa dagli esuli. Il presidente della Federazione, **Guido Brazzoduro**, afferma che l'accoglimento degli emendamenti sarebbe «la dimostrazione migliore di disponibilità, un segnale di apertura. Anche perchè da parte degli esuli non c'è nessuna volontà di imporre qualcosa e di avere una rivincita, ma il desiderio di veder riconosciuta l'ingiustizia subita».

Le decisioni del Sabor sono attese anche dal governo italiano. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, **Carlo Giovanardi**, ricorda di aver auspicato «un'accoglienza positiva» parlaneone con l'ambasciatore croato Drago Kraljevic. E su questa linea si sta muovendo la Farnesina.

E allora, sarà la volta buona? Radin, che ben conosce gli umori croati, si dichiara «moderatamente pessimista».

Pierluigi Sabatti

L'esodo da Pola. In alto Furio Radin.

PORTOROSE Piano di battaglia del governatore della Banca di Slovenia Gaspari

L'inflazione è il «nemico»

PORTOROSE «Se vogliamo entrare in Europa in termini relativamente brevi uno dei compiti prioritari della nostra politica monetaria è abbassare i tassi di inflazione. Gli ultimi dati statistici indicano che lo scorso anno abbiamo superato il 9%: è una percentuale troppo elevata». Chiaro il monito del governatore della Banca di Slovenia, Mitja Gaspari, al tradizionale incontro dei manager sloveni di Portorose. Nella relazione introduttiva e nel successivo dibatitto, Gaspari e altri relatori hanno rilevato che la strategia dell'Europa dei Quindici prevede un tasso massimo del 4% annuo.

Gaspari ha aggiunto che l'inflazione non si batte solo con operazioni amministrative, ma anche con l'aumento della produzione e la diminuzione del costo del lavoro. Il governatore ha detto che quest'anno si cercherà di arginare l'inflazione portandola a un tetto massimo del 5,2-5,7%. Però il prossimo anno non dovrà superare il tetto massimo del 4,4%, mentre nel 2005 dovrà rimanere sotto il 4%. Secondo i dati di Gaspari negli ultimi sei mesi l'inflazione si è attestata sul 5,5%. Le ragioni di questa impennata vanno ascritte soprattutto ai nuovi, sensibili rincari di alcuni generi alimentari di prima necessità., ma anche per l'eccessivo aumento, specie dal novembre 2001, di quasi tutti i servizi comunali essenziali.

r.s.

ISOLA D'ISTRIA Il giallo dell'Atlantic Start

La nave scomparsa: la polizia marittima respinge le critiche

ISOLA D'ISTRIA La fuga della «Atlantic Start, la nave svedese adibita al trasporto di frutta tropicale dall'Africa ai Paesi europei, dalla rada isolana sta scatenando la solita ridda di accuse e controaccuse. A prendere posizione è la polizia marittima di Capodistria, accusata di negligenza.

«Con i nostri limitati mezzi operativi anche nelle giornate cruciali di venerdì 29 sabato 30 marzo abbiamo effettuato il normale servizio di pattugliamento lungo la costa slovena – ribatte il comandante Mirko Slukan – senza notare nulla di sospetto. Ma sottolineo che non era certamente nostro compito sorvegliare 24 ore su 24 la bananiera fantasma. Per questo servizio non abbiamo né i mezzi necessari, né il denaro sufficiente».

«Inoltre ricordo che alla fine di gennaio, al termine di un lungo contenzioso – aggiunge – i magistrati del tribunale circondariale di Capodistria avevano firmato il sequestro cautelare preventivo dell'imbarcazione. Dunque spettava esclusivamente a loro di ingaggiare un gruppo di guardie giurate con il compito di sorvegliare perennemente la bananiera».

«Insomma al piccolo gruppo di agenti della polizia marittima del Litorale – conclude Mirko Slukan – non possono essere imputati di negligenza e superficialità, in quanto la sorveglianza dell'«Atlantic Start» non era certamente di nostra competenza.

r.s.

POLA L'Istituto regionale per la salute pubblica ordina il sequestro di un prodotto per bambini del colosso alimentare austro-tedesco «Hipp»

Omogeneizzati avariati ritirati dal commercio

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1337 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 192,90 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 154,20 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

POLA Sconsigli per gli acquisti: omogeneizzati avariati in vendita in Istria. Lo ha scoperto l'Istituto regionale per la salute pubblica, dopo un controllo di alcune confezioni «sospette» di una pappetta per la prima infanzia, a base di latte e banana, prodotta dal colosso alimentare tedesco-austriaco Hipp e largamente diffusa tra le famiglie in Croazia. Le analisi di laboratorio sull'omogeneizzato, quello da 190 grammi, con scadenza nel mese di settembre 2002, chiamato «Gute Nacht - La pappa per la buona notte», ne hanno accertato la «pericolosità per la salute del bambino».

«Il prodotto ha superato i test microbiologici, ma non è conforme ai requisiti previsti dal Regolamento sull' igiene degli alimenti, in quanto alterato nel colore, nell'odore e nel sapore» si legge in una nota diffusa ieri dall'Istituto per la salute pubblica, dove si precisa che il campione di pappa sotto accusa è stato sequestrato dagli ispettori sanitari nel supermercato del centro commerciale «Mercator-Slovenia», nel rione di Siana a Pola. «Tutti gli omogeneizzati per la buona notte della Hipp, con scadenza settembre 2002 – si legge ancora nella nota – verranno immediatamente ritirati dal commercio in Croazia». La magistratura, che dovrà decidere i provvedimenti da assumere nei confronti dei responsabili, è già stata informata dell'esito dei controlli.

L'accertamento al Mercator di Pola è scattato in seguito alla denuncia di un cliente del centro commerciale, insospettito dal poco invitante colore grigio-marrone della pappa Hipp. La notizia ha messo in allarme molti genitori, tanto che l'ufficio di consulenza della Hipp ha ricevuto, in un solo giorno, duecento telefonate con richiesta di chiarimenti. Però, i rappresentanti croati del gruppo alimentare minimizzano: «I nostri prodotti devono superare 260 controlli prima di finire sul mercato - dicono -. In dieci anni abbiamo venduto in Croazia due milioni e mezzo di pappe «Gute Nacht». L'alterazione del colore e dell'odore è una conseguenza di un'ossidazione naturale». Tra una quindicina di giorni saranno noti i risultati dell'analisi chimica sulle pappe alla banana, voluta dalla stessa Hipp.

i.b.

Piccola pesca: cambia il regolamento ed è meno restrittivo

FIUME Parziale retromarcia di Zagabria sulla piccola pesca o pesca per il fabbisogno famigliare. Nei mesi scorsi i titolari della licenza (in Croazia sono circa 15 mila) avevano inscenato numerose manifestazioni di protesta in Istria, Quarnero e Dalmazia, per i drastici tagli decisi dal ministero dell'Agricoltura e Pesca. La scure era calata su diversi tipi di rete, sulla loro lunghezza e sul limite massimo del pescato quotidiano, e aveva scatenato le proteste, soprattutto sulle isole dove questa attività permette di integrare i magri bilanci familiari.

Proteste che hanno avuto un effetto: il governo ha varato un nuovo regolamento che prevede l'uso di tutte le reti precedentemente proibite. Si tratta cioè degli appositi attrezzi per la pesca alle menole, alle boghe, ai latterini e ad altre specie di pesce minuto, che passano dai 100 ai 200 metri. Tutto invariato per gli altri tipi di attrezzo, dalle tre nasse alla fiocina, dal palamito alla lampara al raccoglitore di conchiglie. E resta invariato pure il pescato quotidiano, che non può superare i cinque chilogrammi, misura che mette sullo stesso piano i titolari della licenza e i pescasportivi. Nel nuovo regolamento c'è però una scappatoia in quanto sta scritto che se il pescatore dovesse pescare più di cinque chili ha l'obbligo di interrompere l'attività. E il pescato? Potrà essere trattenuto.

a.m.

Escursione di studio a Pompei, Napoli e Amalfi per cinquanta connazionali dell'Istria e del Fiumano

TRIESTE Cinquanta connazionali delle Comunità di Rovigno, Draga di Moschiena e «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola da domani a domenica visiteranno Napoli grazie all'escursione di studio dopo corso organizzata dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione Italiana di Fiume, nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Affari esteri. Primo giorno dedicato a Pompei, quindi nella seconda giornata avverrà la visita a Napoli. Terzo giorno tappa ad Amalfi, dove si potrà ammirare la Cattedrale con particolare attenzione al Chiostro del Paradiso. Il programma della giornata a Ravello. Per la quarta giornata è prevista un'interessante visita archeologica a Paestum.

Vini, ambiente, storia, medicina: ecco i temi delle conferenze nelle Comunità degli Italiani

TRIESTE Le conferenze nelle Comunità degli Italiani, organizzate da UpT e Ui. **Oggi**: Cherso, ore 18, Antonio Mirkovic, «I castelli dell'Istria»; Montona, 19, Albano Bidasio degli Imberti, «Degustazione dei vini»; Umago, 19, Loris Dilena, «Conservazione e rispetto ambienti naturalistici in Istria». **Domani**: Fasana, 19, Fabio Fischetti, «Attualità in tema di prevenzione dell'artrosi»; Grisignana, 19, Elena Bubola, «Il nome. L'impronta digitale che segna il nostro destino». **Giovedì**: Cittanova, 20, Livio Dorigo, «Apicoltura», Rovigno, 18, Irene Visintini, «Donne nella letteratura moderna». **Venerdì**: Buie, 19, Erna Toncinich, «Artisti di ieri e di oggi»; Materada, 19, Flavio Forlani, «Curarsi con le erbe».

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI

Lancia Lybra.

Con nuovo motore JTD da 150 cv.

Più brillante. Non solo nelle prestazioni.

Fino al 30 aprile, su tutta la gamma un finanziamento di **L.30.000.000** (€ 15.500) in 48 mesi a **tasso zero**, **più** una supervalutazione di **L.2.000.000** (€ 1.033) sul vostro usato.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

Lubrificazione specializzata SELENIA

www.buy@lancia.com

LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD A PARTIRE DA € 25.700,00 (L. 49.762.139) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 15.500,00 - DURATA 48 MESI - 48 RATE DA € 322,92 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 0,41% - SALVO APPROVAZIONE SAVA.

Oggi il confronto con i vertici dell'Anas

Passante di Mestre: a Roma primo esame per Autovie Venete

TRIESTE Prova d'esame per Autovie Venete. Oggi a Roma la Spa autostradale, coinvolta con Autostrade spa e Venezia-Padova, nell'opera più attesa del Nordest, il passante di Mestre, sottoporrà all'Anas il proprio piano finanziario nel quale è stata inserita la quota parte, un terzo, dei 699 milioni di euro necessari per la realizzazione di quei 35 chilometri di raccordo Quarto d'Altino - Dolo.

Non sarà sola Autovie ad affrontare l'esame dell'azienda nazionale, la sorte è condivisa anche dalle altre due spa, tant'è che a Roma stamane ci saranno i vertici delle altre società concessionarie, ma anche gli assessori ai Trasporti delle due Regioni, Renato Chisso per il Veneto, Franco Franzutti per il Friuli Venezia Giulia, e l'assessore friulgiuliano alle Finanze, Pietro Arduini. Non è esclusa a priori la presenza dei due presidenti, Galan e Tondo, e dei parlamentari.

È evidente però che per Autovie è una prova più importante che per altri. Il piano di Melò infatti prevede non solo la realizzazione del passante, ma anche di un'altra opera di primaria importanza: la terza corsia sull'intero tratto della A4, valore dell'investimento: 600 milioni di euro. Informalmente Melò inizierà a giocare oggi la partita più importante non solo per la sua società, ma per l'intero ambizioso progetto di ammodernamento della rete autostradale a vantaggio dell'intero sistema Paese.

Nel frattempo un pezzetto di opera cruciale è in dirittura d'arrivo. Si tratta degli interventi migliorativi del tratto di autostrada compreso tra lo svincolo di Mestre Est e il nodo dell'Alemagna, la A27. Il progetto ha infatti ottenuto il parere favorevole della Commissione Via, la valutazione di impatto ambientale, propedeutico alla realizzazione del progetto esecutivo e all'appalto dei lavori. L'intervento consentirà di allargare a tre le corsia di marcia su entrambe le carreggiate con la soppressione della corsia di emergenza e la contestuale realizzazione di alcune banchine di sosta, ed è funzionale a superare un primo collo di bottiglia che il traffico incontra prima di imboccare la tangenziale di Mestre.

e.d.g.

Dario Melò

In delegazione anche le altre concessionarie e gli assessori competenti delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia

In un'infuocata assemblea a Pordenone i negozianti snocciolano critiche sul regolamento attuativo della legge di settore

Commercio, rivolta contro la riforma

Dressi replica: «Iniziativa estemporanea, pensino agli interessi generali»

PORDENONE Il commercio fa quadrato e chiede sostanziali modifiche alla bozza di regolamento attuativo della legge regionale di settore. È accaduto a Pordenone dove ieri l'Ascom ha convocato l'assemblea dei quadri alla presenza di esponenti del Consiglio regionale, dei Comuni e della stampa. Un excursus per ricordare il travaglio di questi anni, con le evoluzioni normative nazionali e regionali, ma anche le storture, come quel blitz attuato con il collegato alla Finanziaria 2000, dove vennero stralciati «fondamentali elementi di collegamento con la normativa urbanistica di programmazione sovracomunale per la pianificazione della grande distribuzione», ripristinando la vecchia normativa del '90 e le zone Hc.

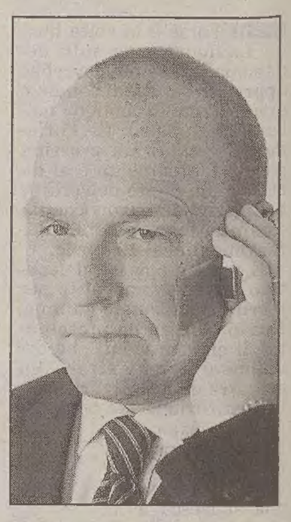
Gli effetti? «Molte aree - ha sottolineato Alberto Marchiori, presidente dell'Ascom provinciale - hanno potuto assumere i connotati delle zone Hc senza alcuna programmazione a livello regionale e senza i vincoli urbanistici e infrastrutturali previsti per quelle aree». Una corposa relazione, quella proposta da Marchiori, in cui si riepilogano anche le precedenti intese con la regione, tra cui il promesso recepimento di uno studio curato dall'Inu. Peccato che il regolamento abozzato non ne tenga invece conto. Ecco dunque snocciolate le richieste rivolte all'assessore Dressi presentate a Pordenone, ma contenute nel documento predisposto dalla Confcommercio regionale. I commercianti chiedono l'istituzione di una regia regionale per la programmazione dei centri commerciali, dei complessi commerciali e delle grandi superfici di vendita, compresa la predeterminazione numerica delle aperture da adottarsi con delibera della giunta regionale; la semplificazione delle procedure per le aperture, i trasferimenti e gli ampliamenti delle medie strutture di vendita; un requisito di anzianità di gestione di tutti gli esercizi da trasferire per accorpamenti; il divieto di trasferimento al di fuori del territorio comunale degli esercizi di vicinato; la soppressione del moltiplicatore 1,3 previsto per le zone sature.

Norme che impedirebbero, ed è il caso della destra Tagliamento, la moltiplicazione di possibili grandi centri commerciali (5 quelli ventilati come nuovi arrivi), con la conseguente desertificazione dei centri naturali, i centri storici.

Da Trieste replica l'assessore al Commercio, Sergio Dressi, che non ha gradito questa «iniziativa estemporanea» dell'Ascom pordenonese tanto più che «esiste già un tavolo regionale attorno al quale siede, oltre all'Ascom, anche la cooperazione, la grande distribuzione, la Confesercenti. È stata consegnata una bozza di regolamento - spiega Dressi - ed è stato fissato un termine per la presentazione dei rilievi. Dall'Ascom regionale ho ricevuto un documento con una serie di precisazioni e integrazioni, ora ne attendo alri dagli altri soggetti interessati. In seguito, nella seconda metà di questo mese, convocherò una nuova riunione per valutare le richieste». Dunque, il metodo scelto dall'associazione di categoria pordenonese non trova apprezzamenti dall'esponente della giunta che ricorda anche come tutte le scelte dovranno tenere conto della «tutela dei consumatori, dei lavoratori del settore, gli interessi dell'economia regionale, e non solo degli interessi legittimi, ma parziali, dei commercianti; e dovremo tenere conto anche della normativa europea».

E se in questa fase «ognuno cercasse di tutelare i propri interessi - conclude Dressi - rispettando in qualche modo anche le esigenze generali, non sarebbe male».

Elena Del Giudice



Sergio Dressi

L'assessore Arduini

Affidato alla finanziaria regionale il compito di soprintendere economicamente alle scelte strategiche in materia di ricerca

Friulia «portafoglio» dell'innovazione tecnologica

UDINE Sarà la finanziaria regionale Friulia ad avere la responsabilità di governare e gestire l'innovazione tecnologica e la ricerca in Friuli Venezia Giulia. Lo prevede un disegno di legge della maggioranza Polo-Lega Nord discusso oggi, a Udine, in un incontro al quale, oltre al presidente Renzo Tondo, hanno partecipato gli assessori alle Finanze Pietro Arduini, all'Industria Sergio Dressi, e al Lavoro Giorgio Venier-Romano.

«L'obiettivo - ha spiegato Tondo - è di governare la politica della ricerca e dell'innovazione in una logica integrata e omogenea sul territorio esercitando, per la prima volta, la potestà legislativa concorrente che il nuovo articolo 117 della Costituzione assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia. Un tema che Tondo ha definito «strategico, patrimonio di tutti e percorso politico fondamentale in questa fine di legislatura».

Se la chiave dello sviluppo, in una società dell'informazione e della competizione globale, è la diffusione della conoscenza, «importante vantaggio competitivo che la nostra regione può mettere in campo - ha spiegato Tondo - è proprio l'alta concentrazione, sul territorio, di centri di ricerca dove riuscire a coniugare il momento della produzione di questa conoscenza tecnologica avanzata con quello del suo utilizzo».

Gli assessori hanno sottolineato la necessità del massimo coordinamento tra settori e competenze diverse in un percorso di «concertazione aperta» su un testo di legge da analizzare con forze politiche, sistema economico, Area Science Park, università e Friulia. «Una pluralità di soggetti per una legge che - è stato detto - sarebbe riduttivo definire di settore e che punta invece a ripensare al modello stesso di sviluppo del territorio».

«Un'operazione anche culturale che - ha detto Tondo - deve puntare, con una regia unica, a contribuire allo sviluppo della conoscenza come snodo della competitività. Un percorso certo non breve, che deve portarci a essere quella "regione dell'innovazione" la cui idea ha già suscitato interesse e attenzione internazionale».

«Il futuro della regione in campo industriale - ha detto Dressi - si gioca su questi temi e in questa partita, dove sarà opportuno anche aggiornare la normativa già esistente per l'innovazione (la legge 30 del 1984), e un grande ruolo finanziario dovrà essere svolto da Friulia». «E se un coordinamento dei centri di eccellenza esistenti sul territorio permetterà - ha ricordato Arduini - il massimo scambio con il mondo imprenditoriale, altrettanto nodale sarà - ha proseguito Venier Romano -, la coerenza verso questi obiettivi degli strumenti messi a disposizione dal mondo della formazione».

Tondo ha infine ricordato che «esaurita la fase della concertazione, il testo potrebbe approdare in commissione consiliare prima della pausa estiva».

DALLA PRIMA PAGINA

Il Nordest anarchico degli «spiriti animali»

Sotto la scorza dell'apparenza, dunque un bisogno quasi disperato di essere qualcuno nonostante la generalizzata tentazione di avere qualcosa e basta.

Dico questo, senza approfondire ulteriormente, perché mi serve a segnalare il momento molto strano del Nordest, e però sempre eruttivo, mai riposante e tantomeno latitante. Se c'è da misurare il Prodotto interno lordo, gli ultimissimi dati rivelano che ormai un quarto delle imprese venete esporta. Se ,allo stesso tempo, c'è da ragionare laicamente sull'articolo 18 e sulla conseguente pace sociale, il Nordest si mostra in prima linea: e qui non si tratta di Pil, ma di pragmatismo imprenditoriale che probabilmente viene da lontano.

A guardar bene, ancora decenni prima che si cominciasse a discutere ufficialmente di flessibilità, il modello nordestino nasceva flessibile perché flessibile era in fondo la ricetta dorotea, allora dominante a Nordest: quella Dc non pianificò un modello; anzi, gli fu gregaria guardandosi bene dal programmarlo a tavolino. Lo avesse fatto, è altamente probabile che avrebbe finito per frustrare gli spiriti animali del fai da te di massa, e metà dei schèi sarebbe andata a ramengo.

In tal caso, non sarebbe stato troppo il lavoro ma un lavoro sprecato in partenza. E il Nordest ex-povero ha invece imparato a non buttare via una sola occasione che sia una di rivincita sociale.

Oggi circolano parole d'ordine a raffica. Resistere,resistere,resistere (Borrelli); riformare, riformare, riformare (Bossi); rifondare, rifondare, rifondare (Bertinotti). Il Nordest non si sposta di un millimetro dal suo vecchio sogno: fare,fare,fare. Questo il punto, che forse spiega anche la inalterata filosofia del lavoro.

Provo a spiegarmi. Il Nordest continua a consegnarsi mani e piedi, oggi come ieri, al lavoro perché da troppi anni verifica che il "sistema" fa ancora poco, troppo poco, a volte nulla. Nel dire sistema, intendo ovviamente la rete dei poteri sul campo, il ceto dirigente, le istituzioni, il mondo dei saperi: esistono, ci sono, sono ben visibili, si ristrutturano senza tregua dalle banche ai partiti, ma continuano a faticare come e più di ieri nel lavorare insieme.

Detto in maniera il più possibile rozza, è il Nordest del Pil privato, non ancora del Pil pubblico. Ha detto il presidente del Veneto, Galan, a Vicenza: "Per l'autostrada Valdastico Nord noi veneti stiamo letteralmente torturando i trentini; anzi, li stiamo per così dire ricattando, nel senso di farli riflettere anche sulla montagna di soldi che loro ricevono dallo Stato e che noi nemmeno ci sognamo."

Cito questo come esempio di cronica precarietà del "sistema Nordest", nei collegamenti più nevralgici. Ma anche il laboriosissimo tentativo di collaborazione tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto su un sintetico pacchetto di problemi in comune sta a dimostrare proprio in questi giorni che la strada resta lunga e accidentata.

A volte si viene colti da un sospetto paradossale. E cioè che il Nordest si sia specializzato in anarchia! Formidabile per individualismo, inabile alla struttura.

Ancora: sembra quasi che il Nordest si sia inconsapevolmente scelto un destino di laboratorio a vita. Come dire, un luogo del capitalismo dove si passa rapidamente dal capannone (di paese) alla delocalizzazione (globale) senza l'aiuto dei tanti "passanti"incompiuti sul territorio e a corto dei poteri a plotoni affiancati come si usa in Baviera, tra Land, Impresa, Sindacato e Banca.

Ogni fenomeno spontaneo sente alla lunga fame di geometria. E' questo il solo tasso di crescita che ancora manca al Nordest nelle statistiche delle ultime settimane: non si parte da zero, ma il traguardo resta una lontana infrastruttura . O sbaglio?

Giorgio Lago

Complesso intervento chirurgico nell'ospedale di Tolmezzo su un uomo di 30 anni

Due lenti, e la cataratta è sconfitta

Ma le «intraoculari» costano: riservate per ora a casi speciali

TRIESTE Per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, è stato eseguito con successo nell'ospedale di Tolmezzo un impianto bilaterale di lenti accomodative in una persona - un giovane di circa 30 anni - affetta da cataratta in ambedue gli occhi: lo ha reso noto l'unità operativa di oculistica dell'ospedale di Udine che collabora con il nosocomio tolmezzino.

Da pochi mesi - ha fatto sapere Paolo Brusini, direttore dell'Unità operativa di oculistica - sono state introdotte sul mercato, in Italia e nel mondo, delle lenti intraoculari che possiedono questa capacità di messa a fuoco dinamica e vengono perciò dette «accomodative». Data la loro recente presentazione e il loro costo molto elevato - ha aggiunto - dovrà passare ancora del tempo perchè queste lenti vengano usate di routine.

La direzione strategica dell'ospedale di Tolmezzo ha comunque stanziato dei fondi per l'acquisto di un primo lotto di queste lenti intraoculari che vanno a sostituire il cristallino dei malati di cataratta. L'intervento - ha rilevato la direzione dell'ospedale - sarà completamente gratuito ma sarà riservato per il momento a casi che, a giudizio dei chirurghi oculisti, presentino specifiche indicazioni.

Chirurghi al lavoro. L'introduzione delle lenti intraoculari, tenuta a battesimo a Tolmezzo, apre tutta una serie di nuove possibilità per quanti soffrono di patologie gravi legate alla cataratta.

Cardiologi ospedalieri: giovedì a Trieste l'assemblea regionale

TRIESTE I cardiologi del Friuli Venezia Giulia si riuniranno in assemblea giovedì all'hotel Greif del capoluogo regionale. Nell'occasione verrà eletto il consiglio direttivo regionale dell'Anmco (Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri). L'annuncio dell'assise è stato dato da Sabino Scardi, primario del Centro cardiovascolare dell'Azienda sanitaria triestina nel corso del convegno «Recenti progressi in cardiologia» organizzato a Trieste al quale hanno partecipato numerosi specialisti del Triveneto trattando vari argomenti: dalla valutazione del rischio coronarico alla cura delle aritmie atriali. Tra i relatori il presidente dell'Anmco, Luigi Nicolosi, primario a Pordenone.

Consuntivo 2001

Il Corecom stila un bilancio e punta alla tv senza frontiere

TRIESTE Il Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom) ha presentato il consuntivo dell'attività 2001. Il Corecom, che è subentrato al Corerat il 14 giugno scorso, ha monitorato le presenze dei politici e la ripartizione territoriale delle notizie di cronaca - in lingua italiana e slovena - da parte dei mass media; ha formulato una graduatoria delle emittenti televisive locali e completato le procedure per i rimborsi relativi alla messa in onda dei messaggi elettorali gratuiti in occasione delle politiche del maggio 2001. Per la Tv transfrontaliera, il Corecom si occuperà di un programma sperimentale di un'ora al mese prodotto da Austria, Baviera, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Slovacchia, Svizzera italiana, Ungheria, Repubblica ceca e Romania. Per i suoi compiti il Corecom è stato dotato dalla Regione di fondi per 150 mila euro.

Missione a Udine di un giovane rappresentante del Fogolar Furlans dello Stato sudamericano attanagliato dalla crisi: «Ci avete illuso con le promesse, ora non abbandonateci»

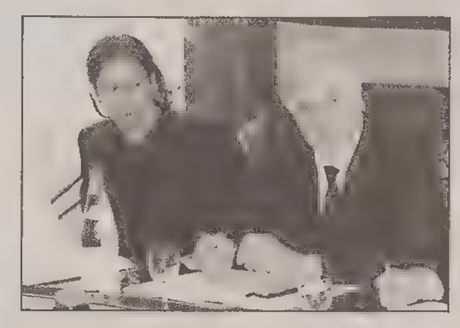
Corregionali d'Argentina, disperata richiesta d'aiuto

Polemica a distanza tra l'ente Friuli nel Mondo e il presidente Tondo per i fondi ancora bloccati

UDINE Il racconto del dramma argentino, su cui le immagini della tv si sono spente in fretta, diventa l'occasione di una denuncia. Mauro Sabbadini, portavoce dei friulani d'Argentina, leggendo una lettera sottoscritta da una quindicina di appartenenti al Fogolar Furlans del Paese sudamericano, ha trasmesso ieri a Udine, nella sede dell' Assindustria, l'angoscia di un milione di corregionali che vivono una crisi apparentemente senza uscita: «Negli ultimi mesi - ha detto - i mezzi di comunicazione hanno riportato in modo frammentario quello che avviene da noi. Difficile far sentire il pianto quotidiano dei nonni e dei bambini che da oltre un anno vedono partire i loro cari verso un destino lontano».

A questa situazione è legata la denuncia di Ferruccio Clavora, direttore dell'ente Friuli nel Mondo: «La Regione - ha attaccato Clavora - ha previsto lo stanziamento un milione e mezzo di euro per dare risposte alle richieste di aiuto. Con il sostegno delle Assindustrie di Udine e Pordenone abbiamo già varato un progetto per il rientro in regione di 60 friulani d'Argentina, ma ci è stato detto di aspettare che altre associazioni si affianchino a noi per ampliare il numero dei rientri. A parte i Giuliani nel Mondo, che potrebbero aggregarsi all'iniziativa, non ce n'è però una sola pronta con qualcosa di concreto e intanto tre finanziamenti da 500 mila euro ciascuno, destinati, oltre che al nostro progetto, anche all'emergenza sanitaria in Argentina e ad altre iniziative urgenti, restano bloccati. E la giunta regionale temporeggia».

Chiamato in causa, il presidente Tondo non le manda a dire, salvo poi «ammorbidirsi» in un secondo tempo con una dichiarazione ufficiale più «soft» che pubblichiamo qui sotto: «È da un po' di tempo che Friuli nel Mondo assume posizioni critiche che non condivido - replica -. Faccio notare che all'ente abbiamo già erogato l'80% dei fondi che riguardano un progetto sull'Argentina per il prossimo anno e non abbiamo visto ancora nulla». Ma quei soldi già previsti e non sbloccati? «Verranno resi disponibili entro breve - precisa Tondo, che poi conferma e rilancia nella nota ufficiale già citata -, non faremo mancare alcuna risorsa ai progetti».



Il giovane rappresentante dei friulani d'Argentina accanto al presidente dell'ente Friuli nel Mondo, Mario Toros.

I numeri che presenta l'«argentino» Sabbadini sono invece quelli della crisi: «Le previsioni per il mese di maggio - ha annunciato - parlano di un tasso di disoccupazione al 24% e di oltre metà della popolazione al di sotto della soglia di povertà. Durante il 2001 in Argentina centinaia di giovani hanno riposto le speranze sulla possibilità di un graduale rientro, alimentate anche dalle proposte arrivate dalla Regione Friuli Venezia Giulia con l'annuncio dei progetti. Siamo qui per chiedere che vengano definite con urgenza le prospettive che ci sono state presentate».

Una è proprio quella del progetto di Friuli nel Mondo, su cui si è soffermato il presidente dell'ente, Mario Toros. «Lo abbiamo chiamato "pilota" - ha spiegato -: si tratta di un esperimento per valutare l'opportunità di successivi rientri ben più consistenti nel numero. Il progetto ha l'adesione dell'Organizzazione internazionale del lavoro di Ginevra e non mette a disposizione dei nostri connazionali d'Argentina solo un lavoro, ma una nuova prospettiva di vita, anche per i familiari».

Le ultime parole di Sabbadini ribadiscono l'emergenza del presente: «Abbiamo bisogno di medicinali - ha segnalato -, non vorremmo tra un po' dover contare i morti». A chi guarda il mondo alla rovescia, il botta e risposta della politica deve sembrare davvero piccola cosa.

Marco Ballico

La giunta assicura: «Soldi pronti Subito l'intervento umanitario»

UDINE Immediata la replica alle «sollecitazioni» argentine da parte della Regione, che annuncia di essere quasi pronta ad avviare un intervento umanitario di tipo sanitario a favore dell'Argentina. «La giunta - sostiene una nota ufficiale - sta per approvare uno schema di convenzione con un'Organizzazione umanitaria di livello internazionale che farà pervenire in Argentina una prima parte degli aiuti per l'acquisto di medicinali per le popolazioni su segnalazione delle associazioni dei corregionali all'estero e delle autorità diplomatiche».

Il presidente Renzo Tondo ha rilevato che il Friuli Venezia Giulia è tra le prime Regioni in Italia «a portare concretamente a termine un piano di aiuti umanitari alle popolazioni argentine, unitamente a un'altra nutrita serie d'interventi per favorire il rientro mirato di emigranti argentini di origine italiana, a fini lavorativi. La legge finanziaria regionale 2002 - ha affermato - prevede infatti 500 mila euro di finanziamenti per favorire il rientro dei nostri corregionali residenti in Argentina e per la loro formazione, ai quali si aggiungeranno altri 500 mila euro, previsti dalla legge regionale 7/2002. Il Friuli Venezia Giulia - ha spiegato Tondo - è stata inserita in questi giorni nel coordinamento nazionale tra Stato e Regioni per i problemi dell'Argentina e ciò sottolinea la nostra lungimiranza e la nostra concretezza, presa ad esempio anche dalle altre Regioni».

Legambiente sfata il mito del «piccolo e bello»: in regione un Comune su cinque a rischio di spopolamento

Paesini di montagna preda del «mal di vivere»

UDINE Dei 219 comuni esistenti in Friuli Venezia Giulia, 162 sono considerati «piccoli» e 45 (quindi più del 20 per cento del totale), per la maggior parte in provincia di Udine, soffrono del «mal di vivere», sono cioè caratterizzati da quello che viene definito «il disagio insediativo».

È quanto emerge da una ricerca Cresme realizzata in collaborazione con Legambiente e Confcommercio sui comuni con meno di cinquemila abitanti dalla quale emerge che dei 162 piccoli comuni del Friuli Venezia Giulia, 34 (tra i quali Bordano, Dogna, Luaco, Lusevera, Prato Carnico, Savogna, Stregna, Zuglio, ecc.) ricadono in quel gruppo di forte disagio che il Cresme definisce «il vecchio mondo antico».

I comuni che appartengono a questo gruppo - ha spiegato Legambiente - presentano una densità demografica otto volte inferiore alla media nazionale, un'incidenza del 10% dei ragazzi sotto i 14 anni sulla popolazione totale (rispetto alla media italiana del 16%). Sono, inoltre, paesi penalizzati nella struttura commerciale e nel settore turistico, con una media di 43 presenze per posto letto rispetto alle 84 della media nazionale e solo 123 presenze per abitante rispetto al valore medio di 981. «Inoltre - spiega lo studio - i bassi livelli reddituali che caratterizzano questo tipo di paesi favoriscono l'emigrazione, scoraggiano l'immigrazione e producono il decremento delle nascite che si traduce in un vero e proprio shock demografico con un forte rischio per il prossimo futuro e con metà delle case non occupate per vari motivi».

In montagna non solo pace, ma anche «mal di vivere».

In Italia i comuni con meno di cinquemila abitanti sono 5.868 (72% del totale). Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, un lavoro più analitico, finalizzato in primo luogo a distinguere la fascia montana da quella di pianura e a meglio comprendere la realtà, sarà prossimamente realizzato con una campagna regionale di Legambiente, che si chiamerà «Scarpe e cervello». È, infatti, in corso di definizione - hanno reso noto Elena Gobbi ed Elia Mioni, di Legambiente Friuli Venezia giulia - un'iniziativa che prende spunto dall'Anno internazionale della montagna, ma che intende restare un appuntamento costante nel tempo rivolto all' area montana, alla promozione di forme di turismo sostenibile, alla valorizzazione delle potenzialità naturali, culturali, delle produzioni del territorio, e alla conoscenza dei fattori di disagio insediativo.

Della campagna regionale farà parte uno specifico approfondimento di studio e analisi che utilizzerà i criteri e i parametri di questa ricerca. Questo aspetto scientifico accompagnerà una manifestazione itinerante, articolata in momenti di approfondimento culturale e politico-amministrativo dei problemi attuali della montagna regionale attenti anche alla dimensione internazionale che la tutale delle Alpi oggi richiede, rappresentati da specifici accordi d' indirizzo per la conservazione e sviluppo del territorio e delle comunità alpine nel rispetto delle loro peculiarità.

L'enorme esemplare è finito nelle reti di un peschereccio maranese al largo di Lignano

Preso squalo elefante di nove metri

Inoffensivo, è il più grande mai catturato in Adriatico

LIGNANO Un vero e proprio record. Lo squalo elefante pescato ieri al largo di Lignano Sabbiadoro, a circa 23 miglia di fronte alla foce del Tagliamento, dovrebbe essere il più grande esemplare mai pescato in Adriatico. È lungo più di nove metri (nove metri e otto centimetri, per la precisione), pesa oltre dodici quintali, ma è inoffensivo. È praticamente privo di denti: si nutre di plancton. Il gigantesco pesce è finito nelle reti stese in mare dal motopeschereccio «Michela», della flotta mercantile di Marano Lagunare. Una cattura decisamente eccezionale, per le dimensioni dell'esemplare, non certo per la specie. Ironia della sorte, una ventina di anni fa, lo stesso peschereccio catturò un altro squalo elefante. Allora, però, aveva dimensioni decisamente inferiori: «soltanto» sei metri e venti, che è comunque una misura di tutto rispetto.

L'enorme esemplare di squalo elefante esposto a Marano. (Anteprima)

Gli uomini dell'equipaggio avevano immediatamente capito che qualcosa di strano era finito nelle loro reti. Benché copiosa, non poteva certo trattarsi della solita pesca. E infatti, per issare la rete il «Michela» ha dovuto farsi aiutare da un peschereccio più grande che in quel momento incrociava poco distante. Poi, una volta, raggiunta la riva, mentre tutt'intorno si formava una piccola folla, ci sono voluti gli argani di altre due barche per sollevare il maxi-squalo. E per sistemarlo su un camion si è dovuto fare ricorso a un' autogrù.

Quello pescato ieri è soltanto un lontano parente dei terrifici squali che popolano le acque della California e che ogni anno uccidono decine di bagnanti. Episodi che hanno fatto galoppare la fantasia di registi cinematografici per film ad alto tasso di sangue e suspense.

Una pesca comunque del tutto inutile, almeno dal punto di vista commerciale, quella effettuata ieri dal «Michela». Infatti lo squalo elefante non è commestibile. Resta però la soddisfazione della pesca-record. E restano le fotografie che pescatori e curiosi si sono fatti scattare a raffica accanto alla gigantesca preda.

Domenico Diaco

Blitz antidroga dei finanzieri di Latisana in un'area di servizio dell'A4. Gli arrestati risiedono tutti a Spilimbergo

Spaccio di ecstasy, quattro in manette

LATISANA Quattro giovani, tutti residenti a Spilimbergo, in provincia di Pordenone, con le rispettive famiglie, sono state arrestate dalla Guardia di finanza al termine di un'operazione contro la diffusione di sostanze stupefacenti fra Friuli e il Veneto orientale, durante la quale sono state sequestrate 90 pasticche di ecstasy, un etto di hashish, alcuni grammi di cocaina, tre telefoni cellulari, e un'automobile «Opel Calibra» e 520 euro.

Gli arresti sono stati compiuti dai militari della Tenenza di Latisana delle Fiamme gialle che, al termine di una serie di indagini iniziate alcuni mesi fa, hanno bloccato, domenica notte, nell'area di servizio di Gruaro dell'autostrada Pordenone-Portogruaro, la Opel Calibra con le quattro persone a bordo.

Al volante c'era una ragazza, S.C. di 20 anni. Sull'auto trovavano posto M. B., pure ventenne, e due ragazzi di origine albanese, A.D, E.A. di 19 e 21 anni. Si trovano tutti in carcere a Venezia a disposizione della magistratura.

Durante un primo controllo sono state trovate 19 pasticche e successivamente, grazie all'aiuto di un cane specializzato nella ricerca di sostanze stupefacenti, anche sintetiche, sono state trovate altre 71 pasticche, che erano state nascoste in un sedile dell'autovettura.

Durante successive perquisizioni, autorizzate dalla Procura della Repubblcia del Tribunale di Venezia, che coordina le indagini, sono state trovate, nelle abitazioni dei quattro, a Spilimbergo, altre sostanze stupefacenti.

I quattro, ritenuti dagli investigatori corrieri del traffico di ecstasy nella Bassa friulana e nelle discoteche dell'Alto Adriatico, sono accusati di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope. Secondo gli inquirenti, i viaggi che i quattro effettuavano per rifornirsi di droga che poi spacciavnao nelle discoteche della Bassa friulana e del vicino Veneto, avevano una frequenza pressoché settimanale.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Madon

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, il figlio ANDREA con TATIANA e FEDERICO, la sorella SILVANA, la suocera PIA, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al suo medico curante dottor MICHELE FOGHER, al dottor LORENZO SCAPIN e al personale infermieristico del reparto di Oncologia.

Non fiori ma opere di bene

I funerali avranno luogo giovedì 11 aprile alle ore 9.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2002

Al mio sempre piccolo fratello tanto adorato, sarai sempre nel mio cuore.
- SILVANA

Trieste, 9 aprile 2002

Ciao amico.
- MARIO

Trieste, 9 aprile 2002

Ciao zio cocchino.
- GIULIA, PLINIO e ANNAMARIA

Trieste, 9 aprile 2002

Partecipano al lutto le famiglie FAVERO e CIGLIANI.

Trieste, 9 aprile 2002

Sono vicini a GRAZIA e agli altri familiari, gli amici ANNAMARIA e IGINO, LIANA e LIVIO, DANIELA, MARZIA e GIULIO, MERY e ADRIANO, LIDIA e WALTER, LILLY e FRANCO, MARIUCCIA e famiglia, MARIOLINA e figli.

Trieste, 9 aprile 2002

Ciao

Claudio

- FUFO e LOREDANA

Trieste, 9 aprile 2002

Ciao caro amico.
- ARMANDO e famiglia

Trieste, 9 aprile 2002

La Confederazione Sindacati Autonomi CISAL del Friuli Venezia Giulia e il Sindacato Autonomo dei Dipendenti Regionali partecipano al lutto della famiglia per la perdita del dirigente sindacale e amico

Claudio Madon

uomo giusto e sempre attento alle esigenze della comunità.

Trieste, 9 aprile 2002

Ciao

Claudio

caro buon amico.
- NIDIA e figli

Trieste, 9 aprile 2002

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Calogera Catania ved. Senizza (Lina)

Addolorati ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i fratelli.
Le esequie avverranno giovedì 11 aprile, alle ore 9.25, da via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2002

Prendono parte al lutto LEDA TAMARO e figli.

Trieste, 9 aprile 2002

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto onorare il

DOTTOR

Armando Bregant

e un grazie commosso all'Associazione nazionale Alpini per la sua partecipazione.

Trieste, 9 aprile 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maura Klabian in Fortarel

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 2002

---

†

Ha raggiunto il suo DARIETTO

Lino Ponis

Profondamente addolorata la moglie JOLE, la sorella ANITA, il fratello SERGIO con BRUNA, i nipoti FABIO e RICCARDO con famiglie e l'amica LIVIA.
I funerali seguiranno giovedì 11 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 aprile 2002

Buon viaggio

capo

- FULVIO

Trieste, 9 aprile 2002

Lino

non ti dimenticheremo.
- LICIA, ENRICO, NICOLETTA, FULVIO

Trieste, 9 aprile 2002

Il Presidente della FIJLKAM, dott. MATTEO PELLICONE, il Consiglio federale e tutti i componenti del Consiglio regionale partecipano al dolore della famiglia FRATINI e del judo regionale per la perdita di

Elio Fratini

Presidente del Comitato regionale FIJLKAM e Presidente del Fenati Spilimbergo.

Trieste, 9 aprile 2002

DOTTORESSA

Franca Gridelli

Si stringono a EDOARDO in questo doloroso momento, TINA RAVALICO e figli.

Trieste, 9 aprile 2002

IV ANNIVERSARIO

Donatella Santese

Nel pensiero e nel cuore, sempre.

Mamma e papà

Trieste, 9 aprile 2002

---

†

Si è spenta

Fede Gismano ved. Coco

Lo annunciano le figlie GIUSI con ANTONIO ed EMANUELA con MIMMO, i nipoti FRANCESCA, CRISTIANA ed EMANUELE, i fratelli ARGIA e MARIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 10 aprile, alle ore 11.30, nel Duomo di Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Trieste-Gradisca d'Isonzo, 9 aprile 2002

Si uniscono al dolore gli amici GIACOMO e GIULIA SARDINA.

Trieste, 9 aprile 2002

---

†

Ci ha lasciati

Maria Pertot ved. Gustini (Mara)

Lo annunciano la figlia LOREDANA e la nipote ALESSIA.
Si ringraziano l'Unità coronarica e la divisione di Neurochirurgia.
Le esequie si svolgeranno domani, mercoledì 10 aprile, alle ore 13, da via Costalunga al cimitero di Barcola.

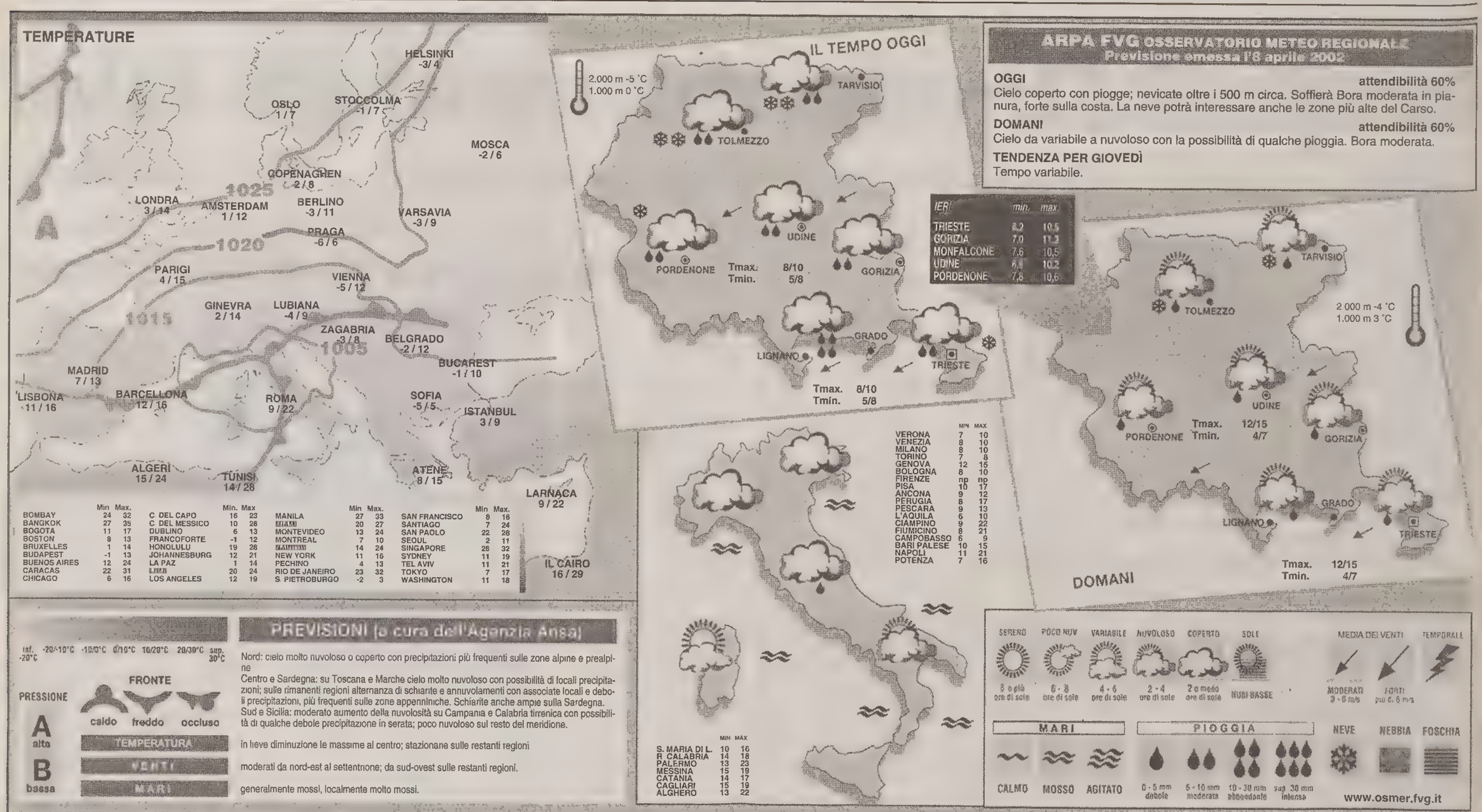
Trieste, 9 aprile 2002

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa l'8 aprile 2002

OGGI **attendibilità 60%**
Cielo coperto con piogge; nevicate oltre i 500 m circa. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa. La neve potrà interessare anche le zone più alte del Carso.

DOMANI **attendibilità 60%**
Cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche pioggia. Bora moderata.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Tempo variabile.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni più frequenti sulle zone alpine e prealpine
Centro e Sardegna: su Toscana e Marche cielo molto nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni; sulle rimanenti regioni alternanza di schiarite e annuvolamenti con associate locali e deboli precipitazioni, più frequenti sulle zone appenniniche. Schiarite anche ampie sulla Sardegna.
Sud e Sicilia: moderato aumento della nuvolosità su Campania e Calabria tirrenica con possibilità di qualche debole precipitazione in serata; poco nuvoloso sul resto del meridione.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione le massime al centro; stazionarie sulle restanti regioni
VENTI: moderati da nord-est al settentrione; da sud-ovest sulle restanti regioni.
MARI: generalmente mossi, localmente molto mossi.

Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare
Zeta Farmaceutici

BIBLIOMANIA

Nella rivista «L'Esopo» un articolo sugli enigmi editoriali del Novecento

Alla ricerca dei libri fantasma Il mistero delle opere mai viste

C'è un genere di libri che agita le notti dei bibliofili, provoca incubi e tremori, scompagina i pensieri. Sono i libri-fantasma, opere la cui ricerca può impegnare una vita e la cui apparizione rischia di far saltare repertori e cataloghi. Ne parla Lucio Gambetti in un suo articolo pubblicato nell'ultimo numero della rivista «L'Esopo» diretta da Mario Scognamiglio e pubblicata dalle Edizioni Rovello (informazioni al numero 02866532), portando alcuni esempi novecenteschi. I libri-fantasma, per intendersi, sono quei libri la cui esistenza è un enigma: la loro presenza viene data per certa, se ne possono trovare tracce in racconti, repertori, saggi, ma l'effettiva esistenza è tutta da dimostrare. Il primo esempio riportato da Gambetti riguarda i «Canti Orfici» di Dino Campana, stampato in mille copie nel 1914. Secondo quanto si tramanda, Campana ebbe cura di strappare da tutte le copie che ebbe fra le mani la pagina con la dedica a Guglielmo II «imperatore dei Germani», cancellando la stessa anche dalla quarta di copertina. Il libro di Campana oggi è piuttosto raro, valutato in alcune migliaia di euro, ma l'estensore dell'articolo ha avuto modo di vederne, nel corso degli anni, alcune copie, anche intonse, e in tutte non c'era traccia - nemmeno in quelle intonse - della dedica in questione.

Un altro caso citato da Gambetti riguarda il volume di Corrado Govoni «le Fiale», stampato dal libraio ed editore fiorentino Francesco Lumachi nel 1903. Nel libro inizialmente era compresa anche la sezione di sonetti «Vas Luxuriae», «dal contenuto particolarmente licenzioso per l'epoca». Dopo la stampa la sezione venne sostituita con un'altra meno scabrosa, ma quattro o cinque copie originali sfuggirono alla censura ed entrarono in circolazione. L'esistenza di queste copie però non è mai stata dimostrata, quella dei sonetti lussuriosi invece sì.

«Spesso - spiega Gambetti - all'origine di queste presenze paranormali vi sono ragioni assolutamente banali quali il ripetuto annuncio della pubblicazione di un volume che poi, per ragioni diverse, non viene stampato o viene stampato con un altro titolo, ovvero la mancata distribuzione di un volume per opposizione dell'autore o per incidentale distruzione di tutta la tiratura e così via». Sempre una bella sfida, però, per i bibliofili.

L'ultimo numero de «L'Esopo» ospita anche articoli di Giacomo de Antonellis (sulla figura di San Giovanni di Dio, il protettore dei librai), un capitolo del libro di Pontiggia «Nati due volte», un saggio breve di Erminio Caprotti su «L'Esopo di Mondovì», «Le dizioni a stampa di Adam Smith» di Franco Poma e un «Ricordo dello stampatore Luigi Maestri» di Curzia Ferrari.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise.

Toro 21/4 20/5
Vi attende una giornata impegnativa dal punto di vista professionale. In serata non sarete disposti ad assecondare i desideri di chi vi sta vicino.

Gemelli 21/5 20/6
Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze.

Cancro 21/6 22/7
La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico sarebbe inutile.

Leone 23/7 22/8
Vi trovate in una fase positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare un vecchio rapporto.

Vergine 23/8 22/9
Un po' di influenza e di raffreddore vi costringeranno a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. Verrete coccolati dal partner.

Bilancia 23/9 22/10
L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Forse sono necessarie delle formule nuove per ritrovare un nuovo equilibrio.

Scorpione 23/10 21/11
Il lavoro procederà più speditamente del previsto e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Vi resterà del tempo libero.

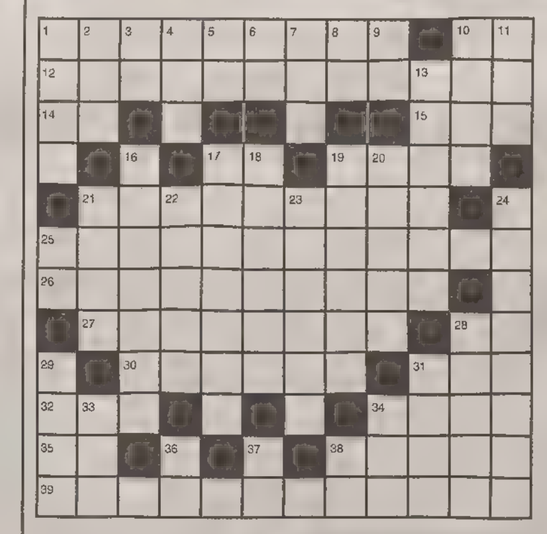
Sagittario 22/11 21/12
Un successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso.

Capricorno 22/12 19/1
Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa.

Aquario 20/1 18/2
La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri.

Pesci 19/2 20/3
Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati.

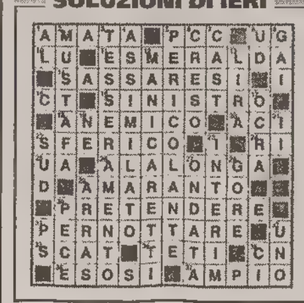
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Più che contrastante - 10 In marcia dopo la prima - 12 L'eroe del film - 14 Vocali scritte in rima - 15 Il decimo mese in breve - 17 Subito prima del sol - 19 Locale d'appartamento - 21 Sentimentale - 25 Laboratorio nel quale si producono trucioli - 26 Prodotto caratteristico - 27 Fu distrutta con Pompei - 28 Iniziali di Galvani - 30 Dirigersi verso l'alto - 31 Venivano messi alla gogna - 32 Ogni popolo ha i suoi - 34 L'ha stretta l'avaro - 35 La sigla della Colombia - 38 La regione in cui si eleva il monte Kungur - 39 Espressione come... «oh!».

VERTICALI: 1 Ha il compito di riferire - 2 Così traduciamo «inter» - 3 Fine di masnadiero - 4 Andato... per i poeti - 5 Fondo di strada - 6 Iniziali di Grieg - 7 Costruì l'Arca - 8 Iniziali di Nuvolari - 9 Sigla su auto militari - 10 Parte di commedia - 11 Quello «musqué» è una pelliccia - 13 Rumorosa come può essere una risata - 16 Dispiacersi - 17 Una leguminosa - 18 Cronache storiche - 19 Ramo sottile e flessibile - 20 Si usa per condire - 21 Ortaggi... anemici - 22 Hollywood è quella del cinema - 23 Lo è l'abito del reverendo - 24 È un futuro colonnello - 25 Sigla sui nostri treni - 28 Fondò la «Pravda» - 29 Dissipa le tenebre - 31 Può piegarlo il vento - 33 Si lancia nel pericolo - 34 Il «poi» di certuni - 36 Articolo per professore - 37 Iniziali della Magnani - 38 Sono pari negli spazi.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
GLI OCCHI.

Cambio di iniziale:
GALLONE, PALLONE.

CAMBIO DI VOCALE
Moglie manesca
Un segno m'ha lasciato in fronte scritto
mi fa tirar rigidamente dritto.
Piripicchio

SCIARADA (4/4=8)
Soriano fra gatti di strada
Di sera, cola coda penzolone,
quell'unico esemplare di valore
nel chiassetto si mischia alla riunione
del concerto scocciante ed assordante
Tristano

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

200101
La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario**, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

LOTTO

Torino, 1 e 10 assenti da tempo A Venezia spiccano 87, 69 e 11

Che da qualche tempo gli appassionati che seguono con interesse questo gioco stiano crescendo a dismisura è un fatto abbastanza evidente. Questo dimostra l'importanza che il lotto acquista sempre più non solo per tentare la sorte – come taluni dicono – ma anche perché suscita un certo interesse come studio probabilistico che va svolto in un contesto di dati, argomentazioni, discipline e tutto ciò che comporta impegno, costanza, intelligenza. Al comparto di Torino si mettono in evidenza la finale «1» per estratto (assente da dieci colpi) e i numeretti da 1 a 10 (assenti per ambo da settantotto colpi). In breve proponiamo: 1 5 6 11 61. Radicali di «5» e decina «20» su Napoli, in breve con 5 52 26, mentre su Roma sono attuali gli estratti 1 46 87 90 6. Il segno «6» è da ritenere imminente. Validi su Palermo 10 80 82 e 10 81 75, mentre su Venezia spiccano 87 69 11. Su Bari l'ambo si può tentare nelle formazioni che seguono: 46 76 84 74 14, 32 59 84 17 74, 33 52 17 74 84. Capilista: Bari 74 (108), Cagliari 43 (77), Firenze 18 (66), Genova 15 (80), Milano 41 (103), Napoli 15 (83), Palermo 75 (78), Roma 87 (112), Torino 17 (66), Venezia 62 (73).

g. c.

AURORA VIAGGI
Le prossime iniziative con nostro accompagnatore, comodi pullman de "La Gradese", come da nostra tradizione tutti i servizi inclusi
• LE TERME DI RADENCI E DINTORNI 11-12 maggio € 118,00
• PARIGI, CASTELLI DELLA LOIRA E NORMANDIA 12-19 maggio € 1.142,00
• I LAGHI DI PLITVICE 25-26 maggio € 135,00
• TOUR DELL'UNGHERIA 17-23 giugno € 685,00
Ultimi posti per i viaggi del PONTE PRIMAVERILE
• CASCATE DEL KRKA E LE ISOLE INCORONATE 21-25 aprile € 314,00
• CHERSO E LUSSINO 25-28 aprile € 206,00
• LAGHI DI PLITVICE E RAB 25-28 aprile € 227,00
• PRIMO MAGGIO A PRAGA 1-5 maggio € 412,00
ed ancora LA CINA 20-31 maggio € 2.256,00
sono a disposizione i nostri NUOVI CATALOGHI
THERME 2002 con tutte le terme della Slovenia e le più note d'Italia, Austria e Croazia
ESTATE 2002 per Spagna, Tunisia, Turchia, Cipro e Grecia TUTTO con partenza da TRIESTE, o il volo direttamente da Ronchi d. L. oppure in pullmann garantito per le partenze dall'aeroporto di Ljubljana. Affrettatevi con le prenotazioni e sarete premiati con lo sconto del 10%
Affidatevi all'esperienza!
Siamo a Vostra disposizione nella rinnovata sede di Trieste, via Milano, 20 - tel. 040.631300

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.31**
	tramonta alle	**19.43**
La Luna:	si leva alle	**5.41**
	cala alle	**16.20**

15.a settimana dell'anno, 99 giorni trascorsi, ne rimangono 266.

IL SANTO

Santa Maria Cleofe

IL PROVERBIO

Il diritto è la più bella invenzione degli uomini contro l'equità.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

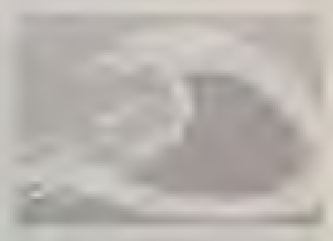
Piazza Goldoni	µg/m³	**32**
Via Carpineto	µg/m³	**30**
Via Svevo	µg/m³	**41**
Via Pitacco	µg/m³	**38**
Muggia	µg/m³	**42**

MAREE

Alta:	ore	7.51	**+26**	cm
	ore	20.30	**+45**	cm
Bassa:	ore	2.19	**-24**	cm
	ore	13.59	**-43**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.22	**+30**	cm
Bassa:	ore	2.38	**-32**	cm

TEMPO

Temperatura:	**8,2** minima
	10,6 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1018,6** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**2,5** km/h da Ovest
Mare:	**10,7** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Mentre prende quota il dibattito sui valori del 25 Aprile l'episodio dell'abbattimento del busto del poeta sloveno Srecko Kosovel scatena un'ondata di reazioni

Esplode la polemica su minoranze e integrazione

Enrico Oliari di Gaylib, luogo degli omosessuali di Centrodestra, offre la tessera a Roberto Menia

In principio è stato il 25 Aprile, con gli amministratori del Centrodestra decisi a infondere alla giornata lo spirito nuovo della riconciliazione. Perché è giunto il momento di «voltare pagina» per vivere la ricorrenza «con rimembranza e senso di una nuova consapevolezza nazionale», scrive il deputato di An Roberto Menia. E perché «negli anni del Centrosinistra si è fatto in un certo modo», secondo il più prosaico sindaco Roberto Dipiazza, «adesso c'è il Centrodestra e dunque si va a una mediazione». Termine quest'ultimo il cui significato è chiarito da Menia: i nuovi amministratori sono stati eletti democraticamente «e hanno pieno diritto di imprimere alla celebrazione il tenore prescelto» dalle amministrazioni.

Il dibattito sui valori sottesi al 25 Aprile prende quota. Ma ecco l'episodio del giardino pubblico di via Giulia dove l'altra mattina è stato ritrovato abbattuto, un paio di irridenti baffi scarabocchiati da qualcuno, il busto di Srecko Kosovel. Non un politico, non un combattente: un poeta morto a 22 anni. Menia, assessore alla cultura del Comune, condanna il gesto vandalico precisando però che quel busto starebbe meglio nella casa dello studente sloveno piuttosto che nel giardino di via Giulia. Dice anche, in tema di integrazione e di accoglienza, che «nessuno vuole frenare il processo di inserimento nel Paese dei rappresentanti di altre espressioni etniche. Ma devono sapere che esiste una lingua che rispecchia l'identità nazionale: l'italiano».

Dichiarazioni che arrivano una manciata di ore dopo quelle rilasciate dallo stesso deputato davanti alla platea del partito riunita a Bologna per il congresso nazionale. Ormai si è al punto che per essere politicamente corretti bisogna essere «gay, culo», scandisce l'onorevole al microfono. Mentre la minoranza slovena — assieme a varie voci del Centrosinistra — stigmatizza l'abbattimento del busto di Kosovel come frutto di una nuova stagione, ecco insorgere un'altra «minoranza», quella degli omosessuali. Enzo Palmesano, componente dell'assemblea nazionale di An che a Fiuggi riuscì a far approvare il documento di condanna delle leggi razziali, chiede che Menia lasci la presidenza della Commissione per la Risiera dove «gli ebrei, unica minoranza che il deputato non ha citato, venivano massacrati». Enrico Oliari di Gaylib, luogo degli omosessuali «liberali e di Centrodestra», offre a Menia la tessera dell'associazione, se ritiene «vantaggioso l'essere gay, o culo, per far politica».

Una serie di episodi infilati l'uno dietro l'altro in incalzante sequenza, e in città riesplode il dibattito sui temi forti dello scontro tra destra e sinistra: quale posto è oggi riservato per le minoranze e più in generale per le cosiddette «fasce deboli»? L'integrazione è davvero — e in quale accezione — patrimonio della Destra? Quale direzione ha preso il dialogo in una città che da sempre si vorrebbe crocevia di culture?

Srecko Kosovel

I Ds, Milos Budin e Stelio Spadaro, depongono un fiore sul piedistallo del monumento

Il 25 Aprile, l'abbattimento del busto di Kosovel, le dichiarazioni di Roberto Menia. E il sindaco Dipiazza assicura: «Ho già dato ordine che il busto venga immediatamente rimesso a posto. Nello stesso punto, certo. Esiste un vecchio progetto della giunta Illy per una ricollocazione complessiva dei busti, ma lo vedremo a suo tempo... Adesso Kosovel torna dov'era. Comunque è stato il vandalismo di due cretini, e di imbrattamenti ce ne sono già stati...» Le parole di Menia? Dipiazza, che di casi alle spalle ne conta ormai tanti — da Pagnini allo scivolone sulla «mazza» — tace: «Sono il sindaco di tutti».

In silenzio resta pure Menia, con cui ieri non è stato possibile parlare. Intanto il senatore Milos Budin, affiancato da Stelio Spadaro (segreteria regionale Ds) ha deposto dei fiori davanti al busto: «Starebbe meglio alla casa dello studente sloveno? La destra vuole tornare indietro fino agli anni di una società conflittuale, lacerata, instabile». Una società che si allontana «dall'Italia e dall'Europa», dice Spadaro, secondo cui «mentre in tutta l'Europa la destra è impegnata in politiche di inclusione delle minoranze, nell'interesse dei singoli Stati nazionali e dell'integrazione europea, a Trieste la destra avalla persino l'esclusione dei poeti, legittimando le motivazioni di atti vandalici».

Don Mario Vatta sceglie oggi di salutare i triestini con un «doberdan», «perché io sono orgogliosamente italiano e sono anche contento di vivere in questa città che tante volte ha dimostrato di essere tollerante, anche perché è *impastata di altri*». E a proposito di minoranze — «da quelle politiche a quelle sociali ed economiche» — e di integrazione, don Vatta si dice «fiducioso. È un tempo difficile, e c'è gente che ne sente gli echi sulle proprie spalle. Ma una delle testimonianze di dissenso da chi detta i ritmi di tutto questo credo consista nello stare assieme a chi può restare escluso».

Sul «clima politico» creato da Menia e sulla sua «responsabilità morale» di quanto accaduto nel giardino pubblico interviene il deputato Roberto Damiani, che per il 25 Aprile invita il Comitato per la Resistenza «a non permettere che Menia rivesta un ruolo di alcun tipo». L'ex vicesindaco (cui si deve la collocazione del busto) non rinuncia a chiedersi quale sia la credibilità di Gianfranco Fini leader di un partito che si vuole democratico e «che però mantiene in An personaggi come Menia». Intanto i consiglieri Ds Tarcisio Barbo (Comune) e Caterina Dolcher (Regione), additano l'esponente di An che «fomenta divisioni e letture ideologiche degli avvenimenti che ritenevamo superate».

Silvano Magnelli, consigliere comunale della Margherita, evidenzia la contraddittorietà tra le «belle parole» di Menia sulla riconciliazione e «un'azione politica che va in senso opposto», il Comitato permanente pace convivenza e solidarietà si dice solidale con la comunità slovena. Si augura «che la Trieste civile e democratica sappia prendere le debite distanze da tali manifestazioni di intolleranza» l'Ente italiano per la conoscenza della cultura slovena, mentre per il coordinatore della Margherita Paolo Salucci «in un momento delicatissimo per la pace e la tolleranza si deturpa la creatività universale dell'uomo».

Tra 25 Aprile e vandalismi, il consigliere regionale della Margherita Cristiano Degano annota come molte persone restino «perplesse» di fronte all'appello «a voltar pagina», «semplicemente perché», a differenza di Menia, «non hanno mai vissuto il 25 aprile né il giorno della celebrazione alle foibe come occasione di divisione». E «stupisce» che An «ancora una volta riesca a trascinare sulle sue posizioni l'intera amministrazione comunale e il sindaco».

Ancora sul 25 Aprile, il componente della Commissione per la Risiera Lamberto Focardi definisce «strumentali e anacronistiche» le polemiche: il 25 Aprile vanno commemorati «tutti quelli che morirono a causa di un "ismo"». «Amarezza e rabbia» esprime il Gruppo 85 per l'abbattimento del busto di un poeta che «è stato coetaneo di Saba, Svevo, Stuparich, Giotti e insieme a questi ha rappresentato le diverse anime e culture della città». Secondo la Skgz-Sso l'abbattimento del busto «rappresenta solo l'ultimo di una serie interminabile di segni preoccupanti di inasprimento dei rapporti interculturali e internazionale a Trieste. Inasprimento che trae sicuramente origine da un clima di incomprensione nonché vero e proprio braccio di ferro con la comunità slovena, imposto in maniera nemmeno tanto velata da alcune forze della locale destra nazionalista». Le organizzazioni chiedono alle autorità politiche cittadine «e in primis al sindaco Dipiazza» di condannare fermamente il gesto vandalico e di «ripristinare il dialogo e la fattiva collaborazione con l'anima slovena di questa città».

L'ex sindaco Riccardo Illy, in merito a quella Festa di primavera cui la sua amministrazione aveva pensato negli anni scorsi, ricorda come essa fosse un'occasione di pacificazione «che nulla aveva a che fare con la Liberazione e che a questa non voleva certo sostituirsi. Qui invece si sta tentando un duplice e quasi strisciante revisionismo storico, negando da una parte i valori della Resistenza e dall'altra i disvalori del fascismo: è un'operazione molto pericolosa che credo non porterà nulla di buono». Illy sottolinea ancora una volta «la volontà di dividere dimostrata dal Centrodestra, «perché nel dissidio si governa meglio e tanti fatti passano inosservati». Posizioni diverse tra An e Forza Italia? «Spesso — dice Illy — si tratta soltanto di un gioco delle parti. Io comunque non penso che i cittadini gradiscano azioni e parole mirati ad aizzare una parte della città contro l'altra. Non lo penso proprio».

Paola Bolis

GLI INTELLETTUALI

Da Magris a Spinelli stupore per «questa» Trieste

Un gesto isolato dei soliti vandali, o un atto che esplicita un clima pericolosamente orientato a una nuova intolleranza? Le interpretazioni che gli intellettuali danno dell'abbattimento del busto di Srecko Kosovel sono più o meno nette. Da Parigi, Claudio Magris non a caso affianca il nome di un poeta vissuto in una stagione che fu di angosce per la gente slovena del Carso, a quello di un artista che all'ideologia del fascismo fu vicino. E dunque «di atti teppistici ce ne sono sempre stati e ce ne saranno sempre, non dobbiamo preoccuparci di poveri teppisti che non sanno quello che fanno. Se uno sputasse su D'Annunzio, peggio per lui D'Annunzio resta D'Annunzio».

Claudio Magris

L'arte, dunque: «Kosovel è un grande poeta, amato dai grandi patrioti italiani come Schott-De Sico, volontario repubblicano della prima guerra, di cui — sottolinea Magris — ricordo un appassionato intervento su Kosovel anni fa al Circolo della cultura e delle arti. In quella serata una sorella di Kosovel ricordò tra l'altro un giovane ufficiale italiano allievo di Gentile che, arrivando qui dopo il '18, scoprì la grandezza del poeta. Una grandezza che trascende ogni limite locale». Fin qui Magris, secondo il quale «non vale la pena di tirare fuori queste cose grandi per uno squallido episodio insignificante».

Santino Spinelli

Dall'Abruzzo, dove sta trascorrendo qualche giorno con la sua famiglia, Santino Spinelli ascolta con sorpresa dell'episodio del busto. E preferisce continuare a parlare di quella Trieste nella cui Università lui insegna, primo Rom in Europa a tenere un corso di lingua e cultura romanì. «Quando giornali e tv mi interpellano io esalto la Trieste civile e democratica che al mio popolo, dopo secoli, ha voluto dare voce, accogliendomi con affetto e interesse. Mi dovete permettere di sentirmi triestino, e per questo Trieste deve restare quella che è sempre stata: un punto di incontro, di culture, di razze, di religioni che convivono in maniera non conflittuale, ma nel rispetto e nella valorizzazione delle minoranze». Perché il nodo su cui si può giocare all'equivoco è chiaro: «Integrazione è parola bellissima, ma non deve significare assimilazione. L'apporto di più culture arricchisce l'intera comunità». Da qui l'appello di Spinelli: «Bisogna comprendere che l'altro siamo noi stessi, che il rispetto di noi stessi inizia da quello per gli altri. Che errore pensare all'altro come a un diverso e averne paura...»

Da Milano infine lo scrittore triestino Ferruccio Fölkel (autore tra l'altro del libro sull'«Olocausto dimenticato» della Risiera di San Sabba) annuncia recisamente di voler «fare tutto quanto mi sarà possibile per vedere estinta la razza fascista». Fölkel infatti è convinto che l'abbattimento del busto nel giardino pubblico non sia un semplice atto vandalico. Si tratta comunque innanzitutto di «un'operazione odiosa, perché Kosovel è uno dei maggiori letterari triestini»; e di «un'operazione ignobile, come quella che fu perpetrata dai fascisti del regime sul busto di Svevo».

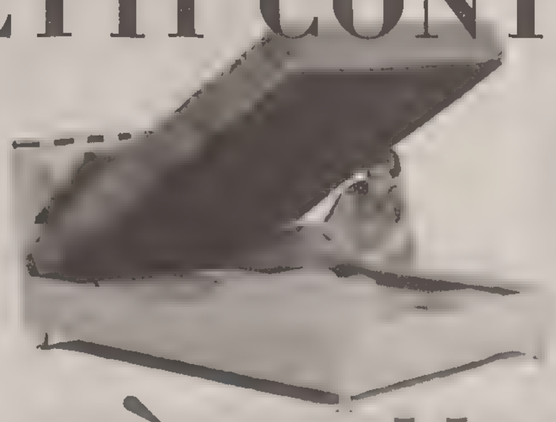
ABOLIRE IL 25 APRILE: LEGGE BOCCIATA

È ora di abolire il 25 Aprile? Gli amministratori del Centrodestra cittadino preferiscono parlare di novità nello spirito della Festa, non più di Liberazione in base a quella che l'onorevole di An e assessore comunale alla cultura Roberto Menia definisce «schemi superati e limitativi», bensì di riconciliazione.

Il concetto del resto è già approdato in Parlamento: ci pensò nel 1999 l'allora deputato iscritto al gruppo misto ed eletto con il Centrodestra Giulio Savelli, politicamente partito dall'estrema sinistra per approdare nel corso degli anni ai lidi di Forza Italia, dell'Udr di Cossiga e del Ccd transitando per i socialdemocratici e i leghisti. Ebbene, in una sua proposta di legge respinta, Savelli proponeva di sopprimere la festività del 25 Aprile, anniversario della Liberazione, sostituendola con quella del 2 giugno, anniversario della proclamazione della Repubblica. Se infatti al momento della sua istituzione, nell'immediato dopoguerra, la festività era «assolutamente comprensibile e condivisibile», in seguito — così Savelli agli onorevoli colleghi — è andata «via via assumendo i connotati di una celebrazione a uso e consumo di una determinata area politica finendo con il divenire «fonte di strumentalizzazione politica da parte di tutta quell'area, fortemente ideologizzata, che dice di riconoscersi nei valori (o presunti tali) della Resistenza».

Con decreto legislativo luogotenenziale del 22 aprile 1946 la ricorrenza del 25 Aprile è stata dichiarata festa nazionale «a celebrazione della totale liberazione del territorio italiano», secondo una formula attualizzata anche nei due successivi decreti datati aprile 1947 e aprile 1948. La legge 260 del 1949 regola poi le disposizioni in materia di ricorrenze festive indicando come «giorno festivo» il 25 aprile, «anniversario della liberazione».

CENTRO LETTI CONTENITORE



OGGIONI
[GLI ORIGINALI]

GRUPPO ARREDO
CASA MIA

L'armadio è sotto il letto

IN
GALLERIA FENICE

Imbattibile in difesa micidiale in attacco

Risparmio Protetto

Quando si parla di soldi è meglio stare in guardia. Risparmio Protetto è la gestione patrimoniale in fondi di nuova generazione, perfettamente allenata per ottenere le massime performance sui mercati finanziari, ma che al momento opportuno sa difendere i vostri interessi. Anche in caso di mercati negativi, infatti, Risparmio Protetto sarà comunque capace di produrre, dopo cinque anni, un rendimento minimo del 5%. Con una difesa così, puntare al massimo... è il minimo.

Mentre il presidente regionale degli industriali Pittini accusa gli enti locali di scarso dialogo con gli imprenditori

Il Comune dimezza gli investimenti

Dipiazza: «Le nostre previsioni sono solo più vicine alla reale capacità di spesa»

«Gli industriali subiscono, non sanno niente, mentre è necessario condividere le scelte. Le amministrazioni con noi non parlano e non so con chi lo facciano». Parole pesanti quelle pronunciate dal presidente regionale degli industriali, Andrea Pittini, dalle colonne del «Sole 24 Ore Nordest» di ieri. Un preciso atto d'accusa nei confronti degli enti locali, Comuni in testa, a commento dei dati sui bilanci preventivi appunto dei Comuni, compreso quello di Trieste. Dal quale bilancio si evince che nella nostra città il governo municipale ha drasticamente tagliato gli investimenti, passando dai 995 euro previsti nel 2001 a i 435 euro previsti per ogni cittadino nel 2002, mentre la spesa pro capite scende dai 1057,987 euro del 2001 ai 1044,325 euro per il 2002. Come mai? Il sindaco Dipiazza cerca di spiegare la situazione in termini semplici: «Non è che abbiamo dimezzato gli investimenti - dice - piuttosto abbiamo stilato un bilancio più aderente alla realtà e meno "libro dei sogni" come era il bilancio della precedente amministrazione». «Tanto per fare un esempio - continua il sindaco - la passata amministrazione metteva ogni anno a bilancio i soldi per il nuovo stadio Grezar, progetto che non è mai stato realizzato; e in generale sul programma triennale la passata amministrazione è riuscita a spendere solo il 22 per cento di quanto programmato; inutile mettere a bilancio una previsione per 300 miliardi di lire quando poi si riesce a spenderne non più di 80». «Perciò - dice ancora Dipiazza - la nostra previsione di investimenti è semplicemente più aderente alla realtà: inutile fare un bilancio virtuale, da sogno; quindi nessun dimezzamento, siamo solo più vicini alla reale capacità di spesa».

In quanto alla critica di Pittini sullo scarso dialogo fra ente locale e imprenditoria, il sindaco tiene a fare alcuni distinguo: «Forse è vero - dice - che ho snobbato gli industriali, ma questo è perché il Comune ha poco da offrire nel campo dei grandi impianti industriali: il territorio non lo permette». «Con gli altri imprenditori invece - continua Dipiazza - la collaborazione è a 360 gradi; non ci sono mai stati tanti collegamenti con gli imprenditori, dai progetti per il Porto Vecchio alla Grande viabilità fino agli albergatori il confronto è costante e aperto».

«In effetti - interviene il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante - il dialogo sia con il Comune di Trieste che con le amministrazioni di San Dorligo e Muggia è ottimo; specie adesso che si discute il piano infraregionale i contatti con l'assessore Bradaschia sono costanti». Dal progetto di bonifica delle valle delle Noghere, per il quale «c'è il pieno appoggio del Comune di Muggia mentre stiamo cercando i fondi necessari», al progetto Expo fino allo sportello unico per le imprese realizzato in collaborazione con il Comune di Trieste «e che dovrebbe presto entrare in funzione», secondo Ferrante l'intesa con gli enti locali è «assoluta».

Più cauto il vicepresidente dell'Assindustria, Stefano De Monte: «Con questa amministrazione - spiega - finora non abbiamo ancora avuto rapporti approfonditi». «Ciò che ci sta più a cuore - continua De Monte - è la programmazione territoriale: il piano infraregionale era ormai sul punto di essere approvato, mentre ora è di nuovo in discussione; abbiamo chiesto lumi al Comune, e se è vero che abbiamo ricevuto una disponibilità di massima, non siamo ancora entrati nel merito». «Diciamo - aggiunge il vicepresidente dell'Assindustria - che vorremmo andare un pò di più sul concreto, ed essere consultati sul piano squisitamente tecnico; è difficile parlare di investimenti se non si sa bene dove poter andare a investire».

p. s.

Gasparri a Trieste il 19 maggio

Lippi, Tononi e Sluga eletti nell'assemblea nazionale di An

Tre triestini nell'assemblea nazionale di Alleanza nazionale. Al termine del congresso di Bologna sono stati eletti nel parlamentino interno del partito di Fini il presidente della federazione provinciale e consigliere regionale Paris Lippi, il vicepresidente provinciale e assessore di palazzo Galatti Piero Tononi e l'assessore comunale Fulvio Sluga.

Roberto Menia

In una nota, dopo aver sottolineato che «la peraltro scontata unanimità sul presidente nazionale Gianfranco Fini ma soprattutto sulla lista unica per l'assemblea nazionale dimostra la compattezza e maturità del partito in ogni sua componente», la federazione locale rimarca che «Trieste anche in questo caso ha avuto il suo riconoscimento sia con gli scroscianti applausi che hanno intercalato l'intervento dell'on. Menia sia per l'intervento di Maurizio Gasparri». Il ministro per la comunicazione nel suo intervento ha ricordato anche i martiri delle Foibe e ha anticipato la sua presenza a Trieste il 19 maggio «per ricordare, in occasione dell'anniversario della morte, l'amico e giornalista di guerra Almerigo Grilz».

Si riunisce oggi l'assemblea dei soci dell'ex municipalizzata. In programma le dimissioni del presidente

Acegas, per Cervesi è il giorno dell'addio

Il sindaco conferma: «Il successore sarà Guido Cace». Azionisti in attesa

«Sì, diciamo che Guido Cace sarà il nuovo presidente dell'Acegas». Non sembra avere più dubbi il sindaco Roberto Dipiazza a poche ore dall'assemblea dei soci dell'ex municipalizzata, fissata per le ore 12 di oggi.

All'ordine del giorno, dopo l'approvazione del bilancio 2001, che ha visto l'utile balzare a quota 11 milioni di euro, ci sono le dimissioni del presidente Giovanni Cervesi, che lascia l'incarico con un anno di anticipo, dopo che 12 mesi fa lo aveva nominato l'ex sindaco Riccardo Illy.

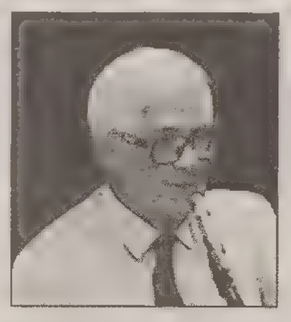
Il punto successivo è la designazione del nuovo presidente. E non dovrebbero esserci sorprese: da mesi circola il nome di Guido Cace, esule dalmata residente a Roma, vicepresidente della Federgasacqua, l'organismo che raggruppa oltre 400 aziende municipalizzate d'Italia. Cace, che è uomo di Alleanza nazionale, arriva con il beneplacito dei vertici del partito, Fini in testa.

Sulla sua nomina fino all'ultimo è regnata l'incertezza, tanto che ieri mattina non esisteva alcuna conferma. Poi è arrivata quella del primo cittadino, che rappresenta il socio di maggioranza, ovvero il Comune. «Non so se la nomina di Cace la faremo proprio domani (*oggi, ndr*) - pronostica Dipiazza - potrebbe slittare di qualche giorno per delle verifiche. Comunque vedremo».

Quello che resta ancora avvolto nel dubbio, è come gli azionisti privati accoglieranno la nomina del nuovo presidente. Stiamo parlando di soci del calibro di Benetton, Assicurazioni Generali e Lloyd adriatico, che al momento non si pronunciano su Cace.

Una cosa è tuttavia certa: i tre grandi gruppi gradiscono l'operato dell'amministratore delegato Tomaso Tommasi di Vignano, visti anche i risultati di bilancio. Una figura che però sembra dover diventare l'altra carica, dopo Cervesi, nel mirino del centrodestra. Il suo posto, in base agli accordi politici intercorsi nel Polo, dovrebbe andare a un candidato di Forza Italia. «Sarà una persona delle nostre terre, con incarichi di prestigio» aveva preannunciato la scorsa settimana Piero Camber, capogruppo azzurro in consiglio comunale. Il problema è: quando?

Giovanni Cervesi


Guido Cace

C'è infatti un piccolo ma fondamentale dettaglio: l'ormai ex presidente Cervesi ha lasciato spontaneamente l'incarico, Tommasi di Vignano non ci pensa nemmeno, anche perché il suo contratto scade nell'aprile 2003. Resta quindi da vedere quali saranno i rapporti con il nuovo presidente *in pectore* Guido Cace, che già alcuni mesi fa non era stato molto tenero nel giudicare la gestione del suo «collega».

Ma quel che più conta in questo momento è vedere come reagirà Piazza Affari alle inevitabili turbolenze che contraddistinguono situazioni del genere. L'Acegas è infatti quotata in borsa. E se nei giorni della presentazione del bilancio consuntivo il titolo era risalito, nell'ultimo periodo l'ascesa sembra essersi raffreddata. Insomma, è un momento delicato, la disputa politica genera incertezza: una circostanza che non entusiasma gli investitori. La schiarita potrebbe però arrivare oggi (l'assemblea sarà fra l'altro trasmessa su Internet da Luxa Tv), anche se le polemiche tra i partiti, come dimostrano le critiche mosse dal centrosinistra all'indirizzo del Polo, sembrano destinate a perdurare.

Forza Italia vorrebbe sostituire anche l'amministratore delegato, che gode però della fiducia degli investitori privati

a.r.

Stasera alle 18.30

Cassa di risparmio, incontro alla Cna

Le ricadute sul rapporto fra istituti di credito e piccoli imprenditori, generate dal passaggio della Cr-Trieste da «banca locale» a «banca globale» saranno al centro dell'incontro pubblico, promosso dalla Cna, con il direttore della banca Giovanni Battista Ravidà, questa sera alle 18,30 nella sede di piazza Venezia n°1.

Stamani le ausiliare delle strutture infantili comunali si confrontano con i sindacati

Asili nido e materne chiusi per assemblea

La protesta è sugli organici carenti, si profila lo sciopero

Gli asili e le scuole materne comunali rimarranno chiusi stamane, in conseguenza dell'assemblea, convocata da tutte le sigle sindacali presenti in municipio, che vedrà confrontarsi le ausiliarie del settore. L'appuntamento è fissato alle 8 alla scuola elementare «Morpurgo» di viale Campi Elisi, perciò la sospensione dell'attività è inevitabile. «I problemi sul tappeto sono troppo importanti per poter rinviare ulteriormente quest'incontro - ha spiegato ieri il rappresentante della Cisl, Walter Giani - atteso da tempo dalla categoria». Le circa 200 ausiliarie (inservienti, pulitrici, cuoche e così via) lamentano da mesi l'aggravarsi di una situazione ogni giorno più pesante sotto il profilo dell'organico: «Siamo troppo poche per poter sostenere la responsabilità di un servizio distribuito sull'intero territorio comunale» hanno detto a più riprese.

A gennaio c'era stata anche una manifestazione di protesta, svoltasi davanti al municipio e organizzata dalla Cgil: «Il sindaco Roberto Dipiazza - aveva detto in quel frangente Marino Sossi, responsabile della Cgil per la funzione pubblica - ha fatto tante promesse, garantendo che avrebbe proceduto ad assunzioni in maniera adeguata. Ma non abbiamo visto nulla di concreto». Da quel momento le organizzazioni sindacali non hanno riscontrato fatti nuovi, perciò hanno deciso di ascoltare le ausiliarie nel corso di un'assemblea, quella di stamane, che sarà infuocata.

«Il fatto stesso che tutte le sigle, nessuna esclusa - ha aggiunto Giani - abbiano aderito a quest'iniziativa, sta a confermare che il problema è molto preoccupante e che l'amministrazione dovrà in qualche maniera provvedere alle necessità di un servizio essenziale per le famiglie triestine».

«Recentemente abbiamo proceduto ad arricchire gli organici - ha replicato l'assessore Angela Brandi - ma certamente se si ammalano i sostituti dei sostituti, diventa impossibile garantire la copertura del servizio». All'orizzonte si prospetta anche l'ipotesi di uno sciopero della categoria: «Ma i problemi ci sono già - ha concluso Giani - perché il numero delle ausiliarie è insufficiente. Per questo le ascolteremo e poi andremo a proporre i giusti correttivi al sindaco e alla giunta».

u. sa.

Maretta alla Trieste Trasporti si discute il premio di risultato

Sono sul piede di guerra le rappresentanze sindacali di base della Trieste Trasporti, che non accetta la proposta presentata unitariamente dai sindacati di ripartire il premio di risultato 2001-2002 tenendo conto di ogni singola giornata di prestazione, così come sollecitato dagli stessi lavoratori. La società - dicono le Rdb - vuole escludere totalmente dal premio circa il 20% del personale (con presenze inferiori ai 212 giorni all'anno), elargire la totalità della cifra solamente al 10% degli addetti (con presenze superiori a 253 giorni l'anno) e ripartire al restante personale il premio in misura variabile rapportandolo alle giornate di presenza in servizio. «L'intento di Trieste Trasporti - prosegue la nota - è dunque quello di ridurre le assenze del personale, senza però avviare gli interventi di modifica all'organizzazione del lavoro che sono indispensabili per contrastare le cause che determinano la maggior parte delle assenze (malattie e infortuni)».

La vertenza riprenderà oggi. Le Rdb si dichiarano indisponibili a sottoscrivere qualsiasi accordo sul premio di risultato che non tenga conto di una suddivisione rapportata alla presenza giornaliera (da 1 a 280 giorni l'anno), dell'esclusione dal calcolo delle assenze per cause di servizio, dell'avvio dei miglioramenti alle condizioni di lavoro già richiesti, della conferma della corresponsione economica derivante dall'accordo del '96 e del diritto del sindacato a partecipare alla commissione di controllo sull'applicazione dell'accordo.

Nuove agevolazioni alle imprese con l'Obiettivo 2 Oggi un «summit» informativo sui tempi e le modalità

Le nuove agevolazioni alle imprese dell'Obiettivo 2 saranno al centro di un incontro informativo oggi, alle 16, nella sede di Assindustria, in Piazza Scorcola 1. All'incontro prenderanno parte Giorgio Tessarolo, direttore regionale agli Affari europei, e Claudio Calandra di Roccolino, direttore regionale all'Industria. Verranno anticipati gli elementi fondamentali di queste agevolazioni: la Giunta regionale, infatti, ha recentemente approvato il Complemento di programmazione, il documento preliminare all'azione dei bandi che conterranno le modalità procedurali,i soggetti e le iniziative ammissibili,i criteri di concessione e di erogazione dei contributi.

Ulivo e Lista Illy: incontro sul piano strategico e banchetti per le firme sul referendum elettorale

Appuntamento oggi, alle 17.30, alla libreria Minerva in via San Nicolò 20, con il coordinamento degli eletti dell'Ulivo e della Lista Illy, per un incontro pubblico sul tema: «Piano strategico: il progetto per lo sviluppo sostenibile della nostra città». All'inizitiva sono invitati tutti i cittadini, per approfondire quello che è un tema centrale del dibattito sulla crescita di Trieste e del suo territorio.

Per quanto riguarda invece la raccolta di firme per il referendum di non conferma della legge elettorale regionale, recentemente approvata, i banchetti saranno allestiti dalle 16 alle 19.30 in piazza della Borsa e in via delle Torri.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
OGGI A SOLI 5 €

AMBASCIATORI
16.45 18.30 20.15 22.15
PROVATE A CAPIRE DI CHI POTETE REALMENTE FIDARVI.
JOHN TRAVOLTA VINCE VAUGHN
UNICO TESTIMONE
REGIA DI HAROLD BECKER

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
16.15 18.15 20.15 22.15
UN COLOSSALE FILM DI FANTASCIENZA TRATTO DAL ROMANZO DI H.G. WELLS
GUY PEARCE SAMANTHA MUMBA JEREMY IRONS
THE TIME MACHINE
DOVE VORRESTI ANDARE

GIOTTO CINEMA MULTISALA
15.50 e 18
SCENE INEDITE EFFETTI SPECIALI POTENZIATI COLONNA SONORA RIMASTERIZZATA
E.T.

GIOTTO CINEMA MULTISALA
16 18 20.05 22.15
Halle Berry OSCAR 2002 Miglior Attrice Protagonista
MONSTER'S BALL
L'OMBRA DELLA VITA

SUPER
16.15 18.10 20.10 22.15
LA COMMEDIA PIÙ DIVERTENTE CON UN CAST STELLARE!
GENE HACKMAN - BEN STILLER
ANJELICA HUSTON - BILL MURRAY
GWYNETH PALTROW - DANNY GLOVER
I TENENBAUM
IN OGNI FAMIGLIA C'È UNA PECORA NERA IN QUESTA LO SONO TUTTI.

Fellini cinema d'essai
16.45 18.30 20.15 22.15
IL FILM PIU' BELLO DELL'ANNO
VINCITORE OSCAR 2002 MIGLIOR FILM STRANIERO
VINCITORE GOLDEN GLOBE MIGLIOR FILM STRANIERO
VINCITORE CANNES
NO MAN'S LAND

15.55 18 20.05 22.15
DAL REGISTA PLURIPREMIATO PER "PRIMA DELLA PIOGGIA"
MEDUSA FILM
DUST
JOSEPH FIENNES DAVID WENHAM

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SOLO ALLE 16
VEDRETE LE NUOVE SCENE DEL SECONDO EPISODIO "LE DUE TORRI"
VINCITORE DI 4 PREMI OSCAR
SIGNORE DEGLI ANELLI

16.30 e 18.15
OOOHHH... ECCEZIONALE!
Preparatevi ad un divertimento mostruoso...
Disney PIXAR
MONSTERS & CO.
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR
www.disney.it

GLI ALTRI FILM: al GIOTTO MI CHIAMO SAM 20.15 e 22.20, al NAZIONALE TRAINING DAY OSCAR MIGLIORE ATTORE 20 e 22.15, ROLLERBALL con JEAN RENO alle 18.50, 20.30, 22.20.
PARCHEGGIO AL PARK-SÌ FORO ULPIANO LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO € 1,50

Il mega-complesso con cinque edifici e ottanta parcheggi tornerà a breve in commissione edilizia mentre l'inchiesta giudiziaria contro il progettista Gasperini riparte da capo

Via Belpoggio, il «cubone» incombe di nuovo

Per un errore di procedura il processo è saltato e l'architetto ora è solo «indagato» non più «imputato»

Il professionista si difende: «Non ho mai dichiarato il falso. Spiegherò tutto nell'interrogatorio davanti ai giudici. Intanto ho ripresentato il progetto»

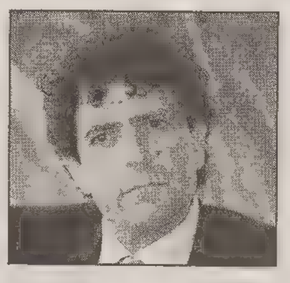
Ritorna il contestato «cubone» di via Belpoggio. Trenta metri di altezza, cinque edifici degradanti, 80 posti auto, 40 alloggi, più di diecimila metri cubi sottratti al verde. «Se ne discuterà in commissione edilizia a brevissima scadenza. Domani o la settimana prossima».

Lo ha annunciato l'architetto Lorenzo Gasperini, autore del progetto e sindaco di Muggia. Ne ha parlato ieri a margine del processo che lo vedeva imputato di falso per una ipotesi di reato collegata proprio al «cubone» di via Belpoggio.

Ma il processo in Tribunale è «saltato» per un errore di procedura e Gasperini non è più «imputato», ma solo «indagato». Prima di chiederne il rinvio a giudizio la Procura della Repubblica non lo ha convocato per l'interrogatorio previsto dalla legge da almeno un paio d'anni. «I diritti di difesa sono stati violati» hanno detto i difensori, gli avvocati Alessandro Giadrossi e Valentina Montecchia. Il giudice Laura Barresi ha accolto la tesi e il fascicolo è stato così restituito al pubblico ministero Raffaele Tito.

L'inchiesta è da rifare, almeno per quanto riguarda l'ultimo interrogatorio: sono ipotizzabili mesi e mesi di attesa, interrogatori, memorie, istanze difensive, perizie. E intanto il progetto del «cubone» va e ritorna alla ribalta in sede comunale con buone possibilità di ottenere il «via libera» per le ruspe e per le gru fermate all'ultimo istante dalla giunta Illy proprio per le dichiarazioni che sono costate all'architetto Gasperini l'inchiesta della Procura e l'accusa di falso.

«Presenterò ai giudici ma anche la pm una serie di documenti e di testimonianze a supporto della mia linea difensiva. Finora non ho potuto farlo perché non c'è mai stato l'interrogatorio previsto dal Codice a chiusura dell'inchiesta» afferma Gasperini. «Se c'è stato un errore è stato veniale. Ma non ho mai dichiarato il falso. Semmai su certe procedure e su certi vincoli provvisori o definitivi va fatta totale chiarezza. Spiegherò tutto in una conferenza stampa. Il progetto è stato ripresentato e la commissione edilizia del Comune lo discuterà al più presto. Forse già nelle prossime ore...»



Lorenzo Gasperini

Il «cubone» di via Belpoggio era stato silurato nel gennaio del 2001. Un comitato di abitanti del quartiere aveva esaminato con l'assistenza di alcuni tecnici e legali ogni aspetto del progetto dell'architetto Gasperini, all'epoca assessore all'urbanistica del Comune di Muggia di cui era sindaco Roberto Dipiazza, attuale primo cittadino di Trieste.

Dallo studio erano emersi alcuni «nei». Il piano particolareggiato non era stato sottoscritto da tutti i proprietari delle aree coinvolte nella «gettata» di cemento. C'era una piccola particella di terreno, 34 metri quadrati, del tutto estranea al progetto Gasperini. Anzi, dalle verifiche effettuate dai tecnici del Comune negli Uffici tavolari, era risultato che proprio questa piccola area era stata oggetto di un frazionamento firmato dall'architetto Gasperini nel 1997 e quindi apparteneva a una persona che col piano non c'entrava nulla. Contrariamente a quanto sostenuto dal professionista - con dichiarazioni asseverate- i proponenti l'intervento di via Belpoggio non costituivano la totalità dei proprietari. Non solo. Nella delibera con cui il Comune ha bloccato il progetto nel gennaio del 2001, risultano anche due servitù passive, «non correttamente evidenziate dal professionista».

La zona tra via Santa Giustina e via Belpoggio dove dovrebbe sorgere il complesso edilizio di 30 metri, con quaranta alloggi, ottanta garage e 10 mila metri sottratti al verde.

L'assessore Ondina Barduzzi aveva annullato il piano, che sembrava aver già ottenuto il «sì» dell'amministrazione comunale e aveva inviato tutti i documenti alla Procura della Repubblica perché li vagliasse sotto l'aspetto penale. Inchiesta aperta e architetto indagato.

Il cubone per più di un anno è stato dimenticato: sembrava, arenato, affondato, morto. Invece era solo parcheggiato. Ora sta riemergendo. Trenta metri di altezza, cinque edifici degradanti, 80 posti auto, 40 alloggi, più di diecimila metri cubi sottratti al verde.

Claudio Ernè

Patteggiano i manager, ma il caso non è chiuso

Incendio dell'Agip Liguria: chiesti 6 miliardi per risarcire la famiglia dell'operaio morto

Ultimi patteggiamenti per gli imputati dell'incendio sviluppatosi a bordo dell'«Agip Liguria», la petroliera ormeggiata nel luglio del 1999 all'Arsenale San Marco in cui morì orribilmente ustionato l'operaio Stojan Bobic, 30 anni.

Ieri a Giovanni Franco e Massimiliano Bologna, il primo legale rappresentante della «Cartubi», il secondo responsabile di cantiere della stessa società, è stata applicata la pena di sei mesi di carcere con la condizionale. Il Gip Enzo Truncellito ha convertito la pena in 12 mesi di di libertà vigilata, sempre con la condizionale.

A livello penale il caso «Agip Liguria» doveva chiudersi ieri ma l'avvocato Giovanni Borgna, con il collega Paolo Volli, ha annunciato che intende presentare un'istanza alla Procura perché vengano riaperte le indagini preliminari. «Riteniamo sussistano altre diverse responsabilità da quella finora accertate. La scelta del patteggiamento per i due manager della Cartubi è dovuta unicamente a ragioni di economia processuale. Come difensori contestiamo radicalmente l'attribuzione di responsabilità ai nostri assistiti».

A breve scadenza l'inchiesta sul rogo potrebbero riaprirsi anche perché, secondo i difensori, le indagini della Capitaneria di Porto non hanno trovato spazio nel fascicolo aperto nel 1999 dal pm Laura Barresi.

Anche a livello di giustizia civile il caso «Agip Liguria» è ben lontano da una soluzione. L'avvocato Carlo Ravasin che rappresenta in giudizio la vedova e gli orfani dell'operaio Stojan Bobic ha chiesto un risarcimento di sei miliardi di lire, vivacemente contestato dalle controparti.

«La giurisprudenza sta cambiando. Per ogni sciatore morto nella tragedia della funivia del Cermis, le famiglie hanno ricevuto come indennizzo circa cinque miliardi. I familiari i un informatore della polizia ucciso dia gangster perché non adeguatamente protetto nonostante le promesse ricevute dalle autorità americane, hanno ottenuto dai giudici Usa, 10 milioni di dollari di risarcimento. Perché un saldatore morto a Trieste in modo atroce a soli 44 anni deve essere valutato meno? Anche nel nostro Paese sta prendendo piede il concetto del cosiddetto danno esistenziale. Lo ha confermato la Corte di Cassazione. Tutta la famiglia Bobic è stata sconvolta dalla tragedia: figli piccoli, moglie, fratelli».

c.e.

In Palazzo di giustizia i primi interrogatori dei personaggi arrestati nel corso della maxi-operazione anticamorra di giovedì notte

Del Pizzo e Sarcinelli, «incrocio» davanti al Gip

Migliora la posizione (voto di scambio) dell'ex segretario Cdu. Il difensore: «Solo uno sbruffone»

Per un istante si sono trovati di fronte, nel palazzo di giustizia di Trieste, davanti alla porta del gip Sarpietro: Ciro Del Pizzo, 39 anni da Cicciano (Napoli), ex segretario provinciale del Cdu, e Antonio Sarcinelli, suo coetaneo da Castellammare, considerato dagli investigatori il capozona della camorra a Monfalcone. Il primo in giacca (è ai «domiciliari»), il secondo, in giubbotto (è in carcere) e manette. Il primo accusato di voto di scambio, il secondo di traffico di droga, estorsioni e concorso in rapine ma pure di aver tentato di stringere un legame tra politica e criminalità. Anche pochi mesi fa i due sono stati vicini, nell'Alfa 164 di Sarcinelli. Si sono incontrati più volte, come hanno accertato poliziotti e carabinieri e come testimoniano le intercettazioni.

«Ieri — aveva detto il politico nel pomeriggio del 12 ottobre 2001 in uno degli incontri registrati dalle microspie — ho fatto una riunione per vedere chi deve prendere in mano le cose a Monfalcone. La prossima settimana puoi avviare la campagna di tesseramento. Perché se adesso facciamo i tesseramenti i benefici li ottiene Catarussi *(Enzo Cattaruzzi, segretario regionale del Cdu, ndr)*. Invece li ho fatti io. La tessera costa 25 mila lire, 20 le devi versare e cinque le trattieni... Se io faccio il consigliere sono 80 milioni l'anno che mi vengono in tasca». «E di questi, almeno venti— aveva replicato Sarcinelli — finiscono nella mia tasca». Ma Del Pizzo non è mai diventato consigliere, né regionale né comunale. I loro sono stati accordi inutili e, alla luce dei fatti, dannosi. È stato proprio su questo particolare che si è battuto il difensore Riccardo Cattarini. Del Pizzo? Ingenuo, forse sbruffone ma non disonesto. Semmai timoroso. La conferma? Scrive il gip Sarpietro: «Sarcinelli è così legato a Del Pizzo da essere capace di tenerlo in pugno». E chi si fa tenere in pugno se non uno che ha paura? «Del Pizzo — scrive il gip Sarpietro — conosce bene Sarcinelli (che è un suo lontano parente acquisito), i suoi profondi legami con la criminalità organizzata napoletana e la mafiosità dello stesso, nonché le metodologie che questi è solito concretizzare per realizzare quanto programmato».

L'arrivo a palazzo di giustizia di Antonio Sarcinelli e quello dell'ex segretario del Cdu di Gorizia Ciro Del Pizzo. (Foto Lasorte)

Alla fine, dopo l'«incrocio» tra l'ex segretario del Cdu e Antonio Sarcinelli (accompagnato dall'avvocato Alealdo Ginaldi), il magistrato è uscito dallo studio e si è fermato in corridoio. «Del Pizzo — ha detto — ha chiarito la questione in modo serio e completo. La sua posizione si può ritenere leggermente migliorata. Occorrono comunque nuove verifiche perché al momento l'ipotesi investigativa resta in piedi. Bisognerà vedere se esiste o meno il collegamento con la camorra. Per questo rimane ai domiciliari. Devo però ammettere che il risultato elettorale non lo ha premiato...». Sarcinelli invece non doveva parlare: lo aveva annunciato il suo legale che si sarebbe avvalso della facoltà di non rispondere. E invece davanti al gip Sarpietro, l'impiegato della scuola Duca D'Aosta accusato di un mare di reati conditi con l'ipotesi di associazione mafiosa, ha risposto al giudice. Per tre ore: tutto registrato su bobina. Sui nastri è rimasta incisa la stessa voce intercettata in due anni di indagini. Cosa abbia detto non si sa. E nemmeno i nomi che ha fatto. Certo Sarcinelli, indicato come rappresentante di alcune famiglie camorristiche a Monfalcone e in regione, ha dimostrato di sapersi muovere con sicurezza davanti a giudici e uomini in divisa. Solo i *flash* dei fotografi in corridoio lo hanno infastidito e costretto a girare la testa verso il muro nascondendo il volto.

Il 14 settembre 2001, durante le indagini, un collaboratore di giustizia aveva riconosciuto la sua foto. «L'ho visto più volte frequentare "O'Schiarajuorno", uomo notoriamente legato al clan D'Alessandro e per conto del quale in particolare gestiva gran parte del traffico di sostanze stupefacenti». Sarcinelli scortato da quattro agenti di polizia penitenziaria verso mezzogiorno era arrivato lungo il corridoio del palazzo di giustizia con i ferri ai polsi. Si era subito avviato con passo sicuro verso l'avvocato Ginaldi. Sorrisi e strette di mano: «Buongiorno, abbiamo molte cose di cui parlare», aveva detto consegnandogli il maxifascicolo di 350 pagine con l'ordinanza. Poi aveva abbassato il tono e parlato sottovoce. Ogni tanto aveva annuito. E anche sorriso. Era quindi entrato nell'ufficio del magistrato incrociando Del Pizzo. Dopo pochi minuti è entrato anche il pm Raffaele Tito. Nel pomeriggio l'avvocato Ginaldi ha affermato: «Non credo si possa parlare di associazione mafiosa. Hanno messo su un processone...».

Corrado Barbacini

L'Ass e le associazioni di volontariato lanciano una giornata di prevenzione e iniziative per un intero mese

Alcol, ventimila col problema della dipendenza

L'età media dei bevitori è di 42 anni, 800 nuovi pazienti in trattamento nel 2001

In fatto d'alcol, a parlare di emergenza non si esagera. A Trieste le persone che hanno problemi legati all'alcol sono infatti ormai quasi 22 mila: di cui 16 mila «bevitori problematici» e 6 mila invece alcoldipendenti a tutti gli effetti. Ed è una realtà che registra un costante incremento. Basti pensare che all'Unità Operativa di Alcologia dell'Ass, nel 2001 sono approdati 800 uomini e donne (età media, 42 anni), di cui 680 si sono sottoposti al trattamento: nella metà dei casi si trattava di pazienti nuovi.

Proprio alla luce di questi dati venerdì 19 debutta l'Alcohol Prevention Day, la prima Giornata italiana per la prevenzione dei rischi e dei problemi legati al consumo di bevande alcoliche: momento centrale di un mese, quello di aprile, interamente dedicato all'argomento.

La manifestazione – che gode dell'Alto patronato del Capo dello Stato ed è organizzata a Trieste dall'Azienda per i Servizi Sanitari in collaborazione con le associazioni Acat; Astra, Hyperion e Laricerca e con il sostegno di numerosi gruppi ed istituzioni – è stata presentata ieri nella sede dell'Ass in via Farneto, da Salvatore Ticali e Rosanna Puric dell'Unità di Alcologia e dai rappresentanti del volontariato, Giancarlo Zorzetto e Franco Visintin (Astra); Francesco Smalitni (Hyperion) e Luciano Tedeschi (Laricerca).

Si va dalla formazione di operatori e cittadini, all'analisi gratuita delle abitudini alcoliche, fino al test che usa la polizia

«L'obiettivo – ha spiegato il dottor Ticali – è quello di interagire con l'opinione pubblica, attraverso diverse modalità, così da sensibilizzarla sui rischi legati all'alcol nelle diverse situazioni». Le iniziative si aprono domenica con il quarto intergruppo Astra (alle 18 nella sala don Sturzo). Segue (dal 15 al 20) un corso di formazione, presso l'Alcologia, rivolto a operatori di gruppo e ai cittadini interessati.

Giovedì 18, nella sala matrimoni del Comune, in piazza Unità, tavola rotonda su «Bere... sì, no... come?». Infine venerdì, in uno stand in piazza della Borsa saranno presenti esperti e volontari del settore con cui analizzare le proprie abitudini alcoliche e si potranno effettuare test alcolimetrici con le Forze dell'Ordine. Alle 18.30, serata di beneficenza pro Accri con coro spiritual, nella chiesa di Sant'Antonio. Alle 19.30, infine, party analcolico al Caffè Illy in via delle Torri, con la partecipazione dello scrittore Pino Roveredo e della scuola di musica 55.

CAF Pensionati/CNA
Centro di Assistenza Fiscale

La dichiarazione dei redditi
l'ISE ed il RED/INPS
sono impegni importanti:
non affidarli al primo venuto

con noi
la certezza
delle cose fatte bene

Prenota da oggi l'appuntamento per il 730
(APRILE - MAGGIO 2002) si eliminano così i tempi d'attesa

per informazioni e appuntamenti
rivorgersi alla sede CAF/CNA
Piazza Venezia, 1 Trieste
tel. 040 3185511 - 0403185512 - 0403185523 - Fax 040308212

Il progetto che l'architetto Botta ha presentato a Sgarbi prevede un asse «visuale» fra la Stazione e il mare

Porto Vecchio: «Giù sala Tripcovich»

Il sottosegretario: «Un lavoro molto buono, ma voglio far venire anche Calatrava»

Da discutere l'ipotizzato abbattimento dei magazzini 2, 2a e 1a. Per la sede del Lloyd Triestino e l'annesso albergo, quattro torri collegate a mezza altezza

Un asse per vedere il mare dalla Stazione centrale, l'abbattimento della Sala Tripcovich e di alcuni magazzini del Porto Vecchio, una grande piazza sul mare, una lunga galleria coperta, e un edificio a torri per la sede del Lloyd Triestino e l'annesso albergo.

Sono questi i tratti salienti del progetto che l'architetto ticinese Mario Botta ha sottoposto, domenica sera a Ferrara, al sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi. «E' un progetto molto buono, pieno di idee, molto ragionato – commenta a caldo Sgarbi – anche se non è l'unica possibilità. Dal progetto si capisce come Botta si sia appassionato al tema. Egli ipotizza innanzitutto una specie di boulevard coperto tra i magazzini, con i loggiati degli edifici che si fronteggiano, e poi un'apertura sul mare che presuppone la "riduzione" di due o tre magazzini. Su questo argomento – precisa – occorrerà fare una riflessione perchè l'abbattimento risulterebbe funzionale a necessità di integrazione di questa nuova city commerciale, che diventa un pezzo di città in più, bellissimo, collegato alla città storica».

Ma si tratta di abbattimento parziale o totale dei due o tre magazzini (2, 2a e 1a, ndr)?

«Evidentemente totale – risponde il sottosegretario – perchè secondo il progetto bisogna liberare una prospettiva verso il mare. E' comunque un'ipotesi – avverte – fatta in un discorso di grande pulizia formale. Ma non è che sia un dogma. Si può trovare una soluzione per mantenere gli aspetti positivi di questa sistemazione, senza dover rinunciare ad alcun magazzino. E questo dovremo valutarlo».

In quanto tempo il progetto potrebbe essere presentato alla città?

«L'ipotesi di Botta è una soluzione che nasce dall'impegno di una persona intelligente che, ripeto, si è appassionata a Trieste. Ma siccome nessuno ha la verità in tasca, ho sempre pensato, e lo vedrò lunedì prossimo a Vinci, di far venire anche Santiago Calatrava, indipendentemente dal progetto Botta, per fargli realizzare una sua interpretazione dei possibili interventi sul Porto Vecchio. Penso di portarlo a Trieste perchè ci siano almeno due grandi architetti internazionali che facciano una valutazione sull'area».

Il progetto di Botta è già finito o si tratta di una prima elaborazione?

«E' finito, salvo variazioni e richieste che potremmo chiedergli, per una soluzione diversa in quei due o tre punti nevralgici in cui ha prospettato l'apertura sul mare».

Tenuto conto di questa apertura dalla Stazione al mare, i varchi storici del Porto Vecchio che fine farebbero?

«I varchi storici rimangono fondamentali, vengono lasciati integri. Superati questi, ci sono due magazzini che si affacciano sul mare e che nell'ipotesi di Botta sarebbero, come dicevo, da eliminare, come pure il teatro sulla strada per arrivare ai varchi. Superati i varchi, Botta vuol fare una grande piazza verso il mare, una seconda piazza dell'Unità. Dalla piazza – prosegue – si entra in una grande galleria, fatta dai magazzini restaurati perfettamente e con un tetto trasparente che consente un chilometro e mezzo di percorso coperto. Alla galleria si accede a piedi, mentre sulla parte a monte, dove passa la ferrovia, è prevista la viabilità».

In questo quadro, Botta come ha risolto l'incarico ricevuto dal Lloyd Triestino per la sede e l'albergo?

«L'incarico riguarda una sola parte, mentre il progetto che mi ha presentato interessa tutto il Porto Vecchio, è un'operazione integrale. Per il Lloyd Triestino si ipotizza un edificio nuovo, una costruzione a torri (quattro "grattacieli" collegati tra loro a mezza altezza, ndr) sulla sinistra dei magazzini 2 e 2a, nella zona più vicina alla città».

Giuseppe Palladini

La sala Tripcovich e il sottosegretario Sgarbi

Piano Rive alla Triestina della Vela

Il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori comunali incontrano i rappresentanti del mondo della vela per presentare le linee ispiratrici del progetto di sistemazione delle Rive e della Sacchetta. L'incontro è fissato per giovedì alle 19 alla Società Triestina della Vela.

All'appuntamento sono invitati i soci e i presidenti delle società nautiche.

Oggi un'assemblea per valutare la situazione

Pescatori, Dipiazza promette lavori veloci all'ex Gaslini ma la categoria è perplessa

Il sindaco Roberto Dipiazza promette tempi strettissimi ai pescatori per la ripavimentazione del piazzale della ex Gaslini, ma la categoria è perplessa e stamane si riunirà in assemblea per decidere il da farsi. Sono le novità scaturite ieri sera per quanto riguarda il problema del mercato ittico.

«Mi impegno personalmente a far eseguire nell'arco di pochi giorni la gettata di rinforzo - ha detto ieri Dipiazza ai rappresentanti dei pescatori - e successivamente, senza creare intralci alle operazioni di scarico del pescato, a riportare i piloni sottostanti alla loro condizione d'origine». Ma dopo mesi di delusioni, gli interessati non hanno manifestato grande entusiasmo per questa presa di posizione personale del sindaco, e non poteva essere diversamente dopo gli episodi, in qualche caso anche grotteschi, che hanno caratterizzato la vicenda. «Troppe volte le nostre speranze sono andate deluse - hanno detto ieri alcuni pescatori - e domani (oggi, ndr) sarà l'assemblea a valutare la situazione».

In discussione anche la querela che una parte della categoria vorrebbe indirizzare a carico di Piero Camber, capogruppo di Forza Italia-Ccu-Cdu, che nel corso della burrascosa seduta della Commissione trasparenza di venerdì scorso si era lasciato andare ad affermazioni piuttosto pesanti all'indirizzo degli stessi pescatori e della precedente amministrazione, frasi peraltro rimodulate il giorno dopo con un comunicato stampa.

Intanto un grosso favore a Dipiazza e agli assessori incaricati di risolvere il problema, Maurizio Bucci e Giorgio Rossi, lo ha fatto il maltempo: la pioggia di ieri e le previsioni di un ritorno della bora hanno dissuaso molti pescatori dall'intento di rimettere in mare proprio oggi le barche, dopo il recente rimessaggio.

«Martedì torneremo in golfo in tanti» avevano annunciato i pescatori venerdì, ma le condizioni atmosferiche li hanno costretti a desistere. Fino a quando? Se oggi il tempo dovesse rimettersi al bello, stanotte potrebbero tornare in acqua in molti e il problema dello scarico del pescato si riproporrebbe drammaticamente domani mattina. «A farli tornare alla vecchia Pescheria centrale impiego non più di un paio di settimane» ha detto ieri Dipiazza, ma si coglieva con evidenza, nel suo tono, la speranza di poter agire diversamente, mantenendo la sede attuale, nell'area ex Gaslini.

Pescatori e consiglieri all'ex Gaslini

Il presidente della Commissione trasparenza, Alessandro Minisini e il consigliere della lista Illy, Roberto Decarli, hanno intanto annunciato per i prossimi giorni la convocazione di una seduta urgente «allo scopo di chiarire la situazione».

u. sa.

Il 17 aprile scade il termine per firmare la convenzione, dopodiché scatteranno la denuncia per omissione di atti d'ufficio e la richiesta di danni

Park in Ponterosso, la «Riccesi» diffida il Comune

Il sindaco: «È giusto che si tutelino. Stiamo però lavorando per alcuni siti alternativi»

Sul sito alternativo al parcheggio di piazza Ponterosso, il Comune ha pochi giorni per decidere. Il 17 aprile è il termine che l'impresa Riccesi ha fissato, tramite una diffida, per la firma della convenzione con l'amministrazione comunale. In caso contrario scatterà la denuncia per omissione di atti d'ufficio e la richiesta di risarcimento danni. «Non vogliamo arrivarci – precisa Donato Riccesi – confidando nelle dichiarazioni del sindaco Dipiazza e dell'assessore competente. Siamo sempre disponibili a scegliere un'alternativa – aggiunge – ma il Comune deve ufficializzare le sue intenzioni. Finora abbiamo appreso solo dal "Piccolo" che il parcheggio non si farà, mentre non abbiamo mai ricevuto una riga nè dal Comune nè dal ministero dei Beni culturali».

«E' giusto che la Riccesi si tuteli – risponde il sindaco Dipiazza –. Da parte nostra stiamo lavorando per proporre in tempi brevi un'alternativa al parcheggio di Ponterosso, che non si farà». Le alternative, che sarebbero quattro, fanno leva sulla delibera, varata di recente dal consiglio comunale, che consente di realizzare parcheggi all'interno di edifici in disuso. Fra gli stabili per i quali il Comune sta trattando ci sono l'ex scuola di fronte alla Questura, l'ex cinema Filodrammatico e l'ex carcere di via Tigor.

Dopo averlo detto a chiare lettere durante il sopralluogo all'area qualche mese fa, quando in sostanza pose il «veto» alla costruzione del parcheggio, il sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi ribadisce che «Ponterosso non è un problema, perchè c'è un vincolo ambientale. Un vincolo specifico non serve a niente, probabilmente servirà per la ditta. Mi sembra evidente che in piazza Ponterosso non possano fare nessun intervento».

Ma il vincolo è stato posto o no? «Il vincolo – risponde Sgarbi – è nella legge. Non è possibile costruire nè fare niente data la vicinanza, a meno di 150 metri, della chiesa di Sant'Antonio e della chiesa serbo ortodossa. Gli edifici monumentali impediscono qualunque intervento in quella piazza. Il vincolo ambientale – sottolinea – non è meno forte di quello monumentale, e la conferma del primo pone l'impossibilità di qualunque intervento. Non esiste che si faccia il parcheggio, perchè poi per una tale struttura si dovrebbero avere delle bocche che escono, creando quindi situazioni che non sono affatto prevedibili».

L'architetto Riccesi non è dello stesso parere: «Il vincolo monumentale – rimarca – riguarda la fontana e alcuni palazzi. Non può riguardare l'asfalto. Se la Soprintendenza non lo ha posto evidentemente ha avuto dei problemi tecnici».

Problemi di altra natura continuano intanto ad assillare lo stesso Riccesi: «La questione di Ponterosso pone a rischio il mantenimento della struttura della nostra azienda per i prossimi tre anni, durante i quali era stato programmato, appunto per Ponterosso, l'impegno del 50% dell'impresa».

gi. pa.

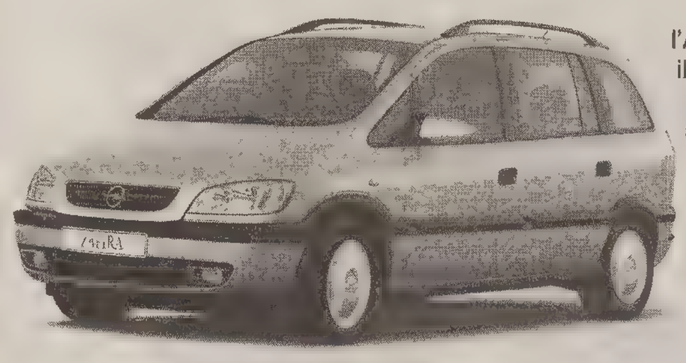
La mostra sui maestri viennesi prolungata di una settimana

Prolungata di una settimana, fino al 28 aprile, la mostra su Klimt, Schiele e Kokoschka al Revoltella. Con il record di visite di domenica scorsa, oltre 1.500 presenze, l'allestimento sui maestri della Secessione viennese ha raggiunto infatti i 30 mila visitatori in due mesi di apertura. L'assessorato alla Cultura del Comune ha quindi deciso, grazie alla disponibilità dei prestatori delle opere, tra cui grandi musei austriaci come la Galleria del Belvedere e il Museo Leopold, di prolungare l'apertura. Un risultato eccellente anche sotto il profilo del movimento turistico, giacchè la maggioranza dei visitatori proviene da altre regioni d'Italia e, in misura sempre crescente, dall'Austria e dalla Slovenia. Già dall'inizio del mese è entrato in vigore l'orario di apertura serale al sabato, per cui la mostra osserva i seguenti orari: ogni giorno, escluso il martedì, dalle 9 alle 19; il sabato dalle 9 alle 22. Visite guidate ogni giovedì alle 17 e ogni sabato alle 16 e alle 20.30.

TUTTO. A METÀ.

OPEL ZAFIRA

Oggi con il nuovo motore 2.2 DTI 16V da 125 CV e Traction Control, è la monovolume più potente della categoria. E con l'ABS, il doppio airbag, gli airbag laterali, il climatizzatore, i 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato e l'esclusivo sistema Flex7, è anche la più flessibile. **Scoprila dai Concessionari Opel.**



50% SUBITO. E DUE ANNI SENZA PENSIERI.

La flessibilità fatta auto oggi può essere tua con il 50% di anticipo e due anni senza rate e senza interessi. Alla scadenza puoi scegliere di riconsegnare l'auto o di acquistare una nuova Opel. Oppure di completare il pagamento del restante 50% in un'unica soluzione, o attraverso un finanziamento. Un'occasione che vale doppio. **Specie per chi la perde.**

Esempio: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Zafira Comfort 1.6, € 19.200,00 - pagamento iniziale di € 9.600,00 (50%). 23 mesi senza rate e senza interessi. Al 24° mese: saldo o finanziamento del restante 50%, acquisto di una nuova Opel, o restituzione dell'auto al Concessionario. Spese gestione pratica € 150,00. TAN 0%, TAEG 0,79%. In collaborazione con i Concessionari Opel che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso. Salvo approvazione finanziaria. Offerta non valida per Zafira autocarro.

Panauto

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7

www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

Scelta Opel

2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

OPEL CREDIT Sta dalla tua parte.

MUGGIA Interrogazione del consigliere regionale Serpi (ex An, ora Gruppo misto) sull'interramento Acquario

«Discarica, sospette quelle sviste»

«Troppi permessi, una sola multa. Sembra una maldestra speculazione edilizia»

Il nuovo terrapieno realizzato sul lungomare.

La Regione ha accertato la «mancanza di danno» in merito all'«abuso» evidenziato lo scorso novembre riguardo il progetto «Acquario» sul lungomare muggesano, mancante di autorizzazione paesaggistica ed ambientale. Ha imposto solo una sanzione pecuniaria, sollevando le critiche del consigliere regionale Francesco Serpi (ex An, ora Gruppo misto) che, in una interrogazione, denuncia una serie di «incongruenze e «sviste degli enti preposti» nel procedimento autorizzativo, che, a detta del consigliere, «rasentano la connivente copertura».

Il cosiddetto «interramento Acquario», che interessa una fascia di quasi un chilometro sulla costiera muggesana, è legato ad un progetto turistico, il cui iter, a Muggia, aveva già suscitato polemiche, qualche mese fa, tra i consiglieri comunali dell'Ulivo, che avevano contestato, nel loro caso, al Comune uno «strano iter velocizzato. Il sindaco - così Danilo Savron (Us) e Stefano Gregori (Ds) - annuncia un'inaugurazione già la prossima estate e porta in Commissione edilizia un progetto senza autorizzazioni».

A novembre la Regione ha evidenziato un «abuso», mancando l'autorizzazione paesaggistica. Il 15 marzo, la Giunta regionale ha accertato invece la «mancanza di danno» e ha inflitto una pena pecuniaria alla società.

In una interrogazione, Serpi ripercorre le tappe della vicenda: nel 1994 la Provincia ha evidenziato la zona come possibile discarica, non trovando opposizione dal Comune, pur se nel Prg era definita «Zona per servizi pubblici», modificata poi dal Coreco in «Area di recupero ambientale». Nel 1995, la società Acquario chiedeva autorizzazione alla Regione per una «discarica a mare di materiali inerti», soggetta però a specifiche norme («La Provincia non è mai stata interpellata, né si è proceduto, ad esempio, a gestire il registro di discarica», così Serpi). Nel 1997 il Comune di Muggia ha autorizzato invece un «interramento a mare», i cui «altri manufatti» sarebbero stati soggetti ad uno specifico piano. La Capitaneria di porto, poco dopo, ha concesso l'area per «imbonimento e stabilimento balneare»: «Visti come un'unico progetto, anche se senza concessione edilizia», precisa Serpi. L'Avvocatura regionale, nel 2001, ha confermato la necessità di autorizzazione paesaggistica, pur riconoscendo la faraginosità della normativa. Nel 2002 il Comitato tecnico regionale invece dà parere favorevole «senza tener conto dell'Avvocatura regionale».

Insomma: «La Provincia parla di discariche dove c'è vincolo paesaggistico - puntualizza Serpi -. La Regione concede una discarica, senza autorizzazione paesaggistica, mentre il Comune di Muggia permette un interramento, pur senza concessione edilizia. Sono sviste che rasentano la connivente copertura, permettendo di smaltire in zona 100 mila metri cubi di materiali di dubbia origine, sui quali sorgerà uno stabilimento balneare. Sembra si tratti di una maldestra speculazione edilizia».

Per Serpi, la Regione ora, accertando la mancanza di danno, «legittima l'opera senza fare accertamenti e, infliggendo solo una modesta sanzione pecuniaria, incentiva chi vuole cementificare le coste regionali, senza tutelare, in questo caso, la salute dei futuri fruitori dello stabilimento balneare», così il consigliere.

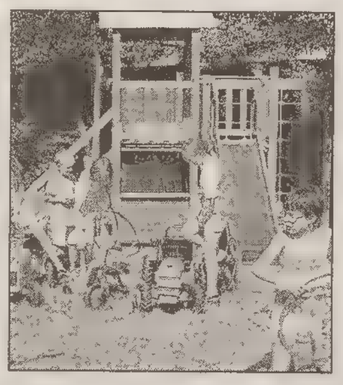
Sergio Rebelli

MUGGIA Al via i lavori in salita delle Mura

Giardinetti, troppo degrado Presto intervento di pulizia e nuovi giochi per i bimbi

Verrà presto rimesso a nuovo il giardinetto posto in salita delle Mura, a Muggia, accanto al parcheggio delle case di edilizia popolare. Oltre ad una pulizia della zona, saranno sistemati anche nuovi giochi per bambini.

La volontà di intervenire sull'area era stata annunciata dal sindaco Lorenzo Gasperini già la scorsa estate, venendo incontro alle richieste espresse da chi abita nella zona. Una volontà che si concretizzerà entro l'estate.



Nuovi giochi in arrivo per i bimbi.

I giochi attualmente presenti sono degradati, e ne verranno sistemati di nuovi: «Nell'ambito di un accordo stipulato di recente, un imprenditore locale, legato anche ad un progetto di utilizzo del terrapieno vicino alla foce dell'Ospo, ha offerto al Comune la disponibilità a fornire un'altalena a due posti e un dondolo. L'amministrazione ha già provveduto a reperire un altro dondolo, una panchina, e si sta cercando anche uno scivolo», spiega Gasperini.

Le attrezzature sono in legno, realizzate da una ditta trentina specializzata: «Abbiamo già visto il catalogo. Il materiale potrebbe essere qui tra un mese», assicura Gasperini.

Intanto l'area sarà ripulita, anche con lo sfalcio dell'erba, e, se i tempi di consegna saranno rispettati, potrà essere usufruibile già entro l'estate.

s. r.

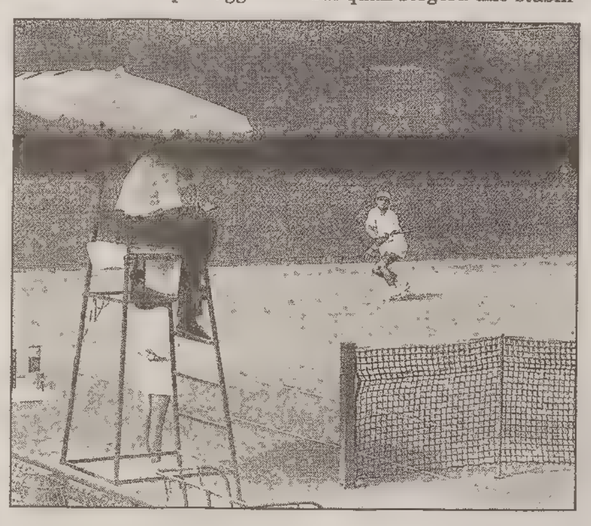
MUGGIA Recuperati dei fondi per lo sport (mai erogati) dopo l'intervento della Regione

Mondiali, soldi dopo 14 anni

Muggia è l'unico Comune della provincia al quale giungeranno dei finanziamenti che il Governo ha recuperato, tra quelli non utilizzati, previsti dalla legge 65/87, la cosiddetta legge sui Mondiali di calcio, che stanziava fondi per gli impianti sportivi. Serviranno a realizzare la copertura dei costruendi impianti di bocce e tennis vicini al campo Zaccaria, il cui progetto è in fase di ultimazione, dopo anni di attesa.

In tutto, per il Friuli-Venezia Giulia, sono stati sbloccati quasi 4 milioni e 700 mila euro (ricalcolati in base ai nuovi tassi di interesse). Si tratta di fondi stanziati per la costruzione o il completamento di impianti sportivi, le cui domande erano già state vagliate alla fine degli anni Ottanta. Poi i fondi sono rimasti, non si sa perché, per 14 anni alla voce «conti residui» del bilancio, e mai erogati. Su intervento dell'assessore regionale allo Sport, Luca Ciriani, il ministero li ha recuperati e presto verranno stanziati, in base ai progetti presentati negli anni 1988-1989. In regione andranno, in gran parte, a comuni delle province di Udine e Pordenone, a Gorizia, e, per l'ammontare di quasi 415 mila euro, a Muggia.

Il Comune, nell'88, nell'ambito di tale legge, aveva richiesto fondi per il completamento dei campi di bocce e tennis (780 milioni di vecchie lire, non concessi) e per la copertura degli stessi. In questo caso si tratta di 800 milioni, concessi, ma erogati solo oggi.



Arrivano i fondi per coprire i campi da tennis di Muggia

La vicenda di questi campi, in effetti, anche riguardo la progettazione, risale a diversi anni fa. Recentemente, com'è noto, alcune carenze riguardo i progetti e i rapporti con la ditta appaltatrice hanno portato all'azzeramento della gara e alla rielaborazione dei progetti, all'epoca affidati ai tecnici del Comune e ora invece assegnati ad una ditta esterna.

«La progettazione sta per essere completata, probabilmente entro l'anno si potrà dare il via ai lavori. Stiamo però vagliando la situazione per non avere troppa carne al fuoco, troppi progetti in contemporanea, rischiando di trovare difficoltà a seguirli tutti», così Mario Vascotto (Fi), assessore ai Lavori pubblici.

Mentre per la copertura, i finanziamenti sono stati assicurati appena adesso, per la realizzazione dei campi la Regione aveva stanziato un miliardo e 600 milioni, saldati già nel 1999.

Al Comune arriveranno 415 mila euro. Serviranno per il tennis e le bocce

DUINO AURISINA Il prete di Sistiana contesta il questionario sulle priorità per le elezioni

Don Ugo sgrida Margherita e Us

«Non c'è la Chiesa» protesta e chiede precise assicurazioni

La chiesa di Aurisina si prepara a essere uno dei temi caldi della prossima campagna elettorale, almeno a sentire le «esternazioni», dal pulpito, di don Ugo, il prete di Sistiana, che attende da tempo l'approvazione della variante 21 che tra le altre cose dovrebbe comprendere anche la costruzione della nuova chiesa, resa difficoltosa delle procedure legate alla tutela del territorio, che hanno incluso il sito su cui l'edificio doveva essere costruito tra le aree di protezione ambientale.

E così, per la seconda domenica in poco tempo, durante la predica, don Ugo non ha mancato di ritornare sull'argomento: tre settimane fa, la domenica delle Palme, il combattivo parroco di Sistiana aveva intimato ai consiglieri comunali di prendere una decisione, per portare avanti l'iter ed evitare così, nel bene o nel male, l'attuale situazione di stallo e incertezza. L'altro ieri, invece, il prete ha commentato con toni accesi il questionario che la Margherita e l'Unione slovena (con la collaborazione di alcuni esponenti della Lista 2000) hanno realizzato, per ottenere dai cittadini informazioni relative alle prossime priorità, e alle questioni da inserire nel programma elettorale, la cui composizione, da entrambi gli schieramenti politici, risulta imminente. Gli strali di don Ugo si sono rivolti nei confronti di chi ha redatto il testo, poiché da nessuna parte risulta citata, tra le possibili priorità, la questione della chiesa. Ma dal coordinatore provinciale della Margherita, lo scienziato Paolo Salucci, è arrivata, immediata, la risposta chiarificatrice. «Il questionario non comprende la chiesa – ha dichiarato Salucci – semplicemente perché non si tratta di un argomento in discussione. Diamo cioè per scontato il fatto che la chiesa va costruita, ed è ormai un argomento condiviso da tutti», argomentazione che, comunque, sembra non aver convinto, per il momento, il combattivo parroco, esperto anche, a quanto pare, di dialettica politica.

fr. c.

Duino Aurisina

Appalto all'asilo: il Tar rigetta il ricorso della Quercia

Il Tar ha rigettato il ricorso presentato dalla cooperativa sociale «La Quercia» contro il Comune di Duino Aurisina e contro la coooperativa «L'albero azzurro», per la vicenda relativa all'appalto per l'organizzazione e la gestione dell'asilo comunale «Strekelj». In particolare si chiedeva l'annullamento di due determinazioni dirigenziali, del bando di gara, del capitolato speciale d'appalto, dei verbali di gara e di una delibera di giunta datata 24 maggio 2001.

Secondo i ricorrenti l'amministrazione comunale avrebbe trascurato la verifica di anomalia delle offerte e violato il principio generale della pubblicità delle operazioni di gara. Nel ricorso inoltre si contestavano l'incompetenza della giunta comunale alla nomina della commissione giudicatrice, la possibilità di nominare dipendenti comunali nella stessa commissione, e altre violazioni di legge. Nessuna delle lamentele presentate dalla cooperativa è stata però ritenuta accettabile da parte dei giudici amministrativi.

Nel rigettare il ricorso il Tar ha infine condannato «La Quercia» al pagamento di 3615 Euro da versarsi come spese legali a favore del Comune di Duino Aurisina e dell'altra cooperativa citata in giudizio.

MUGGIA Festa in piazza senza problemi di ordine pubblico. Pulizie già completate

Carnevale chiude tra gli schiamazzi

Arrivano i Carabinieri, ma poi c'è l'accordo con gli abitanti

Carnevale soft a Muggia.

Ancora una festa in piazza, anche stavolta senza problemi di rilievo per quanto riguarda l'ordine pubblico, ha concluso i festeggiamenti di un Carnevale muggesano piuttosto atipico, almeno per ciò che riguarda le date. Gli schiamazzi di ieri notte hanno chiamato in causa anche i carabinieri ma pare si vada verso un clamoroso accordo tra un gruppo di residenti nel centro storico e le Compagnie di di Carnevale.

Festa grande dunque, l'altra sera al termine delle sfilata che ha incoronato l'Ongia. Deroghe per l'apertura dei locali pubblici, canti e balli organizzati dall'Associazione delle compagnie in pieno centro storico e dedicati a un vasto pubblico, anche se non certo numeroso come quello che ha «invaso» la cittadina a fine febbraio. La pulizia del percorso di sfilata è stata completata già domenica sera, mentre le calli del centro sono state pulite nelle prime ore di lunedì mattina. Qualche attimo di tensione si è avuto poco prima della mezzanotte quando Lauro Postogna, residente nel centro storico e rappresentante di una nota associazione di consumatori, ha chiamato le forze dell'ordine a causa dell'eccessivo frastuono proveniente da un gruppo di muggesani decisi a far festa.

I carabinieri sono intervenuti senza prendere alcun provvedimento e anzi, sembra si sia aperto un dialogo che, nelle prossime settimane potrebbe dare i suoi frutti.

Pare infatti che alcuni residenti nel centro storico e i rappresentanti di alcune compagnie stiano cercando un accordo per tentare una mediazione tra le esigenze di chi è costretto a «subire» i festeggiamenti notturni della manifestazione e chi vuole solo divertirsi all'insegna del vero spirito del Carnevale.

Nei prossimi giorni è stato annunciato un comunicato congiunto con il quale si dovrebbero presentare proposte per la manifestazione del prossimo anno.

r. c.

SAN DORLIGO DELLA VALLE In questi giorni le consegne ai coltivatori

Arrivano 910 piante d'ulivo

910 piante agli olivicoltori di San Dorligo della Valle. Saranno distribuite nei prossimi giorni dal Comune che avvierà così il progetto promosso qualche tempo fa, che prevedeva appunto la distribuzione gratuita delle piante del «cultivar Bianchera -Belica» tra i coltivatori locali. Un'iniziativa che si è conclusa con successo visto che al bando del Comune hanno aderito ben 107 olivicoltori e sono state accolte 103 domande.

Gli olivicoltori sono stati suddivisi dall'amministrazione in tre categorie: quelli con 3 mila mq e più di superficie da piantumazione, che riceveranno 15 piante. Quelli con 1000 mq o meno ne riceveranno 5 mentre i restanti, con superficie che varia da 1000 a 3000 mq riceveranno 8 piante.

Una quantità non elevata, ammette il Comune in una nota, e se qualcuno intendeva rinnovare il proprio uliveto è rimasto deluso. Ma è pur sempre uno sforzo particolare di attenzione dell'amministrazione in un momento in cui l'olivicoltura a San Dorligo sta vivendo un forte sviluppo e sta diventando un importante settore dell'agricoltura che può rappresentare un valido aiuto al bilancio familiare.

Negli ultimi anni, spiega la nota, c'è stato un forte sviluppo anche della qualità dell'olio, della manutenzione degli uliveti e della produzione di olio extravergine di oliva.

Molto è stato fatto anche nell'ambito della promozione, aggiunge l'amministrazione. In particolare il Comune quest'anno, nell'ambito della cosiddetta Majenca organizzerà oltre alla mostra dei vini locali anche quella dell'olio di oliva locale.

I preparativi sono sono già in corso. Venerdì prossimo ci sarà una degustazione degli olii locali da parte di un gruppo di esperti, in base alla quale verranno scelti quelli che parteciperanno alla mostra della Majenca. Sabato verrà invece organizzata dal Comune assieme alla Cooperativa agricola e Alleanza contadina, una gita a Verona al salone degli olii di oliva (Sol) e dei vini (Vinitaly) dove sarà a disposizione degli olivicoltori anche un servizio di consulenza professionale.

F18 Warrior 125cc/150cc Malaguti

L'offerta che ha grinta da vendere!

Prezzo listino 125cc €3042 - Prezzo listino 150cc €3181

Stesso prezzo per 125-150cc € 2.424

IVA COMPRESA-IMMATRIC. ESCLUSA

Operazione valida fino al 30/04/2002

Motore 4 tempi Raffreddamento a liquido
Freni a disco Ø 220mm e Ø 200mm
con pinza idraulica a doppio effetto

Finanziamenti senza interessi* o agevolati**

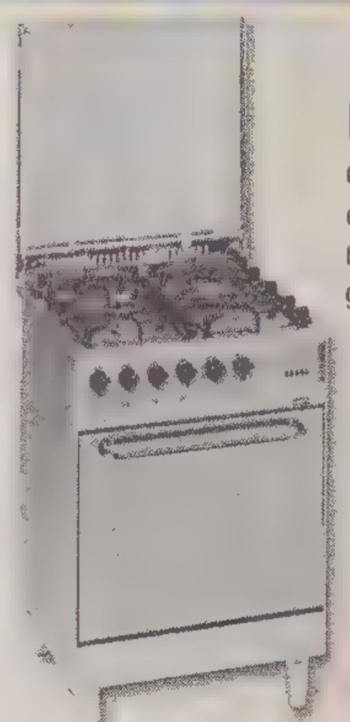
Findomestic

Es. di finanz. € 2.325 spese pratica € 125
* 12 rate da € 193,75 TAN 0,00% - TAEG 10,83%
**36 rate da € 70 TAN 5,30% - TAEG 9,42%

Malaguti IDEE IN MOTO
www.malagutimoto.it

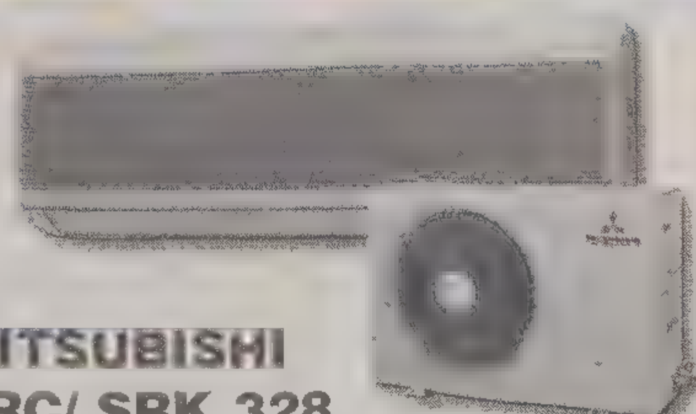
MOTOSHOP DUE srl - Via Giulia, 10 - TRIESTE - Tel. 040 569529

SUPERVALUTIAMO il tuo ELETTRODOMESTICO
FINO A 200 €
12 RATE A INTERESSI ZERO* con Carta Euronics su Elettrodomestici, Video, Hi-Fi, Computer,Telefonia. Richiedila, è gratis.

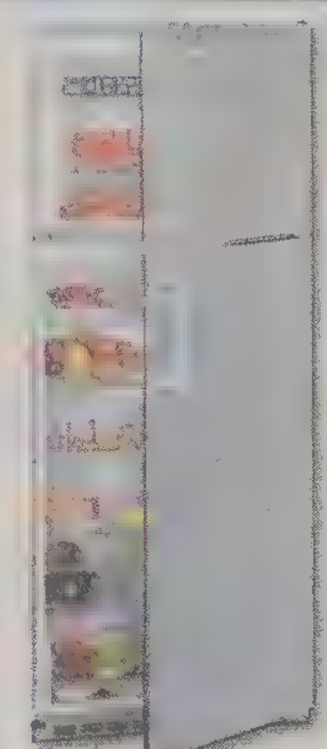


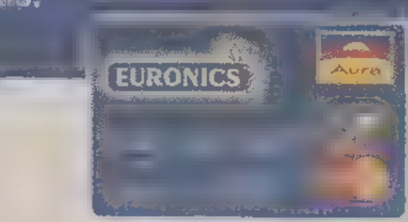
LOFRA MX 66 GV
Cucina con 4 fuochi gas, con accensione elettronica integrata alla manopola e protezione totale "gas-stop". Forno a gas con grill e girarrosto.
€613,00 IL TUO USATO VALE €50,00
€569,00

* Importo acquisto min. 200 Euro. TAN 0, TAEG variabile. Spese istruttoria pratica 10 Euro. Esempio: importo acquisto 500 Euro, importo finanziato 510 Euro, TAN 0, TAEG 3,73%



MITSUBISHI SRC/ SRK 328
Climatizzatore da 9500 BTU, con ventilatori tangenziali, Funzioni: Cold-Dry, Timer Intelligente, Diffusore dell'aria personalizzabile, Alta tecnologia per il massimo confort.
€649,00





LIEBHERR KDV ES 4632
Frigorifero doppia porta 4385 litri totale, autonomia fino a 34 h, capacità di congelazione 8Kg./24h, estetica: inox. CLASSE ENERGETICA A.
€1.590,00 IL TUO USATO VALE €130,00
€1.460,00

Elettrodomestici - Video

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE
www.sideonline.it

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432	651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432	880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433	2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040	54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040	635355
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432	601018
• UDINE	Via Aquileia, 89	Tel. 0432	505745

Hi-fi - Computer - Telefonia
EURONICS
I grandi negozi d'Europa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AD Aurisina per euro 88.000 terreno edificabile mq 620 con concessione edilizia e progetto approvato per la costruzione di una villetta residenziale unifamiliare vendesi. Tel. 335/1202654.

BAR buffet semicentrale cedesi muri con licenza cibi cotti alcolici superalcolici avviamento arredo composto da vano unico più antibagno e bagno ingresso grande vetrina possibilità vendita solo licenza € 111.100,00 (215.000.000) Rabino 040/368566.

BARRIERA adiacenze avviamento arredo avviatissimo negozio abbigliamento composto da ingresso 3 vetrine ufficio ampia metratura posizione forte passaggio € 38.734,00 (69.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

BARRIERA casa d'epoca appartamento composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio € 59.390,00 (115.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

COLOGNA in casa d'epoca appartamento completamente rimesso a nuovo composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo € 129.115,00 (250.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

FABIO Severo piano alto con ascensore appartamento composto da ingresso ampio soggiorno 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno più servizio due poggioli soffitta vista mare e città € 136.860,00 (265.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

MUGGIA come primo ingresso tranquilla nel verde porzione di villetta bifamiliare disposta su tre livelli più soffitta composta da soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola 2 bagni taverna con giardino di 900 mq riscaldamento autonomo possibilità accesso auto € 232.400,00 (450.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

SAN Giacomo mini alloggio graziosissimo al secondo piano composto da camera matrimoniale cucina piccolo bagno con doccia luminoso € 26.400,00 (51.000.000 circa). Rabino 040/368566. (A00)

SEMICENTRALE appartamento signorile ultimo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno con terrazzo cucina bagno matrimoniale 2 bagni mansarda con due camere matrimoniali bagno disimpegno terrazza a vasca videocitofono porta blindata tre posti macchina in garage giardino condominiale stupenda vista mare e città € 402.840,00 (780.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Piccardi, bellissimo app.to di 105 mq ca. con ampie stanze in stabile d'epoca signorile; bagno e cucina arredati, soffitta. Termoautonomo, impeccabile. Euro 102.000. Tel. 040/393329. (A123)

VIA Galilei in palazzo d'epoca appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucina abitabile doppi servizi cantina ripostiglio ottime condizioni € 90.380,00 (175.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo L. 400.000.000, € 206.582,76. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

ATTENZIONE!!! In acquisto cerchiamo per nostro cliente alloggio recente di cucina 2 camere bagno (zone) Perugino-Conti-Ospedale, spendibili max € 80.000 (pagamento per contanti). Spaziocasa tel. 040/369950-369960. (A123)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ATTENZIONE!!! Cerchiamo in affitto per nostri clienti casette-ville-appartamenti (vuoti o arredati). Garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari). Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040/369960. (A123)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore preparatore volenteroso tel. 040/228264, cell. 335/441800. (D00)

AZIENDA trasporti cerca per filiale Gorizia giovane max 24 anni conoscenza russo-inglese per gestione traffici Est, conoscenza pc, preferibile esperienza casa spedizioni. 0422744864 - transport@codognotto.it (B00)

AZIENDA veneta seleziona ambosessi full o part time per copertura varie posizioni su tutto Fvg. Dinamismo, dialettica, determinazione, presenza. Rimborso spese, formazione gratuita, supporti organizzativi. Retribuzione superiore alla media. Tel. 0432/231061. (C00)

BAR cerca banconiere/a o apprendista. Tel. 040/947887.

BIRRERIA cerca cameriera/e, banconiera/e bella presenza. Presentarsi dalle 11 alle 12, via Giulia 57. (A3778)

BOUTIQUE centrale cerca apprendista commessa/o max 23 anni. Gradito diploma tecnico commerciale. Chiamare martedì allo 040/631224. (A00)

CERCASI chef di cucina e camerieri/e ristorante Le Terrazze Hotel Riviera. Telefonare allo 040/2248000 dalle 9 alle 13. (A3910)

CERCASI telefoniste/i per facile lavoro e motomuniti per consegne città. Tel. ore uff. 040/3728380. (A3941)

CERCO banconiera/e anche senza esperienza zona Monfalcone telefonare dalle 12 alle 15 allo 0481/45011 338/7968545. (C00)

GRUPPO pop rock cerca bassista con strumentazione propria, età compresa tra 18 e 25 anni, preparato e motivato. Cell. 347/4512972.

SALONE parrucchiera Staranzano cerca urgentemente un/a lavorante e un/a apprendista. Tel. 0481/710855 cell. 347/9412434. (C00)

SARTA capace lavori di tappezzeria interessata migliorare posizione cerca laboratorio Perizzi via Malaspina 1 Trieste. Tel. 040/827431. (A00)

SOCIETÀ triestina di sviluppo cerca: un programmatore Java con esperienza su database relazionali; un addetto/a all'assistenza e installazione di sistemi gestionali con conoscenza di base dei sistemi operativi Windows più comuni, internet e posta elettronica, è gradita la conoscenza delle problematiche inerenti la gestione condominiale. Per informazioni telefonare allo 040.662095 dalle 8.30 alle 12.20 oppure al 335.1202652. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

AUTISTA trentaseienne patenti C D Cap D pratico consegne offresi. Tel. 040/307936. (A3971)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

LIGNANO Sabbiadoro / Bibione. Affitto vicino mare appartamenti nuovi, signorili: tv, cassaforte, microonde, porte blindate, p. auto privati. Prezzi speciali gratis catalogo. 0431/430428. (Fil48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro, nessuna spesa anticipata 040/3478111. (A3979)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil17)

GiottO
Poco tempo per un prestito personale
TRIESTE t. 040 772633

FINANZIAMENTI rapidi Svizzera, tassi agevolati, 10.000/2.000.000 euro, liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490 (Fil1)

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
800-929291
FORUS

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera, 0041/91/6901920. (A00)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000. Chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333/2311423. (A4015)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A4027)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A4023)

PROVOCANTE danzatrice di balli orientali in esclusiva per te. 340/2984285. (Fil52)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333/9151341.

26ENNE, IV di seno, cerca uomo passionale per piacevoli trasgressioni. Tel. 3485144486. (Fil52)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FELICEINCONTRO la nostra serietà e professionalità le garanzie per farti incontrare la felicità! 040/4528457, 0481/1537930. (A3900)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1.88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

Scegli la giapponese più dispettosa d'Italia. In caso di acquisto con finanziamento: nessun anticipo/spesa di istruttoria. 36 minirate da 149,50 euro al mese con pagamento finale di 6.208,80 euro (TAN 6,55% - TAEG 6,75%) rifinanziabile in 36 rate (196,00 euro TAN 7,13% - TAEG 7,37%). (*) 3 anni di manutenzione gratuita e copertura furto/incendio totale. E in caso di furto nel 1° anno, una Wagon R+ (nuova!) senza alcun esborso, esclusa IPT.

SUZUKI UNA STRADA TUTTA TUA

Za Originaru!*
*E' l'originale!

車

ECO INCENTIVI
Suzuki Wagon R+ 1.3 full optional (anche 4x4).
Scopri gli ecoincentivi dal tuo concessionario Suzuki.
(*) Salvo approvazione della finanziaria incaricata e per i concessionari partecipanti all'iniziativa.

SUZUKI 800-452625 www.suzuki.it

Mph

HUMAN
NETWORK

www.elitel.biz

Cinque individualità. Un Network unico.
Per abilità, calore, forza.

Ecco in sintesi il significato di Elitel, il primo **Network di Telecomunicazioni Multiregionale.** Elitel nasce per dare agli Imprenditori e ai Professionisti italiani un'alternativa nuova. Radici locali, prospettive aperte sul mondo. Tecnologia di avanguardia facile da capire e da usare.
Internet come strumento di lavoro.
Tariffe telefoniche chiare e competitive.
Aspettatevi molto da noi.

Le antenne di Conconello

Scrivo in riferimento all'articolo apparso sull'edizione del 4 aprile relativamente alle antenne di Conconello. Vorrei dare la mia testimonianza in merito. Da molti anni a questa parte soffro di insonnia, senza causa apparente se non (molto probabilmente) la presenza delle antenne a Conconello. A tale conclusione sono giunta in quanto, da quando non abito più a Conconello, riesco a dormire tranquillamente e profondamente; cosa che negli ultimi anni non riuscivo più a fare nella mia abitazione, con conseguenti disagi nel corso della giornata (prima a livello di concentrazione per lo studio e poi a livello lavorativo).

Lettera firmata

Abbandono e degrado

A seguito delle varie dichiarazioni rilasciate dal sindaco e da vari assessori, trasmesse da Telequattro, relative al turismo a Trieste nei giorni di Pasqua, vorrei segnalare che meta dei turisti non è solo la visita al Parco di Miramare ma anche al Colle di San Giusto, sul quale, forse qualcuno l'ha dimenticato, si trovano una cattedrale e un castello. Consiglio quindi a chi di competenza di farsi una passeggiatina a piedi su quelle scale che da piazza Goldoni portano al Colle di San Giusto, così potrà constatare di persona con quale bella immagine di pulizia, di totale abbandono e degrado, si presenta la sola meta turistica situata in centro città.

Roberto Termini

Il limite di velocità

Il 2 aprile 2002, dopo aver percorso la superstrada come ogni mattina, venivo fermato dai vigili per non aver rispettato il limite di 40 km/h nel tratto del nuovo benzinaio.

Ho cercato inutilmente di spiegare che il segnale è posto per chi, entrando nel piazzale dell'autogrill, si mantiene sulla carreggiata sinistra, parallela alla superstrada.

I vigili, offesi che un giovane cittadino spiegasse loro il codice stradale, mi hanno quindi multato per un motivo del tutto diverso ed inesistente: aver sorpassato una fila di auto a velocità eccessiva.

Alle mie proteste mi è stato risposto che potevo fare ricorso, ma che in mancanza di prove a mia discolpa rischiavo una denuncia per falso.

Quindi io, non avendo una telecamera sul cruscotto per poter dimostrare il contrario, sono colpevole.

È vergognoso che gente come questa, che non conosce nemmeno il proprio lavoro spadroneggi a piacimento sicuri della loro divisa. E se perdo il ricorso pago la multa il doppio.

Francesco Sferza

L'Ufficio passaporti

Desidero segnalare degli inconvenienti all'Ufficio passaporti della Questura. A parte alcuni inconvenienti personali, il problema principale consiste nel fatto che il piantone preposto a dare informazioni su cosa bisogna produrre per ottenere i documenti spesso è all'oscuro o male informato. Il risultato è che una persona fa una fila di anche un'ora per apprendere che la deve rifare perché quanto prodotto non è sufficiente o errato.

Ritengo che un cartello con tutte le informazioni del caso, appeso all'ingresso – come del resto fatto in altre questure – eviterebbe facilmente questi inconvenienti.

Fulvio Sussig

La cliente protesta

Desidero manifestare la mia civile protesta da pubblico cittadino alle Cooperative Operaie di via Palestrina 3, in seguito a un fatto accadutomi il 27 marzo scorso (alle 19.30 circa), che di seguito riporto.

Durante il pagamento della spesa da me effettuata, pari a 10,11 euro, l'addetta alla cassa ha messo in dubbio il fatto che io le avessi dato, oltre a una prima banconota da 10 euro, un'ulteriore banconota da 10 euro per coprire gli 11 centesimi dovuti, in quanto i 9 centesimi, in mio possesso e da me offertele, non erano sufficienti a saldare l'importo della spesa.

Ho dovuto, pertanto, per non dover ritornare il giorno successivo, attendere la chiusura delle casse e del negozio, prima di poter constatare se effettivamente nell'incasso risultasse un avanzo, come io affermavo.

Il disagio da me sopportato non è stato poco in quanto il locale al momento del fatto era piuttosto affollato. Il risultato della verifica mi ha dato però ragione e la questione è stata risolta. Devo dire che ciò che più mi ha colpito è stata però l'assoluta diffidenza nei confronti dei clienti e la poca «diplomazia» dimostrata.

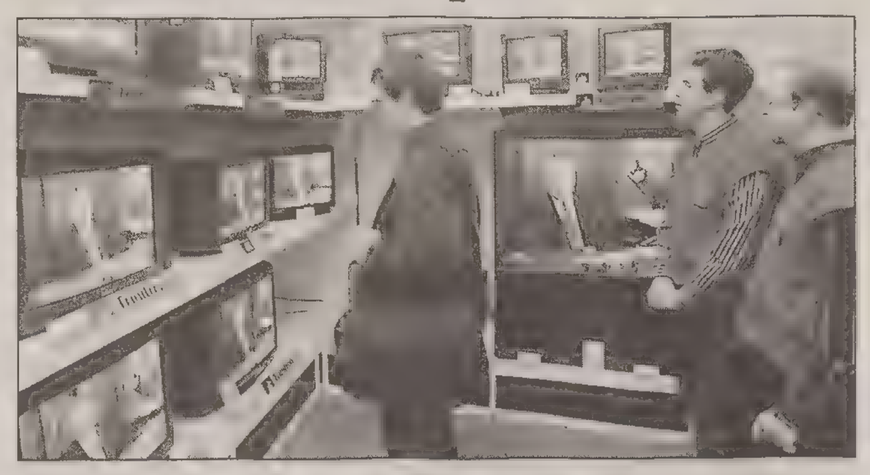
Reputo da cittadina e utente consumatrice sia quindi venuto meno quell'atteggiamento professionale e quelle qualità umane che si richiedono essere necessarie da parte di chi è solitamente a contatto con il pubblico.

Martina Bevilacqua

IL CASO

Non più otto giorni ma due mesi a disposizione dell'acquirente per chiedere il cambio della merce difettosa

Grazie all'Europa i consumatori sono più tutelati



Il venditore è l'unico responsabile nei confronti del consumatore. Per qualsiasi difetto.

Il governo ha recepito con il decreto legislativo numero 24 del 2 febbraio 2002, entrato in vigore il 23 marzo 2002, la direttiva europea 99/44/Ce che aumenta le tutele e le garanzie per l'acquisto di beni di consumo.

Come consumatori siamo pertanto più garantiti e protetti da un insieme di norme uniformi e omogenee qualunque sia il Paese comunitario in cui la merce è stata acquistata. Non più otto giorni, ma due mesi, questo è adesso il tempo minimo che i consumatori hanno a disposizione per chiedere il cambio della merce difettosa.

Se poi il prodotto acquistato non è conforme al contratto, il consumatore ha due anni di tempo per accorgersene, contro i 12 mesi della precedente normativa, e ha due mesi di tempo dalla scoperta del difetto per denunciarlo al venditore. Il termine ultimo per la denuncia è 26 mesi dalla consegna del bene.

Il decreto, inoltre, in modo molto chiaro, stabilisce che è il venditore l'unico responsabile nei confronti del consumatore per qualsiasi difetto di conformità alla consegna della merce.

Questo vuol dire che il consumatore ha il diritto al ripristino della conformità esistente del bene stesso attraverso la riparazione o la sostituzione. È lo stesso consumatore che può scegliere, questo infatti può chiedere al venditore di riparare il bene o di sostituirlo, senza alcuna spesa in entrambi i casi, salvo che il rimedio richiesto sia oggettivamente impossibile o eccessivamente oneroso rispetto all'altro.

La responsabilità totale del venditore non vuol dire però disattenzione da parte del consumatore. Il diritto al ripristino decade, infatti, se la denuncia di non conformità del bene arriva oltre il termine di due mesi dal momento in cui il difetto è stato scoperto.

È bene dunque fare attenzione anche perché i periodi di garanzia e tutela scattano a partire dalla data di consegna o di acquisto.

Queste norme si applicano esclusivamente ai prodotti non conformi acquistati dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo, cioè dopo il 23 marzo 2002.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega consumatori

Trieste? Una locomotiva

Questa immagine ci è stata consegnata da Pietro Covre. Risale a prima della Prima guerra mondiale e raffigura la sede delle Poste e una locomotiva. È un po' il simbolo dell'efficienza austriaca con la locomotiva che vuole essere il simbolo dell'attività postale e di una Trieste emporiale in piena attività.

Il castello di Duino dopo i bombardamenti

Ecco come si presentava il castello di Duino negli ultimi mesi della Grande guerra. Questa immagine ci è stata portata in redazione dallo storico Pietro Covre e risale al settembre del 1917. In quella zona la battaglia era infuriata a lungo e il castello di Duino era stato colpito più volte.

50 ANNI FA

9 aprile 1952

TRIESTE Con un apposito ordine, il GMA ha disposto l'esenzione per le scuole del pagamento del canone di abbonamento alle radio-audizioni.

● Il Comitato antiblasfemo triestino invita tutti i cittadini a osservare, Venerdì Santo alle 15, tre minuti di silenzio in memoria di Gesù Cristo.

● Anche quest'anno, su interessamento dell'Ente per il Turismo, l'Ufficio piantagioni del Comune distribuirà gratuitamente della terra concimata ai cittadini, che volessero abbellire terrazze e balconi con fiori e piante.

MONFALCONE Forse verrà riaperto il locale Oleificio, teatro di un'occupazione durata diversi mesi e provocata dalla minaccia di licenziare 180 dei 300 dipendenti. Un periodo in cui gli occupanti furono aiutati dai colleghi e dalle altre industrie locali e dagli stessi commercianti.

Le massaie non ridono affatto

La stampa ha riportato il commento del sindaco nel merito dell'aumento dei prezzi registrati a Trieste. In particolare gli aumenti dei generi alimentari destano invece non poca preoccupazione nelle famiglie: aumenti che da queste sono giornalmente toccati con mano e che non generano affatto «sane risate». Forse da dietro il banco si può anche ridere, ma le massaie – glielo assicuro signor sindaco – non ridono affatto. Faccia pure, dunque, le opportune verifiche e, ogni tanto, si ricordi che riveste anche una funzione istituzionale, oltre che quella di imprenditore alimentare. E, a questo proposito, viste le «continue» consulenze esterne delle quali continua a dotarsi la giunta (ultima quella discutibilissima assegnata alla signora Andrea von Tiefenbach) forse il sindaco potrebbe anche affidarne una a qualche brava massaia concittadina, che tra l'altro costerebbe sicuramente molto meno. Perché se ci sono problemi di questa natura – come quella del progressivo aumento del costo della vita – in quanto sindaco, Dipiazza ha l'obbligo di affrontarne le cause, proporre soluzioni e non limitarsi a letture di parte per dimostrarne l'esistenza.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale Ds-Ulivo

I triestini sono preoccupati per gli aumenti dei prezzi.

L'INTERVENTO

Puntualizzazioni sulla figura del medico Enzo Visintini

«Non fu mai filo-jugoslavo»

Dopo aver letto, purtroppo tardivamente in quanto lontano da Trieste per motivi professionali, l'articolo: chi era Enzo Visintini (non Visentini, come da voi riportato) pubblicato sul vostro quotidiano in data 17 marzo, mi sono sentito in dovere di inviarvi queste righe per porre rimedio ad alcune inesattezze. Figlio di genitori muggesani da generazioni, mio padre nacque a Muggia e non a Ronchi dei Legionari, la qual cosa penso sia stata sempre risaputa dalla gran parte dei suoi concittadini. In quella Muggia, che gli diede i natali nel 1924, egli sempre visse tranne durante il periodo dell'ultimo conflitto mondiale e degli studi universitari svolti presso la Facoltà di medicina a Padova.

È vero che dal 1944 al 1945 mio padre partecipò alla guerra di Liberazione fra i ranghi della Brigata Garibaldi-Natisone ma non per ideali politici perché cattolico, né tantomeno fu una scelta personale essendosi da poco tempo iscritto all'Università di Padova.

L'occasione fu determinata a seguito di una vera e propria coercizione al reclutamento attuata da una formazione partigiana, che durante un'incursione notturna occupò «manu militari» il campo di lavoro dell'organizzazione Todt in cui mio padre era stato obbligato a prestare servizio. In ogni caso non fu mai un combattente «filo-jugoslavo», anzi da anticomunista convinto fu sempre animato da profondi sentimenti d'italianità che lo portarono, nell'immediato dopoguerra a intervenire attivamente nella vita pubblica, in qualità di candidato, prima nel Partito popolare e poi nella Democrazia cristiana. Infine la professione di medico, alla quale mio padre dedicò tutta la propria esistenza. In particolare fu pioniere e fondatore, sia a livello locale sia nazionale, della specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva che tanta rilevanza ha assunto oggi nell'ambito della medicina. Non si occupò mai invece, contrariamente a quanto pubblicato, di stomatologia, che è altrettanto importante ma di ben altro si occupa.

Queste poche righe non hanno la pretesa di essere l'elogio funebre a una persona la cui elevata statura morale richiederebbe ben più alti riconoscimenti, i ricordi più cari appartengono soltanto a coloro che gli sono stati vicini per tutta la sua esistenza. Il fine ultimo è quello di ristabilire la verità che mi sembra un atto dovuto a un uomo che ha fatto del servizio al prossimo la sua missione di vita.

Giorgio Visintini

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA POLEMICA

Un lettore critica i pacifisti in merito alle vicende che infiammano il Medio Oriente

«Non bisogna marciare a senso unico»

Uno degli attentati compiuti dai kamikaze palestinesi.

Care Segnalazioni, qualche domanda: dov'erano gli ineffabili pacifisti di casa nostra quando auto e uomini bomba palestinesi facevano strage tra i civili israeliani nei bar, sugli autobus, nei ristoranti, nei centri commerciali, per strada, in coda per entrare in discoteca, fuori dalle sinagoghe o quando venivano sterminate famiglie di coloni o quando venivano attaccati gli scuolabus?

Un film comunque già visto anni fa: silenzio quando i serbi facevano mattanza di bosniaci e mobilitazione quando la Nato manu militari interveniva sui serbi. E che dire a quelli che si sono recati in Israele a contrapporsi alla polizia israeliana se non invitarli a fare lo stesso sventolando bandiere con la stella di David davanti alla polizia di qualsiasi stato arabo della regione a pochi metri dal fronte e in un momento di crisi?

E dov'era la Chiesa cattolica sfacciatamente filoaraba ma mai molto tenera con gli ebrei stando se non altro all'«in perfidis judaeis» della liturgia del Giovedì Santo, in uso, se ricordo bene, fino al Vaticano II per tacer di tutto il resto?

E il Papa polacco, nonostante provenga da un Paese che ha visto organizzare progrom fino a un passato recente e nonostante l'apprezzabile concetto di ebrei fratelli maggiori, perché ha sempre ricevuto i sospettati di terrorismo con tutti gli onori, intervenendo sulle stragi che hanno martoriato Israele soltanto con generiche, ovvie e scontate condanne della violenza?

Donato Fiume

ORE DELLA CITTÀ

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, per il ciclo conferenze «L'esercito a Trieste: 1918-1954», si terrà l'incontro dal titolo «I militari nella Grande guerra», particolarmente indicato per i giovani frequentatori dell'ultimo anno delle scuole superiori. Relatore prof. Roberto Spazzali. Ingresso libero.

Le basi militari

Oggi ore 16.30, all'Università (piazzale Europa 1) in aula Bachelet a Giurisprudenza «Le basi militari e gli studi sulla loro riconversione ad uso civile», conferenza con Henry Myrttinen del Bicc di Berlino. È organizzata dal Centro studi e ricerche per la pace in collaborazione col Comitato pace convivenza e solidarietà.

Francesco Giuseppe

Oggi nella sala conferenze del II piano, la Biblioteca statale in collaborazione con l'Associazione Italia-Austria, l'Istituto italiano di grafologia-Trieste, il Circolo di cultura italo-austriaco presenta una conferenza con proiezioni sul tema «Francesco Giuseppe I, il carattere e l'intimità d'un imperatore». Il ritratto caratteriale di Francesco Giuseppe sarà presentato sotto il profilo grafico dal prof. Oscar Venturini e illustrato con aneddoti da Aldo Rampati. Alle 16 precederà una visita guidata alla mostra «Libri per Francesco Giuseppe e per la monarchia, edizioni per i giubilei imperiali».

Alpinismo per ragazzi

Oggi alle 18.30, nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22, prima lezione per i 24 ragazzi tra gli 8 e i 14 anni iscritti al X corso di alpinismo «Insieme in montagna». L'incontro sarà introdotto dal direttore Ezio Filippi Anag, con l'intervento poi di Mario Bevilacqua per un primo approccio all'ambiente alpino. Domenica 14 aprile lezione pratica con ritrovo alle 9 a Bagnoli.

Rieducazione al benessere

Lo Studijski center - Centro studi Melanie Klein informa che il corso pratico per adulti sul benessere psicofisico inizierà domani alle 20 presso la Società germanica di beneficenza (via Coroneo 15). Il primo incontro è aperto e gratuito, i posti sono limitati. Per informazioni e prenotazioni potete chiamare il 328-4559414 oppure scrivere a m.klein2002@libero.it.

Attività Pro Senectute

Giornata di chiusura del Club Rovis di via Ginnastica 47, il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30 con biblioteca aperta ai soci.

Circolo della stampa

Si sono aperte le iscrizioni al rinnovato Circolo della stampa. Possono iscriversi tutti, giornalisti e no, privati cittadini e istituzioni. Il contributo è di 25 euro e serve a dare un aiuto a questa importante realtà culturale patrimonio di tutta la città. Iscrizioni in Corso Italia 13, secondo piano, all'Associazione regionale della stampa, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle ore 18, nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, si svolgerà il Laboratorio incontro fra poeti aperto a tutti. Martedì 16 aprile, nel ricordo di Iqbal Masih, il Club Zyp invita bambini e ragazzi a incontrarsi nella sua sede per leggere le loro poesie, i loro racconti, le loro riflessioni. Per informazioni, 040 365687.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 sono disponibili i bandi integrali di concorso: del Comune di San Dorligo della Valle (scade il 2/5/'02), del Comune di Fiume Veneto (scade il 2/5/'02), del Comune di Pagnacco (scade il 7/5/'02) e del Comune di Clauzetto (scade il 7/5/'02). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040 367801 il lunedì 9-12 e il mercoledì 16-18 o passare personalmente.

Grimaldi e Cuba

I circoli culturali «Tina Modotti» e «Hilda Guevara» dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba organizzano domani alle ore 18, presso la Casa del popolo «Antonio Gramsci» di via Ponziana 14 la proiezione del video: «Cuba el camino del sol - L'isola che c'è», con la partecipazione dell'autore, il giornalista Fulvio Grimaldi.

Passagnoli, poesie

Domani, alle ore 18 nelle sale dello storico Caffè Tommaseo, nel consueto incontro della Società artistica letteraria, verrà presentata l'ultima silloge di poesie di Liliana Passagnoli dal titolo «Con Joannis nel cuore» Ed. Accademia Vittorio Alfieri. Parleranno del volume Enrico Fraulini e Sergio Brossi. Leggeranno alcune poesie Fabio Sciancalepore, Tea Arca e Alda Guadalupi. L'autrice offrirà ai presenti alcune copie del libro in omaggio.

Assistenza ai turisti

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia comunica che l'assessorato alla sanità della Regione Emilia-Romagna organizza per la stagione estiva un servizio medico di assistenza sanitaria, ambulatoriale e domiciliare, a favore di turisti italiani e stranieri, nelle località della riviera, appenniniche e termali della regione. I medici interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Ordine.

Il mito dei Templari

Questa sera alle ore 17.30, alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, organizzata dalla Società triestina di cultura «Maria Theresia», il prof. Walter Grandis terrà la conferenza intitolata «Templari: un mito presente anche nelle nostre terre».

Laboratorio artistico

Il Comune di Trieste - Area servizi sociali e sanitari, organizza con l'Assaps (Associazione per l'assistenza e le problematiche sociali) un'esposizione di disegni creati da Gianni Alagna e Mauro Perrelli nell'ambito del laboratorio artistico diretto da Laura Musio, presso i locali dell'Antico Caffè San Marco a partire da oggi alle ore 11. Alagna e Perrelli sono due giovani disabili che, grazie al supporto assistenziale ed educativo, vivono da soli in un gruppo appartamento. Tale condizione è resa possibile da una convenzione in atto fra il Comune di Trieste e l'associazione stessa.

Associazione dirigenti

Oggi, alle 16.30, consueta riunione mensile dei soci dell'associazione in sede. L'incontro verterà sul tema: «Le attività del Coni e la situazione attuale delle infrastrutture sportive». Relatore sarà il presidente della sezione provinciale Stelio Borri. Alla conferenza sono invitati tutti i dirigenti iscritti all'Adai e alle altre federazioni aderenti alla Cida.

I disegni di Dudovich

Oggi alle 17.30 nella Sala del consiglio della Ras si presenterà il volume «Dudovich, il segno mondano. 100 disegni». Piero Delbello, direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata e autore del volume, parlerà di Marcello Dudovich, dell'arte pubblicitaria e della sua evoluzione tra la fine dell'Ottocento e gli anni '50.

Luciana Turco si racconta

Sabato 13 aprile, al circolo Ras, alle 17.30, in via Santa Caterina 2, «Dopo l'incendio». Luciana Turco si racconta, con interventi musicali di Ferruccio Pecco.

Scienze dell'informazione

La sede della Facoltà di scienze della formazione di via Combi 13, rimarrà chiusa fino a sabato 13 aprile, causa inagibilità dei locali. Le lezioni e gli esami relativi al corso di laurea triennale e di diploma in Scienze del servizio sociale sono perciò sospesi fino a tale data.

Mostra fotografica

Nella sede dell'Associazione italo-americana in via Roma 15 rimarrà aperta fino al 19 aprile la mostra fotografica di Laura Poretti Rizman «N.Y.C.», dedicata alla città di New York. La mostra può essere visitata tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

Incontro all'«Oberdan»

Le professioni nel 2010

Oggi nell'aula magna del liceo «G. Oberdan» di via Paolo Veronese è in programma la presentazione del libro «2010 Scenario delle professioni» uno sguardo sui possibili scenari professionali e sull'organizzazione del lavoro nel prossimo futuro. L'iniziativa prevede due momenti; uno dedicato agli studenti delle scuole superiori ed universitari con inizio alle ore 11 e uno rivolto a tutta la città con inizio alle 17.

Parteciperà alla presentazione del libro l'autore Nicola Cacace, ingegnere economista, già presidente di Nomisma e consigliere d'amministrazione della Bnl, attualmente direttore scientifico dell'Isri e presidente della società di informatica Onesis.

Podestà fra i bambini della materna Borgo Felice

Samuele Podestà della Pallacanestro Trieste ha incontrato i bambini e le maestre della sezione B della scuola materna Borgo Felice. Si è trattato di un simpatico incontro durante il quale i bambini hanno ascoltato gli insegnamenti del grande giocatore di pallacanestro. In una città che è da sempre una delle capitali del basket nazionale il grande amore per la pallacanestro sboccia proprio fra i giovanissimi. E a Trieste sono nati numerosi campioni, anche negli ultimi anni.

Galleria Planetario

Visto il grande successo della mostra «Magnetismi» di Chersicla & Lodola, l'esposizione è stata prorogata sino al 30 aprile, alla Galleria Planetario in via Filzi 4 (1.o p.) con orario di apertura al pubblico dal martedì al sabato dalle 16 alle 19, per informazioni tel. 040/639073. Si ricevono visitatori anche fuori orario per appuntamento.

Colonie estive

Il Comune di Trieste - Area servizi sociali e sanitari informa che anche quest'anno verranno organizzate le colonie estive riservate ai minori le cui famiglie siano residenti nel territorio del Comune di Trieste e rientrino nelle fasce di reddito previste per l'esonero. Le colonie ricomprendono sia soggiorni di tipo permanente che attività di carattere diurno. Le famiglie interessate potranno ritirare la relativa modulistica e consegnare le domande presso gli uffici di via Mazzini 25 dal 15 aprile al 7 maggio 2002 con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle 12 alle 16.

Piccolo formato

Venerdì, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la 12.a «Mostra del piccolo formato: pittura, scultura, grafica - primavera 2002. Invito al collezionismo». La mostra rimarrà aperta sino al 26 aprile 2002 con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Pulmino alla Vela

Un pulmino, per il trasporto degli atleti e dei ragazzi, il cui acquisto è stato interamente finanziato da Fondazione CrTrieste, verrà consegnato alla Società triestina della vela nel corso di una cerimonia oggi, alle 17, alla Società triestina della vela, pontile Istria 8. All'incontro saranno presenti il presidente della Fondazione CrTrieste, Renzo Piccini, il presidente della Società triestina della vela, Nicolò Ferro, e gli atleti della società.

Euro Ponte, conferenza

Per i pomeriggi culturali del Circolo della stampa organizzati da Fulvia Costantinides, domani alle ore 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.), il prof. Euro Ponte, associato nella clinica medica dell'università parlerà su: «La colesterolemia, fattore di rischio cardiovascolare».

Concerti dei docenti

Per sopravvenute esigenze di programmazione il Concerto dei docenti «Diversi affetti e follie nel barocco strumentale» nell'esecuzione di Enrico Casazza al violino barocco e Giorgio Cerasoli al clavicembalo, già programmato il giorno 10 aprile, è rinviato al giorno mercoledì 24 aprile 2002 alla stessa ora. Il prossimo appuntamento rimane quindi fissato per mercoledì 17 aprile alle 20.30 nella sala Tartini del Conservatorio con il «Recital pianistico» di Giampaolo Stuani.

Speleologia, corso

Organizzato dalla «Commissione grotte Eugenio Boegan» della Società Alpina delle Giulie il 16 aprile prenderà il via il 35.o corso di speleologia che si concluderà il 19 maggio. Articolato in 12 lezioni teoriche e 5 uscite pratiche, il corso diretto da Massimiliano Fabi permetterà agli allievi di affrontare in assoluta sicurezza, e con il massimo divertimento, alcune tra le più belle e classiche grotte del Carso triestino e friulano. Per informazioni e iscrizioni: Commissione grotte Eugenio Boegan, Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, tel. 040/630464, fax 040/368550.

L'inventore del saturnio

Incontri triestini di filologia classica: domani, alle ore 16, nella sala conferenze della Biblioteca statale di Trieste, largo Papa Giovanni XXIII 6, II piano, il prof. Giuseppe Morelli (Università di Roma I) parlerà sul tema: «Nevio inventore del saturnio».

Gruppo escursionisti

Il Gruppo Escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione Sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì alle «Ghiacceretta». L'escursione sarà guidata da Cresseri e Massi-Pavan. Ritrovo alle ore 9 a Basovizza.

Tesi di laurea

Triestina premiata

Prestigioso riconoscimento per una giovane triestina particolarmente attiva nei movimenti che operano a favore delle minoranze etniche oppresse. Con la sua tesi di laurea sull'identità culturale e le trasformazioni politiche delle tribù tuareg, Filomena Santoro ha infatti ottenuto il «Premio Fabio Cocchi», giunto alla sua quinta edizione e riservato agli studi sui temi dei diritti umani in Africa e America Latina. Il premio è stato consegnato a Roma, nella sede della Fondazione internazionale Lelio Basso.

ELARGIZIONI

– In memoria di Aldo Ravalico dalla famiglia Pontin € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Livio Chicco nel II anniversario (8/4) dalla moglie Violetta € 25 pro Anps sezione di Trieste, € 25 pro S. Maria del Carmelo parrocchia di Gretta.
– In memoria di Angelo Del Ben (9/4) dalla moglie Natalia € 15 pro Ass. Amici del cuore, € 15 pro Famiglia umaghese S. Pellegrino.
– In memoria di Franca per il compleanno (9/4) da Gianna € 50 pro Aism.
– In memoria di Aldo Gregori nell'anniversario del suo VIII compleanno (3/4) da Franco e Luciano € 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luigi Lenassi nel XVI anniversario (9/4) dai suoi cari € 26 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rodolfo Mosina nel V anniv. della morte dalla moglie € 30 pro Emodialisi.
– In memoria di Giuliana Pacor nel I anniversario da Silvia e Silva Polo € 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Luigi Lenassi nel XVI anniv. (9/4) dalla famiglia Vaccari € 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Anna Marrazzo nell'anniversario (9/4) dal fratello Andrea e cognata Edvige € 26 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Natale Tamplenizza nel XXVI anniversario (9/4) dalla moglie Uccia € 25 pro Centro tumori Lovenati Trieste, € 25 pro Ass. italiana ricerca cancro sez. V. Giulia; da Edda e Mario € 11 pro Ass. italiana ricerca cancro sez. V. Giulia.
– In memoria di Paolo Martini dalle famiglie Kovacic €50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Italo Mastracchio dalla Palestra Big's Gym (i titolari) €50; dalle famiglie Aizza, Vatta, Miduri €75 pro Astad.
– In memoria dei congiunti Mahne, Manetti e Mezzavia da Anita €100 pro Astad, €50 pro Enpa, €50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Giuseppe Metlika da Cragnez, Cucaz, Geri, Gherlani, Pecenco €50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giuseppe Nardelli da Silvia e Giulio Salvador €25 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Lina Orsetti dalla famiglia A. Scotti €25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Madonna del Mare).
– In memoria di Liliana Pagani da Paolo e Rossana Tamaro €25 pro Agmen.
– In memoria di Maria Frate ved. Ret da Isabella e Mauro €50 pro Fondo di Assistenza «Luigi Cristiani».
– In memoria di Anna Rastelli in La Gioia dalle nipoti Valeria, Gemma e Franco Nitti e famiglie €150 pro Telethon.
– In memoria di Tullia Ruzzier da Emilia Perchini ved. Antoniani €50 pro Domus lucis.
– In memoria di Maria Sain dalle famiglie Delvecchio €100 pro Frati Montuzza.
– In memoria di Piero Valentich da Adriana e famiglia e famiglia Belli €100 pro Agmen.
– In memoria di Nada Zerjal Zaghet dalla fam. Alessandro Rustja €100 pro Via di Natale - Aviano.
– In memoria della carissima amica Nilda Zollia da Laura €20 pro Ass. Filo d'oro.
– In memoria del dottor Armando Bregant dalla famiglia Dario Di Brazzano € 30 pro Ass. Nazionale Alpini sezione Corsi Trieste, da V.G. € 30 pro Domus Lucis.
– In memoria di Maria Cassio da Claudio e Marisa Predonzan €50, dalla fam. Deldegan € 50 pro Cest.
– In memoria di Laura Menguzzato Comin da G. Dell'Antonio € 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tullio Cumbat dal nipote Franco e famiglia € 50 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria dei defunti da Daniela € 51 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria di Argia e Mario Davanzo dal figlio Pietro e famiglia € 50 pro Fondazione Don Bosco nel mondo (Roma), € 50 pro Ass. Missioni Don Bosco (Torino).
– Da Dora € 51 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria di Dorotea Hadjistratis Velia dalle colleghe dell'Itis di Mariapia € 100, dalla Coop Soc. S.G. 2000 € 100 pro Mensa dei poveri (Frati di Montuzza).

PICCOLO ALBO

Volato dalla finestra giubbotto bianco via Giulia 30. Pregasi telefonare 040/577101, 040/571376. Verso ricompensa.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312.

Oggi. Aula A: 9.15-10.05 prof.ssa de Gironcoli, inglese I corso; 10.15-11.05, prof. ssa de Gironcoli, inglese II corso; 11.15-12.05, prof. ssa de Gironcoli, inglese III corso. Aula B: 10-10.50, dott.ssa I. Schneller, tedesco II corso; 11-11.50, dott.ssa I. Schneller, tedesco III corso. Aula C: 9-12, sig. S. Renco, disegno. Aula D: 9-10.50, sig.ra A. Filippi, fiori di nylon; 11-12.30, sig.na G. Del Bianco, tombolo. Aula A: 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda, teatro Verdi: Andrea Chenier; 16.35-17.25, prof.ssa L. Levental, psicologia sociale: tratteremo della depressione **sospesa**; 17.40-18.30, dott. C. Martelli, arte a Trieste: sviluppo e storia delle arti a Trieste dal 700 a oggi. Aula B: 15.30-16.20, prof. ssa E. Sisto, francese II corso; 16.35-17.25, prof. ssa E. Sisto, francese III corso; 17.40-18.35, prof. ssa E. Sisto, francese I corso. Aula C: 16.35-18.30, m° U. Amodeo, recitazione e regia.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Avviso: le tessere d'iscrizione per l'anno 2002 possono essere ritirate presso l'ufficio dell'Università delle Libertà.

Oggi. Carso triestino (P. Sfregola): uscita didattica al Bosco Goli (Grozzana) e al Bosco Bazzoni (Basovizza). Ritrovo a Basovizza (chiesa), con qualsiasi tempo, alle 14.30.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16 el dialeto triestin nel parlar e nela musica (Gerolini); francese I (Trovato). Ore 15-17 impostazione vocale (Botta). Ore 15.30-18.30 disegno e pittura I e II (Girolomini e Rozmann). Ore 16-17 diapositive di Trieste 1895/1930 (Meriggi); francese II (Trovato). Ore 16.30-17.30 sloveno II (Rauber). Ore 17-18 ascolto della musica A e B (Meriggi); l'Italia e l'Europa verso nuovi obiettivi (Mannino). Ore 17-19 la scuola del mangiar bene (G. De Vonderweid) **sospeso**. Ore 18-19 Islam (Ujcich).

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15 aquagym (Furlan Veronese).

FARMACIE

Dall'8 al 13 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

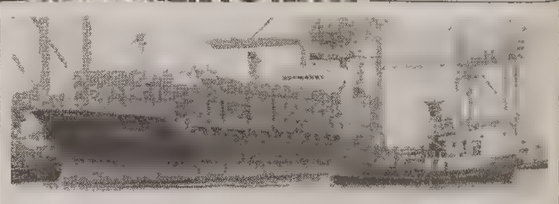
Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 -*	*L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 -*	*L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 -*	*L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 -*	*L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 -*	*L. 39.887*

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
9/4	5.00	Im	SEA ADVENTURE	Capodistria	VII
9/4	6.00	Ma	MINERVA ALEXANDRA	Banias	Siot
9/4	6.00	Po	SIDERFLY	Venezia	45
9/4	6.00	Pa	MSC MICHELE	Limassol	VII
9/4	7.00	Po	STORMAN ASIA	Ravenna	Safa
9/4	8.00	Tu	UND ADRIYATIK	Istanbul	31
9/4	8.00	Tu	UND PRENSES	Istanbul	31 A
9/4	12.00	Eg	NUWAYBA	Alessandria	Rada
9/4	14.00	Li	MSC ROMANIA II	Capodistria	VII
9/4	19.00	It	ISTANBUL	Ambarli	47

TRIESTE - PARTENZE

9/4	12.00	Eg	AL QUSAYR	ordini	VI
9/4	14.00	Pa	MSC MICHELE	Venezia	VII
9/4	14.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
9/4	15.00	Gr	PELAGOS	ordini	Siot 1
9/4	18.00	Tu	ULUSOY 1	Cesme	47
9/4	18.00	Po	SIDERFLY	Livorno	45
9/4	19.00	Cs	DUKE	ordini	Adriaterm.
9/4	20.00	Tu	UND ADRIYATIK	Istanbul	31
9/4	20.00	Bl	BILLO BIANCO	ordini	13
9/4	20.00	Ct	DOLI	ordini	13
9/4	21.00	Li	MSC ROMANIA II	Venezia	VII

Designer triestini

Sonnoli, Tassinari e Vetta a Treviso

Rimarrà aperta fino al 9 maggio la mostra di grafica pubblicitaria «Manifesto!» promossa dal Comune di Treviso e realizzata con il contributo dell'Unione europea presso il museo civico «Luigi Ballo», che vede esposti recenti lavori dei visual designer triestini Leonardo Sonnoli, Paolo Tassinari e Pierpaolo Vetta.

La rassegna ha per oggetto 75 manifesti progettati dai migliori studi grafici operanti nel territorio dell'Alpe Adria, ovvero Slovenia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino e Alto Adige.

Di Sonnoli e Vetta sarà esposto anche il poster che proprio in questi giorni ha ricevuto il prestigioso «Merit Award» all'Art Director's Club di New York.

Leonardo Sonnoli (Trieste, 1962), dopo la laurea all'Isia – Istituto superiore industrie artistiche di Urbino – si forma professionalmente presso lo studio Tassinari/Vetta di Trieste con cui a tutt'oggi collabora.

Pierpaolo Vetta e Paolo Tassinari (nati a Trieste nel 1955) lavorano nel campo del visual design dalla fine degli anni Settanta, occupandosi in particolare di editoria, allestimento espositivo, comunicazione per enti pubblici, musei, grandi mostre e iniziative culturali. Dal 1995 curano l'art direction della rivista d'architettura «Casabella».

Nel corso degli ultimi due anni hanno disegnato, fra l'altro, il volume Achille Castiglioni, opere 1938/2000 e il manuale Comune di Trieste, immagine coordinata, segnalato al Compasso d'oro/Adi 1998/2000.

Antonio Ghirelli per gli Amici del Caffè Gambrinus

«Un ponte culturale fra Trieste e Napoli»

In un'Europa che oggi cerca nuove strade, non solo economiche ma anche culturali per «resistere» al predomino dell'ultima grande superpotenza rimasta, il contributo di città dalle tradizioni come Napoli e Trieste può avere un ruolo fondamentale. È questo il tema trattato dallo scrittore e giornalista Antonio Ghirelli nell'incontro che l'Associazione «Amici del Caffè Gambrinus» ha organizzato nella vernice di un affollato Caffè San Marco.

Presentato dal giornalista del «Piccolo» Pierluigi Sabatti che, a grandi linee, ha tracciato l'impressionante curriculum professionale del relatore, Antonio Ghirelli, definito uno dei «grandi vecchi» del giornalismo italiano, ha accettato con entusiasmo l'invito per l'amore che, ha detto, lo lega a una città con una cultura cosmopolita come Trieste scoperta negli anni grazie allo studio di autori come Umberto Saba e Italo Svevo.

Parlare del contributo culturale di Napoli e Trieste allo spirito europeo in un'Europa che dopo il successo monetario deve scoprirsi unita anche nei costumi – ha sostenuto Ghirelli – può essere un azzardo. Ma il percorso storico di queste due città può consentire un parallelo. Per farlo, bisogna prendere in considerazione due date. La prima è il 1719 anno in cui Carlo VI fece di Trieste un porto franco spalancando sulla città l'enorme finestra dei traffici della Mitteleuropa e trasformando di fatto una piccola realtà latina in una che, invece, si apre alla cultura della convivenza tra tedeschi, sloveni e italiani.

Ghirelli durante l'incontro al Caffè San Marco. (Lasorte)

Con Maria Teresa, dunque, Trieste si viene a trovare come punto più meridionale dell'impero austro-ungarico diventando quella porta sul Mediterraneo che Napoli è sempre stata.

La seconda data è il 1734 anno in cui Napoli diventa indipendente grazie ai Borboni. Una città con radici millenarie nella quale nasce un'Illuminismo che, assieme a quello lombardo, diventa la risposta italiana all'illuminismo francese. E con questo movimento, Napoli entra in Europa con le idee più avanzate e laiche. Due città, dunque, con un antico e stretto legame con la storia europea nelle quali il sentimento e il legame alla cultura italiana è rimasto sempre fortissimo. E in un momento nel quale, anche grazie all'allargamento a Est, l'Europa si interroga sul suo futuro, le esperienze che queste due città hanno avuto nel corso della loro storia dovrebbero essere portate a esempio.

Trieste e Napoli possono essere il ponte per muovere i sentimenti e avvicinare i giovani a un'Europa che deve diventare il punto di contatto tra una potenza, gli Stati Uniti, che si è dimostrata straordinariamente democratica al suo interno e cieca fuori dai suoi confinim, e un Terzo e Quarto mondo che barcolla. Nel 1719 e nel 1734 – ha concluso Ghirelli – abbiamo cominciato a camminare insieme verso l'Europa. Non basta, dobbiamo muoverci, parlare e comunicare perché ci aspetta un ruolo straordinario.

Lorenzo Gatto

Venerdì la vernice

Computer art e ricerca nella mostra di Etko Tutta

La «computer art» è attualmente la matrice primaria della ricerca artistica di Etko Tutta, in sintonia con i nostri tempi. Ma Tutta, nato a Postumia nel 1961 e laureatosi all'Accademia di Belle Arti di Lubiana nel 1985, dopo aver insegnato per parecchi anni nelle scuole di Nova Gorica, ha coltivato e coltiva tuttora anche la pittura, la scultura e la grafica.

Come scrive Giorgio Cisco nella presentazione della mostra che si inaugurerà alle 18.30 di venerdì presso la «Bossi & Viatori Assicurazioni» di via Locchi 19/A, osservando le sue opere, si ha l'impressione che Tutta con intuizione creativa e capacità espressiva, attinga dalla profondità dei tesori di tradizione e idee che provengono dal suo mondo fattuale ed essenziale, trasponendoli in grafie contemporanee e talvolta anche ironiche.

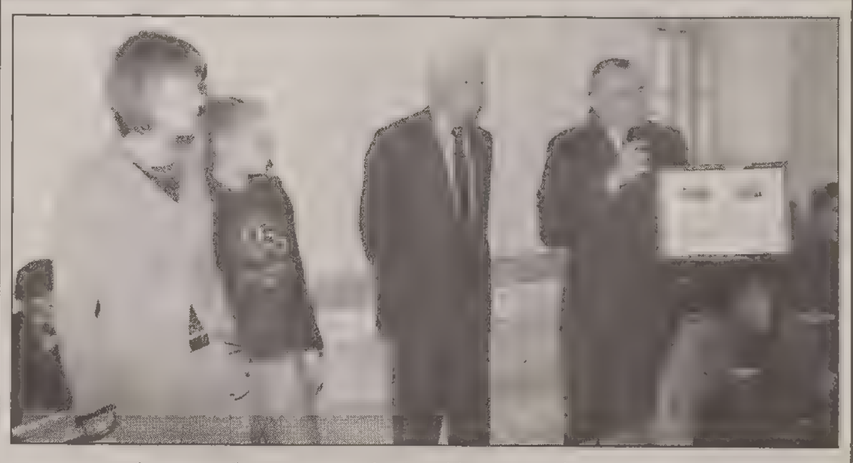
Il processo artistico si svolge in piena libertà nel suo studio, «ambiente privilegiato e creativo», nel quale Etko Tutta si ritira, liberandosi dal grigiore del quotidiano e dove può raffigurare la «realtà» distanziandosene, per cui, ridotta sulla tela, essa appare accentuata e soprattutto arricchita di metafore.

Tutta ha esposto le sue opere in numerose mostre personali e collettive in Austria, Croazia, Italia, Spagna, nel suo Paese natale, in Usa, Cina, Svezia.

La mostra in via Locchi, allestita in collaborazione appunto con l'Una, potrà essere visitata fino al 5 maggio, dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 dal lunedì al giovedì; il venerdì con orario continuato.

I 100 anni raggiunti dal capitano di lungo corso

Francesco Ghezzo, classe 1902, capitano di lungo corso della società Italia Navigazioni a riposo, ha raggiunto il traguardo dei 100 anni. Al neo centenario che ha festeggiato la ricorrenza nella sua casa circondato da parenti ed amici, auguri affettuosi dal figlio e dalla nuora che vivono negli Stati Uniti e non hanno potuto essere con lui in questa occasione.



Borse di studio per il Collegio del mondo unito

Con due borse di studio la Fondazione CrTrieste ha consentito a due studentesse, Jerneja Penca e Mateja Kumer, di frequentare l'ultimo biennio di studi superiori presso il Collegio del mondo unito dell'Adriatico, la prestigiosa scuola internazionale che ha sede a Duino. La cerimonia di conferimento ha avuto luogo alla presenza del presidente della Fondazione CrTrieste, Renzo Piccini, del rettore del Collegio, Marc Abrioux, del presidente, Michele Zanetti, del corpo docente e degli studenti del collegio. Al termine del biennio di studi e del superamento degli esami che vertono su tutte le materie gli studenti conseguono il Baccellierato internazionale, un prestigioso titolo riconosciuto in Italia e all'estero.

Successo per Jane Pahr al concerto del «Rovis»

Uno spettacolo musicale coi fiocchi al Club Primo Rovis della Pro Senectute che ci ha immerso direttamente nell'atmosfera dorata dei palcoscenici di Broadway grazie alla presenza di un'attrice e cantante americana che si è stabilita da un anno nella nostra città: Jane Pahr.

«Canto perché devo. Questa musica è una parte della mia anima e amo condividerla col pubblico». Sono le parole con cui Jane si presenta da sola nel suo italiano pittoresco, conquistando subito un'enorme simpatia per la freschezza della sua voce giovanile e spontanea, per la capacità espressiva del suo canto, per la vitalità contagiosa che si sprigiona da tutto il suo essere. Quando dice con entusiasmo sincero di amare Trieste, la sua nuova patria, una grande ovazione accoglie le sue parole. E comincia l'itinerario attraverso il musical e la canzone americana.

L'altra faccia della luna per noi europei, con la fida scorta di un pianista di alta classe come Rinaldo Zhoc che padroneggia perfettamente un genere per lui ancora inedito. «My favorite things», tratta dalla celebre «The sound of music» di Rodger & Hammerstein, le ricorda la sua infatuazione infantile per Julie Andrews, la cantante a cui vorrebbe assomigliare; seguono motivi da «Carousel», «My fair lady» e dalla più recente «Merrily we roll along», in cui la cantante sfodera la sua eccezionale capacità scenica fatta di mosse e di sguardi, in un insieme di grazia e malizia che sottolinea ogni battuta.

Nella seconda parte del concerto si entra in un repertorio più intimo, quello della canzone «confidenziale» americana dagli anni '30 in poi con la collaborazione di una partner, Francesca Masini, voce molto morbida e ricca di coloriti che si unisce in piacevole duetto con la graffiante personalità dell'americana. «I'm glad there is you» (Sono contenta che ci sei) e poi «Listen to my heart» (Ascolta il mio cuore) sono un inno alla gioia di vivere e all'amicizia.

Poi Jane conclude in bellezza con una dedica romantica al marito triestino (la celeberrima «My funny Valentine») e, fuori programma, una scoppiettante, sincopata, applauditissima esecuzione di «I got rhythm» di Gershwin.

l.b.

CAI

Le gite programmate per domenica dall'Alpina delle Giulie e dall'Associazione XXX Ottobre

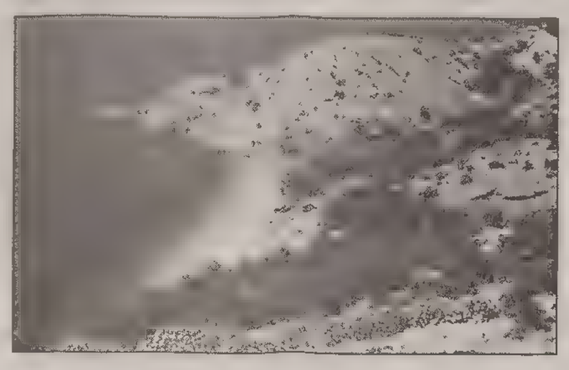
Escursioni sui rilievi dell'isola di Veglia

● Escursione domenica a Veglia, sui monti dell'affascinante isola quarnerina. La **Società Alpina delle Giulie** propone la traversata da Baska, tipico villaggio di pescatori, alla Baia di Vela Luka, tra le più belle e suggestive dell'isola, e rientro a Baska.

Dal Borgo, percorrendo le stradine tra le case, ci si porterà alla limitrofa baia di Bunculuka, con la sua storica spiaggia naturista da dove si salirà sino alla panoramica altura di Ribica (255 m), superando il profondo solco vallivo del torrente Vrz enica. Dalla cima piatta del «monte», stupenda desolazione di pietre bianche, ci si affaccia improvvisamente sulla baia di Vela Luka. Lungo un suggestivo sentiero si scenderà e sull'amena spiaggetta di ciottoli bianchissimi la comitiva sosterà per il pranzo al sacco. Chi lo desidererà potrà salire sino al colle di Corinthia (112 m) dove sono ancora visibili i resti delle antiche possenti mura di una misteriosa città distrutta.

Si farà ritorno a Baska oltre che lungo lo stesso facile itinerario dell'andata, deviando per un sentiero più impegnativo (riservato a esperti) che costeggia il mare su strapiombanti falesie.

L'escursione sarà guidata da Giorgina Michelini. Partenza con pullman ore 6.30. Rientro ore 21.30. Informazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.



La baia di Bunculuka con la stupenda spiaggia naturista.

● La **Commissione gite della XXX Ottobre, sezione del Club alpino italiano in Trieste,** organizza per domenica 14 aprile una traversata sull'isola di Veglia - Krk, dal valico di Treskavac (318 m) a Draga Bascanska. L'itinerario si mantiene per buona parte in quota e tocca i più rinomati punti panoramici sul Quarnero con le sue isole e sulla catena del Velebit.

Il percorso segue antichi sentieri di pastori, in un ambiente carsificato, ma con vegetazione mediterranea nelle zone riparate: qui la pastorizia è ancora attiva e si producono formaggi famosi. Dalla Sella Treskavac (318 m), lungo il sassoso altipiano, si sale al Mali vrh.

In breve si giunge al Veli vrh (541 m), dove il panorama è ancora più ampio. Si scende lungo la dorsale sassosa puntando al Monte Brestovica, raggiungendo poi un altro Belvedere a quota 507 e infine si arriva al Monte Obzova che con i suoi 569 metri sovrasta ogni altra altura dell'isola: libro vetta. Dopo il pranzo al sacco, discesa a Na Plakari (500 m) e Kunialabor, poi un buon sentiero, tra la salvia, porta a Draga Bascanska (60 m). Qui ci sarà il pullman, che trasferirà gli escursionisti a Veglia, dove ci sono monumenti del ricco passato veneto, ma anche diversi ristorantini sul mare. Capogita: Gino Erario. Partenza da via F. Severo di fronte alla Rai alle 6.30, alla Sella di Treskavac alle 10.30, partenza a piedi, arrivo a Fraga Bascanska alle 13.15, con il pullman a Veglia alle 16.50, a Trieste circa alle 21. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

Convegno al liceo «Galilei» nel ricordo di Elena Staraz

Il liceo scientifico cittadino «Galileo Galilei» ha organizzato domani un importante convegno a ricordo della professoressa Elena Staraz dal titolo molto stimolante: «Discipline scientifiche e umanistiche in iterazione nelle nuove tecnologie didattiche: esperienze e prospettive».

L'importante incontro al liceo «Galilei», strutturato come workshop, si terrà nell'aula magna e nei laboratori di informatica dell'istituto scolastico (in via Mameli 4) alle ore 15 ed è riconosciuto come aggiornamento per i docenti partecipanti ai quali verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

La vasta tematica scelta va a cogliere uno degli impegni più forti e sentiti dalla professoressa Elena Staraz e diventerà argomento portante di incontri annuali di approfondimento e incontro tra scuole per il miglioramento della didattica.

Al convegno di domani pomeriggio parteciperà con un intervento di inizio l'ispettore Antonio Portolano (Miur).

PROMOZIONE PRIMAVERA

Info Seat: 800-100 300 www.seat-italia.com

Vi sembra un po' sbruffona e impertinente? Esatto. Del resto la piccola può permetterselo così preziosa nel suo nuovo look esterno e interno: nuovi colori, nuova plancia e nuovi tessuti. La piccoletta non teme confronti neanche dal punto di vista della sicurezza: fino a 4 airbag e barre protettive supplementari. E anche in fatto di tecnologia può dire la sua con l'innovativo TDI da 75 CV e il potente 16V da 100 CV. In fondo non è strano che una così abbia la faccia tosta di stare con i grandi.

NUOVA SEAT AROSA.

A PARTIRE DA 8.000 EURO*

*chiavi in mano, IPT esclusa, per vetture disponibili

Venite a provarla da:

AutoSofia

Trieste, via Flavia, 120
Tel. 040.383817

Udine, via Nazionale, 35
Tavagnacco - Tel. 0432.575000

Puoi averla con un p[illegible] extra.

Arriva **KataWeb Extra Finanza**, [illegible]
Servizi **extra**, informazioni **extra**, analisi **extra**. Scoprili subito su **www.extra.kataweb.it**.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Spopolano nel mondo i manuali che insegnano come impostare bene un rapporto di coppia*

Pronto soccorso per imparare ad amare

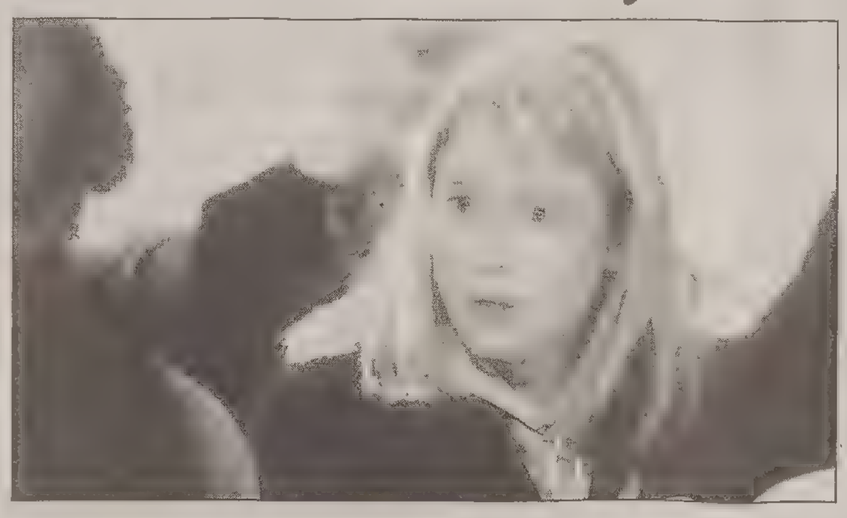
Citati da «Bridget Jones» e «Sex and the City» vendono milioni di copie

Formano una bibliotechina a parte, una nicchia venerata nei book-stores, un piccolo santuario per fedelissime. Sono i manuali che insegnano l'amore: come conquistarlo, come mantenerlo, come salvarlo dai rischi più diffusi.

Alcuni, diventati successi mondiali, sforano il tetto massimo dei milioni di copie. Sono gli stessi citati nel «Diario di Bridget Jones», prima romanzo poi film. La povera Bridget li butta nella pattumiera quando il fidanzato sparisce con una Bellissima, ma li ritroverà sul comodino di lui, una volta riappacificati.

Sono gli stessi di «Sex and the City», serie di telefilm trasmessa da Telemontecarlo, nonché spregiudicata rubrica del «New York Times». Quattro amiche professioniste, disinibite, commentano e applicano i vademecum sull'amore. Come loro, molte donne conoscono questi libri (nuova catena di Sant'Antonio?), tentano di praticarne i dogmi, li tengono come cassetta del pronto soccorso sentimentale. Donne indipendenti, donne acculturate... donne piene di dubbi. Ma un esiguo gruppetto di uomini sta crescendo che li sfoglia di soppiatto, li acquista per regalo e dà una sbirciatina, o – nelle grandi città – li legge senza vergogna in metropolitana.

In principio fu «Donne che amano troppo», ristampato senza sosta da Feltrinelli. Secondo l'autrice Robin Norwood, l'amare troppo è una malattia, una sindrome da riconoscere e curare in gruppi di auto-aiuto sulla scia degli alcolisti anonimi. La malattia consiste nel danneggiare se stesse restando legate a uomini violenti o apatici o comunque immeritevoli. Una forma di co-dipendenza, rispetto a un uomo dipendente a sua volta da una sostanza o da un comportamento compulsivo. Leggere «Donne che amano troppo» è una specie di shock, poiché l'amore spacciato per romantico si rivela un'ossessione deleteria quanto ogni altra.



L'attrice Renée Zellweger in una sequenza del film «Il diario di Bridget Jones».

A redimerci da questo quadro fosco, vennero «Le Regole», delle due furbette Ellen Fein e Sherrie Schneider: il decalogo di come farsi sposare e avere per sempre un marito devoto e appassionato. Nel frattempo Ellen ha divorziato, ma nel freschissimo di stampa «Le regole per il matrimonio», sempre Rizzoli, scrive una nota per non perdere la faccia.

Le mitiche «Regole» hanno invertito la rotta del comportamento femminile, troppo disinvolto per soddisfare l'istinto cacciatore del maschio. Serie e spassosissime, tuonano: guai a prendere l'iniziativa, guai ad accettare un appuntamento senza adeguato anticipo, guai a non chiudere le telefonate per prime... anzi, tenete una clessidra e congedatelo amabilmente dopo tre minuti. In questo modo sarete misteriose, difficili da conquistare, e con un valore più alto sul mercato.

Scanzonate, dettagliate, divertenti, le «Regole» impongono una versione aggiornata del vince chi fugge. Le seguaci, messesi d'impegno a fare le preziose, sono però rimaste perplesse vedendosi soffiare l'uomo ambito da qualche sbruffoncella ignara delle regole.

A sanare il dissidio tra i sessi scese dal cielo il pacificatore Jhon Gray, con «Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere». Siete soltanto due esseri provenienti da pianeti diversi, per questo non vi capite, per questo vi fate del male! Basta decifrare il codice dell'alieno, uomo o donna, che amate e andargli incontro per il bene di entrambi.

Se lui si chiude nella grotta del silenzio e dell'assenza psichica, lei deve ignorarlo: il tempo di permanenza dell'orso è inversamente proporzionale alle insistenze che riceve. Lasciatelo stare e ne uscirà, o allettatelo con un po' di miele. Agli uomini, Gray consiglia di ascoltare le donne quando sembrano parlare a vanvera, di non interromperle con consigli da Mister Aggiustatutto, di portare fiori, e di tenerle abbracciate. Ma: quanti uomini-marziani lo avranno letto?

Questi libri, tutti di scuola nordamericana, si basano su punti in comune che hanno fatto la loro fortuna. 1) Gli autori-autrici si presentano come uno di noi, uno che c'è passato o che comunque capisce quanto sia difficile. Questo crea una simpatia col lettore, una complicità sullo stesso livello. 2) Sono morigerati: il sesso è consigliato dopo un consistente periodo di frequentazione e conoscenza, quasi una riproposta dell'antico fidanzamento. 3) Sono ottimisti, il loro messaggio è: se ti applichi uscirai dai pasticci, ben assortito e felice. 4) Di facile lettura, poiché alternano teorie e racconti di casi finiti bene: allora, se Jim e Katy ce l'hanno fatta, perché non potremmo farcela anche noi?

L'ultimo arrivo nei top-love è «Tattiche d'amore 2» (edizioni Tea, e chissà che c'era in «Tattiche 1»!) degli psicologi McKnight e Phillips, rivolto a uomini e donne indifferentemente. Il segreto per ottenere l'amore dell'altro è amarlo in modo incondizionato, rispettare le sue esigenze emotive, proporsi senza paura e ritentare dopo i rifiuti. Tutti vogliono essere amati, dunque se ami abbastanza da accettare persino che l'altro per il momento non t'ami, alla fine sarai ricompensato.

A riuscirci, può anche dare buoni frutti, ma è l'opposto dell'impazienza tipica dell'innamorato, richiede una specie di santità, una riconversione di se stessi: e, mentre amiamo non ricambiati, chi soddisfa le nostre, di esigenze emotive?

Tuttavia, il manuale non invita a farsi zerbino altrui, ma a tener duro per ottenere ciò che si vuole. Regola valida in qualunque campo, purché si sappia anche cambiare tattica quando serve. Infatti, i due guru consigliano meno santamente anche tattiche come: anticipa le mosse facendole per primo, non accettare d'esser tenuto in una posizione di stallo ecc.

Chi denigra questi libri (i capostipiti, e non gli infiniti scimmiottamenti) non li ha mai letti. Contengono, infatti, illuminanti osservazioni sui comportamenti maschili e femminili abitualmente fonte di reciproca sofferenza, e suggeriscono i modi per cambiarli. Sono la riprova che sentimenti e relazioni affettive sono il tasto dolente di un'evoluzione dei costumi troppo rapida. Come fai a sapere quel che tuo padre e tua madre non t'hanno detto perché non lo sapevano? Lo scopri nei manuali, a metà tra antica saggezza e spericolata abilità professionale.

William Hurt e Kathleen Turner in «Brivido caldo».

Naturalmente, i manuali di sostegno vanno filtrati dalla propria intelligenza ed esperienza, senza dipenderne come da un oracolo. Altrimenti finisce come a una Tizia che cercò in tutte le librerie «Il prossimo è quello giusto». Ne aveva vaga notizia, lo chiese dappertutto, sopportando risatine e commiserazione. Niente da fare. Non lo ha ancora trovato. E per questo, s'è convinta, nemmeno l'uomo giusto!

Carmela Fratantonio

Un'immagine d'archivio di Alessandra Graziottin.

Dice la responsabile del Centro di ginecologia del «San Raffaele-Resnati» di Milano: «Il lettore non si sente giudicato, ma incoraggiato»

Alessandra Graziottin: non snobbateli, sanno parlare alla gente

Direttore del Centro di ginecologia e sessuologia medica del «San Raffaele-Resnati» di Milano, Alessandra Graziottin tiene rubriche sui periodici Anna e Starbene, ed è ormai una delle voci più seguite sul dialogo corpo-psiche. Uno dei quei rari personaggi che uniscono la materia scientifica all'ascolto del corpo mormorante i suoi linguaggi.

La ringraziamo, dunque, per le riflessioni che seguono, raccolte telefonicamente tra una pausa e l'altra della sua attività medica, tra Milano e Montebelluna.

«I manuali sull'amore? Intanto, ce n'è un ampio spettro. Si va da quelli di grande utilità alla spazzatura. Se il tocco è banale o stereotipato, non solo sono inutili ma anche dannosi. Tocca al lettore scegliere, del resto la qualità si vede dopo poche pagine, e poi prendersi tempo per riflettere.

«Il pregio dei buoni manuali di questo genere è di rendere comprensibile una riflessione psicologica altrimenti riservata ai tecnici del mestiere, spesso volutamente e compiaciutamente difficile. La manualistica migliore offre uno spessore culturale-psicologico alle esperienze di vita. Io stesso consiglio ai miei pazienti "Nati per vincere" (autrici James e Jongeward, edizioni S. Paolo), un manuale che aiuta a vedere i copioni quotidiani recitati dalla coppia e può essere uno strumento per cambiarli.

Le schermaglie uomo-donna secondo Jacques Cochin.

«Occorre una qualità di divulgatore positivo, intelligente, divertente, garbato, non presuntuoso, pragmatico. Vanno fortissimo in America, manuali per ogni cosa, dal computer alla vela, li chiamano for dummies (letteralmente persone ottuse, nel senso di principianti). La formula per manuali di qualunque argomento è il valore del contenuto e la capacità di semplificarlo, il dominio della materia a tal punto da trasmetterla in un registro comprensibile e molteplice. Oltre le riflessioni centrali, molte storie esemplificative presentano le principali tipologie e permettono al lettore di ritrovarsi. Sì, è vero, questi autori instaurano una simpatia col lettore, una simmetria del tipo: mi metto nei tuoi panni, so che c'è una serie di trappole in cui è facile cadere, ti mostro quali sono e come uscirne. Usano un tono non intimorente. Il lettore non si sente giudicato, ma incoraggiato.

«Sono queste le ragioni per cui vendono milioni di copie, hanno trovato una formula vincente... e non ha senso lo snobismo intellettuale che li vuole per forza sciocchi».

ca. fr.

ARTE *L'istituzione no profit, fondata nel 1988 a Vienna, allestisce ogni anno tre importanti mostre*

Fondazione Generali: perché non farla anche a Trieste?

L'esposizione in corso affronta un tema di attualità «La violenza è ai margini di tutte le cose»

Il fascino e l'attrazione che Vienna immancabilmente trasmette non sono più esclusivamente legate al suo ricco passato storico come i triestini amano pensare. È una città che ha saputo evolversi e arricchire il proprio patrimonio culturale adattandolo a quelli che sono gli sviluppi e le tendenze del nuovo millennio. L'anno scorso è stato inaugurato il nuovo Museumsquartier, un agglomerato di nuovissimi edifici e architetture avveniristiche inseriti nella storica cornice delle restaurate scuderie reali: ospitano la Kunsthalle così come le notevolissime collezioni d'arte moderna e contemporanea del Museo Leupold e Ludwig. Alla creatività artistica attuale Vienna riserva ora molta attenzione e, oltre all'ormai mitico spazio espositivo del Palazzo della Secessione e altre importanti iniziative pubbliche, l'arte contemporanea è promossa da un crescente numero di realtà private.

Tra queste spicca, senz'altro, la Fondazione Generali, istituzione no profit fondata nel 1988 dal presidente delle Generali Holding Vienna AG, Dietrich Karner, con l'obiettivo di promuovere le arti visive contemporanee e di accrescere il ruolo culturale dell'azienda attraverso lo sviluppo di una collezione propria. La lungimirante visione di Karner è stata premiata nel 1995 con l'inaugurazione di una nuova struttura che ospita quasi mille metri quadri di superficie espositiva, una biblioteca pubblica e gli uffici della Fondazione. L'architettura modernissima dell'edificio è visibile soltanto all'interno, inserita armoniosamente nella cornice di un palazzo storico; vetro satinato, acciaio e cemento danno vita a inusuali giochi di spazio che pongono l'opera d'arte in dialogo diretto e continuo con lo spettatore.

Il programma della Fondazione Generali, che consiste in tre grandi mostre annuali accompagnate da eventi multimediali paralleli, è coordinato da un comitato scientifico di critici ed esperti internazionali e realizzato sotto la direzione artistica di Sabine Breitwieser il cui flessibile approccio lascia spazio anche a iniziative sperimentali di curatori esterni. Parallelamente allo sviluppo dell'attività espositiva, la Fondazione continua ad accrescere il patrimonio della sua collezione che comprende sculture e quadri, ma anche fotografia, video e installazione ed è coerentemente improntata su precisi temi e posizioni artistiche.

La mostra ora in corso alla Fondazione Generali è intitolata «La violenza è ai margini di tutte le cose» e tratta l'argomento della militanza politica e sociale nell'arte. Questa esposizione, il cui tema è riconducibile a tutta l'arte nel Ventesimo secolo, è curata da due artisti berlinesi che hanno selezionato i lavori di alcuni colleghi internazionali. La concezione della mostra non è documentativa, ma prende lo spunto per considerare in modo critico come il ruolo della protesta politica e sociale ha influenzato i processi artistici. Così come la Fondazione Generali dà priorità alla sperimentazione di diverse formule di presentazione dell'arte, è anche aperta a confrontarsi con temi controversi. Proprio in seguito alla vittoria della destra in Austria, la Fondazione ospitò una mostra del noto artista tedesco Hans Haacke la cui ironia politica e critica istituzionale provocò, anche in quest'occasione, le reazioni negative della stampa.

Scorcio di Vienna, dove opera la Fondazione Generali.

La Fondazione Generali svolge, grazie alla sua reale autonomia, un importante ruolo all'interno del mondo dell'arte. È un peccato, però, che la sua fama internazionale – di fatto portavoce a Vienna della prestigiosa tradizione assicurativa della nosra città – non sia particolarmente nota ai triestini. D'altra parte, lo sviluppo di fondazioni private ha visto un forte incremento nell'ultimo decennio anche in Europa dove, al contrario degli Stati Uniti, la gestione di grandi spazi museali è prevalentemente statale. Società del calibro delle Assicurazioni Generali, così come aziende commerciali, hanno scelto di arricchire il proprio nome attraverso la promozione di attività culturali attente agli sviluppi artistici contemporanei. Fra tutte si può citare la Fondazione Cartier di Parigi che, oltre a un ricco programma espositivo, mette a disposizione spazi-atelier ai giovani artisti, ma anche realtà italiane, come la Fondazione Prada, la Fondazione Trussardi di Milano e la Fondazione Teseco a Pisa, si affiancano alle istituzioni pubbliche: il loro apporto sta infatti diventando fondamentale in quanto propongono soluzioni museali alternative e autonome sia dal punto di vista artistico che finanziario.

Perché non pensare, allora, che proprio la casa madre delle Generali di Trieste possa accrescere il valore artistico, e di conseguenza anche turistico, della propria città? In un momento in cui si parla di ampliare gli orizzonti culturali di Trieste attraverso mostre e iniziative di livello internazionale, un'istituzione come le Assicurazioni Generali, indistricabilmente legata al passato e al futuro della nostra città, potrebbe ricoprire un assetto cruciale nel promuovere l'immagine del capoluogo giuliano sia come capitale artistica mitteleuropea che come importante ponte con l'Europa orientale.

Sarah Cosulich Canarutto

CINEMA *Il regista protesta perché il suo ultimo film, con Anna Galiena, è stato vietato ai minori di 18 anni*

Tinto Brass: i pregiudizi fanno Senso

E sogna Cannes, nonostante oltre dieci minuti di orgia con scene di sesso

ROMA Tutto si può dire di Tinto Brass fuorché non sia una persona simpatica. Se ne è avuta conferma in occasione della presentazione del suo ultimo film, «Senso 45» (dal 12 aprile nelle sale), dove, pur dividendo la scena con i protagonisti, Anna Galiena e Gabriel Garko, e con l'autore delle musiche, Ennio Morricone, il vero mattatore è stato lui. Ironico anche su una materia che scotta («Prima di Garko, avevo già scelto un attore inglese, ma quando ho visto che era circonciso, mi è parso improbabile per il ruolo di un ufficiale nazista»), polemico con la censura («Il film è vietato ai 18, ma la scena dell'orgia nell'ultimo film di Kubrick è più lunga della mia; sono tutti pregiudizi»), surreale («Il mio prossimo film si intitolerà "Va' dove ti porta il dito"»), una vera ghiotta notizia Brass la spara subito e riguarda l'interessamento dei curatori della prestigiosa Quinzaine del Festival di Cannes, per «Senso 45».

Ma se è vero che dire Tinto è dire erotismo, di più, il maestro del cinema erotico italiano, non bisogna dimenticare che Brass ha tutte le carte in regola per appartenere alla categoria dei *cinephiles* di razza. Assistente di Roberto Rossellini, Tinto Brass debutta come regista negli anni '60 con film d'avanguardia come «Chi lavora è perduto» e «Ca ira», molto lodati dalla critica. Dirige attori come Trintignant, Vanessa Redgrave e Franco Nero, simboli di un cinema impegnato anche politicamente.

La folgorazione dell'erotismo arriva intorno alla metà degli anni '70, con «Salon Kitty», e si definisce meglio negli anni successivi con una serie di titoli come «Caligola», «La chiave», «Paprika», «Snack Bar Budapest», «Così fan tutte», che legano definitivamente il nome di Tinto al genere sexy. È il primo a sdoganare il porno dal ghetto, introducendo elementi decisamente hard in un cinema che non rinuncia a una forte caratterizzazione autoriale. E, da buon sessantottino mai pentito, non esita ad attribuire alle sue scelte il carattere di una battaglia di libertà. «In Italia non c'è mai stata una tradizione erotica; ma non ne faccio tanto una questione di bigottismo religioso quanto di una vera e propria questione culturale. Da noi, ad esempio, non ci sono stati i romanzi licenziosi, diffusi già nel '700 in Francia e Inghilterra».

A sinistra, il regista Tinto Brass con l'attrice Anna Galiena, protagonista di «Senso 45», che a destra vediamo, di spalle, in una delle scene più erotiche del film.

Anche nel nuovo film di Brass ci sono delle scene erotiche piuttosto spinte, e l'aver coinvolto un'attrice affermata e matura come Anna Galiena, ricorda l'operazione già fatta una ventina d'anni fa con la Sandrelli ne «La chiave». «Non ho provato alcun imbarazzo nelle scene di nudo - spiega la Galiena, - solo una volta, sulla spiaggia del Lido di Venezia, con un esercito di paparazzi appostati. La scena più difficile per me è stato il finale, quando Livia, il personaggio che interpreto scopre il tradimento dell'amante. Il mio primo impulso è stato quello di piangere, urlare, buttar fuori tutto, e invece Tinto mi ha fatto fare marcia indietro, scegliendo una recitazione trattenuta per dare l'idea di una persona pietrificata dal dolore».

«Senso 45», liberamente ispirato al racconto di Camillo Boito e al film di Visconti, rivela notevoli ambizioni anche formali: la narrazione alterna il bianco e nero della diretta del viaggio di Livia da Asolo a Venezia al colore dei ricordi della devastante passione per il bello e dannato Helmut (Gabriel Garko) consumata in una Venezia ai tempi di Salò, popolata da personaggi ritratti alla maniera di Grosz.

È quindi un Brass diverso dal solito? «"Senso 45" non descrive solo una vicenda di sensi ma anche di sentimento. Non è il remake di "Senso" di Visconti, ma la trasposizione della stessa storia in un contesto più consono alle mie corde: Venezia, le donne, il cinema, gli anni '40... Quanto poi alla mia presunta ossessione per il sesso, è vero semmai il contrario, che esiste in certa critica un'ossessione sessuofobica. Tanto che un mensile ha preventivamente stroncato il film, senza aserlo visto». Ne è sicuro ? «Certo, e per due motivi. Primo, l'ha riconosciuto lo stesso direttore. Secondo, hanno scritto che i falli che si vedono sono finti, mentre in realtà sono tutti veri».

Fulvio Toffoli

«Europacinema», diretto da Laudadio, si terrà dal 14 al 21 settembre

Firenze alternativa a Venezia

FIRENZE «La prossima edizione di 'Europacinema' sarà alternativa a Venezia perchè accoglieremo i film che, per scelta, per errore, per tempi tecnici non potranno andare in laguna». Lo ha dichiarato Felice Laudadio, tornato alla direzione della manifestazione viareggina dopo una pausa di cinque anni, presentando ieri a Firenze la 19.ma edizione che si terrà dal 14 al 21 settembre. «Vogliamo restituire alla manifestazione il ruolo storico che aveva, seconda solo a Venezia - ha aggiunto Laudadio - tanto che ho chiesto al neo direttore della Mostra del cinema Moritz de Hadeln di segnalarmi quelle opere che non saranno pronte per Venezia». La manifestazione ha un forte rilancio anche dal punto di vista tecnico con l' allestimento, nella neonata Cittadella del Carnevale, di un' arena all'aperto capace di 5-6 mila posti.

Felice Laudadio

Le linee portanti del festival sono il concorso, con 12-14 film di recentissima produzione, inediti in Italia, la presentazione in anteprima mondiale di alcune opere prime, le lezioni d'autore tenute da grandi cineasti europei, mini-rassegne di corti toscani, documentari e cartoons. Tra le altre novità, un seminario di perfezionamento per attori e attrici (dal 16 al 20 settembre), a numero chiuso per un massimo di 40 persone.

Forse un assaggio a Cannes

Scorsese si vedrà solo a Natale

WASHINGTON Ha vinto il regista Martin Scorsese: l'atteso film «Gangs of New York», girato in Italia e intepretato da Leonardo DiCaprio, uscirà nei cinema Usa solo il prossimo Natale.

Rinvio suggerito anche dal contenuto della storia dove si parla di vigili del fuoco corrotti e dove un poliziotto viene impiccato a un lampione.

La Miramax spera comunque di riuscire a inviare uno spezzone di 25 minuti al festival di Cannes in maggio.

STAGIONE *Il 24 aprile concerto inaugurale con la partecipazione del mezzosoprano spagnolo*

Gorizia: Teresa Berganza riaprirà il «Verdi»

GORIZIA Il mezzosoprano spagnolo Teresa Berganza inaugurerà il 24 aprile, alle 21, il rinnovato Teatro Verdi di Gorizia che riapre dopo dieci anni e un radicale intervento di ristrutturazione. L'amministrazione comunale ha predisposto una stagione artistica che proporrà stelle internazionali e realtà goriziane. Dieci eventi in un mese, che saranno conclusi da un appuntamento di prosa di alto livello, che verrà annunciato nei prossimi giorni.

Teresa Berganza sarà sul palco con l'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia in un ampio programma di gran gala. Dal suo debutto nella seconda metà degli anni '50, la cantante, che si esibiva nel 1996 al Comunale di Monfalcone e che da oltre 5 anni non calca le scene italiane, ha percorso una straordinaria carriera: da giovane ruoli al fianco di Maria Callas, il crescendo verso la maturità artistica sotto la direzione delle più celebri bacchette e con i più grandi cantanti, incisioni ormai storiche come quella memorabile in Carmen con Karajan e Domingo.

Il 26, il Verdi ospita l'ultimo concerto di Gorizia Jazz 2002 con il John Abercrombie Quartet. Domenica 28, l'orchestra e il coro della Fondazione musicale «Città di Gorizia», diretti da Carlo Grandi, nel Requiem di Mozart.

Il 3 maggio debutterà la big band nata all'Istituto di musica per iniziativa del jazzista friulano Glauco Venier: giovani talenti regionali del jazz e alcuni solisti di spicco della scena nazionale. Il 6, saliranno sul palco i violoncelli dei Berliner. I dodici virtuosi dell'orchestra affidata ancora per pochi mesi a Claudio Abbado proporranno musiche di Villa Lobos, Piazzolla e Bernstein. L'8, spazio alla quarantina di elementi dell'Orchestra civica di fiati «Città di Gorizia» guidata da Giorgio Magnarin.

L'11 maggio, il Teatro Verdi di Trieste si trasferirà al «Verdi» di Gorizia con la serata beethoveniana offerta dall'Orchestra sinfonica affidata a Julian Kovatchev nell'ouverture dell'Egmont e nella settima Sinfonia. A chiudere il programma musicale, il violino di Uto Ughi con i Solisti veneti di Claudio Scimone, il 15. Il 18 e il 24 maggio, teatro goriziano («Ma quel giorno... due note de valzer» di Marino Zanetti e «Il conte è servito» di Mauro Fontanini), prima del gran finale.

Dalia Vodice

CONCERTI *Al via le Mattinate musicali*

La Grecia si fa notare al Museo Revoltella

TRIESTE Il primo concerto dedicato ai compositori ellenici nell'ambito delle «Mattinate musicali al Museo Revoltella» ha aperto una panoramica davvero affascinante sulla musica greca contemporanea tenendo presente che per la maggior parte questi autori, pur essendo greci d'origine, vivono per lo più in altri Paesi (in Europa o negli Stati Uniti). Eppure ciò che li caratterizza tutti è il forte legame culturale con le proprie radici, la capacità di rapportarsi dinamicamente con la propria identità etnica trasferendola nelle forme peculiari del linguaggio musicale. Ritmi, cadenze, colori particolari avvolgono queste musiche arricchendole di un pathos che sa d'arcaico anche in formule di scrittura armonica estremamente evolute e moderne.

Il primo autore Dimitri Dragatakis (nato in Epiro e morto nel 2001) inizia la sua «Suite for double string quartet» con un Andante ricco di tensione e di attesa e segue un percorso lirico sempre più intenso fino a concludersi in un «Allegro» dal ritmo sferzante. La «Ballata per violino e archi» di Dimitri Nicolau (che da molti anni vive e opera a Roma) è un vero e proprio poema: il violino intesse il suo volo su uno sfondo onirico, segnato dal bacchettare secco degli archetti fra continue e ardue sovrapposizioni ritmiche e alla fine raggiunge le più alte vette. Il violinista Lucio Degani ne ha dato un'appassionata interpretazione personale, offrendo nel contempo un'ineccepibile performance virtuosistica sostenuto mirabilmente dall'orchestra «Busoni» che Massimo Belli con grande sensibilità riesce a portare a livelli di autentica poesia. Dopo il misterioso «Landscape» di Dinos Costantinides (compositore che vive in America) è la volta della «Partita per violino e archi» di Marco Sofianopulo in cui il triestino ritrova la sua grecità più profonda in situazioni musicali diverse, dove ritmi di danze popolari e suggestioni etniche s'insinuano con la magia di un sottile profumo in ogni piega della partitura.

Nel complesso una prova eccellente per l'orchestra che si dimostra matura e capace di spaziare anche nei repertori impervi e inconsueti dell'orizzonte musicale contemporaneo.

Liliana Bamboschek

Successo a Rotterdam della Blige, che il 16 aprile canterà a Milano

SuperMary, regina dell'hip-hop soul

Ritorna con un nuovo album la trentunenne cantante del Bronx

ROTTERDAM SuperMary è tornata. Dopo gli anni sulla corsia di sorpasso, culminati nel tentativo di suicidio seguito alla burrascosa rottura col rapper K-Ci Hailey dei Jodeci, Mary J. Blige è in tour di qua dall'oceano per raccogliere i frutti dell'ultimo album «No More Drama» in cui prova a riscoprire gli entusiasmi del passato dopo le non troppo esaltanti sperimentazioni del predecessore «Mary».

Attesa il 16 aprile all'Alcatraz di Milano, straesaurito da giorni, la trentunenne cantante del Bronx è transitata l'altra sera a Rotterdam in un Ahoy gremito da settemila persone, facendo ancora una volta il pieno di consensi a conferma che la svolta dell'ultimo album «No More Drama» l'ha rimessa pienamente in carreggiata dopo gli sperimentalismi un pò avventati della penultima fatica «Mary».

Il merito, inutile nasconderlo, è pure sta pure nel singolo «Family Affair», nonostante le accuse avanzate dall' autore Robert Dorsey jr che ha citato la figlia del Bronx in tribunale per il presunto plagio di una sua vecchia canzone. Oltre ad essere una tra le più belle voci del soul, Miss Blige è una forza della natura, una donna che con la serenità sentimentale ha ritrovato pure quel titolo di «regina dell'hip-hop soul» che l'accompagna fin dal primo album.

E poco conta che la band con cui si presenta in scena si limiti all'ordinaria amministrazione e che le coreografie ideate per lo spettacolo da Fatima Robinson non raggiungano nemmeno la sufficienza, facendo dimenare inutilmente quattro sventurati ballerini, quando sei SuperMary la cornice a te finisce per assumere un valore relativo. Basta ascoltarla quando appare in scena cantando «Love» dietro lo schermo bianco che sospeso tra due imponenti gradinate su cui sono alloggiati musicisti e coriste, per capire che lo spettacolo è lei e solo lei. E questo con buona pace della pur brava Res, 23enne di Philadelphia approdata di recente sul mercato con l'album «How I Do», cui era spettato in apertura di serata il compito di supporter.

Mary J. Blige, il 16 sarà a Milano.

Griffato Dolce e Gabbana, il ciclone Blige punta subito verso gli hit metropolitani di una produzione decennale, affastellando «All Night Long» e «Love No Limit», «Real Love» e «Reminisce» o «Joy» per lasciare alla seconda parte suggestioni più ripiegate e «soul» come «My Life», in cui la figlia del sgherro ripercorre la via crucis dei suoi anni di dipendenza dagli uomini, dall'alcool e dalla droga, o quella «Your child» in cui raccomanda al proprio popolo di «educare i figli perchè vogliamo che domani siano gli uomini istruiti a costruire il nostro futuro».

Il tutto senza dimenticare una cover doc come la «Children Of the Ghetto» di «Chinese Wall», l'album di Philip Bailey prodotto nell'85 da Phil Collins. Il gran finale, invece, è all'insegna della festa e di brani come «Never Been», «Flyng Away» e «You Are Everything» prima che e «Family Affair» concluda i novanta minuti di show, tempi supplementari inclusi, sotto una coloratissima pioggia di coriandoli.

Paride Sannelli

RASSEGNA *Ciclo di cinque concerti*

La Glasbena matica rompe il silenzio

TRIESTE Con un ciclo di cinque concerti in abbonamento la Glasbena matica riprende, dopo due anni di silenzio, i propri appuntamenti musicali.

L'istituzione triestina punta sulle proprie forze proponendo i nomi di alcuni ex allievi, ora docenti, quali protagonisti delle prime quattro serate (che si svolgeranno nella sala del Deutscher Hilfsverein), per concludere con un prestigioso gruppo ospite da Lubiana, che si esibirà nella Casa di cultura slovena di via Petronio.

Il duo chitarristico Marko Feri-Mauro Bregant inaugurerà questa sera la stagione, con un programma di autori contemporanei sudamericani di assai raro ascolto.

Seguirà il 19 aprile, un omaggio alla memoria di Ubald Vrabec: il coro «Jacobus Gallus», diretto dal maestro Janko Ban, affiancato da solisti strumentali e vocali, intonerà i più significativi brani del compositore triestino, di cui ricorre il decimo anniversario dalla scomparsa.

Giovedì 2 maggio suonerà il duo composto dalla flautista Tamara Tretjak e dalla pianista Claudia Sedmach, con una inconsueta carrellata di autori del ventesimo secolo, in cui spicca «Tamacla», la piccola suite dedicata alle due musiciste dal triestino Edi Meola.

Un altro duo al femminile per l'appuntamento del 17 maggio: il pianoforte a quattro mani che avrà come protagoniste Beatrice Zonta e Vesna Zuppin, un gradito ritorno sulle scene delle due affiatate interpreti per un variegato concerto all'insegna della raffinatezza.

Infine, mercoledì 29 maggio la breve stagione della Glasbena matica si concluderà con l'esibizione dell'Ottetto vocale sloveno, preparato e diretto dal maestro Mirko Cuderman, un complesso forte di quattromila concerti e di cinquant'anni di consensi mondiali.

Silvia Di Marino

MUSICA *Presentato il compact del complesso romano, vincitore l'anno scorso, e la nuova edizione del concorso internazionale*

Primizia dell'Ars Trio, in attesa del settimo Premio «Trio di Trieste»

TRIESTE Il via del Premio «Trio di Trieste» è fissato per il 20 maggio e il concerto di chiusura si terrà domenica 26 maggio. Il pubblico degli appassionati, che gli organizzatori si augurano numerosi visto che tutte le fasi del concorso si svolgeranno alla Sala Tripcovich, è avvisato, mentre appare lecito aspettarsi una competizione ad alto livello. È stato del resto sempre così nelle precedenti edizioni e la prossima, la settima della serie, fa ben sperare anche per l'alto numero delle iscrizioni. Tenuto conto che la gran parte delle adesioni deve ancora arrivare, la partecipazione si attesterà anche per questa tornata oltre la cinquantina di complessi, tali da assicurare un confronto duro, una selezione impietosa e, questo è nei voti di tutti, un primo premio. La giuria internazionale sarà presieduta da Dario De Rosa mentre le votazioni saranno affidate a Koichiro Harada (Giappone), Maureen Jones (Australia), Maria Kliegel (Germania), Giuseppe Prencipe (Italia), Dino Rawa-Jasinski (Argentina), François-Joel Thiollier (Francia) e Barry Tuckwell (Stati Uniti). Nel futuro del concorso triestino, in pochi anni affermatosi in campo internazionale per affidabilità e solidità, c'è forse una cadenza biennale. L'ha lasciato intendere Fedra Florit, ideatrice e responsabile artistica, per assicurarsi certezze di disponibilità finanziaria e più ampie aperture nel mondo del concertismo.

Il complesso «Ars Trio»

Il profilo della settima edizione del concorso triestino è stato illustrato alla stampa nella sede dell'Associazione «Chamber Music» e le presenze dell'assessore Bucci e della signora Andrea von Tiefenbach, al suo primo contatto con il mondo musicale cittadino, confermavano l'importanza che le istituzioni, Comune e Provincia di Trieste in prima fila, ripongono nell'avvenimento e la loro intenzione di amplificarne la visibilità. Ma lo scopo dell'incontro verteva sulla presentazione del nuovo compact dell'Ars Trio, il complesso romano (Laura Pietrocini pianoforte, Marco Fiorentini violino e Patrizio Serino violoncellista) cui è stato assegnato il primo premio assoluto l'anno scorso. La registrazione, della durata di oltre un'ora e comprendente pagine di Copland, il Trio in si maggiore di Brahms e quello in mi minore di Sciostakovic, è stata effettuata dal vivo durante le fasi finali del concorso ed è stata sponsorizzata dalle Generali, alle quali ha espresso gratitudine il presidente dell'associazione, Vladimiro Dolgan.

La prevista esibizione del Trio per la Società dei Concerti al Rossetti è stata rinviata per l'indisposizione del violoncellista e anche per questo l'ascolto di alcune pagine è stato accolto come una primizia, apprezzatissima per la vivacità e l'immediatezza delle interpretazioni.

c.g.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Informazione per clienti di via Conti
Spaccio vini aperto: Strada Fiume 152, Strada Guardiella 3, 040/391025 chiudo lunedì, 9-13/16-19.30.

La foresta di Sherwood
Nuova apertura. Specialità selvaggina. Scelta vini. Anche pranzi, cene, cerimonie. 040/911191.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - **040.6728311**

TEATRO *Debutta questa sera al Politeama Rossetti di Trieste nei panni di Ninotchka*

Claudia Koll: bella e ribelle

Dice: «Dobbiamo impegnarci, riscoprire la solidarietà, i valori»

Il personaggio l'ha già traghettato nella leggenda Greta Garbo, d'accordo. Ma Claudia Koll non ha scelto di vestire i panni di Ninotchka, a teatro, per misurarsi a distanza con il mito. «Questa donna - dice battagliera - può farci riscoprire i valori dell'amicizia, della solidarietà. E credo che ne abbiamo proprio bisogno. Basta guardare cosa sta succedendo in Medio Oriente, e non solo lì».

Con «Ninotchka», il testo di Melchior Lengyel portato sul grande schermo da Ernst Lubitsch nel 1939, Claudia Koll debutterà questa sera, alle 20.30, sul palcoscenico del Politeama Rossetti di Trieste, per la stagione dello Stabile del Friuli Venezia Giulia. Accanto a lei, Alberto Di Stasio, Riccardo Peroni e Alfredo Piano. Le repliche proseguiranno fino a domenica 14 aprile.

Partita da «Così fan tutte» di Tinto Brass, Claudia Koll, da tempo, sta seguendo un suo percorso intensissimo di maturazione umana ed artistica. Medico mancato, figlia di medici, bella da intimorire, capace di non ripetersi mai, di interpretare personaggi sempre diversi, si sente ormai pronta ad allontanarsi dalle fiction televisive. Per trasformarsi in una diva del teatro e del cinema italiano.

«Certo, quando mi hanno offerto "Ninotchka" sono rimasta un po' perplessa - confessa Claudia Koll -. Misurarsi con un ruolo reso leggendario da Greta Garbo poteva rivelarsi suicida. Poi, però, ho letto la commedia, elaborata dal soggetto del film da Melchior Lengyel, con Marc Gilbert Sauvajon, negli anni Cinquanta».

Claudia Koll in «Ninotchka» (foto di Elena Bono) e in un'altra bellissima immagine.

Cosa le ha suggerito la lettura?

«Il rischio di fare paragoni c'è. Ma la mia Ninotchka è diversa da quella della Garbo. Più militaresca, uscita dall'inferno di quel lunghissimo conflitto. Tanto per dire, entra in scena scaraventando un cameriere. La Garbo, al confronto, sembrava uscita da un collegio inglese».

La sua è una Ninotchka che arriva dopo la caduta del Muro...

«Sì, non era più possibile raccontare una donna russa che, a Parigi, si fa incantare dallo champagne, dai vestiti. La mia Ninotchka resta affascinata dalla Venere di Milo, dal fermento artistico di Montmartre, dove confluivano, in quegli anni, i pittori di tutto il mondo. Ecco, è quell'aria di libertà, il richiamo della libertà interiore, creativa, ad attrarla».

Libera, però, lo era.

«Sì, prova ne sia che è lei a sedurre il ricco avvocato. Indimenticabile è la scena di Greta Garbo che lo bacia standogli sopra, con un atteggiamento anche aggressivo. Ninotchka, abituata a una grande libertà di costumi, scoprirà la vera libertà: quella interiore».

Che cosa le piace di questa donna?

«Tutto sommato è una donna pura. Una che crede nell'amicizia. E proprio adesso, certi valori dovrebbero essere recuperati. Penso che ognuno di noi dovrebbe impegnarsi».

Impegnarsi in politica?

«No, impegnarsi nella società. Nella realtà che ci circonda. Basta guardarsi in giro, considerare che cosa sta accadendo nel mondo. Non si può più stare lì a curare soltanto i propri interessi».

Allude alla crisi del Medio Oriente?

«Ecco, per esempio. Non si può pensare che tutto finisca lì. Questo conflitto di popoli seminerà altro odio, innescherà altri attentati. E chi può dire di essere al sicuro?».

Valeria, Ninotchka: sta cambiando personaggi a ritmo vertiginoso.

«Sto cercando di fare un mio percorso. Cercando ogni giorno, con grande umiltà e semplicità, di migliorare. Anche i personaggi che scelgo di recitare non possono sottrarsi a questo desiderio di andare sempre oltre. Certo, le fiction televisive mi stanno strette. Amo molto di più il teatro».

Perchè?

«Mi permette di lavorare su me stessa. Di evolvermi, di migliorare, in libertà. Il teatro ha qualcosa di magico. Ogni sera lo spettacolo cambia, si trasforma».

Il cinema la trascura?

«No, forse la colpa è mia. Quando si firma un contratto con il teatro si accetta di stare in tournée per due anni. Le fiction televisive si portano via il resto del tempo».

Ma le proposte arrivano?

«Sì, ma non sono mai quelle giuste. Io il cinema lo amo molto, ma non posso accettare qualunque copione. Non mi piacciono i film commerciali. Vorrei che mi offrissero personaggi particolari, che mi permettano di recitare con l'anima».

Vestirà ancora i panni del medico legale?

«No, credo proprio di no. Non amo essere identificata con un personaggio. E la fiction di Valeria è già arrivata alla seconda serie».

Alessandro Mezzena Lona

DANZA *Successo al «Nuovo» per «Omaggio al balletto»*

Udine, tutti sulle punte davanti a mille ragazzi

UDINE Ci vuole altissima professionalità, unita a un coraggio non comune per scendere in una «fossa dei leoni» come può essere il Teatro Nuovo di Udine gremito da centinaia di ragazzini delle scuole medie e superiori dell'intera provincia, venuti direttamente dalle loro classi per assistere a uno spettacolo di danza. Eppure la compagnia Aterballetto di Reggio Emilia, invitata nel capoluogo friulano dell'Acad in occasione della XXIII edizione di «Omaggio al balletto», è riuscita a vincere la scommessa di coinvolgere e sensibilizzare le nuove generazioni nei confronti di una disciplina complessa e non sempre «accessibile» qual è la danza. Questa, infatti, la «mission» di Aterballetto per l'edizione 2002 dell'ormai fortunata rassegna promossa dall'associazione presieduta da Sirlene Rinaldi.

«S'intende offrire ai ragazzi - aveva spiegato la nota insegnante udinese - l'opportunità di assistere alle fasi preparatorie d'uno spettacolo e alla sua messa in scena, per conoscere da vicino e comprendere il faticoso lavorio che si svolge "dietro le quinte" e prima dell'entusiasmante esperienza dello stare sul palco». E i giovani friulani hanno avuto la possibilità di fare una full immersione nel mestiere del danzatore attraverso le «porte aperte» (lesson-demonstration) dello spettacolo che poi è stato loro offerto in forma compiuta nella mattinata di ieri a teatro. Non c'è che dire: i dodici bravissimi danzatori della compagnia diretta dal coreografo Mauro Bigonzetti hanno avuto una straordinaria capacità di «domare» e «zittire» l'insolita platea grazie a una performance impeccabile, opportunamente adattata ai gusti del pubblico giovanile.

La prima coreografia, intitolata «Furia corporis», su musiche di Beethoven, ma scandita anche da alcuni efficaci rumori di scena e da voci recitanti registrate, è stata bene interpretata da undici danzatori professionisti che hanno letteralmente galvanizzato la platea. Bellissimi due «pàs de deux» sul tema della schermaglia amorosa giocati sui toni della tenerezza e del divertimento scherzoso: il primo ha visto esibirsi insieme Stefania Figliossi e Adrien Boissonet, il secondo è stato interpretato da Ina Broeckx e Walter Matteini. Assolutamente godibile anche il quadro con movimenti aerei e volteggi della danzatrice Beatrice Mille, «leggerissima farfalla» sollevata da due atletici partner (Valerio Longo e George Oliveira). Nella seconda parte dello spettacolo, la compagnia Aterballetto si è prodotta in cinque coreografie altrettanto coinvolgenti, abilmente costruite da Bigonzetti su note di autori contemporanei, e per questo ancor più apprezzate dal giovane pubblico del Nuovo. Anche in questo caso i danzatori hanno fatto sfoggio di eccellenti doti di resistenza fisica, coordinamento ed espressività. Stupende le interpretazioni delle coppie Loris Costi-Lucia Socci, Amandine Mano-Eugenio Scigliano, e del solista Paolo Mangiola, che si sono esibiti, rispettivamente, su note di Elvis Costello, David Byrne e Adriana Calcanhotto.

Alberto Rochira

Un momento di «Furia corporis», una delle due coreografie proposte (foto Edio Bison).

Oggi a Gemona

Immagini inedite da «Blocknotes» di un Fellini americano

UDINE «Fellini: a Director's Notebook (Blocknotes di un regista)», documentario realizzato nel '69 da Federico Fellini per la rete televisiva americana Nbc, praticamente inedito in Italia, sarà presentato oggi a Gemona dalla Cineteca del Friuli nell'ambito di «Fellineide», il ciclo di film e interventi dedicato al grande regista.

Una parte del film - ha reso noto la Cineteca - è stata girata sul set preparato per il leggendario «Viaggio di G. Mastorna», progetto cinematografico mai portato a termine da Fellini e di cui il Notebook costituisce una preziosa e rara testimonianza visiva.

MUSICA *Appassionata esecuzione alla Sala Ajace udinese*

Bogino, le pagine di Skrjabin pervase di raffinata sensualità

UDINE È stata un'appassionata esecuzione dei 9 Preludi Op. 11 di Aleksandr Skrjabin ad aprire la performance del grande pianista russo Konstantin Bogino nella sala Ajace di Udine, per il quinto prestigioso appuntamento della rassegna «Concerti aperitivo» promossa e organizzata dall'Ofu (Orchestra filarmonica udinese).

Un incipit consono al personaggio, dato che Bogino, concertista di fama internazionale con alle spalle un curriculum chilometrico, non ha mai fatto mistero di prediligere, per ragioni di formazione e di sensibilità, i massimi autori della terra dov'è cresciuto in seno a una famiglia di quotati musicisti. Lui, enfant prodige che all'età di sei anni aveva già un allievo, e che a undici debuttava per la prima volta in un'orchestra, è anche un artista capace di suscitare immediata simpatia per la potente carica di umanità che emana, contraddicendo e sfatando il cliché del «mostro sacro». Così, le mani in volo sulla tastiera del Fazioli, Bogino ha conquistato subito il pubblico friulano muovendosi con tecnica perfetta su pagine di Skrjabin pervase da una raffinata sensualità timbrica, particolarmente congeniali ad un interprete generoso e «sanguigno» che è stato acclamato nei maggiori teatri del mondo e che si dedica in diversi Paesi anche alla didattica, intesa come vera e propria «missione».

Il programma è proseguito con un preludio e due studi di Sergej Rachmaninov, partiture complesse e ad alto impatto emotivo, che Bogino ha eseguito con stupefacente abilità. Ma non è solo virtuosismo ciò che colpisce e affascina di questo maestro russo: le sue performance sono tanto più coinvolgenti, quanto più sulla tecnica emerge un gigantesco amore per la musica, quel «fuoco sacro» che egli dice di aver provato sin da quando, a tre anni o poco più, s'accoccolava sotto il pianoforte del padre per sentirlo suonare.

Il concerto, applauditissimo, si è concluso con un finale interamente dedicato a Chopin, che Bogino ha interpretato con energia, eleganza e un tocco di modernità. Al termine, il dono gradito di due bis: un momento musicale di Schubert e una marcia di Prokofiev che hanno scatenato un'altra ovazione.

a.roc.

APPUNTAMENTI

Domani Frank Popp Ensemble al «Miela»

È di scena il violino di Francesco Manara

TRIESTE Oggi alle 21, al Macaki (viale XX Settembre), serata con i gruppi No Heaven e Vertigine.

Oggi alle 21, al Miela, proiezione della trilogia di Godfrey Reggio e Philip Glass: «Koyaanisqatsi», «Powaqqatsi» e «Anima Mundi».

Domani alle 21.30, al Teatro Miela, concerto del gruppo tedesco Frank Popp Ensemble.

Domani alle 21.30, all'Ottaviano Augusto (Rive), la Ragtime Band propone «Jazz Session in Louisiana».

UDINE Oggi alle 21, nel Salone del Parlamento del Castello, concerto del violinista Francesco Manara.

Oggi e domani, al Cinema Ferroviario, «Lunedì mattina» di Otar Ioseliani.

GRADISCA Domani alle 20.30, alla Sala Bergamas, per l'Associazione Lipizer, concerto del Trio degli Urali.

LATISANA Domani alle 21, al Teatro Odeon, va in scena «Bignami» con Anna Meacci.

VENETO Oggi alle 20.45, al Teatro Eden di Treviso, concerto del violinista Leonidas Kavakos accompagnato dall'Orchestra di Padova e del Veneto.

Domani alle 21, al Corso di Mestre, concerto di Ron.

SLOVENIA Oggi alle 17, nella Mansarda di Casa Tartini a Pirano, viene presentato «Pomeriggio insieme», laboratori per bambini con Fulvia Zudic, Apollonia Krejacic e Claudia Markovic (repliche 16 e 23).

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (Slo)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342627

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
"La grande prosa" - spettacolo 14
Plexus T presenta
Claudia Koll
e con Alberto Di Stasio in
Ninotchka
di Melchior Lengyel
regia Filippo Crivelli
con
Riccardo Peroni e Alfredo Piano
Durata 2 ore circa con un intervallo
Domani alle 20.30
Sala Bartoli
Compagnia Pippo Delbono
in collaborazione con Emilia Romagna Teatro
Barboni
testo e regia di Pippo Delbono
Durata 1 ora e 15 minuti
È in corso la prevendita per il concerto di Roberto Vecchioni (22 aprile).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Pr.ma rappresentazione martedì 23 aprile ore **20.30** (A/C), repliche: mercoledì 24 aprile ore **20.30** (B/A), sabato 27 aprile ore **17** (S/S), domenica 28 aprile ore **16** (G/G), martedì 30 aprile ore **20.30** (E/E), giovedì 2 maggio ore **20.30** (F/F), venerdì 3 maggio ore **20.30** (C/B), domenica 5 maggio ore **16** (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **16.30** e **20.30** doppia rappresentazione «Ballando con Cecilia» di P. Roveredo. Regia di F. Macedonio. Con Ariella Reggio. Atto unico 1.20'. **Parcheggio gratuito.** 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** incontro con i protagonisti di «Ballando con Cecilia». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi per «Chi li ha visti?», proiezione del film: «Koyaanisqatsi», «Powaqqatsi», «Anima Mundi». La trilogia di Godfrey Reggio e Philip Glass. Musica e immagini imperdibili! Ingresso 3 euro.

TEATRO MIELA. Domani, ore **21.30** per «Strange days» in concerto: «Frank Popp Ensemble live set (8 elements)+d.j. set in a poppedelic party after show!!!» Formidabile connubio tra il Groove dei 60's, un mondo di 45 giri northern soul, bossanova, la ritmica elettronica moderna. Ingresso euro 10. Prevendita Utat, galleria Protti 3, Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Unico testimone». Un thriller straordinario con John Travolta stupendamente diretto da Harold Becker. **Oggi a soli 5 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Parla con lei» di Almodovar, con Javier Camara, Leonor Watling, Dario Grandinetti, Rosario Flores, Geraldine Chaplin, Caetano Veloso, Pina Bausch, musiche di Alberto Iglesias. «Il mio eroe restituisce la vita» (Almodovar, Repubblica). **N.B. solo oggi ingresso unico 5 €.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Vincitore di 4 Premi Oscar. **Ingresso 5 euro.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Gosford Park» di Robert Altman, con Kristin Scott Thomas e Kelly MacDonald. Vincitore del Premio Oscar per la migliore sceneggiatura originale. **Ingresso 5 euro.** Solo giovedì: «Acqua tiepida sotto un ponte rosso».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «No man's land». Il capolavoro di Danis Tanovic. Palma d'oro a Cannes. Vincitore del Golden Globe e dell'Oscar 2002 per il miglior film straniero. Segue il cinegiornale d'epoca «La Settimana Incom» sul ritorno di Trieste all'Italia. **Oggi a soli 5 €.**

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Rassegna «Fellini al Fellini». Solo giovedì: «La voce della luna» con R. Benigni. Ingresso 5 € rid. 3,50.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «All'ombra della vita» (Monster's ball). Con Halle Berry, Oscar 2002 miglior attrice e Billy Bob Thornton. V. 14. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 15.50 e **18:** «E.T. (L'extraterrestre)» di Steven Spielberg. Nuova edizione con scene inedite, effetti speciali potenziati, colonna sonora rimasterizzata. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 20.15 e **22.20:** «Mi chiamo Sam» con Sean Penn (candidato all'Oscar) e Michelle Pfeiffer. Coinvolgente, bellissimo, un film che applaudirete! Ult. giorni. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The time machine» (La macchina del tempo). Con Guy Pearce e Jeremy Irons. Un grande film di fantascienza tratto dal romanzo di H.G. Wells. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 16.30 e **18.15:** dalla Disney: «Monsters & Co.». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Training day» con Denzel Washington, Oscar 2002 miglior attore. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 15.55, 18, 20.05, 22.15: «Dust» di Milcho Manchevski (Prima della pioggia), con Joseph Fiennes e David Wenham. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. Solo alle **16:** «Il signore degli anelli». Vincitore di 4 Oscar. In finale sono state aggiunte alcune scene del secondo episodio: «Le due torri». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 18.50, 20.30, 22.20: «Rollerball» con Jean Reno. Un gioco velocissimo ed estremo, duro e adrenalinico. **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.15, 18.10, 20.10, 22.15: «I Tenenbaum». Una commedia divertentissima con un cast stellare: Gene Hackman, Gwyneth Paltrow, Ben Stiller, Danny Glover, Bill Murray, Anjelica Huston. **Oggi a soli 5 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. 17.50, 20, 22.10: «Il favoloso mondo di Amèlie» di Jean Pierre Jeunet. Ultimo giorno.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040/660434. 17.40, 20, 22.10: «Kate e Leopold», una divertente commedia con H. Jackman e M. Ryan. **A 2,70 €.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001-2002. Rassegna «Terra di temporali e primule». Domenica 14 aprile 2002: ore **21.** Css-Teatro stabile di innovazione del Fvg. «Pasolini, Pasolini!» di e con Paolo Mazzarelli. Prevendita: Ufficio del teatro, martedì 9, giovedì 11, venerdì 12 aprile, ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro, domenica 14 aprile, ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Martedì 23 aprile p.v. ore **20.45:** François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Couperin, Rameau, Ravel, Debussy. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Unico testimone»: **18, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 2. «La macchina del tempo - The time machine»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 3. «Mi chiamo Sam»: **17.20, 19.50, 22.15.**

KINEMAX 4. «Monster's ball - All'ombra della vita»: **17.45, 20, 22.15.** V.m. 14 anni.

KINEMAX 5. «Parla con lei»: **17.45, 20, 22.10.**

Solo oggi per gli studenti universitari ingresso a 4,20 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 11 aprile, ore **20.45** (abb. 16, abb. 18). «Israel Chamber Orchestra». Tamás Vasáry direttore, Tamás Vasáry e Carlo Gualtoli pianisti, musiche di Prokofiev, Mozart, Beethoven. Dal 12 al 16 aprile 2002, ore **20.45** «The Shaolin monks», dalla Cina il mistero e la magia dei monaci Shaolin. 18 aprile 2002, ore **20.45** Patty Smith. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Lidris cuadrade di tre (radice quadrata di tre)»: **17.30, 19.50, 22.10.** «Unico testimone»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40.** «All'ombra della vita - Monster's ball»: **17.30, 20.05, 22.25.** «Enigma»: **17.25, 19.45, 22.10.** «I Tenenbaum»: **17.30, 19.50, 22.15.** «Monsters & Co.»: **16.45, 18.35,** vincitore di un Premio Oscar. «E.T. (L'extraterrestre)»: **20,** di Steven Spielberg. «Rollerball»: **17.40, 22.20,** di John McTiernan, con Jean Reno. «Parla con lei»: **17.35, 20.05, 22.20,** di Pedro Almodovar. «The time machine - La macchina del tempo»: **17, 18.50, 20.45, 22.35,** con Guy Pearce, Jeremy Irons. «Amnesia»: **20,** di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono. «Gosford park»: **20.15, 22.35,** di Robert Altman, vincitore di un Oscar. «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30,** con Russell Crowe, vincitore di 4 premi Oscar. «Killing me softly»: **17.40, 22.20.** «Mi chiamo Sam»: **17.30, 19.55, 22.25,** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Killing me softly» con Joseph Fiennes e Heather Graham.

Sala Blu. 17.45: «E.T. L'extraterrestre». Regia di Steven Spielberg. **20, 22.15:** «Training day», con Denzel Washington, premio Oscar miglior attore protagonista.

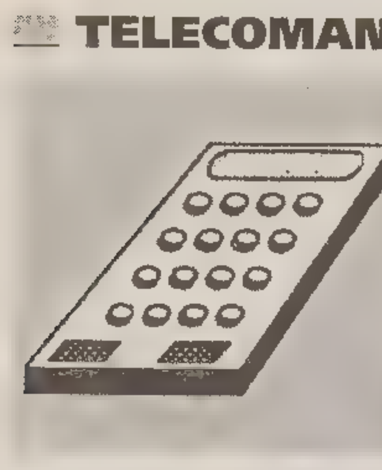
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «The time machine».

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Unico testimone».

Sala 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Dust».

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Parla con lei».

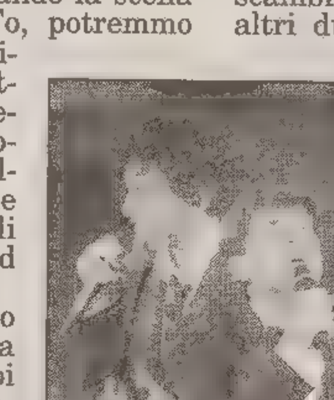
TELECOMANDO



Fiorello, il conduttore che fa la differenza

di **Giorgio Placereani**

«Mi ha scombinato tutto il programma», finge di lamentarsi amichevolmente Fiorello su Pippo Baudo, ospite a sorpresa a «Stasera pago io...» (prima puntata della nuova serie, sabato su Raiuno); e così ci regala un termine opportuno. La caratteristica, e la grande qualità, di Fiorello è lo scombinamento. Perché, è perfino banale dirlo, quel che lo caratterizza è l'energia; ma non in senso fisico, bensì di verve artistica: l'energia di creare una dimensione mobile dello spettacolo. Fiorello si muove facendo saltare i tempi e gli schemi; un suo programma «deve» nascere sotto gli occhi degli spettatori (Fiorello non è televisivo nel senso delle scalette, ha qualcosa di circense). È il vero showman in diretta: una continua reinvenzione dello show basata sul proprio libero agire, una sorta di auto-amplificazione che non dimentica ma di esibire un lato di improvvisazione, basata su un autentico divertimento. Questa è l'impressione che Fiorello si è specializzato nel dare, e che non cambierebbe se saltasse fuori che programma minuziosamente ogni mossa, lavora con una megascaletta, usa «gobbi» alti sei metri – il che non crediamo. Per la capacità di proporsi in questo modo tenendo e reinventando la scena (alla Dario Fo, potremmo dire per altri livelli dello spettacolo), ci viene in mente solo un nome nella televisione italiana degli ultimi anni, ed è Teo Teocoli.



Fiorello con Morandi

Sabato lo spettacolo ha avuto i suoi grandi momenti, degni della memorabile serata d'apertura della serie dell'anno scorso: Fiorello che fa Baglioni rifatto da Guccini, l'imitazione del calcio nella radio d'antan, la grande tirata sulla dieta. Interessante, ben messa in scena, anche l'idea bizzarra della rasatura dei baffi mentre canta. Ma è la sua grandezza di «entertainer» che permetteva a Fiorello di superare indenne i momenti in sé non funzionanti, che c'erano, anche se i «credits» di apertura elencano ben sette autori. Per esempio, i faticosi scambi con Tommaso e gli altri due siciliani. Spesso, in realtà, i testi di «Stasera pago io...» non parevano troppo diversi da quelli dei soliti varietà. Era il conduttore a fare la differenza, come nella scena con la ballerina inglese Jana Booth: il concetto che devono danzare insieme e lui la solleva lamentandosi per la schiena non è la trovata più originale dell'anno, è un nulla (dice: per avere 116 autori...), ma solo Fiorello è capace di trasformarlo in un nulla divertente. Come si vede dalle scenette con Claudio Amendola (ove i due non inscenavano lo sketch, inscenavano la recitazione dello sketch), Fiorello è uno che, modernamente, «mostra la macchina»: non riproduce un copione spettacolare ma solleva il sipario sul retro dello spettacolo, esibisce lo show nel suo farsi. Ne parlavamo recentemente a proposito di Sanremo, e quindi non ci torneremo sopra,se non per accennare a un interessante paradosso. Quella tv che svela il proprio funzionamento, e quindi appare la più reale, in realtà è la più irreale, perché è quella che più lascia lo spazio all'ambiguità tra realtà e finzione (il finto vero: il dubbio dietro, per esempio, a tanti «errori» di «Paperissima»). Per esempio non sapremo mai se e quanto a Fiorello sia veramente venuto improvvisamente fuori dal cuore il grido d'odio, spassosissimo, contro quegli oggetti-tormento per cantanti, i «celentani» («Me ne strasbatto della tecnologia!»). Ma è un'ambiguità piacevole anch'essa: perché aggiunge una dimensione ulteriore allo spettacolo.

OGGI IN TV

«Omicidio in diretta» su Raidue

Incontro di boxe assieme al killer

I film

«Cleopatra - seconda parte» di Joseph Mankiewicz (Retequattro, ore 16), con Elizabeth Taylor, Richard Burton (Usa, '63). Dopo la morte di Cesare, la regina Cleopatra si consola con Marco Antonio, che però dovrà scontrarsi con Cesare Ottaviano nella tragica battaglia di Azio.
«Omicidio in diretta» di Brian De Palma (Raidue, ore 20.55), con Nicolas Cage *(nella foto)*, Carla Gugino (Usa, '98). Durante un incontro di boxe ad Atlantic City, un killer uccide un pezzo grosso. Uno sbirro lo perseguirà.
«Hello Denise» di Hal Salwen (La 7, ore 21.30) con Tin Daly, Alanna Ubach (Usa, '95). Un gruppo di amici, costantemente preso da impegni di ogni tipo, comunica solo per telefono: persino un parto e un funerale vengono vissuti via cavo.
«Carlito's way» di Brian De Palma (Retequattro, ore 22.45) con Al Pacino, Sean Penn (Usa, '93). Un, trafficante di droga esce di prigione e apre un locale notturno, ma verrà presto risucchiato dai meccanismi della malavita.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

«Telekommando» su Toldo

Il portiere dell'Inter Francesco Tolo apre la sua casa di Milano nel corso di «Telekommando». Di Toldo si potranno scoprire le misure: un metro e 96 centimetri di altezza, 47 di scarpe, ma anche la paura di volare o l'emozione per la poesia, la passione proibita per la cioccolata e quella per il cinema e la pesca.

Raitre, ore 20.50

Chi ha ucciso Carmelina?

Si parlerà del caso di Carmelina Sferrazza nel corso di «Chi l'ha visto?»: la ragazza di quindici anni scomparsa il 21 gennaio è stata trovata morta in un terreno vicino alla casa in costruzione del fidanzato, il 10 marzo. La sua uccisione risale al momento della scomparsa. Nei giorni scorsi il giovane che l'ha assassinata ha fatto una confessione molto parziale. Ma intanto, a casa del ragazzo, è stata fatta una scoperta sconcertante.

La 7, ore 12.10

Londra: funerali in diretta

In diretta dalla Basilica di Westminster, i funerali di Stato della Regina Madre, alla presenza di sovrani e capi di Stato di tutto il mondo. Sonia Cianca e Armando Sommajuolo ricostruiranno, attraverso servizi e interviste, la vita della famiglia reale e in particolare quella della Regina Elisabeth.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.45 TUTTOBENESSERE
12.15 LONDRA: I FUNERALI DELLA REGINA MADRE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 SUPERVARIETA'
20.45 INCANTESIMO 5. Telenovela.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE: PATRIZIA MANCINO. Con Gigi Marzullo.
2.05 MA CHE MODI!!!. Con Amdrea Forte.
2.10 RAINOTTE
2.15 LE PISTOLERE. Film (western '72). Di Christian Jaque. Con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot.
3.40 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Telefilm. "Danaro sporco"
4.30 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.00 LAVORORA
6.10 SCANZONATISSIMA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.55 ANIMA APPUNTI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO. Telefilm. "La lunga ricerca"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Senza tregua"
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Passato prossimo"
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 OMICIDIO IN DIRETTA. Film (thriller '98). Di Brian De Palma. Con Nicolas Cage, Gary Sinise, Carla Gugino.
22.50 MMMHH!. Con Lillo & Greg e Neri Marcore'.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 VENDETTA FATALE 2. Film tv (thriller '96). Di Andrew Stevens. Con Andrew Stevens, Tane Mc Clure, John Mc Cook.
2.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
9.45 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con C. Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO
17.00 VELISTI PER CASO
17.30 GEO & GEO
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con D. Poggi
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 TELEKOMMANDO: FRANCESCO TOLDO.
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
0.40 VELISTI PER CASO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO

✦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. "Un pizzico di magia"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 UNA DONNA, DUE AMORI. Film tv (drammatico). Di Bill Corgoran. Con Connie Sellecca, Perry King.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 CARABINIERI. Telefilm. "Adolescenti in fuga" "Buon Natale"
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "Il mestiere di padre"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Un viaggio misterioso" (prima parte)
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "Una seconda occasione"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Troppo giovane per morire"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Una serpe in famiglia"
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 FUTURAMA
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Fiducia in se stessi"
15.55 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il segreto della pergamena"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
19.30 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
23.30 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 SARANNO FAMOSI (R)
2.00 MI PIACI TU (R)
2.25 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
3.25 LA SPIA CHE VIENE DAL MARE. Film (spionaggio '67). Di Lamberto Benvenuti. Con John Elliot, Simone Mitchell.
4.45 NON E' LA RAI
5.45 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.10 MEGASALVISHOW
6.15 ARRIVA CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Analisi di una mente omicida"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CLEOPATRA - SECONDA PARTE. Film (storico '63). Di Joseph L. Mankiewicz. Con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.40 CALCIO: BAYER LEVERKUSEN - LIVERPOOL
22.45 CARLITO'S WAY. Film (drammatico '93). Di Brian De Palma. Con Al Pacino, Sean Penn, Penelope Ann Miller.
0.20 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
1.55 IL VIAGGIO DI CAPITAN FRACASSA. Film (avventura '90). Di Ettore Scola. Con Massimo Troisi, Ornella Muti.
4.10 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 CHI MI HA VISTO

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.10 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
12.10 IN DIRETTA DA LONDRA I FUNERALI DELLA REGINA MADRE
14.15 100% - NUOVA EDIZIONE
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
15.50 BOOKER. Telefilm.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
18.35 LINEA MERCATI
18.50 TREND. Con Tamara Dona'.
19.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 HELLO DENISE. Film (commedia '95). Di Hal Salwen. Con Tim Daly, Carolyn Feeney
23.55 OMNIBUS LA7
0.00 SEX AND THE CITY
0.25 TG LA7
0.45 STAR TREK NEXT GENERATION.
1.40 TREND (R)
2.05 ALFRED HITCHCOCK
3.00 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 XX TROFEO CITTA' DI PALMANOVA ED. 2002
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 BASKET: DESPAR GO
15.30 PONZIANA CALCIO 2001 - 2002
16.10 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 SPORTISONTINO
18.30 BOTTA E RISPOSTA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SOTTOPASSAGGIO
20.10 MOSAICO. Documenti.
20.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
21.00 NON SOLO QUIZ
22.05 T&T. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 MATCH
23.15 DUDU' IL MAGGIOLINO SCATENATO. Film
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 BASKET: DESPAR GO

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 PORDENONE MAGAZINE
7.05 SPORT IN... SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 LONG STREET. Telefilm.
10.45 REMEMBER
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.05 TG ORE 13
13.30 REMEMBER
13.45 LA PICCOLA NEL
14.15 REMEMBER
18.00 KARINE E ARI. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 TG INN
20.20 GUERRINO CONSIGLIA
20.30 MATCH PRIMA SERATA
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 TELEGIORNALE PORDENONE
0.05 SPORT INN... SERA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 L'IMMAGINE DELLA FANTASCIENZA. Documenti.
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 IL MITO DELL'ASTRONAVE. Documenti.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE - QUARTI DI FINALE
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 CHARLIE IL NEGRO. Film (western '73). Di Larry Spangler. Con Fred Williamson, Martin D'Urville.
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

8.50 TGA FLASH
9.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 DANCE CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONO
20.30 EURO CHART
21.30 100% BLACK
23.00 GECKO

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 MISMAS CABARET
20.45 LA GHIRADA NEWS - VOLLEY - BASKET
22.00 BAR SPORT
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.05 TELEGIORNALE
8.15 CARTONI ANIMATI
9.30 RAPIMENTO. Film (thriller '87). Di Howard Avedis. Con David Naughton, Barbara Crampton.
11.05 CIAO NORDEST
12.05 MUSICA E SPETTACOLO
13.10 A 9 COLONNE
13.30 MUSICA E SPETTACOLO
15.45 CARTONI ANIMATI
19.05 FASCIA PUBBLICITARIA
19.15 TG - 1A ED.
20.05 LE OSTERIE
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 TG - 2A ED.
0.00 FILMATO EROTICO

TMC2

11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 GOLDEN BOY
19.00 VIDEOCLASH
20.00 THE MTV ALTERNATIVE CHART
21.00 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
21.30 INUYASHA
22.00 RANMA SPECIALE
22.30 LOVELINE. Con Camila.
23.30 NEGRITA - MTV SUPERSONIC
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND.
23.00 TNE GIORNALE
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 IL FORNARETTO DI VENEZIA. Film (drammatico '63). Di Duccio Tessari. Con Michele Morgan, Enrico Maria Salerno, Sylva Koscina.
22.50 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.50 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.20 PIANETA VACANZE
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 RANMA
9.10 LE NUOVE AVVENTURE DI TENESSEE BUCK. Film.
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 SAMBA D'AMORE.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 SAMBA D'AMORE
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SARANNO CAMPIONI
20.50 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film.
22.40 SEVEN SHOW

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 I PREDATORI DEL TEMPO - CHIP E CHARLY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON U. SUMAN
16.05 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 CALCIO: PARTITA TRIESTINA
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SICOMORO
22.00 TIME OUT
23.05 NOTIZIE DA NORDEST
23.30 I NUOVI CINFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 SISLEY BASKET

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07 00-08 00), 6 13 Italia, istruzioni per l'uso; 7 20 GR Regione 7 34 Questione di soldi, 7 50 Incredibile ma falso; 8.25. GR1 Sport; 8 35 Golem; 8 50: Beha a colori, 9 00: GR1 Cultura, 9.08. Radio anch'io sport; 10.00. GR1; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35. Il Baco del millennio; 11.00: GR1 (13.00); 11 30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute, 12 00: GR1 - Come vanno gli affari 12 10 GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35 Beha a colori, 13 20 GR1 Sport; 13 25: GR Parlamento, 13 35 Hobo; 14.00. GR1 - Medicina e Societa' 14 10. Con parole mie, 14.30. GR1 Titoli, 15 00: GR1 Ambiente e societa, 15 05 Ho perso il trend, 15.30 GR1 Titoli 16 00 GR1 - In Europa; 16 05 Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli, 17.00: GR1 - Come vanno gli affari, 17.30. GR1 (19.00-21.00); 17.32: GR1 Affari; 18.00. GR1 Bit, 18.30: GR1 Titoli; 18 50 Incredibile ma falso, 19 30 GR Affar Borsa & Afterhours, 19 36 Ascolta si fa sera, 19 40 Zapping, 21 03 GR Millevoci, 21 06. Zona Cesarini, 22 00 GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion, 23.05 GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 0 00 Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri, 2.00: GR1 (03.00-04.00-05 00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia, 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit; 6.01. Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2 (07.30-08 30-10 30), 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8 47: Jackie, storia di una first lady, 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue - Baldini in TV; 12.30: GR2 (13.30-15 30), 12 47 GR Sport, 13 00 Fanton animat, 13 42 Jack Folla c'e' 14 33 Atlantis, 16 33. Il Cammello di Radiodue, 17.30: GR2 (19.30-20.30-21 30); 18 00: Caterpillar; 19 00: Fuori giri, 19 54 GR Sport, 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.45. Incantesimo - in onda media, 21.00: Il Cammello di Radiodue, 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00 Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R), 4.15: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1062 AM

6.00. Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15. RadiotreMondo; 7 30: Prima Pagina, 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9 45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11 30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia, 12 15: Cento lire, 12.30 Note di cuore; 12 50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR3 (16.45 18.50), 14 00. Sala giochi, 14.15. Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16 00: Le oche di Lorenz; 18 10: Storyville; 19 05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite, 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Stagione lirica 2001/2002, 23.10: Storie alla radio; 23.45. Invenzione a due voci; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano
0 00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08; Pomeridiana, 15: Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15 30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr, 7 20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10 Eureka - dal mondo della scienza (replica), segue: Evergreen; 9.30. Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.45: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica; 18: Il diario di un soldato; segue. Musica leggera slovena; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15 55, 16 55 17 55, 18 55, 20. Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7 15. Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostinelliano, 10 La matt nata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05 Disconucleare, 12.24. Radio Traffic - viabilità, 13 05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo, 22 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9. Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carolio, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22. Gemini Dancing; dalle 22 alle 24. Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino*

NIENTE CIPOLLINI

L'Acqua e Sapone, squadra di Mario Cipollini, non è stata ammessa alla Parigi-Roubaix, in programma domenica prossima. Lo hanno reso noto gli organizzatori, la società del Tour de France, con un comunicato. Domenica Cipollini, al termine del giro delle Fiandre, aveva annunciato la decisione di non voler prendere parte alla classica del pavè.

OGGI IN TV

13.45 Telequattro: Basket: Despar Gorizia Campionato 2001 - 2002
15.30 Telequattro: Ponziana Calcio 2001-2002
18.00 Telequattro: Sportisontino
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Telechiara: Calcio: Partita Triestina
19.30 Rete Azzurra: Saranno Campioni
19.35 Telefriuli: Sport in... Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.00 Telequattro: Sottopassaggio
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Capodistria: Calcio Champions League - Quarti di Finale
20.40 Rete 4: Calcio: Bayer Leverkusen-Liverpool
20.45 Antenna 3 TS: La ghirada news - Volley - Basket

SERIE B

Nel derby della Lanterna giocato ieri sera quale posticipo della serie B la partita fra Sampdoria e Genoa è finita 0-0. La Classifica: Empoli 59, Reggina e Como 57, Modena 55, Napoli 49, Salernitana 47, Palermo 44, Vicenza 43, Ancona, Bari, Genoa e Sampdoria 37, Cagliari, Messina e Cosenza 34, Siena, Ternana e Cittadella 32, Pistoiese, 28, Crotone 19.

Ford AUTOFFICINA Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

AUTOFFICINA Ford ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

SERIE C1 Record di spettatori al «Rocco» (più di ottomila) per il derby del Triveneto finito in parità. Alabardati aggressivi e grande prova di Pagotto in porta

Triestina stoppata dal Treviso: sorpasso mancato

Agganciato il Lumezzane ma adesso, a quattro giornate dalla fine, l'accesso ai play-off diventa più difficile

TRIESTE La Triestina non riesce a togliere i sigilli fissati allo 0-0 dal Treviso con il rigore di un ufficiale giudiziario. Per i biancocelesti è un pareggio che vale quasi una vittoria perchè consente loro di difendere il terzo posto e di superare la crisi. E' un punto, invece, che vale meno per gli alabardati che in questo momento sono quinti assieme al Lumezzane ma fuori dai pla-yoff. Tuttavia il verdetto emesso dal «Rocco», sotto la vigilanza dell'ottimo De Marco (il migliore arbitro del girone), è inattaccabile. Se c'è però una formazione che ha qualcosa da recriminare (ma sottovoce) è il Treviso a cui in tre occasioni uno strepitoso Pagotto ha detto no con altrettanti interventi che hanno rivelato tutta la sua classe.

La Triestina non ha comunque nulla da rimproverarsi: si è spremuta, ha buttato nel derby tutte le sue risorse denunciando qualche limite in fase di impostazione ma non va mai dimenticato che questa è una matricola ed è già un mezzo miracolo che sia così in alto. L'undici di Rossi è stato ampiamente risarcito da un pubblico-record (8065 presenze!) e trainante, se si eccettua i primi 10' in cui la curva ha scioperato per i fatti di Livorno. Poi ha fatto sentire tutto il suo ruggito.

Stavolta purtroppo alla Triestina non è riuscito il giochino di Cesena, quando aveva mandato sulla rampa di lancio due missili come Ciullo e Baù. Orrico sarà anche un allenatore stravagante ma non è scemo, anzi sa il fatto suo. La squadra biancoceleste si è coperta bene con quattro uomini dietro a sbarrare la strada soprattutto alle due schegge alabardate (frequenti i raddoppi): Ha anche intasato il centrocampo con cinque uomini creando problemi di traffico a Boscolo, Tangorra e Princivalli. Tanto pressing e spazi zero. In attacco il Treviso ha lasciato il solo Borriello (supportato sulle fasce da Chiappara e Magnani), ormai diventato un torello capace di far ammattire a turno Scotti, Venturelli e Bacis. Ma a conti fatti l'hanno contenuto bene. Per le situazioni di emergenza ci ha pensato sempre Pagotto. Il Treviso non è più il rullo dell'andata ma neanche il cadavere di Monza. Il derby gli ha ridato vigore, aggressività e fiducia. Orrico ha ritrovato quella difesa di acciaio che non lascia passare nemmeno uno spillo con Centurioni e Bellucci al centro a svettare su tutti i palloni mentre il monumentale Filippi ha piantonato Ciullo. A sinistra Baù sgusciava via come una saponetta e spesso Florio ha dovuto ricorrere alle maniere forti. Rossi dalla panchina non ha sbagliato una mossa: nella ripresa ha cercato di dare più qualità al centrocampo inserendo prima Masolini e poi Delnevo e quindi De Poli (al posto di Baù). E' migliorata la circolazione della palla ma non ce l'ha fatta ad aprire crepe nella retroguardia ospite. Il 4-3-3 è più velenoso in trasferta, dove non trova difese sempre schierate. Gennari al centro si è fatto in quattro ma sembrava dovesse scalare l'Everest.

Parte forte la Triestina: al 4' una punizione di Baù taglia l'area piccola senza che nessuno riesca a correggere la palla in porta. Il propulsore Parisi poco dopo spara una cannonata su punizione e Fortin vola nell'angolino. Al 14' Pagotto compie il primo capolavoro distendendosi con i riflessi di un gatto su una deviazione ravvicinata di Centurioni. Altro pericolo: Chiappara sfonda a destra ma non trova la porta. I padroni di casa potrebbero passare (17') quando Gennari lancia in profondità Baù il cui diagonale si perde sul fondo, mentre un duetto Ciullo-Gennari è bloccato davanti alla porta.

Nella ripresa Scotti resta negli spogliatoi: dentro Masolini e Tangorra torna a fare il terzino. Al 6' Boscolo tenta la soluzione da fuori, il muro difensivo smorza il tiro e la palla rotola in angolo. Al 25' Ciullo mette in moto Masolini ben stoppato: doveva servire lo smarcato Baù. Al 27' scatta finalmente il contropiede con Ciullo, intercettato in extremis. Miracolo numero due di Pagotto al 32' quando mette in angolo una punizione rasoterra di Borriello vista all'ultimo momento perchè filtrata attraverso la barriera. E' un Treviso più intraprendente con in campo giocolieri come Foggia e De Francesco. L'ultimo acuto della Triestina porta la firma di De Poli: è perfetto il suo cross teso ma Fortin anticipa in tuffo Ciullo. Il 90' è passato di pochi secondi quando i veneti potrebbero beffare l'Alabarda: Foggia si libera al limite dell'area e piazza la palla nell'angolo: è il miracolo numero tre di Pagotto che non a caso di nome fa Angelo. E' giusto così, i play-off possono attendere. Al massimo quattro giornate, non di più.

Maurizio Cattaruzza

Angelo Pagotto

PAGOTTO	7,5
SCOTTI	6
(MASOLINI	6)
PARISI	6
BOSCOLO	6,5
VENTURELLI	6,5
BACIS	6
CIULLO	5,5
TANGORRA	6
GENNARI	6,5
PRINCIVALLI	6,5
(DELNEVO	6)
BAU'	6,5
(DE POLI	6)

Triestina 0
Treviso 0

TRIESTINA: Pagotto, Scotti (st 1' Masolini), Parisi, Boscolo, Venturelli, Bacis, Ciullo, Tangorra, Gennari, Princivalli (st 21' Delnevo), Baù (st 33' De Poli). All: Rossi.
TREVISO: Fortin, Florio, Filippi, Centurioni, Bellucci, Bosi, Chiappara, Smanio, Borriello (st 35' Morante), Parravicini (st 7' Foggia), Magnani (st 34' De Francesco). All: Orrico.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: angoli 5-4 per il Treviso. Giornata piovosa e fredda con terreno molto scivoloso. Spettatori 8065 per un incasso di euro 68150,03. Ammoniti: Bacis, Florio, Smanio.

Alessandro Parisi cerca di avanzare sulla fascia sinistra. (Foto Tommasini)

Bacis mentre sovrasta l'ex Borriello. (Foto Tommasini)

Rossi scaramantico evita in tutti i modi la parola maledetta...

TRIESTE «Una partita non spettacolare nel ritmo, ma giocata molto bene tatticamente da entrambe le squadre. Avevamo di fronte una squadra costruita per ravvivare prima, che ha dimostrato tutto il suo valore, e alla fine le occasioni si sono equivalse. La posta in palio era alta e il pareggio è giusto, però fino al 90' le due squadre hanno creduto nella vittoria». È questa la fotografia di Triestina-Treviso fatta da Ezio Rossi, pronto ad arrivare subito in sala stampa quasi per liberarsi. Dalla bocca del tecnico alabardato non esce, nemmeno per scherzo, la parola play-off. Quasi quasi fa i salti mortali pur di dribblarla, neanche fosse una bestemmia. «Solo un episodio poteva risolvere questa gara – spiega –, e gli errori negli appoggi, da ambo le parti, sono giustificati dalla pressione su ogni azione impostata dalle squadre. Il punto serve più al Treviso? Questo pareggio va bene anche alla Triestina – continua –, perché il campionato bisogna giocarlo partita dopo partita. Il Treviso, che ha davanti lo scontro diretto con la Lucchese, dovrà anche sudare fino alla fine. Nel caso avessimo vinto, in ogni modo non avremmo potuto accontentarci». Qualcuno parla di percentuale play-off e Rossi non accetta la logica dei numeri: «Il sottoscritto non ha mai parlato di queste cose e non intende farlo – ribadisce –, penso solo allo sprint finale». Poco distante, con l'immancabile cappotto nero, Amilcare Berti gongola per le presenze allo stadio. «Sono estremamente soddisfatto – sottolinea sorridente – poiché Trieste ha svelato il proprio potenziale e capito che questa squadra vale proprio la pena di essere seguita. Lo 0-0 mi sta bene, perdere con il Treviso avrebbe interrotto un cammino – continua – e dobbiamo ringraziare quei tre interventi decisivi di Pagotto. Angelo è una sicurezza, ma tutta la squadra ha dimostrato il proprio valore». Una sosta per baciare l'ex Borriello e il presidente riprende: «L'arbitro è stato all'altezza, anche se c'era un rigore su Bacis a cui hanno strappato pure i pantaloncini, il campo favoriva la loro prestanza fisica, ora sotto con lo Spezia. La vittoria del Livorno mi sta anche bene, non quella del Lumezzane», sentenzia pensando già a domenica. Anche l'allenatore del Treviso Corrado Orrico, guarda avanti: «Contro la Lucchese abbiamo un'altra partita difficile – sostiene – ma al sottoscritto interessa soprattutto che la squadra giochi bene. La Triestina, che la volta scorsa il Cesena aveva favorito giocando molto lunga, l'avevamo studiata bene. Siamo rimasti larghi, coprendo bene il campo – spiega – e la difesa è tornata a quattro».

Pietro Comelli

Il presidente Berti: «Il risultato mi sta bene, ma dobbiamo ringraziare il nostro portiere per quei tre interventi decisivi, è una sicurezza»

E per fortuna che sulla porta vegliava un Angelo

Princivalli: «Abbiamo pareggiato con una grande squadra»

TRIESTE «Tanto casino a metà campo con due squadre molto aggressive». Il piccolo **Andrea Boscolo** dipinge alla perfezione Triestina-Treviso. Lui, lì nel mezzo, ha vissuto per 90', districandosi nella rete messa su da Treviso proprio a centrocampo. Una gabbia dalla quale non è riuscito ad uscire nessuno. «Molte palle sbagliate per troppa frenesia – continua –, in una partita contro una squadra che merita tutto il nostro rispetto. Sarà stato per il derby, per la lotta play-off o per altro, ma il Treviso ha messo una determinazione che certamente non aveva nelle ultime partite». Nel primo tempo una palla buona era capitata sui piedi di **Eder Baù**. Una delle rare arrivate al tridente alabardato. «Era una bella palla sul sinistro sulla quale potevo far decisamente meglio – sottolinea l'esterno alabardato –, ma sapevamo che contro il loro 4-5-1 per noi attaccanti sarebbe stata dura». E soprattutto contro una difesa trevigiana che non ha avuto alcuna sbavatura. «Loro sono questa squadra qua – sospira **Princivalli** –, una grande difesa difficile da infrangere ed un centrocampo molto affollato in mezzo al quale era difficile giocare palla. Ci siamo riusciti nei primi 20' del secondo tempo, poi è stato impossibile trovare spazi. In fondo abbiamo pareggiato con una grande squadra. Ci sta».

«Va bene così – conferma **Michele Bacis** – visto che anche il campo pesante ha costretto entrambe le squadre ad una grande fatica. Nel secondo tempo c'era un rigore su di me. Per la Spezia sarò squalificato». Ci sarà invece il portiere **Pagotto**. «È stato un incontro molto muscolare – spiega il portierone –, che poteva essere deciso dai calci da fermo. Su qualcuno sono dovuto intervenire ed è andata bene».

Alessandro Ravalico

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Alzano	2-0
Carrarese-Lumezzane	0-1
Lecco-Varese	4-0
Livorno-Spezia	0-1
Lucchese-Monza	1-0
Padova-Cesena	3-1
Reggiana-Arezzo	0-0
Spal-Pisa	0-1
Triestina-Treviso	0-0

PROSSIMO TURNO
Alzano-Carrarese
Arezzo-Lecco
Cesena-Spal
Lumezzane-Reggiana
Monza-Livorno
Pisa-Padova
Spezia-Triestina
Treviso-Lucchese
Varese-AlbinoLeffe

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Livorno	61	30	16	13	1	15	9	5	1	15	7	8	0	55	20	1
Spezia	60	30	16	12	2	15	9	6	0	15	7	6	2	47	18	0
Treviso	50	30	13	11	6	15	7	6	2	15	6	5	4	30	21	-10
Lucchese	50	30	14	8	8	15	11	3	1	15	3	5	7	35	26	-10
Lumezzane	48	30	13	9	8	15	8	5	2	15	5	4	6	44	31	-12
Triestina	48	30	12	12	6	15	8	3	4	15	4	9	2	33	25	-12
Varese	44	30	11	11	8	15	7	7	1	15	4	4	7	30	32	-16
Cesena	43	30	11	10	9	15	7	5	3	15	4	5	6	30	31	-17
Padova	40	30	10	10	10	15	7	4	4	15	3	6	6	36	37	-20
Pisa	38	30	12	2	16	15	7	2	6	15	5	0	10	35	39	-22
AlbinoLeffe	36	30	7	15	8	15	4	7	4	15	3	8	4	30	31	-24
Lecco	35	30	8	11	11	15	5	5	5	15	3	6	6	41	35	-25
Carrarese	34	30	9	7	14	15	5	5	5	15	4	2	9	29	45	-26
Spal	33	30	7	12	11	15	5	6	4	15	2	6	7	33	40	-27
Reggiana	32	30	9	5	16	15	6	5	4	15	3	0	12	33	50	-28
Arezzo	26	30	7	5	18	15	6	1	8	15	1	4	10	30	50	-34
Alzano	25	30	6	7	17	15	5	4	6	15	1	3	11	24	46	-35
Monza	22	30	4	10	16	15	3	6	6	15	1	4	10	23	41	-38

MARCATORI: 20 reti: Protti (Livorno); 17 reti: Pisano (Spezia), Carruezzo (Lucchese); 14 reti: Cavalli (Lecco); 13 reti: Beretta (AlbinoLeffe); 11 reti: Fava (Varese), Guidetti (Lumezzane); 9 reti: Alteri (Livorno), Pellissier (Spal), Varricchio (Pisa), Mussi (Reggiana).

Due gite a La Spezia al seguito dell'Unione

TRIESTE Il Centro di coordinamento dei Triestina Club organizza una trasferta per La Spezia in occasione del big-match di domenica 14 aprile che vedrà impegnati gli alabardati in terra ligure. Costo del viaggio 32 euro. Per informazioni rivolgersi ogni pomeriggio alla sede di via dei Macelli 2 (tel. 382600). Sempre per La Spezia è stata organizzata dal supertifoso Michele Soldano anche una più ampia gita turistico-sportiva (dall'11 al 15 aprile) con escursioni alle Cinqueterre, Portofino e Genova. Per informazioni telefonare all'823051 oppure al Centro di coordinamento.

CALCIO SERIE A Dopo i due discussi rigori concessi domenica alla Roma si scatena la bufera sull'arbitro viareggino

Bufera su Collina: troppo «generoso»?

Vita e opere di un direttore di gara che forse talvolta sbaglia, ma che è sempre protagonista

TORINO Sarà per via di quella pelata che lo rende inconfondibile, sarà perchè è insito nel suo DNA, di sicuro Pierluigi Collina da Viareggio non è un arbitro che passa inosservato. Come ha ricordato ieri un noto quotidiano sportivo milanese, il 42enne fischietto toscano vanta una lunga serie di primati: il primo arbitro a diventare testimonial pubblicitario, il primo arbitro ad inaugurare un sito internet, il primo arbitro a dichiarare pubblicamente la sua passione per una squadra di basket (la Fortitudo Bologna) che, appena può, segue dalla tribuna con un tifo molto caloroso e lasciandosi anche scappare qualche commento non proprio oxfordiano sui direttori di gara. I suoi colleghi del calcio sono tutti d'accordo nel giudicarlo il numero uno.

Era dai tempi di Concetto Lo Bello che un direttore di gara non faceva tanto parlare di sè.

In tutto e per tutto Collina è l'erede dell'indimenticabile arbitro siciliano, soprattutto per la sua presenza scenica. Ma non domandate a Moggi e Moratti se sia davvero il numero uno assoluto, specialmente dopo quello che ha combinato domenica pomeriggio a Venezia. Pierluigi Collina è stato il primo fischietto, nella storia del campionato italiano, a concedere due rigori in tre minuti nel finale di una partita scudetto. Un altro primato, l'ennesimo di una carriera che lo ha visto in primo piano fin dagli esordi.

«È un assoluto fuoriclasse», diceva di lui Paolo Casarin all'inizio degli Anni Novanta. Non a caso, il designatore degli arbitri lo lanciò, appena trentunenne, in serie A e già nel 1995 lo promosse internazionale. Un anno più tardi il nostro dirigeva già la finale olimpica del torneo di calcio tra Nigeria e Argentina. Una carriera folgorante, che lo ha portato a dirigere altre partite prestigiose (la finale di Champions League del '99 a Barcellona tra Bayern Monaco e Manchester United), ma soprattutto ad essere il protagonista di alcuni episodi controversi, in cui fece palesi eccezioni al regolamento.

Nel febbraio del 1995 fece sospendere un Sampdoria-Torino non perchè fossero scoppiati incidenti sugli spalti, ma per far rimuovere uno striscione polemico nei confronti del designatore Casarin. L'episodio gli meritò la fama di ruffiano. Nel maggio del '97, all'inizio del secondo tempo di un infuocato derby tra Foggia e Bari, invece di non far riprendere il gioco per il lancio di oggetti, invertì la posizione dei due gardalinee o, meglio, lasciò che entrambi stessero per tutti e 90 minuti nella stessa porzione di campo. Fu solo uno strappo alla regola, si giustificò alla fine. Il 14 maggio 2000, a Perugia, quando si scatenò sul Curi il diluvio universale, aspettò oltre settanta minuti prima di decidere di far giocare ugualmente la ripresa. In barba al principio della contemporaneità della partite e alle condizioni a dir poco precarie del manto erboso. Calori segnò subito, la Juve vide affogare nel pantano lo scudetto e da quel giorno Moggi gliel' ha giurata.

«Collina miglior arbitro del mondo? Questo lo dite voi», ripete ogni volta ai giornalisti. Lo farà ancora.

Massimo De Marzi

L'arbitro Collina: i due rigori concessi domenica alla Roma negli ultimi minuti fanno discutere.

Lo Bello jr: «Papà fischiò e arrivò la Finanza...»

ROMA «Quando nel 1967 mio padre Concetto assegnò nella stessa partita a Ferrara tre rigori contro la Spal, il ministro delle Finanze (Luigi Preti, n.d.r.) era di quella città: guarda caso scattò un'indagine fiscale e patrimoniale sulla nostra attività. Capirete dunque che le polemiche di oggi sono per me acqua fresca al confronto...». Rosario Lo Bello non si scompone: tra le accuse che si fanno in queste ore a Collina c'è quella di eccessivo protagonismo, proprio ciò che veniva rimproverato a suo padre Concetto, «Ma - spiega - io non credo che esista questo problema. Esiste l'applicazione del regolamento. Sempre. E non importa - aggiunge Rosario Lo Bello, a sua volta a lungo arbitro internazionale ed ora commissario Uefa - che si sia alla fine di una gara importante per lo scudetto. Anche ai tempi di mio padre quella ritorsione durò poco: naturalmente era tutto in regola. E così quando anche mio padre fu eletto in Parlamento, trovò la maniera per prendersi la rivincita. Gli piaceva andare a cercare quell' uomo politico, e rinfacciargli la scorrettezza: potete essere certi che non lo faceva con parole gentili».

Concetto Lo Bello

Udinese

Friulani in ritiro a Pieve di Soligo per preparare l'incontro-salvezza

UDINE In ritiro a Pieve di Soligo per preparare il secondo spareggio salvezza, in programma domenica sul campo del Verona. Questa l'unica decisione presa dall'Udinese dopo la sconfitta di Parma.

Già, tra domenica sera e lunedì mattina aveva preso a girare in città la notizia di un possibile nuovo cambio in panchina: Galeone al posto di Ventura. E sapete perchè? Semplice, perchè il «Gale» era in tribuna al «Rigamonti» per seguire la sfida tra il Brescia e il Verona, ovvero la prossima avversaria dei friulani. Troppo facile, a quel punto, correre con l'immaginazione, visto che già sabato, poi, si parlava di possibile esonero di Ventura in caso di sconfitta.

In realtà, invece, Giampaolo Pozzo, contrariato non poco, appena finita la partita di Parma se ne è subito ripartito con destinazione Spagna, dove, a Barcellona, c'è il cuore delle sue attività imprenditoriali. E dunque in città sono rimasti i suoi luogotenenti ai quali è stata demandata unicamente l'organizzazione del ritiro in vista della partita di domenica al «Bentegodi» contro il Verona. Partenza giovedì per Pieve di Soligo e trasferimento sabato a Desenzano dove si trascorreranno le ultime ore in attesa del match con i gialloblù. Quanto all'ipotesi Galeone, in società dicono di essere caduti dalle nuvole di fronte a tale notizia, anzi, a tale ipotesi.

Intanto, non è ancora scemata in casa bianconera la rabbia per la sconfitta di Parma. Sconfitta nella quale un ruolo determinante è stato recitato dall'arbitro Trentalange che, sull'1-0 a favore degli emiliani, ha annullato un gol all'Udinese per un fuorigioco di Sosa nella conclusione di Muzzi. Sì, perchè se l'arbitro ha giudicato influente la posizione dell'argentino, il portiere gialloblù Sebastian Frey ha sbugiardato l'arbitro spiegando che in occasione del tiro di Muzzi non era Sosa a ostruirgli la visuale, ma i suoi compagni di squadra: «Non avrei mai immaginato che l'arbitro avrebbe annullato il gol» ha concluso l'ex portiere dell'Inter. Ormai però la frittata era fatta. E ben magra è stata la consolazione per i bianconeri.

Guido Barella

Il patron della Roma attacca senza peli sulla lingua i dirigenti della Juventus: «Ci siamo mandati a quel paese...»

Baruffa in Lega, Sensi contro Giraudo

Schermaglie in vista delle elezioni di Lega previste per il 24 aprile?

MILANO Che quei due rigori assegnati da Collina alla Roma in meno di due minuti avrebbero fatto discutere l'Italia del pallone a lungo lo si era capito subito.

Nella giornata del tracollo interista, l'arbitro viareggino («Il migliore del mondo», come ironizza Luciano Moggi) costruiva una scialuppa di salvataggio ai campioni d'Italia che, in laguna, rischiavano di affondare contro il più che retrocesso Venezia.

Temi caldi da bar dello sport, da classico lunedì in cui veleni e antichi rancori hanno il potere di far perdere anche ai protagonisti più compassati il lume della razionalità. Succede, così, che per colpa di quei due tiri dal dischetto realizzati da Montella Roma e Juventus litighino come mai, negli ultimi anni, era accaduto.

Il presidente giallorosso Franco Sensi e l'amministratore delegato Antonio Giraudo approfittano di un'altra inutile puntata della telenovela in Lega per dirsele di santa ragione. Sensi che, come sua abitudine, parla senza peli sulla lingua, Giraudo che lascia la riunione inviperito. «Ci siamo mandati a quel paese», svela il numero uno di Trigoria. Che poi definisce l'antagonista «patetico». E non si salva nemmeno il direttore generale Moggi, «reo» di aver lanciato accuse da Perugia senza nemmeno aver visto la moviola: «Queste sono tecniche e strategie che conosciamo da tempo. Lui però non conta niente, è una voce nel deserto».

Franco Sensi, il sanguigno presidente della Roma.

Più soft, invece, la sua reazione nei confronti di Massimo Moratti, che a caldo aveva avanzato più di un sospetto sulle decisioni di Collina: «Andiamo d'accordo, dobbiamo solo pensare al futuro delle società e del calcio italiano». La verità è che un sanguigno come Sensi si è sentito attaccato da tutti i fronti, una sorta di ultimo difensore della causa romanista sotto il fuoco dell'artiglieria pesante dei suoi «nemici». Anche lui, però, ammette che la domenica dei giallorossi è stata da dimenticare.

Se Capello ha subito preferito cogliere l'aspetto positivo del rocambolesco 2-2 con la squadra di Magni («Siamo a due punti dall' Inter»), il presidentissimo adotta un'altra chiave di lettura: «Abbiamo perso due punti, è stato un turno di campionato sprecato». La difesa di Collina è quasi d'obbligo: «Ho dovuto rivedere due volte gli episodi e mi sono convinto che entrambi i rigori dovevano essere dati. E questo arbitro è davvero grande». Senza le decisioni del fischietto viareggino, però, la Roma starebbe a piangere la sua seconda «Caporetto» della stagione (la prima accadde a Liverpool). Ci sono ancora quattro turni da disputare e domenica, all'Olimpico, fa tappa il Parma praticamente salvo.

Non c'è da fidarsi, ovviamente, però in casa i capitolini riescono a far gioco e a produrre spettacolo.

Sensi lo sa e, nonostante Totti resti ancora fuori per l'infortunio subito in nazionale, si professa ottimista.

È più semplice vincere il tricolore due volte di seguito che eleggere il nuovo presidente di Lega: si farà un nuovo tentativo il prossimo 24 aprile, ma le due parti (Sensi e Tanzi) non hanno ancora trovato un' intesa sul programma e sul candidato.

Mario Bertero

E adesso la Vecchia Signora può rimettersi... la minigonna

TORINO *Sono bastate un paio d'ore e le quattro reti di Perugia per tornare ad accarezzare il sogno di uno scudetto che pareva tramontato all'alba di Pasqua. Ora la Juve ci crede, lo scivolone dell'Inter e il mezzo scivolone della Roma hanno convinto i bianconeri che la storia delle clamorose rimonte degli ultimi anni possa ripetersi ancora.*

È proprio da Perugia, dove vide affogare le speranze di vincere il suo 26esimo campionato il 14 maggio 2000, la Signora in bianconero ha ripreso nuovo slancio. Dopo aver patito sulla propria pelle l'onta di una rimonta da Guinness dei Primati (nove punti di vantaggio ad otto partite dalla fine) ad opera della Lazio ed essere andata vicina a fare lo sgambetto alla Roma un anno fa, adesso la Juventus ha un solo obiettivo: vincere tutte e quattro le ultime partite, fare filotto come riuscì ad Ancelotti dodici mesi fa e, mettersi alla finestra.

Anche allora, a cinque turni dalla conclusione, i bianconeri erano in terza posizione, dietro Lazio e Roma. Stavolta sono alle spalle di Inter e Roma, ma il distacco dalla vetta si è dimezzato, da -6 a -3. Ed allora, come ha ricordato domenica Lippi negli spogliatoi dello stadio Curi, perchè non affidarsi alla cabala? Il calendario, poi, sembra venire in soccorso di Del Piero e compagni. Dopo la sfida di domenica contro il Milan degli ex Pippo Inzaghi ed Ancelotti (da affrontare senza lo squalificato Pavel Nedved), le ultime tre sfide appaiono assolutamente abbordabili: Piacenza, Brescia ed Udinese sono state sculacciate dalla Juve nel girone di andata e, tenendo conto che quest'anno le piccole hanno sempre fatto una brutta fine con i bianconeri, c'è nel clan bianconero la sensazione di poter mettere a segno una rimonta epica.

CALCIO DILETTANTI

Pordenone: se l'avversario non c'è, Gastone Espanoli lo crea

TRIESTE Visto che non ci sono avversari da battere per manifesta inferiorità degli avversari, il Pordenone di Fedele se li crea: bisogna pur vivacizzare un po' la situazione e di solito ci pensa sempre il "grande vecchio" Gastone Espanoli, uno che - gira e rigira - "è" il Pordenone. Ogni anno per un motivo o l'altro trova la maniera per dare le dimissioni, sbattere la porta e uscire per poi, ad acque calme, rientrare dalla finestra e tirar fuori dal cilindro un altro campionato che farà notizia in bene o in male. Questa volta se l'è presa con il sindaco di Pordenone, Bolzonello, che si è "permesso", non certo di parlar male della squadra ma di criticare le condizioni del terreno di gioco del "Bottecchia". Non si sa cos'ha capito Espanoli: l'impressione è che si sia sentito scavalcato e non è certo un "Prisco" abituato a rispondere con battute velenose. Chiusa la parentesi Pordenone, oltre alla trepidazione per il Pozzuolo di Groppello che ha raccolto un punticino a Jesolo, c'è da seguire il finale dell'Itala di Zoratti. Battere la Sanvitese di Moretto, squadra dalla coperta troppo corta nel senso che non ha panchina, è sempre un impresa ma c'è da scommettere che con Giordano in campo, non sarebbe successo. In ogni caso, domenica arriva a Gradisca il BelPonte, squadra che voleva vincere il campionato e che i gradiscani hanno invece appena raggiunto. Ci si gioca la medaglia d'argento e potrebbe essere la vera consacrazione dell'Itala a grande squadra. Ciò significa che il prossimo obbiettivo si chiamerà C2 (le ambizioni non mancano).

Oscar Radovich

San Luigi, la salvezza a portata di mano

TRIESTE Con la salvezza quasi certa nel campionato di Eccellenza il San Luigi ha ufficialmente inaugurato la sua auspicata fase sperimentale. Il nuovo corso della stagione si lega chiaramente al lancio sin dall'inizio di alcuni giovani rampolli del vivaio. Una scelta per certi versi anche obbligata e suggerita dalla indisponibilità di «senatori» come Giuliano Cermelj, l'attaccante e capitano messo prudenzialmente a riposo visto l'acutizzarsi di antiche noie al ginocchio. La politica coraggiosa del San Luigi rasenta chiaramente i dovuti rischi se è vero che la Sacilese, la scorsa domenica, non si è fatta commuovere e ha inflitto un severo 3-0 ai triestini: «Diciamo intanto che la Sacilese è una grande squadra – ha subito chiarito l'allenatore del San Luigi, Ruggero Calò – ne ho visto poche così attrezzate e anche le reti sono state spettacolari. Abbiamo lottato, questo si, ma abbiamo fatto probabilmente troppo poco davanti. La Sacilese ci ha colpito quasi subito, ha trovato un gran raddoppio e la terza rete è giunta in pieno recupero. Niente da dire – ha concluso seraficamente Calò – gli avversari sono superiori a noi tecnicamente e lo hanno dimostrato ampiamente sul campo. Non mi preoccupa questa sconfitta, ci basta poco, la matematica e quindi potremo proseguire le sperimentazioni giovanili». Sulla carta al San Luigi basterebbe un punto per chiudere il tema aritmetico della permanenza nella categoria di lusso dei dilettanti ma appare ancora fondamentale l'apporto che solo certi giocatori, tra valore ed esperienza, sono ancora in grado di dare alla causa biancoverde.

Francesco Cardella

PALLANUOTO

L'Edera riassapora il gusto della vittoria in serie B. Triestina battuta a Verona. Il Cus schiaccia il Leno 2001

SERIE B

Edera 12
Mantova 4
(4-1, 1-1, 3-2, 4-0)

EDERA: Gerbino, Stoppa, De Marco 3, Ciaccia, Giacomini, Shorn, Lepore 1, Amasoli, Pino 1, Del Gaudio 2, Zanon 5, Zanot, Valeri. All.: Vodopivec.
MANTOVA: Fezzi, Calestani, Savazzi, Boni 1, N. Capelli 2, Zancogni 1, M. Capelli, Grassi, Agosti, Danesi, Gola, Ricchieri. All.: Caprara.
ARBITRO: Pezzoni di Milano.

TRIESTE L'Edera Samer Shipping riassapora il gusto della vittoria in Serie B contro il Mantova. I rossoneri s'impongono per 12-4 al termine di una prestazione condita da luci e qualche ombra. Per i primi due tempi sono sicuri e organizzati. Nel terzo atto sono un po' disorientati dai cambi effettuati dal tecnico Vodopivec, ma Gerbino non permette ai lombardi di avvicinarsi. Alle parate del portiere triestino si affianca la maggior precisione al tiro degli ederini. Negli ultimi 7' il Mantova cala e i padroni di casa mettono al sicuro il risultato. Gli allievi dell'Edera mandano a referto una vittoria e una sconfitta. Prima piegano l'Adria per 11-3 grazie a una buona difesa. In attacco invece le soluzioni non sono sempre le migliori, Gli sconfitti sono inferiori e non approfittano degli sbagli avversari. Il team giuliano, ancora sprecone sotto porta, si arrende quindi in trasferta alla Mestrina per 7-1. Fino a 2' dalla fine la gara è equilibrata e il risultato è di 2-1. Poi viene espulso l'estremo Maiuri per una svista dell'arbitro. Tra i pali ci va Guglielmo Montagnana, che deve soccombere per cinque volte. Gli esordienti invece fanno fuori la Mestrina per 14-1. Fila via tutto tranquillo, la differenza è sia tecnica sia fisica. Andrà ripetuto l'incontro dei ragazzi con il Verona (7-7), in quanto l'ultima ripresa è durata di più degli effettivi 7'.

Bentegodi 13
Triestina 7
(3-1, 5-4, 3-1, 2-1)

BENTEGODI: Crem, Rizzo, Cremonese, Spaziano 1, A. Bertocchini 1, Valdissera, Fronzi 3, A. Bertacchini 2, Tabellini, Foschi 4, Bulgarelli, Pellis, Doni 2. All.: Principi.
TRIESTINA: Caproni, Polo, Corazza 1, Giorgi 1, D'Incecco, Petronio 2, Tiberini 2, Pastore, D'Argenio, Scarpa, Fatovic 1. All.: Sabardzic.
ARBITRO: Barbieri di Sassuolo.

VERONA Il Bentegodi mette in mostra una rosa completa e rimanda a casa la Triestina con una sconfitta stampata sul biglietto di ritorno. I veneti sono ben dotati nel ruolo di centroboa, ricoeprto dal duo Spaziano-Fronzi, e la loro superiorità emerge. Gli ospiti si prendono più responsabilità nelle conclusioni e segnano tre reti in più rispetto al match con il Torino. Si registra qualche sbaglio in più nel reparto arretrato: sia alla fine del primo set, sia al termine del secondo la Triestina incassa una rete da metà vasca. Pure gli allievi della Triestina archiviano un bottino pieno e un passo falso. Non brillano, ma battono la Mestrina per 7-4. I veneti sono ordinati in difesa, ma in attacco non sono efficaci. Il primo tempo è ad armi pari, nel secondo i triestini si dotano di una maggiore convinzione. Nel momento in cui dovrebbe arrivare il break decisivo (3.o round), viene comminata l'espulsione per brutalità a Planinsek, trattenuto a lungo senza che l'arbitro se ne avveda. La squadra risente della sua uscita, anche perché Giorgi è guardato a vista. Gli ospiti non hanno però degli stoccatori efficaci. Poi la Triestina cede al Plebiscito per 4-14. È priva di sette elementi, ma non chiede il rinvio. Sono otto i presenti, conteggiando l'89 Sosso e i tre portieri Zulian, Verrienti (utilizzato come stopper) e il «ragazzo» Falcone. La buona volontà c'è, la prestanza fisica no. Gli juniores battono a domicilio il Belluno per 37-0, uno scarto notevole dovuto al fatto che i locali hanno appena iniziato l'attività.

ALTRI RISULTATI DI B: Padova 2001-Milano 12-4; Torino-Busto 6-7; Bologna-Osio 10-4. Classifica: Bentegodi, Busto 6; Bologna Edera 4; Triestina 3; Milano 2; Padova 2001; Osio 1; Mantova, Torino 0.

SERIE D

Cus Ts 14
Leno 2001 5
(6-1, 3-1, 3-2, 2-1)

CUS TS: Retti, Polon, Trento 4, Malagnino 3, Scapini, Pegan, Samani, Pellaschiar 1, Giberna, Ritossa 2, Violante, Mirabile 3, Tiberio 1. All.: Bergamasco.
LENO 2001: Canzanella, Tomasoni 1, Falqui, Silvino 1, Dall'Ora, Doighelli 1, Graziolo, Pezcolieu 2. All.: Canzanella.
ARBITRO: Centazzo di Trieste.

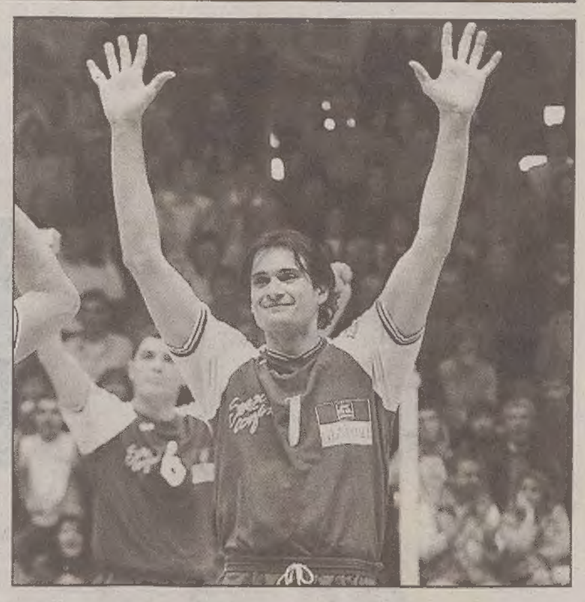
TRIESTE Un mix di soddisfazione e amarezza. È quello che viene riservato al Cus Trieste. La delusione arriva per la sconfitta a tavolino (5-0) incassata a posteri e relativa alla sfida con il Città Sport, vinta sul campo dai cussini per 16-9. Lo stop è dopvuto a uno sbaglio della federazione, che sul cartellino di Pegan ha scritto nuoto e non pallanuoto. Ma il ricorso è già pronto. La gioia è per il successo per 14-5 conquistato contro il Leno 2001. Quest'ultima formazione ci mette l'impegno, ma non ha tenuta ed è ingenua dietro, dando così il via libera a degli universitari più forti.

Massimo Laudani

VOLLEY A2 Non è bastato il prestigioso successo con Piacenza a dare tranquillità al team del presidente Rigutti

Perugia decisiva per Senza Confini

La società ha predisposto un pullman di tifosi: prenotazioni anche e-mail



L'esultanza di Paolo Cola per il successo di Senza Confini.

TRIESTE La vittoria di Senza Confini contro la regina del campionato Piacenza, è stata sofferta ma certamente voluta e cercata con ostinata determinazione, con un cuore immenso che ha fatto brillare gli occhi ai tifosi del PalaTrieste. I 1500 spettatori di domenica sono da testimonianza di come il matrimonio tra squadra e pubblico sia riuscito ed è sempre più felice. Più volte in passato si era detto che il terreno poteva essere fertile. Più volte si è avuta però la sensazione che mancasse qualcosina per celebrare l'unione. Ebbene domenica il tanto atteso connubio si è celebrato in maniera trionfale con la vittoria giuliana sulla capolista Piacenza.

La squadra ha messo cuore e abnegazione, agonismo e determinazione ripagando l'incitamento continuo del pubblico con una prestazione encomiabile. I tifosi non hanno mai smesso di incitare i propri beniamini applaudendo ogni singola azione con un entusiasmo travolgente.

I due punti conquistati purtroppo non possono considerarsi ancora decisivi per permettere a Senza confini di festeggiare la permanenza in serie A2. Questo è l'unico aspetto negativo della domenica trionfale dei giuliani raccolti a fine partita a centrocampo tra cori, abbracci e sorrisi di uno scatenato pubblico.

Le sofferenze del team di Kim Ho Chul infatti devono proseguire ancora in questa settimana di passione per la preaprazione della decisiva trasferta di domenica a Perugia contro la Pet Company seconda della classe. L'impresa piacentina deve quindi inevitabilmente essere dimenticata al più presto ma, nel contempo, porta in dote una carica mentale notevolissima che capitan Lorè e compagni dovranno saper sfruttare al meglio nel prossimo impegno.

Senza Confini contro Perugia, Groppazzolina contro Vibo Valentia, Venezia contro Livorno, dai risultati di queste tre gare uscirà il nome della quarta formazione declassata. Una tra Vibo Valentia, Livorno e Senza Confini sarà costretta a lasciare la serie A2 per scendere in cadetteria.

Senza Confini non lascerà nulla al caso e farà un blocco unico così che, oltre al pullman della squadra, ce ne sarà uno di tifosi. E sono solamente una decina i posti ancora a disposizione per seguire Senza Confini nella decisiva trasferta di Perugia. Chi è interessato si può rivolgere direttamente alla segreteria della società in via San Cilino 5, oppure telefonare al numero 040/5706840 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail infoetadriavolley.it.

Daniele Morsut

LA SITUAZIONE

Si salveranno in due nella bruciante volata a tre

TRIESTE I risultati di domenica non hanno aiutato fare chiarezza e solo l'ultimo turno della A2 di volley decreterà chi, fra Senza Confini, Consit Livorno e Tonno Callipo Vibo Valentia, scenderà in serie B. La prestigiosa ed entusiasmante vittoria ai danni della capolista Copra Piacenza, purtroppo, non è stata sufficiente e ora la formazione di Kim Ho Chul dovrà conquistare domenica prossima a Perugia, in casa della seconda della classe, i punti salvezza.

La situazione in classifica vede attualmente Trieste e Livorno appaiate a quota 38 con un punto di vantaggio su Vibo Valentia, ma a favore dei calabresi va il numero di vittorie ottenute, 14 contro le 13 del Senza Confini e le 12 dei toscani. In caso di arrivo alla pari, infatti, saranno le gare vinte a fare la differenza e solo in caso di ulteriore parità il quoziente set, con Trieste attualmente in leggero vantaggio.

A complicare le cose è arrivata la sconfitta di Perugia a Brescia che fa ora temere gli umbri per il loro secondo posto. Se la Pet Company avesse vinto, infatti, avrebbero la matematica certezza del secondo posto, che permette di disputare tutti gli eventuali spareggi dei play-off in casa. Con il passo falso, invece, gli umbri dovranno cercare a ogni costo la vittoria per evitare di essere superati da Verona.

Se Trieste non ride, Livorno non sta certamente meglio dovendo recarsi a far visita al Raffaele Lamezia che proprio la sconfitta subita a Trieste ha relegato ai margini della zona play-off e che deve vincere per centrare un obiettivo che sembrava certo qualche settimana fa.

Sulla carta più abbordabile, infine, l'impegno di Vibo che si recherà a far visita a Grottazzolina, formazione ormai tranquilla a centro classifica.

e. c.

BASKET

Pancotto: «Uno psicologo per la Coop»

Domenica da Varese la partita in diretta su Raisport satellite

Mazique, una settimana per tornare in salute. (Foto Bruni)

TRIESTE Allenatori, preparatori atletici, fisioterapisti e, in futuro forse, anche psicanalisti. Scherzava domenica sera Pancotto al termine della gara con la Lauretana quando auspicava l'utilizzo di uno psicologo per spiegare l'ennesimo crollo difensivo e consentire alla squadra di ritrovare sé stessa.

Al di là delle battute, però, resta il fatto che, in vista del finale di stagione regolare e degli imminenti play-off, la Coop dovrà cambiare registro. Da quasi un mese, infatti, Trieste si è iscritta nel poco invidiabile Club dei 100. Cento come i punti subiti nei tre ultimi impegni esterni di campionato. Dopo il «sacco» di Udine datato 16 marzo, infatti, la formazione di Pancotto è uscita con le ossa rotte dalle trasferte di Reggio Calabria, Treviso e Biella. Di fronte alla Coop, domenica prossima a Varese alle 20.30 e in diretta sugli schermi di Raisport satellite, la possibilità di cercare un immediato riscatto sul campo della Metis.

Una gara difficile contro un'avversaria che sta lottando per non uscire dai play-off scudetto in un campionato che, al vertice come in coda, sta dettando ritmi frenetici. La Coop, a differenza delle ultime giornate, ha davanti a sé la possibilità di preparare con calma la sfida. Recuperando i giocatori che, anche a causa del ritmo sostenuto con il quale si è giocato nelle ultime settimane, si sono trascinati i problemi fisici e piccoli acciacchi.

Mazique, Jones e Erdmann hanno stretto i denti così come quel Washington sul quale nei giorni erano uscite voci preoccupate circa le condizioni della sua schiena ma che, almeno ieri, ha tenuto in campo senza problemi con 23 punti in 27 minuti.

Guardando la classifica e accantonando per un attimo il discorso del settimo posto in palio con Roma, c'è da registrare come Trieste abbia matematicamente centrato l'accesso ai play-off con quattro giornate di anticipo. E a questo punto tornano alla mente le dichiarazioni prudenti di mezza estate e la previsione che Flavio Tranquillo, nella presentazione della squadra in piazza Unità, aveva azzardato vedendo una Coop non da retrocessione. Ancora una volta, aveva ragione lui.

Lorenzo Gatto

SNAIDERO

«Abbiamo fermato una De Vizia reduce da quattro successi»

UDINE Laggiù nei bassi fondali nessuno si decide a perdere e allora Fabrizio Frates pronostica battaglia fino all'ultimo istante, con possibile unica retrocessione affidata alle alchimie matematiche. La Snaidero, dal canto suo, una linea di condotta interna pare averla trovata, rimandando a casa a mani vuote l'avversario di turno.

«Un successo importante per noi – analizza il tecnico arancione – soprattutto perché ottenuto contro una De Vizia reduce da quattro vittorie consecutive. È importante anche perché conquistato con un gruppo martoriato da problemi fisici, dimenticati stringendo i denti. Non una delle nostre migliori partite, sia chiaro, ma cinque nostri giocatori hanno concluso in doppia cifra, a testimonianza che la manovra di squadra ha raggiunto una fisionomia, con finalizzazioni ben distribuite. A metterci in difficoltà, a tratti, è stata la zona prolungata proposta da Avellino, con Woolridge a intestardirsi a leggerla a modo suo. Ma alla lunga siamo riusciti a venirne a capo positivamente».

Ora i friulani si ritrovano tra color che son sospesi, quattro punti sopra la zona pericolosa e due soli sotto quota play-off. Ma il prossimo turno riserva alla Snaidero un indesiderato riposo, gap che gli arancione dovranno provare a colmare nelle ultime tre partite della regular season contro Benetton Treviso, Viola Reggio Calabria e Müller Verona con solo la formazione di Tonino Zorzi ospite del Carnera. La vittoria potrebbe risultare sufficiente all'ottenimento dell'obiettivo minimo stagionale ma la classifica cortissima, come da vaticinio di Frates, lascia aperte le porte a qualsiasi sorpresa finale.

Edi Fabris

24 SECONDI

Il coach goriziano potrebbe regalare la salvezza alla Viola di Reggio Calabria

Zorzi è vicino all'impresa

IL TOP La lotta per i play-off è accesa, ma quella per evitare l'unica retrocessione è infuocata. Dopo molte settimane di crisi, l'Adecco Milano si riprende e lo fa contro una diretta concorrente, la Mabo Livorno di Luca Banchi, inguaiando i labronici. E dalla 34.a giornata esce alla grande anche il nome della Fillattice Imola che soltanto una settimana fa sembrava spacciata e invece con l'australiano Heal nel motore, torna a respirare aria di serie A.

IL FLOP Non c'è pace per la Skipper. Dopo la doccia fredda del derby, l'eliminazione in Eurolega, il capitombolo di Siena che le è costato il primo posto, irrompe pubblicamente patron Seragnoli accusando dirigenti e staff tecnico di esprimersi con i risultati e non chiedendo soltanto giocatori. L'oggetto della polemica è il playmaker, l'oggetto misterioso è Goldwire, che non sta incantando; l'oggetto fuori uso, invece, è Basile, per l'ennesimo infortunio alla caviglia patito nella gara con Roseto, per altro vinta. Dall'altra parte, sponda Virtus, c'è uno che se la ride: Marko Jaric. Una volta di proprietà Fortitudo, ora è uno degli uomini chiave nei successi Kinder. Ma chi decise di impacchettarlo e consegnarlo nelle braccia di Messina?

UN ROMANTICO DI NOME ZORZI Nessuno avrebbe mai pensato e scommesso una lira sulla salvezza della Viola a inizio stagione. Forse soltanto lui. Tornò a Reggio Calabria dopo ciclone Barbaro che aveva ridotto la Viola in briciole, forse più per riconoscenza e attaccamento all'ambiente reggino. Cominciò la ricostruzione della squadra mentre gli altri avevano già iniziato a vincere. Dopo l'ultimo colpo a Fabriano, Tonino Zorzi è vicino a regalare a Reggio Calabria una salvezza che vale più di uno scudetto.

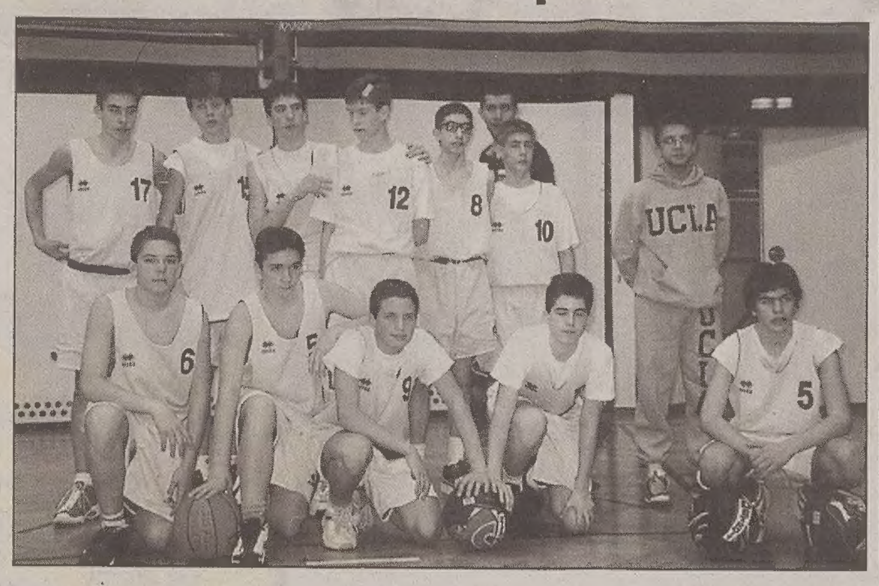
TRIESTINI IN A Nonostante le polemiche, la Fortitudo di Fucka (14) e Boniciolli stende Roseto. Pecile (3) e la sua Scavolini si arrendono dopo un supplementare a Treviso. In LegaDue, l'Intertrasport Bergamo di Tomasini vince a Ragusa, ma non basta per evitare la retrocessione in B1. L'Arida Scafati di Laezza (7) si impone su Ferrara, mentre Gori (3) e la Sagit Pavia si arrendono di fronte alla Di Nola Napoli.

m. k.

UNDER 14

Sgt, successo internazionale davanti a 31 quintetti a Vienna

TRIESTE La Libertas-Sgt maschile under 14 si è aggiudicata il torneo internazionale di Vienna, manifestazione di prestigio che, nella settimana precedente la Pasqua, ha visto affrontarsi 280 formazioni giovanili provenienti da quindici nazioni e suddivise dai nati nel 1990-91 all'under 20. Iscritta al raggruppamento di Eccellenza, composto da 32 squadre, la formazione allenata da Walter Vatovec ma guidata per l'occasione da Francesco Tremul e Stefano Brancale ha superato la concorrenza di quattro compagini tedesche, una austriaca e una statunitense pervenendo alla finale contro i tedeschi della selezione regionale della Sassonia. Finale disputata in un palazzetto gremito e vittoria della formazione triestina che, trascinata dagli ottimi Metz, Cigliani e Colli si è imposta 66-56.



La Libertas-Sgt under 14 di Vatovec si è aggiudicata il torneo internazionale di Vienna.

JUNIORES ECCELLENZA

Verso lo spareggio con Verona

Lorenzo Serventi

TRIESTE La crescita tecnica del singolo quale tassello fondamentale per il valore del gruppo: lo dice Lorenzo Serventi, il coach che da quest'anno cura il cammino della formazione della Coop Nordest nel campionato juniores di eccellenza. Il tecnico reggiano, giunto questa stagione al seguito di Ghiacci, ha intanto centrato un primo importante obiettivo, quello di potersi giocare l'approdo alle fasi nazionali con lo spareggio in due tornate (il 29 aprile in trasferta e il 6 maggio in via Locchi) contro Verona.

Tornare alla ribalta nazionale giovanile solletica, come è giusto, l'intera Pallacanestro Trieste, ma coach Serventi, «Lollo» per gli amici, predica prudenza e smorza i facili entusiasmi: «Fortunatamente l'assillo non c'è, nessun dramma nel caso dovessimo uscire di scena dopo un confronto, tra l'altro con una formazione come Verona, più esperta e con giocatori di talento. Però le possibilità sono al 50%. Loro, ripeto, più esperti, noi più imprevedibili.

«All'inizio di stagione ho stentato a inserirmi – ha continuato il coach –, venivo definito un uomo voluto dal general manager e ho sentito una certa diffidenza. Poi con il mio lavoro ho ottenuto rispetto, dai ragazzi, dalla società, dallo stesso Pancotto da cui attingo il più possibile per la sua esperienza, bravura e attenzione ai giovani. Ora il lavoro prosegue bene, intensamente e la collaborazione con i vari Oeser e Bocchini sta dando i suoi frutti. A Trieste vige una grande cultura del basket – ha concluso Serventi – ma legata troppo forse ai risultati. A livello giovanile bisogna insistere su crescite di altro tipo, umana e naturalmente tecnica, gli aspetti che prediligo».

Francesco Cardella

IPPICA

A Montebello Casinista, Corsa de Gloria e Corona Pap protagonisti nella gara di centro

FAVORITI

Premio Boali: Balio Mn, Bassora Guasimo, Baby Doll Jet.
Premio Valur: Come Back Zs, City Lights Dx, Cinciarella.
Premio Cascate: Corsa de Gloria, Corona Pap, Casinista.
Premio Yosemite: Samoiedo, Tasmin Trio, Zagiak Spin.
Premio Niagara: Zorilla Jet, Asburgico, Aurora Boreale.
Premio Marmore: Zeppelina, Avenida Bi, Zorbola.
Premio Vettis: Zabajcal, Adolf, Zels.
Premio Vittoria: Buganville Bip, Bluerte, Bajkal Cpk.

TRIESTE Un buon convegno di trotto quello che attende oggi (il via alle 16) gli appassionati di Montebello. Diverse corse in programma si presentano con valide referenze, e fra queste figura il centrale Premio Cascate, rassegna in velocità per i puledri di tre anni. Al via, Chicca Tab, Cok Dan, Casinista, Corsa de Gloria, Chemical Nike e Corona Pap, un sestetto di buoni meriti che promette svolgimento dei più apprezzabili.

Si rivede Chemical Nike, e il biondo sarà messo subito alla prova in una compagnia atta a tastargli i... garretti, come a dire che l'allievo di Vecchione dovrà dimostrare di essere al meglio se non vorrà incorrere in qualche spiacevole sorpresa. E si rivedono Casinista e Corsa de Gloria che recentemente si sono dati battaglia in una prova dove il maschio di Rossi finì per imporsi di spunto, e in un valido 1.18, e la femmina di Romanelli, dopo aver strappato per trovare posizione, non andò oltre al quarto posto in 1.18.23. Stavolta, Corsa de Gloria (visto che non ci sarà Colmirano), potrebbe andare di getto a condurre, e in testa la figlia di Indro Park è sicuramente... un'altra cosa, anche se al comando vorrà andarci anche Chemical Nike, il che potrebbe rendere incandescente la prima fase, a tutto vantaggio, magari, dell'attendista Casinista (finito molto bene l'ultima volta) e della stessa, interessante, Corona Pap, che ricordiamo vincitrice sulla pista in un edificante 1.17.2. Cok Dan è anch'esso soggetto concreto, Chicca Tab, invece, non dovrebbe valere i più quotati, dimodoché questo clou non conta su un favorito evidente ma su una rosa di pretendenti.

Casinista cercherà di ripetere la recente vittoriosa prestazione, Corsa de Gloria, sicuramente, di fare meglio che non l'ultima volta, Chemical Nike di ripresentarsi con l'allure delle migliori giornate, Corona Pap, ovviando alla pessima sistemazione, di far valere la sua potenzialità non indifferente e la sua chiusa straordinaria, e Cok Dan di sfruttare, dopo corsa di attesa, qualsiasi evenienza favorevole che gli si presentasse. Corsa suggestiva e pronostico apertissimo. Ci stanno un po' tutti.

Anche il sottoclou si presenta bene e vedrà allineati dietro alle ali dell'autostart sette specialisti dello sprint, con Zorilla Jet in testa. La figlia di Ata Star L non ha avuto fortuna nella recente prestazione e punta a rifarsi in questo confronto internazionale (ci sarà Cilla Mazur a rappresentare gli esteri) dove la prima citazione le spetta d'obbligo. Sono buoni gli avversari di Zorilla Jet, a cominciare da Asburgico, che all'ultima uscita ha proprio stracorso dopo percorso al largo e fiondata finale ai danni di Tex Rydens in 1.16.3. Poi ci sono l'impeccabile, e veloce, Aurora Boreale, Avion du Kras, che appena arriverà il caldo farà esplodere sicuramente un botto, il «romano» Uvensier, il cronometrico Alwar Cr, e la citata Cilla Mazur. Ma Zorilla Jet dovrebbe essere un'altra cosa.

Mario Germani

TRIS

Corsa su tre nastri a San Siro

MILANO Tris su tre nastri oggi a San Siro. Verace Tab si ripresenta e deve rendere fino a un massimo di 40 metri su una pista che ha dimostrato di gradire. Ma non sarà facile per il cavallo di Benedetti, poiché troverà davanti a sé una diga difficilmente perforabile di avversari capitanati da Mr Tex che ha sistemazione quanto mai propizia. Bene in corsa anche Zaffira Ac, Zinedin Np e Tarabugio, mentre allo start bisognerà tenere d'occhio Alpenstock.

Premio Eileen Eden, euro 22.660,00, metri 2060 - 2100, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Aser Kris (R. Biagini); 2) Tiger Pan (E. Procino); 3) Uckar (A. Meneghetti); 4) Volere Volare (U. Todisco); 5) Uncle Charlie (F. Martinelli); 6) Alpenstock (G. Marani); 7) Un Sogno Mat (G. Carro); 8) Smac d'Hilly (G. Casillo); 9) Tremendo Bieffe (S. Capenti); 10) Acuto di Casei (E. Moni). **A metri 2080:** 11) Zollier (A. Guzzinati); 12) Zenith Gar (G. Fulici); 13) Tarabugio (A. Pollini); 14) Attila di Mar (M. Lovera); 15) Villeika Nes (C. Petrucci); 16) Sober Judge (D. Neroni); 17) Zaffira Ac (M. Castaldo); 18) Zinedin Np (M. Smorgon); 19) Mr Tex (W. Ruth). **A metri 2100:** 20) Verace Tab (R. Benedetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Mr Tex. 13) Tarabugio. 18) Zinedin Np.** Aggiunte sistemistiche: **17) Zaffira Ac. 20) Verace Tab. 6) Alpenstock.**

A Bologna-trotto è 9-18-4 la Tris vincente. Ai 684 fortunati vanno 1236,60 euro.

m.g.

fino al 13 Aprile 2002

PREZZI K.O.

L. 5.789
€ 2,99
Olio extravergine di Oliva DANTE lt 1

L. 1.491
€ 0,77 al Kg.
PATATE NOVELLE
1 Qualità - Origine Italia
rete da 2 Kg.

L. 2.982
€ 1,54 al Kg
KIWI
1ª Qualità
Origine Italia

L. 13.554
€ 7,00 al Kg.
Lonza di MAIALE a fettine

L. 9.488
€ 4,90 al Kg
Ricotta Fresca ORO SILP

L. 16.807
€ 8,68 al Kg.
Fettine sceltissime VITELLONE Bovino Adulto

L. 1.239
€ 0,64
Birra PERONI
ml 660

L. 11.598
€ 5,99 al kg
Prosciutto Praga SAPORE MIO

L. 12.760
€ 6,59 al Kg.
Latteria ENEMONZO 60 giorni

DESPAR EUROSPAR

TRIESTE - via dei Leo - via Fabio Severo - via Donatello - viale d'Annunzio - via di Roiano - via G.Pitacco - via Tintoretto - via Aquileia - via Combi - via Donadoni - via Carpineto - via Stuparich • OPICINA - via dei Papaveri - via Nazionale • SANTA CROCE - via Santa Croce • MUGGIA - viale d'Annunzio - via della Luna • AURISINA - via Aurisina • SAN DORLIGO DELLA VALLE - via Bagnoli della Rosandra • BASOVIZZA - via Gruden • PROSECCO - via Prosecco

Offerta valida fino al 13 aprile 2002. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.